



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Comunicato regionale 6 luglio 2022 - n. 73

Consiglio regionale della Lombardia - Nomina di competenza del Consiglio regionale della Lombardia dell'organo di controllo della «Fondazione - Casa di riposo Francesco e Teresa Vallardi ETS» 3

Decreto Presidente Consiglio regionale 30 giugno 2022 - n. 8

Designazione di un componente supplente nel collegio dei revisori della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano 6

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 30 giugno 2022 - n. XI/6575

Contributo straordinario a Ledha e Fand Lombardia - Anno 2022 7

Delibera Giunta regionale 30 giugno 2022 - n. XI/6582

Disposizioni attuative della misura «Promozione Del vino sui mercati dei paesi terzi» - Campagna 2022/2023. Regolamento (UE) 1308/2013 programmi di sostegno del settore vitivinicolo 9

Delibera Giunta regionale 30 giugno 2022 - n. XI/6585

Approvazione dell'incremento della dotazione finanziaria della misura «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità» di cui alla d.g.r. 21 dicembre 2020 n. XI°/4088 14

Delibera Giunta regionale 30 giugno 2022 - n. XI/6587

Determinazioni in ordine alla prevenzione e al controllo della diffusione della peste suina africana. Approvazione del Priu - «Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA Nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (sus scrofa) della Regione Lombardia per il triennio 2022/2025», ai sensi del decreto legge n. 9 del 17 febbraio 2022 «Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana - PSA» convertito con modificazioni dalla legge 7 aprile 2022 n. 29 16

Delibera Giunta regionale 30 giugno 2022 - n. XI/6590

Incremento della dotazione finanziaria del bando per la ripresa del sistema fieristico lombardo 2022. 56

Delibera Giunta regionale 30 giugno 2022 - n. XI/6591

Razionalizzazione degli adempimenti amministrativi per le imprese ex art. 6 comma 3 della legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività». 58

Delibera Giunta regionale 30 giugno 2022 - n. X/6594

Piano Lombardia l.r. 9/2020 - Incremento della dotazione finanziaria della d.g.r. 4198 del 18 gennaio 2021 e integrazione alle dgr 5029/2021, 5332/2021 e 5574/2021: ammissione a finanziamento di ulteriori interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso 65

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 1 luglio 2022 - n. 9577

Determinazioni in merito all'«Avviso per la realizzazione di progetti per lo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, di associazioni di promozione sociale e di fondazioni del terzo settore ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017, di cui alla d.g.r. n. XI/ 6100 del 14 marzo 2022 - anno 2022.» di cui al decreto n. 3916 del 24 marzo 2022 - Approvazione graduatoria. 68

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

Decreto dirigente struttura 22 giugno 2022 - n. 8919

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Asse 1- Call hub ricerca e innovazione di cui al d.d.u.o. n. 18854/2018: relativamente al progetto ID 1146354 «Human-Oriented Manufacturing Solutions» - Acronimo «Humans Hub» - con capofila Rei - Reindustria Innovazione s.c.a.r.l. - Accoglimento istanza di proroga e approvazione della modifica della data di conclusione del progetto 86

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 29 giugno 2022 - n. 9401

Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle pmi lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per le domande presentate sulla linea 2 - XIII provvedimento 90

Decreto dirigente unità organizzativa 30 giugno 2022 - n. 9458

Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate sul fondo confidiamo nella ripresa: misura per sostenere la liquidità delle pmi lombarde particolarmente penalizzate dalla crisi da COVID 19 e per favorire la ripresa economica di cui al d.d.u.o. 30 dicembre 2021, n. 19042 e concessione delle relative agevolazioni - 10° provvedimento 96

Decreto dirigente unità organizzativa 30 giugno 2022- n. 9460

Decima approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo Per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della d.g.r.n. 4478 del 29 marzo 2021. 103

Decreto dirigente unità organizzativa 30 giugno 2022 - n. 9494

Bando «Arche 2020 – Misura di sostegno alle start up lombarde (mpmi e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020». Rideterminazione del contributo concesso all'impresa Centro Fitness Anthea Società Sportiva Dilettantistica s.r.l. per il progetto id 2326575 e contestuale autorizzazione a Finlombarda s.p.a all'erogazione dell'importo di € 32.973,96 in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa beneficiaria - Contestuale economia DI € 598,47 110

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente unità organizzativa 29 giugno 2022- n. 9399

T.u. 1775/33 - d.lgs. 387/2003 e s.m.i., art. 12 - r.r. 2/2006, art. 27 - l.r. 26/2003, art. 53 bis - l. 241/90 - Approvazione Del progetto di variante non sostanziale della Diga di Pagnona per lavori di completamento scogliera della strada di accesso (grande derivazione idroelettrica centrale Corenno Plinio CO D/325) nei territori dei comuni di Casargo e Premana (LC). Pratica FERAU_230697. Richiedente: Enel Green Power Italia s.r.l. 116

Decreto dirigente unità organizzativa 1 luglio 2022 - n. 9597

Bando per L'erogazione di contributi per la Rete Escursionistica lombarda, la viabilità agro-silvo-pastorale e i percorsi ciclo-pedonali e ciclabili nei comuni montani - Bando Itinerari - Approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili e dei progetti non ammissibili, approvazione dell'elenco dei progetti finanziabili 119

A) CONSIGLIO REGIONALE

Comunicato regionale 6 luglio 2022 - n. 73
Consiglio regionale della Lombardia - Nomina di competenza del Consiglio regionale della Lombardia dell'organo di controllo della «Fondazione - Casa di riposo Francesco e Teresa Vallardi ETS»

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
 COMUNICA

che, ai sensi della disposizione sotto riportata, il Consiglio regionale deve procedere alla nomina dell'organo di controllo della «Fondazione - Casa di riposo Francesco e Teresa Vallardi ETS».

Statuto della Fondazione, articolo 15.

Durata incarico: tre esercizi.

REQUISITI: i candidati devono essere in possesso dei requisiti professionali previsti dall'articolo 5 della legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale) e, in particolare, dell'iscrizione nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la direttiva 84/253/CEE), nonché dei requisiti prescritti dalle norme che disciplinano l'ente interessato.

Si applicano le cause d'ineleggibilità e di decadenza previste dall'art. 2399 codice civile.

Le **candidature possono essere proposte** dalla Giunta regionale, dai consiglieri regionali, dagli ordini e collegi professionali, da associazioni, enti pubblici o privati operanti nei settori interessati, organizzazioni sindacali, fondazioni o da almeno cento cittadini iscritti nelle liste elettorali dei comuni della Lombardia.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 25/2009 e in riferimento alle finalità di cui all'articolo 1 della medesima legge, al fine di promuovere le pari opportunità tra uomini e donne, i soggetti titolari a presentare candidature sono tenuti a proporre, per gli organismi collegiali, nominativi di persone di entrambi i generi.

Le autocandidature sono inammissibili.

Il modulo da utilizzare per proporre una candidatura è disponibile nella sezione relativa alle nomine e designazioni del portale del Consiglio regionale della Lombardia (<https://www.consiglio.regione.lombardia.it/wps/portal/crl/home/attivita/lavori-dell-assemblea/nomine-e-designazioni-di-competenza-del-consiglio-regionale>) ed è così composto:

- 1) un **frontespizio**, che deve essere compilato in modo tale che la qualifica e il nome e cognome del proponente siano indicati chiaramente e sottoscritta da parte del proponente stesso;
- 2) una **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il candidato deve compilare e sottoscrivere, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, attestandone la veridicità e completezza, per effettuare le dichiarazioni previste per legge.** Al modulo di candidatura è allegata l'informativa relativa al trattamento dei dati personali.

Con tale dichiarazione il candidato rilascia la liberatoria con cui si autorizza il trattamento e la diffusione di eventuali dati personali ulteriori ed eccedenti rispetto alla finalità istituzionale ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto legislativo 101/2018 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679).

Alla proposta di candidatura devono essere allegati:

- 1) il curriculum professionale in formato europeo, datato e firmato, includente gli specifici requisiti richiesti per la nomina;
- 2) fotocopia del documento di identità in corso di validità,
- 3) la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (**Allegato**), ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000, con la quale il candidato, attestandone la veridicità e completezza, dichiara l'inesistenza delle cause di ineleggibilità di cui all'art. 2399 del codice civile.

L'Amministrazione si riserva le verifiche di rito circa le dichiarazioni rese, anche mediante l'acquisizione di certificazioni presso le competenti Autorità e/o banche dati.

Le candidature prive o carenti della documentazione prescritta sopra indicata sono dichiarate inammissibili. È fatto salvo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge regionale 25/2009, circa la possibilità di integrare la documentazione incompleta.

Per quanto non espressamente indicato nel presente comunicato si fa comunque rinvio alla legge regionale 25/2009, nonché alle norme vigenti e all'ordinamento che disciplina l'ente interessato.

Si riporta, per ulteriore chiarezza, il testo:

- dell'articolo 15 dello statuto della Fondazione:

«Art. 15

Organo di controllo

L'organo di controllo monocratico è nominato dalla Regione Lombardia tra gli iscritti all'albo nazionale dei Revisori legali, e dura in carica per tre esercizi. L'organo di controllo continua in ogni caso nelle sue funzioni fino alla nomina del nuovo, in regime di prorogatio.

Esso svolge i compiti di cui all'art. 30, commi 6 e 7 del Codice del Terzo Settore.

Si applica l'art. 2399 c.c.»

- degli articoli 2382 e 2399 del codice civile:

«Art. 2382

Cause di ineleggibilità e decadenza

Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Art. 2399

Cause d'ineleggibilità e di decadenza

Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- c) coloro che sono legati alla società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

La cancellazione o la sospensione dal registro dei revisori legali e delle società di revisione legale e la perdita dei requisiti previsti dall'ultimo comma dell'articolo 2397 sono causa di decadenza dall'ufficio di sindaco.

Lo statuto può prevedere altre cause di ineleggibilità o decadenza, nonché cause di incompatibilità e limiti e criteri per il cumulo degli incarichi.»

Le proposte di candidatura, indirizzate al Presidente del Consiglio regionale, devono pervenire, a pena di inammissibilità, entro il termine perentorio delle

ore 12.00 di giovedì 14 luglio 2022

Le proposte di candidatura devono pervenire al Consiglio regionale mediante (opzioni alternative):

- 1) **consegna IN ORIGINALE al protocollo generale del Consiglio regionale**, via G.B. Pirelli, 12 - 20124 Milano (da lunedì a giovedì, ore 9.00 - 12.00 e ore 14.00 - 16.30, al venerdì ore 9.00 - 12.00);
- 2) **spedizione IN ORIGINALE tramite raccomandata con avviso di ricevimento**, indirizzata a Consiglio regionale della Lombardia - UO Lavori d'Aula e Nomine - via Fabio Filzi n. 22 - 20124 Milano;
- 3) **trasmissione tramite posta elettronica certificata nominativa (PEC)** - al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it.

Gli incarichi di cui alla legge regionale 25/2009 non sono cumulabili e l'accettazione della nuova nomina o designazione comporta la decadenza dall'incarico ricoperto, **fatta salva la**

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

possibilità di cumulo di due incarichi di componente di collegio sindacale o di revisore legale (articolo 10, comma 3).

Il presente comunicato è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nella sezione relativa alle nomine e designazioni del portale del Consiglio regionale della Lombardia (<https://www.consiglio.regione.lombardia.it/wps/portal/crl/home/attivita/lavori-dell-assemblea/nomine-e-designazioni-di-competenza-del-consiglio-regionale>).

Per ottenere chiarimenti o informazioni relative alle nomine contattare l'Ufficio Organizzazione dei Lavori assembleari: telefono 02/67482.414 - 496.

Il Presidente
Alessandro Fermi

— • —

ALLEGATO**PROPOSTA DI CANDIDATURA****ORGANO DI CONTROLLO “FONDAZIONE – CASA DI RIPOSO FRANCESCO E TERESA VALLARDI ETS”****Dichiarazione integrativa specifica del candidato richiesta dal comunicato**

Il sottoscritto

con riferimento alla candidatura alla carica di organo di controllo della “Fondazione – Casa di riposo Francesco e Teresa Vallardi ETS”, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni non rispondenti a verità, formazione e uso di atti falsi, così come disposto dell’art. 76 del citato d.p.r. 445/2000,

dichiara

che nei propri confronti non sussiste alcuna causa di ineleggibilità di cui all’art. 2399 del codice civile.

Luogo, data

Firma del dichiarante

Allegata copia del documento di identità

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

D.p.c.r. 30 giugno 2022 - n. 8
Designazione di un componente supplente nel collegio dei revisori della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che prevede, all'articolo 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale);

Visto lo Statuto della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano con particolare riferimento all'articolo 10, che stabilisce che il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi, di cui uno designato dalla Regione Lombardia, e che con gli stessi criteri e modalità per ogni membro effettivo viene nominato un membro supplente;

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato n. 44 pubblicato sul BURL n. 19 - Serie Avvisi e Concorsi dell'11 maggio 2022;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori legali;

Constatato che il Consiglio regionale, con la deliberazione n. 2493 del 14 giugno 2022, ha provveduto alla designazione solamente del componente effettivo del Collegio dei revisori della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano;

Ritenuto quindi necessario, indifferibile e urgente provvedere alla nomina del componente supplente per consentire il formale rinnovo dell'intero Collegio dei revisori;

Verificata la regolarità dell'istruttoria e della proposta di decreto, sia dal punto di vista tecnico, sia sotto il profilo della legittimità da parte del dirigente della struttura proponente;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 15, comma 3, della l.r. n. 25/2009;

DECRETA

1. di designare quale supplente del Collegio dei revisori della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano la signora Simona CASSARÀ, nata il 19 marzo 1969;

2. di trasmettere il presente provvedimento al soggetto designato, alla Fondazione e al Presidente della Giunta regionale;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presidente
Alessandro Fermi

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 30 giugno 2022 - n. XI/6575

Contributo straordinario a Ledha e Fand Lombardia - Anno 2022

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 2 dello «Statuto d'Autonomia della Lombardia», approvato con l.r. statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

Richiamate:

- la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 13 dicembre 2006 ed entrata in vigore il 3 maggio 2008, che individua lo stato di disabilità, oltre a quelle che possono essere le singole caratteristiche, come uno stato che deriva dalle barriere che vengono frapposte alla piena realizzazione delle persone;
- la risoluzione del Parlamento europeo del 7 luglio 2016 sull'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (2015/2258-INI);
- la risoluzione del Parlamento europeo del 30 novembre 2017 sull'attuazione della Strategia europea sulla disabilità (2017/2127-INI);
- la legge 3 marzo 2009 n. 18 che ha ratificato e resa esecutiva la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ed istituito l'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità;
- il decreto del MLPS del 6 luglio 2010 n. 167 «Regolamento recante disciplina dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, ai sensi dell'art. 3 della l. 18/2009»;
- la l. 22 giugno 2016, n. 112 «Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare»;
- il d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 «codice terzo settore» e smi;

richiamate altresì:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che all'art. 4, comma 12 prevede il sostegno e la valorizzazione dell'assistenza a domicilio in tutti i settori di intervento sociale e sanitario, come metodologia e come intervento specifico alternativo all'istituzionalizzazione;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario» e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012, in particolare:
 - l'art. 2, comma 1, lettere g) e h) che valorizza e sostiene il ruolo della famiglia anche nella cura alla persona e promuove interventi volti a favorire la permanenza di persone fragili nel proprio contesto abituale di vita;
 - l'art. 10, comma 1, che individua nei titoli sociali e socio-sanitari gli strumenti volti a sostenere la permanenza a domicilio delle persone fragili e a riconoscere l'impegno diretto delle reti familiari nell'assistenza continuativa;
- la l.r. 14 febbraio 2008, n. 1 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso»;
- la d.c.r. 10 luglio 2018 n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura»;

Richiamata la l.r. n. 33/2009 come modificata dalla l.r. n. 22 del 14 dicembre 2021 che all'art. 2 comma 1, lett. n octies stabilisce che - nell'ambito della programmazione, gestione e organizzazione del SSR - le strutture sanitarie e socio-sanitarie si dotino di percorsi di accoglienza per l'assistenza medica avanzata e la cura delle persone con disabilità preferibilmente attraverso modelli organizzativi già consolidati;

Dato atto che in coerenza con quanto già previsto dagli indirizzi di programmazione per l'anno 2021 e confermati con la d.g.r. n. XI/6387/2022, si rende necessario promuovere un'importante azione di sviluppo del Progetto D.A.M.A. (Disabled Advanced Medical Assistance) in termini di estensione su tutto il territorio regionale di progetti di buone pratiche di accoglienza

e accessibilità alle cure per le persone con disabilità che si rivolgono ai servizi sanitari di ASST/Fondazione IRCCS;

Dato atto altresì che tale azione rivolta all'accoglienza delle persone con disabilità all'interno della struttura ospedaliera non può prescindere dal coinvolgimento delle relative associazioni maggiormente rappresentative, attraverso la partecipazione di volontari motivati ed adeguatamente formati;

Considerato che l'intervento dei volontari è finalizzato a facilitare i rapporti tra i pazienti, i loro accompagnatori e il personale medico e paramedico in modo da ridurre al minimo l'insorgenza di effetti imprevisti, oltre ad offrire un supporto per i pazienti che non possiedono o non possono fruire di familiari di supporto;

Considerato il ruolo fondamentale che Regione Lombardia ha sempre riconosciuto alle Associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, sostenendone la capacità rappresentativa, l'empowerment e garantendo il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle stesse ai diversi processi decisionali;

Dato atto che LEDHA è un coordinamento federativo aperto ad associazioni, finalizzato a promuovere e difendere i diritti delle persone con disabilità e ad operare per rimuovere ogni ostacolo che impedisce la piena inclusione sociale ed il pieno sviluppo umano delle persone con disabilità, in attuazione del dettato dell'articolo 3 della Costituzione e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

Dato atto che FAND, Federazione tra le Associazioni nazionali delle persone con disabilità, è una Federazione:

- che opera sul territorio lombardo dal 30 ottobre 2001, data di insediamento del Comitato di Coordinamento della Lombardia;
- che ai sensi dell'art. 15 dello Statuto prevede, per il perseguimento delle proprie finalità, una organizzazione su base regionale e su base provinciale mediante la costituzione di Comitati regionali e provinciali di coordinamento;
- che ha quali membri fondatori l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili, l'Associazione Nazionale tra Mutilati e Invalidi del Lavoro, l'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi, l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, l'Unione Nazionale Mutilati per Servizio istituzionale a cui possono essere altresì ammesse ulteriori Associazioni, di rilevanza nazionale, di persone con disabilità;
- che tra gli scopi è previsto essere un organismo valido a rappresentare, con comune impegno propositivo ed operativo, le esigenze globali delle persone con disabilità presso lo Stato, le Regioni, gli enti locali e presso tutte le forze politiche e sociali del Paese. In particolare, coordinare le politiche e le iniziative nei settori della previdenza, dell'assistenza, dell'istruzione, della sanità, del collocamento al lavoro, della sicurezza, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, della comunicazione, dello sport e turismo sociale, nonché in tutti gli altri settori che interessano le categorie rappresentate;

Considerato che lo scopo di suddette Federazioni è anche quello di costituire un organismo valido a rappresentare, con comune impegno propositivo ed operativo, le esigenze globali delle persone con disabilità presso Regione, Enti e Organizzazioni sociali e politiche: in particolare, coordinare a livello regionale le politiche e le iniziative nei settori della previdenza, dell'assistenza, dell'istruzione, della sanità, del collocamento al lavoro, della sicurezza, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, della comunicazione, dello sport e turismo sociale, nonché in tutti gli altri settori che interessano le categorie rappresentate;

Preso atto, per quanto sopra premesso ed esaminati i rispettivi statuti, che Ledha e Fand svolgono un ruolo di coordinamento e rappresentanza delle associazioni aderenti, teso ad «armonizzare» le attività dalle medesime svolte sul territorio per affermare pari dignità delle persone con disabilità, sensibilizzare la società civile e le istituzioni nonché rafforzare la capacità di interloquire in modo coordinato con l'ente pubblico per tutelare i diritti e la dignità delle persone con disabilità;

Ravvisata, per quanto evidenziato, la necessità di riconoscere alle suddette Associazioni complessivi € 200.000,00 al fine di consentire il perseguimento in modo ottimale dei propri compiti istituzionali di preminente rilievo sociale, di rappresentanza e tutela delle persone con disabilità, ivi compreso il supporto alla realizzazione e implementazione del modello di accoglienza e di assistenza medica della persona con disabilità all'interno del Progetto D.A.M.A e comunque per attività che non siano già state finanziate con ulteriori risorse pubbliche;

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

Stabilito per quanto sopra, di voler riconoscere rispettivamente € 100.000,00 a Ledha e Fand, a valere sul capitolo 12.08.104.7734, come contributo straordinario per il lavoro svolto dalle medesime in qualità di Federazioni sia per le associazioni aderenti, con l'impegno di essere interlocutori con particolare riguardo a tutte le persone con disabilità prive di altri riferimenti associativi;

Ritenuto necessario prevedere che i suddetti Enti beneficiari siano tenuti a presentare entro il 30 novembre 2022 alla Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità il resoconto delle attività svolte, con indicazioni puntuali in merito all'utilizzo del contributo debitamente approvato dal rispettivo organo competente;

Dato atto di rinviare a successivo provvedimento del dirigente competente l'erogazione del contributo destinato a valorizzare il ruolo di rappresentanza delle persone con disabilità svolto dalle Associazioni Ledha e Fand nel corso dell'anno 2022 oltre che a provvedere agli obblighi di pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale - sez. amministrazione trasparente ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Ritenuto di rinviare a successivi provvedimenti l'attuazione di quanto definito dal presente atto;

Vista la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di riconoscere rispettivamente a Ledha e a Fand un contributo straordinario di € 100.000,00 per valorizzare il lavoro svolto dalle medesime in qualità di Federazioni per le associazioni aderenti, con l'impegno ad essere interlocutori con particolare riguardo a tutte le persone con disabilità prive di altri riferimenti associativi, in particolare per coadiuvare gli uffici regionali nella realizzazione e implementazione del modello di accoglienza e di assistenza medica della persona con disabilità all'interno del Progetto D.A.M.A.;

2. di dare atto che le risorse complessive pari ad € 200.000,00 trovano copertura al capitolo 12.08.104.7734 del bilancio regionale anno 2022;

3. di rinviare a successivo provvedimento del Dirigente competente l'erogazione del contributo di cui al punto 1, destinato a valorizzare il ruolo di rappresentanza delle persone con disabilità svolto dalle Associazioni Ledha e Fand;

4. di prevedere che gli Enti beneficiari sono tenuti a presentare alla Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità il resoconto delle attività svolte, con indicazioni puntuali in merito all'utilizzo del contributo debitamente approvato dal rispettivo organo competente, entro il 30 novembre 2022;

5. di demandare al Dirigente competente l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale - sez. amministrazione trasparente ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 30 giugno 2022 - n. XI/6582
Disposizioni attuative della misura «Promozione Del vino sui mercati dei paesi terzi» - Campagna 2022/2023. Regolamento (UE) 1308/2013 programmi di sostegno del settore vitivinicolo

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) 1234/2007 del 22 ottobre 2007;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno vitivinicolo e che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

Visto il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vinicolo;

Visto il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) 1150 /2016 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vinicolo;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/132 della Commissione, del 30 gennaio 2020, «che stabilisce una misura di emergenza sotto forma di deroga all'articolo 45, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contributo dell'Unione alla misura di promozione nel settore vitivinicolo»;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2020/419 della Commissione, del 30 gennaio 2020, recante «deroga al Regolamento delegato (UE) 2016/1149 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo»;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2020/884 della Commissione del 4 maggio 2020 recante per il 2020, in collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l'ortofruitticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il Regolamento delegato (UE) 2020/884 recante per il 2020, in collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l'ortofruitticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura, e modifica il Regolamento delegato (UE) 2016/1149;

Visto il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Visti:

- il decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019, relativo a «Modalità attuative della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi» e successive modifiche, di cui l'ultima con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari forestali del 6 agosto 2021 n. 360369, recante «OCM VINO, misura «Promozione nei Paesi terzi» - Modifiche e deroghe al decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo 4 aprile 2019, n. 3893»;
- il decreto dipartimentale n. 591108 dell'11 novembre 2021, con il quale sono ripartite, per l'annualità 2022/2023, le dotazioni finanziarie tra le misure previste dal Programma Nazionale di sostegno nel settore vitivinicolo assegnando alla Lombardia una quota di € 2.973.785;
- il decreto direttoriale n. 0229300 del 20 maggio 2022 avente per oggetto «OCM Vino - Misura «Promozione sui mercati

dei Paesi terzi» - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2022/2023. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019 e ss. mm. e ii., disponibili sui siti www.politicheagricole.gov.it (sezione GARE) e www.regione.lombardia.it (sezione BANDI);

- il decreto direttoriale 15 giugno 2022 n. 269920 che, al fine di rettificare alcuni refusi del precedente decreto, n. 229300 del 20 maggio 2022, approva, in sostituzione degli allegati F, N, e P, gli allegati F bis, N bis e P bis e riprogramma la liquidazione dei saldi relativi ai progetti nazionali 2021/2022, a norma di quanto disposto dall'art.25 del Regolamento UE n. 1150/2016, a partire dal 16 ottobre 2023;

Viste:

- la d.g.r. n. 5290 del 27 settembre 2021 Disposizioni attuative della Misura «Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi» - campagna 2021/2022. Regolamento (UE) 1308/2013 Programmi di sostegno del settore vitivinicolo;
- il d.d.u.o. n. 13131 del 4 ottobre 2021 «Avviso per l'ammissione ai finanziamenti previsti sulla quota regionale per la campagna OCM 2021/2022 della misura «Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi». Decreti MIPAAF N. 3893/2019, MIPAAF N. 360369/2021 E N. 0376627/2021 e d.g.r. n. 5290 del 27 settembre 2021, modificato con il d.d.u.o. n. 14399 del 26 ottobre 2021;
- il d.d.u.o. n. 1873 del 17 febbraio 2022 «OCM VINO - Misura promozione sui mercati dei Paesi terzi: Approvazione dei progetti ammissibili a finanziamento sulla quota regionale per la campagna 2021/2022- Graduatoria definitiva»;

Considerato che, in riferimento al d.d.u.o. n. 1873 del 17 febbraio 2022 sopramenzionato, per l'annualità 2021/2022:

- l'importo ammissibile dei progetti regionali approvati - ammonta a € 2.431.549,86, l'importo degli anticipi richiesti a valere sull'esercizio finanziario comunitario 2021/2022, ammonta a € 1.945.239,89 e l'importo per la liquidazione dei saldi, gravanti sugli esercizi finanziari successivi, ammonta a € 486.309,97;
- l'importo di contributo dei progetti multiregionali approvati con capofila Regione Lombardia, a valere sui fondi quota regionale, ammonta a euro € 83.825,35 di cui l'importo degli anticipi richiesti, a valere sull'esercizio 2021/2022 ammonta a € 73.647,48 e l'importo dei saldi, gravanti sugli esercizi finanziari successivi, ammonta a € 10.137,87;
- l'importo di contributo dei progetti multiregionali approvati con capofila altre regioni, a valere sui fondi quota regionale, ammonta a euro € 231.746,79,45 di cui l'importo degli anticipi richiesti, a valere sull'esercizio 2021/2022 ammonta a € 185.397,43 e l'importo dei saldi, gravanti sugli esercizi finanziari successivi, ammonta a € 46.349,36;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento UE n. 1150/2016 gli Stati membri effettuano i pagamenti ai beneficiari entro dodici mesi a decorrere dalla data di presentazione di una domanda di pagamento intermedio o finale valida e completa;

Considerato che le domande di pagamento dei saldi dell'annualità 2021/2022 saranno presentate dai soggetti beneficiari, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del decreto direttoriale del 26 agosto 2021, n. 376627 entro il 28 febbraio 2023 e che, pertanto, coerentemente con il citato articolo 25 del Regolamento UE n. 1150/2016, potrebbero essere liquidati dopo il 16 ottobre 2023;

Ritenuto pertanto opportuno al fine di garantire la massima partecipazione ai progetti regionali per l'annualità 2022/2023 e il maggior sostegno agli operatori del settore vitivinicolo, anche in considerazione di un contesto internazionale caratterizzato da forte incertezza, programmare la liquidazione dei saldi relativi ai progetti regionali approvati nel corso dell'annualità 2021/2022, a partire dal 16 ottobre 2023, a norma di quanto disposto dall'art. 25 del Regolamento UE n. 1150/2016;

Preso atto che, con mail del 1° giugno 2022, agli atti, la U.O. Sviluppo, innovazione e promozione delle produzioni e del territorio ha chiesto ad AGEA di comunicare l'ammontare delle risorse finanziarie necessarie per assolvere al pagamento degli importi richiesti a titolo di saldo ai soggetti beneficiari dei contributi per i progetti regionali e multiregionali, con riferimento alla quota gravante sulle risorse regionali, afferenti all'annualità 2020/2021, al fine di effettuare una puntuale programmazione economica per l'esercizio finanziario corrente;

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

Vista la mail di AGEA, protocollata con n. M1.2022.0105273 del 7 giugno 2022, con la quale è stato comunicato che risultano richieste di liquidazione sotto forma di saldo per i progetti dell'annualità 2020/2021 per un importo complessivo di € 120.276,90;

Ritenuto necessario, quindi, riservare, sulle risorse attribuite con il citato Decreto Dipartimentale n. 591108 dell'11 novembre 2021 per l'esercizio finanziario comunitario 2022/2023, la somma di € 120.276,90 per la liquidazione dei saldi dei progetti regionali e multiregionali 2020/2021, mentre la liquidazione dei saldi dei progetti regionali e multiregionali 2021/2022, per un ammontare complessivo di € 542.797,20 (€ 486.309,97 per i saldi dei progetti regionali, € 10.137,87 per i progetti multiregionali con capofila Regione Lombardia e € 46.349,36 per i progetti multiregionali con capofila altre Regioni) viene riprogrammata a partire dal 16 ottobre 2023;

Considerato, per quanto sopra esposto, che al netto delle somme riservate per le finalità sopra indicate sulle risorse attribuite con il citato Decreto Dipartimentale n. 591108 dell'11 novembre 2021, l'importo disponibile per i progetti a carico di Regione Lombardia per l'annualità 2022/2023 è pari a € 2.853.508,10;

Preso atto che il decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019 prevede:

- all'art. 5, commi 2 e 3, che i soggetti proponenti possano presentare o partecipare ad un solo progetto per ciascuna delle tipologie di progetti: nazionali, regionali e multiregionali e che le Regioni, nei propri avvisi per i progetti regionali, possano prevedere la partecipazione o la presentazione a più progetti, da parte di un soggetto proponente, purché non siano rivolti ai medesimi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi;
- all'art. 10, comma 3 che le Regioni abbiano facoltà di attivare o meno i progetti multiregionali, indicandolo nel proprio avviso per la presentazione dei progetti;
- all'art. 11, comma 3, che le Regioni nei propri avvisi, possano quantificare il peso dei singoli criteri di cui al comma 1, nei limiti definiti dal comma 3 sempre dell'articolo 11;
- all'art. 12, comma 1, che le Regioni istituiscano un comitato di valutazione dei progetti che procederà:
 - alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi, di cui all'art. 3;
 - alla verifica dell'ammissibilità delle azioni e dei costi, di cui all'art. 7 comma 1;
 - alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità, di cui all'art. 8;
 - alla verifica dell'insussistenza delle cause di esclusione, di cui all'art. 9;
 - all'attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di priorità di cui all'art. 11;
- all'art. 13 comma 1, che l'importo del contributo a valere sui fondi europei sia pari al massimo al 50% delle spese sostenute per la realizzazione del progetto;
- all'art. 13, comma 7, che per i progetti a valere sui fondi quota nazionale il contributo minimo ammissibile non possa essere inferiore a € 250.000,00 per Paese terzo o mercato del paese terzo ed a € 500.000,00 qualora il progetto sia destinato ad un solo paese terzo e che le Regioni nei propri avvisi, possano fissare un contributo minimo ammissibile dei progetti;

Preso atto altresì che il Decreto Dipartimentale n. 0229300 del 20 maggio 2022 rettificato con decreto direttoriale 15 giugno 2022 n. 269920 prevede:

- all'art. 5, comma 2, la definizione della disponibilità di prodotto per ciascuna tipologia di beneficiario per poter presentare domanda, lasciando alle Regioni la possibilità di fissare valori diversi, ma comunque superiori a 50 hl;
- all'art. 5, comma 7, la definizione del contributo minimo richiedibile, per ciascun soggetto partecipante per Paese terzo o mercato del Paese terzo destinatario, lasciando alle Regioni la possibilità di fissare valori diversi;
- all'art. 5, comma 8, la definizione del contributo minimo richiedibile, per ciascun soggetto partecipante per Paese terzo o mercato del Paese terzo del Paese emergente, lasciando alle Regioni la possibilità di fissare valori diversi;
- all'art. 6 «Valutazione dei progetti» l'indicazione dei compiti del Comitato di valutazione e la definizione del peso dei criteri di priorità come definito nell'allegato N bis per i progetti

nazionali e P bis per i progetti multiregionali;

Ritenuto quindi opportuno, ai fini dell'assegnazione dei fondi disponibili per i progetti regionali, approvare le «Disposizioni attuative sul territorio regionale della misura «Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi» campagna 2022/2023», qui di seguito delineate:

- attivare i progetti multiregionali, come previsto dall'art. 10 comma 3 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019; a tal fine prevedere una riserva di fondi per i progetti multiregionali pari a € 400.000,00, di cui € 200.000,00 per i progetti multiregionali in cui la Regione Lombardia è capofila e € 200.000,00 per i progetti regionali in cui sono capofila le altre Regioni, da valutare secondo i criteri stabiliti dall'Allegato P bis al decreto direttoriale n. 229300 del 20 maggio 2022 sopra richiamato;
- prevedere la presentazione o la partecipazione a più progetti, da parte di un soggetto proponente, purché non siano rivolti ai medesimi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi;
- approvare i criteri di valutazione di cui all'allegato A «Tabella di Valutazione dei progetti regionali», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come previsto dalle citate disposizioni ministeriali per valorizzare le peculiarità della realtà produttiva regionale, attribuendo specifici pesi ai criteri di valutazione di cui all'art. 11 del decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893/2019;
- fissare un quantitativo minimo di vino confezionato presente nella voce «totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato» estratto alla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2021, superiore a 50 hl per ciascun soggetto partecipante;
- prevedere che ciascun soggetto partecipante debba richiedere, pena l'esclusione del soggetto proponente, per Paese terzo o mercato del Paese terzo destinatario un contributo minimo pari a € 5.000,00. Qualora il soggetto partecipante rendiconti, in relazione a tale richiesta di contributo, un importo che determini un contributo ammesso inferiore a € 3.500,00, le spese effettuate da tale soggetto partecipante nello specifico Paese terzo o mercato del Paese terzo non vengono riconosciute;
- prevedere che ciascun soggetto partecipante debba richiedere, pena l'esclusione del soggetto proponente, per Paese terzo o mercato del Paese terzo di un mercato emergente destinatario un contributo minimo pari a € 5.000,00. Qualora il soggetto partecipante rendiconti, in relazione a tale richiesta di contributo, un importo che determini un contributo ammesso inferiore a € 3.500,00, le spese effettuate da tale soggetto partecipante nello specifico Paese terzo o mercato del Paese terzo non vengono riconosciute;
- fissare un contributo minimo ammissibile che non potrà essere inferiore a € 30.000,00 per progetto, anche nel caso in cui quest'ultimo sia destinato ad un solo paese terzo;

Ritenuto altresì opportuno prevedere (fermi restando: gli esiti dell'istruttoria, la percentuale di contributo massimo del 50% sulla spesa ammessa e il contributo massimo richiedibile determinato sulla base della classe di ammissibilità di appartenenza) un contributo massimo ammissibile per progetto pari a:

- € 600.000,00 per i progetti presentati dai soggetti di cui all'art. 3 comma 1 lett. e) del decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 3893/2019;
- € 400.000,00 per i progetti presentati dalle altre tipologie di beneficiari;

Ritenuto inoltre di:

- applicare quanto stabilito dal Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019 e successive modifiche e dal decreto direttoriale n. 0229300 del 20 maggio 2022 modificato dal decreto direttoriale 15 giugno 2022 n. 269920 per quanto non disciplinato dalla presente deliberazione, con particolare riguardo ai soggetti proponenti, ai prodotti oggetto di promozione, alle tipologie di progetti e termini di esecuzione, alle azioni ammissibili, ai requisiti di ammissibilità del progetto, alle cause di esclusione, e condizioni generali per la presentazione dei progetti con la relativa modulistica da utilizzare, all'istituzione del Comitato di Valutazione, all'entità del contributo, alla categoria di spese e alla loro eleggibilità, alla modalità e ai termini di rendicontazione delle spese sostenute nonché ai rapporti con l'organismo pagatore AGEA;

- demandare a successivi atti del dirigente della U.O. Sviluppo, Innovazione e Promozione delle Produzioni e del Territorio la definizione e approvazione dei termini e dei contenuti del bando e degli atti conseguenti, sulla base delle indicazioni sopra riportate, la costituzione del Comitato di Valutazione e di quanto disposto dai decreti ministeriali sopracitati;

Considerato che:

- l'importo di € 2.973.785 assegnato alla Lombardia per l'attuazione della misura in oggetto per l'annualità 2022/2023, potrà essere variato in funzione di eventuali rimodulazioni degli importi previsti per l'attuazione delle altre misure di finanziamento dell'OCM Vino;
- l'importo disponibile per i progetti a carico di Regione Lombardia, al netto delle somme riservate per i saldi, è pari a € 2.853.508,10 e che in caso di economie nel corso dell'esercizio finanziario comunitario 2022/2023 per la liquidazione dei saldi dei progetti regionali e multiregionali, con riferimento alla parte gravante sui fondi di quota regionale, delle campagne precedenti, citati nelle premesse, le risorse non utilizzate sono sommate alle risorse di cui al precedente comma per il finanziamento dei progetti regionali a valere sull'esercizio finanziario 2022/2023;
- la presenza delle economie di cui al suddetto comma verrà comunicata tramite pubblicazione di apposito successivo decreto del Dirigente della U.O. Sviluppo, Innovazione e Promozione delle Produzioni e del Territorio;
- il contributo in oggetto viene erogato ai beneficiari direttamente da AGEA - Organismo Pagatore del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- eventuali somme disponibili potranno essere utilizzate da AGEA per il saldo dei progetti ammessi a finanziamento negli anni precedenti;
- la quota riservata ai progetti multiregionali potrà essere incrementata qualora ci siano economie sui progetti regionali e, viceversa, eventuali economie sui multiregionali potranno essere utilizzate per i progetti regionali;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse,

1. di approvare, ai fini dell'assegnazione dei fondi disponibili per i progetti regionali della campagna 2022/2023, pari a € 2.853.508,10, le seguenti «Disposizioni attuative sul territorio regionale della misura «Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi» e precisamente:

- attivare i progetti multiregionali come previsto dall'art. 10 comma 3 del decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019; a tal fine prevedere una riserva di fondi per i progetti multiregionali pari a € 400.000,00, di cui € 200.000,00 per i progetti multiregionali in cui la Regione Lombardia è capofila e € 200.000,00 per i progetti regionali in cui sono capofila le altre Regioni, da valutare secondo i criteri stabiliti dall'Allegato P bis al decreto direttoriale n. 0229300 del 20 maggio 2022 così come modificato dal decreto direttoriale 15 giugno 2022 n. 269920 richiamato in premessa;
- prevedere la presentazione o partecipazione a più progetti, da parte di un soggetto proponente, purché non siano rivolti ai medesimi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi;
- approvare i criteri di valutazione di cui all'allegato A «Tabella di Valutazione dei progetti regionali», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come previsto dalle citate disposizioni ministeriali per valorizzare le peculiarità della realtà produttiva regionale, attribuendo specifici pesi ai criteri di valutazione di cui all'art. 11 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019;
- firmare un quantitativo minimo di vino confezionato presente nella voce «totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato» estratto alla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2021, superiore a 50 hl per ciascun soggetto partecipante;
- prevedere che ciascun soggetto partecipante debba richiedere, pena l'esclusione del soggetto proponente, per Paese terzo o mercato del Paese terzo destinatario un contributo minimo pari a € 5.000,00. Qualora il soggetto partecipante rendiconti, in relazione a tale richiesta di con-

tributo, un importo che determini un contributo ammesso inferiore a € 3.500,00, le spese effettuate da tale soggetto partecipante nello specifico Paese terzo o mercato del Paese terzo non vengono riconosciute;

- prevedere che ciascun soggetto partecipante debba richiedere, pena l'esclusione del soggetto proponente, per Paese terzo o mercato del Paese terzo di un mercato emergente destinatario un contributo minimo pari a € 5.000,00. Qualora il soggetto partecipante rendiconti, in relazione a tale richiesta di contributo, un importo che determini un contributo ammesso inferiore a € 3.500,00, le spese effettuate da tale soggetto partecipante nello specifico Paese terzo o mercato del Paese terzo non vengono riconosciute;
- g) fissare un contributo minimo ammissibile che non potrà essere inferiore a € 30.000,00 per progetto, anche nel caso in cui quest'ultimo sia destinato ad un solo paese terzo;

2. di stabilire (fermi restando: gli esiti dell'istruttoria, la percentuale di contributo massimo del 50% sulla spesa ammessa e il contributo massimo richiedibile determinato sulla base della classe di ammissibilità) un contributo massimo ammissibile per progetto pari a:

- € 600.000,00 per i progetti presentati dai soggetti di cui all'art. 3 comma 1 lett. e) del Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 3893 del 4 aprile 2019;
- € 400.000,00 per i progetti presentati dalle altre tipologie di beneficiari;

3. di applicare quanto stabilito dal Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019 e dal decreto direttoriale n. 0229300 del 20 maggio 2022 rettificato con decreto direttoriale 15 giugno 2022 n. 269920, con particolare riguardo ai soggetti proponenti, ai prodotti oggetto di promozione, alle tipologie di progetti e termini di esecuzione, alle azioni ammissibili, ai requisiti di ammissibilità del progetto, alle cause di esclusione, e condizioni generali per la presentazione dei progetti con la relativa modulistica da utilizzare, all'istituzione del Comitato di Valutazione, all'entità del contributo richiedibile, alla categoria di spese e alla loro eleggibilità, alla modalità e ai termini di rendicontazione delle spese sostenute nonché ai rapporti con l'organismo pagatore AGEA;

4. di prevedere in caso di economie nel corso dell'esercizio finanziario comunitario 2022/2023 per la liquidazione dei saldi dei progetti regionali e multiregionali, con riferimento alla parte gravante sui fondi di quota regionale, delle campagne precedenti, citati nelle premesse, le risorse non utilizzate sono sommate alle risorse di cui al precedente punto 1 per il finanziamento dei progetti regionali a valere sull'esercizio finanziario 2022/2023. La presenza di eventuali economie verrà comunicata tramite pubblicazione di apposito successivo decreto del Dirigente della U.O. Sviluppo, Innovazione e Promozione delle Produzioni e del Territorio;

5. di prevedere che la quota riservata ai progetti multiregionali potrà essere incrementata qualora ci siano economie sui progetti regionali e, viceversa, eventuali economie sui multiregionali potranno essere utilizzate per i progetti regionali;

6. di prevedere che eventuali somme disponibili potranno essere utilizzate da AGEA per il saldo dei progetti ammessi a finanziamento negli anni precedenti;

7. di demandare a successivi atti del dirigente competente: la definizione e approvazione dei termini e dei contenuti del bando e degli atti conseguenti sulla base delle indicazioni sopra riportate, la costituzione del Comitato di Valutazione e la definizione di quanto disposto dal Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019 e dal decreto direttoriale n. 0229300 del 20 maggio 2022 rettificato con decreto direttoriale 15 giugno 2022 n. 269920;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO A**Tabella di Valutazione dei progetti Regionali**

- a. Il soggetto proponente è nuovo beneficiario¹ (PUNTI 15)**
- b. Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo² (PUNTI 15)**
- Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 15%. **PUNTI 3**
 - Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 30%. **PUNTI 6**
 - Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 50%. **PUNTI 9**
 - Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 70%. **PUNTI 12**
 - 100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo. **PUNTI 15**
- c. Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50% (PUNTI 15):**
- Contribuzione pubblica inferiore o uguale al 49%: **PUNTI 1**
 - Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 48% e superiore al 47%: **PUNTI 2**
 - Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 47% e superiore al 46%: **PUNTI 3**
 - Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 46% e superiore al 45%: **PUNTI 5**
 - Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 45% e superiore al 44%: **PUNTI 7**
 - Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 44% e superiore al 43%: **PUNTI 9**
 - Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 43% e superiore al 42%: **PUNTI 11**
 - Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 42% e superiore al 41%: **PUNTI 13**
 - Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 41% e superiore al 40%: **PUNTI 14**
 - Contribuzione pubblica uguale o inferiore al 40%: **PUNTI 15**
- d. Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 o una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela (PUNTI 10):**
- Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto. **PUNTI 10**
 - Il soggetto proponente è una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto. **PUNTI 10**
- e. Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica (PUNTI 10)**
- f. Il progetto è rivolto ad un mercato emergente³ (PUNTI 15)**
- percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 15%. **PUNTI 3**
 - percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 30%. **PUNTI 5**
 - percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 60%. **PUNTI 10**
 - 100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente. **PUNTI 15**

¹ Per "nuovo beneficiario" si intende uno dei soggetti indicati all'art. 3 del Decreto del Ministro n. 3893 del 4 aprile 2019 che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione a partire dal periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), b), c), d), h), i) e j) del Decreto, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al soggetto proponente.

² Qualora il soggetto proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, il punteggio di priorità NON viene attribuito se il richiedente ha realizzato nel Paese terzo in cui ricade il Mercato del Paese terzo, a partire dal periodo programmazione 2014/2018, le sub-azioni A3, A5 e C3 (solo con riferimento alle attività di promozione del web) di cui all'Allegato M.

³ Come elencato nella colonna D dell'allegato R al Decreto Mipaaf n. 0229300 del 20 maggio 2022.

g. Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati (PUNTI 2):

Indice $G^4 = (\text{Uve proprie} + \text{Uve dei propri associati}^5) * K^6 / \text{Vino imbottigliato/confezionato scaricato}^7$

- *Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 75% e inferiore al 90% PUNTI 1*
- *Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 90% PUNTI 2*

h. Il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese. In particolare (PUNTI 10):

- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 1/3⁸ del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono. PUNTI 5*
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 1/2⁹ del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono. PUNTI 8*
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 2/3¹⁰ del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono. PUNTI 10*

i. Il progetto riguarda esclusivamente vini DOCG (PUNTI 3)

⁴ Espresso in termini percentuali

⁵ Le definizioni dei termini qui utilizzati sono le seguenti:

- Uve proprie: nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2020/21, la sommatoria dei dati riportati nella colonna D del foglio "Dati produttivi" dell'allegato F bis al decreto n. 0269920 del 15 giugno 2022, desunti dal Quadro C di ogni dichiarazione.
- "Uve dei propri associati": nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2020/21, la sommatoria dei dati riportati nelle colonne E e G del foglio "Dati produttivi" dell'allegato F bis al decreto n. 0269920 del 15 giugno 2022, desunti dall'allegato "Uva ricevuta-Riepilogo Uve Ricevute" delle dichiarazioni presentate da ciascuno dei soggetti proponenti/partecipanti.
- Nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante non sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia, il dato delle Uve proprie e dei propri associati è la sommatoria di quelli dichiarati nella colonna N del foglio "Dati produttivi" dell'allegato F bis al decreto n. 0269920 del 15 giugno 2022, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante.

⁶ $K=0,8$

⁷ Il dato relativo al "Vino imbottigliato/confezionato scaricato" è la sommatoria di quelli riportati nella colonna P del foglio "Dati produttivi" dell'allegato F bis al decreto n. 0269920 del 15 giugno 2022. (relativi al valore del totale di "Scarico del Vino Imbottigliato/Confezionato" estratto dalla Giacenza alla chiusura del 31 luglio 2021 del Registro dematerializzato del vino, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante

⁸ Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

⁹ Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

¹⁰ Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

D.g.r. 30 giugno 2022 - n.XI/6585
Approvazione dell'incremento della dotazione finanziaria della misura «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità» di cui alla d.g.r. 21 dicembre 2020 n. XI*/4088

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli «Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020» (2014/C 204/01), e s.s.m.m. i.i., di seguito Orientamenti, e in particolare la parte II del capitolo 2 «Aiuti a favore del settore forestale cofinanziati dal FEASR, concessi a titolo di finanziamenti nazionali integrativi di misure cofinanziate o a titolo di semplici aiuti di Stato», sezioni 2.1.1. «Aiuti alla forestazione e all'imboschimento» e 2.8.1 «Aiuti per azioni forestali e interventi specifici con l'obiettivo principale di contribuire a mantenere o ripristinare l'ecosistema forestale e la biodiversità o il paesaggio tradizionale»;
 - la d.g.r. del 28 gennaio 2016 n. X/4762 che approva le disposizioni attuative quadro per il finanziamento delle «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità», negli ambiti territoriali di pianura e collina secondo classificazione I.S.T.A.T., in esito alla decisione della Commissione Europea n. C(2015)9692 del 6 gennaio 2016, aiuto di Stato Italia (Lombardia) - SA.41321 (2015/N) «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità», avente durata sino al 31 dicembre 2020, salvo proroga;
 - la Comunicazione della Commissione Europea 2020/C424/05 dell'8 dicembre 2020 avente ad oggetto «Modifica degli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 per quanto riguarda il periodo di applicazione e che apporta adeguamenti temporanei per tenere conto dell'impatto della pandemia di COVID-19», con la quale, tra l'altro, si estende l'applicazione degli Orientamenti fino al 31 dicembre 2022;
 - la decisione della Commissione Europea n. C(2020)9152 del 16 dicembre 2020, aiuto di Stato SA.59101 (2020/N) - Italia, che proroga, tra gli altri, il sopra citato aiuto di Stato SA.41321 (2015/N) «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità» dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2022;
 - la legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», che all'art. 43 (Tutela e trasformazione del bosco):
 - comma 7 prevede che, in attuazione della normativa nazionale, in caso di autorizzazione alla trasformazione di un bosco, il destinatario dell'autorizzazione stessa debba effettuare interventi compensativi, anche versando a Regione Lombardia il costo corrispondente degli interventi in parola;
 - comma 7 bis1 stabilisce che le somme di cui al comma 7 rimosse dalla Regione sono prioritariamente utilizzate, a favore dei territori di pianura e di collina, attraverso bandi di finanziamento secondo modalità definite con deliberazione della Giunta regionale in conformità alla normativa europea in materia di aiuti di Stato nel settore forestale;
 - la d.g.r. VIII/675/2005 «Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi», come da ultimo modificata e dalla d.g.r. X/6090/2016, che dettaglia gli interventi compensativi realizzabili sul territorio lombardo, in applicazione dell'art. 43 della citata legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31;
 - la d.g.r. 21 dicembre 2020, n. XI/4088 «Approvazione finanziamento della misura «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità», di cui alla decisione della Commissione Europea n. C.2015.9692 del 6 gennaio 2016 aiuto di Stato Italia -Lombardia - SA.41321 - 2015/N, con risorse ex art. 43, comma 7, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31», che prevede, tra l'altro:
 - di proseguire l'attuazione del regime di Aiuto SA.41321 (2015/N) «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità», come prorogato dalla decisione della Commissione Europea n. C(2020)9152 del 16 dicembre 2020, aiuto di Stato SA.59101 (2020/N) - Italia, mediante l'avvalimento delle monetizzazioni degli interventi compensativi per la trasformazione del bosco, versate a Regione Lombardia dai destinatari delle relative autorizzazioni, ai sensi del comma 7 dell'art. 43 della l.r. 31/2008;
 - o che le risorse disponibili per le finalità di cui al punto precedente sono pari a Euro 6.000.000,00 e trovano copertura finanziaria sul capitolo 16.01.203.13411 «Contributi alle amministrazioni locali per interventi di progettazione, realizzazione e manutenzione in materia forestale», bilancio 2021, a seguito di reiscrizione dell'avanzo vincolato 2020;
 - o di demandare al dirigente della Unità Organizzativa Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico-venatorie della D.G Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi l'approvazione del bando per il finanziamento di «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità», oltre ai necessari provvedimenti conseguenti;
 - nel rispetto del regime SA.41321 (2015/N) «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità», di cui alla decisione della Commissione Europea n. C(2015)9692 del 6 gennaio 2016, come prorogato dalla decisione della Commissione Europea n. C(2020)9152 del 16 dicembre 2020, aiuto di Stato SA.59101 (2020/N);
 - avvalendosi delle disposizioni attuative quadro approvate con d.g.r. 28 gennaio 2016 n. X/4762;
 - il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. del 10 luglio 2018 n. XI/64 che prevede tra i risultati attesi nell'Area Economica - Agricoltura, politiche agroambientali e pesca - Sviluppo competitivo e sostenibile del settore agricolo e del sistema agroalimentare:
 - Econ.16.1.78.1 «Sviluppo e pianificazione forestale, valorizzazione dell'agricoltura di montagna e della filiera bosco-legno-energia» - «Attuare le politiche per lo sviluppo forestale»;
 - Econ.16.1.79 «Promozione di politiche territoriali di coesione e crescita delle aree rurali, di diversificazione, nonché di mitigazione e compensazione degli impatti sul sistema rurale e di tutela del suolo agricolo per la riduzione del suo consumo»;
- Richiamato:
- il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA), il cui aggiornamento è stato approvato con d.g.r. n. 449 del 2 agosto 2018 e in particolare la misura AV-3n - Infrastruttura Verde, alla cui attuazione il presente provvedimento concorre;
 - l'«Atto di indirizzi per la definizione del Programma Regionale Energia Ambiente e Clima, ai sensi dell'art. 30 della l.r. 26/2003», approvato dal Consiglio regionale il 24 novembre 2020, in cui i pozzi naturali per l'assorbimento del carbonio rappresentano uno degli ambiti strategici per contrastare l'incremento delle emissioni climalteranti;
- Preso atto che:
- con d.d.u.o. 10 marzo 2021, n. 3304, pubblicato sul BURL - S.O.n. 10 del 12 marzo 2021, si è proceduto all'«Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento di «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità» (d.g.r. 21 dicembre 2020, n. XI/4088)», da ora bando, che, tra l'altro, all'ultimo capoverso del paragrafo C.3.4 prevede la validità della graduatoria per 24 mesi dalla data di sua pubblicazione sul BURL e che, in ragione di eventuali ulteriori risorse che si renderanno disponibili, si procederà al suo scorrimento;
 - il d.d.u.o. 17 dicembre 2021, n. 17611, pubblicato sul BURL - S.O.n. 51 del 23 dicembre 2021, di approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate sul bando ha stabilito, tra l'altro, una graduatoria di merito in base al punteggio di priorità assegnato secondo i criteri di cui al paragrafo C.3.5 del citato bando, e dalla quale risultano, segnatamente in allegato C, n. 44 domande con esito istruttorio positivo per un importo complessivo ammissibile a contributo pari a Euro 10.297.834,22, di cui:
 - n. 20 domande finanziate, nei limiti della dotazione finanziaria e secondo le riserve e le condizioni stabilite dal paragrafo A.6, per un importo totale concesso pari a Euro 5.931.366,94;
 - n. 24 domande ammissibili a contributo, ma non finanziate per Euro 4.366.467,28;

Vista la l.r. 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di Previsione 2022-2024»;

Ritenuto di:

- incrementare di Euro 4.400.000,00 la dotazione finanziaria della misura «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità», di cui alla d.g.r. 21 dicembre 2020, n. XI/4088, per una dotazione finanziaria complessiva di Euro 10.400.000,00, al fine di procedere, come previsto all'ultimo capoverso del paragrafo C.3.4 del bando, al finanziamento delle ulteriori domande in graduatoria con esito istruttorio positivo ma non finanziate, di cui all'allegato C) del d.d.u.o. 17 dicembre 2021, n. 17611;
- stabilire che le risorse disponibili per le finalità di cui al punto precedente, pari a Euro 4.400.000,00 troveranno copertura finanziaria sul capitolo 16.01.203.14186 «Contributi alle amministrazioni locali per interventi di progettazione, realizzazione e manutenzione in materia forestale» per Euro 4.160.590,63, sul capitolo 16.01.203.14660 «Contributi alle imprese per interventi di progettazione, realizzazione e manutenzione in materia forestale» per Euro 205.876,65 e sul capitolo 16.01.203.14659 «Contributi alle Istituzioni Sociali Private per interventi di progettazione, realizzazione e manutenzione in materia forestale» per € 33.532,72, ad avvenuta approvazione di reiscrizione dell'avanzo vincolato 2021 sul capitolo 16.01.203.13411 e a seguito di variazione compensativa bilancio 2022/2024 esercizio finanziario 2022;
- demandare al dirigente della Unità Organizzativa sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico-venatorie della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi l'approvazione dello scorrimento della graduatoria del bando, oltre ai necessari provvedimenti conseguenti;
- stabilire che i provvedimenti di concessione dei contributi saranno assunti entro il termine di validità del regime SA.41321 (2015/N), prorogato al 31 dicembre 2022 con decisione della Commissione Europea n. C(2020)9152 del 16 dicembre 2020, aiuto di Stato SA.59101 (2020/N);

Precisato che:

- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà, così come definite nella Comunicazione della Commissione «Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziate in difficoltà (2014/C 249/01)», né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;
- non saranno concessi contributi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUCE L352 24 dicembre 2013);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vagliate e assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

recepite le premesse,

1. di incrementare di Euro 4.400.000,00 la dotazione finanziaria della misura «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità», di cui alla d.g.r. 21 dicembre 2020, n. XI/4088, per una dotazione finanziaria complessiva di Euro 10.400.000,00, al fine di procedere, come previsto all'ultimo capoverso del paragrafo C.3.4 del bando, al finanziamento delle ulteriori domande in graduatoria con esito istruttorio positivo ma non finanziate, di cui all'allegato C) del d.d.u.o. 17 dicembre 2021, n. 17611;

2. di stabilire che le risorse disponibili per le finalità di cui al punto 1, pari a Euro 4.400.000,00 troveranno copertura finanziaria sul capitolo 16.01.203.14186 «Contributi alle amministrazioni locali per interventi di progettazione, realizzazione e manutenzione in materia forestale» per Euro 4.160.590,63, sul capitolo 16.01.203.14660 «Contributi alle imprese per interventi di progettazione, realizzazione e manutenzione in materia forestale» per Euro 205.876,65 e sul capitolo 16.01.203.14659 «Contributi alle Istituzioni Sociali Private per interventi di progettazione, realizza-

zione e manutenzione in materia forestale» per € 33.532,72, ad avvenuta approvazione di reiscrizione dell'avanzo vincolato 2021 sul capitolo 16.01.203.13411 e a seguito di variazione compensativa bilancio 2022/2024 esercizio finanziario 2022;

3. di demandare al dirigente della Unità Organizzativa sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico-venatorie della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi l'approvazione dello scorrimento della graduatoria del bando, oltre ai necessari provvedimenti conseguenti;

4. di stabilire che i provvedimenti di concessione dei contributi saranno assunti entro il termine di validità del regime SA.41321 (2015/N), prorogato al 31 dicembre 2022 con decisione della Commissione Europea n. C(2020)9152 del 16 dicembre 2020, aiuto di Stato SA.59101 (2020/N);

5. di attestare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia (<http://www.regione.lombardia.it>).

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

D.g.r. 30 giugno 2022 - n. XI/6587

Deferminazioni in ordine alla prevenzione e al controllo della diffusione della peste suina africana. Approvazione del Priu - «Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA Nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (sus scrofa) della Regione Lombardia per il triennio 2022/2025», ai sensi del decreto legge n. 9 del 17 febbraio 2022 «Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana - PSA» convertito con modificazioni dalla legge 7 aprile 2022 n. 29

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli articoli 32, 117, secondo comma, lettera q), e 118 della Costituzione;
- il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modifiche;
- la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante «Istituzione del Servizio sanitario nazionale»;
- il Regolamento (UE) 2016/429 del 9 marzo 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale - «Normativa in materia di sanità animale» e, in particolare, l'art. 70 «Animali selvatici», che prevede una serie di misure di controllo e prevenzione in caso di sospetto o presenza di malattie in animali selvatici;
- il Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate, e, in particolare, l'art. 65 che stabilisce che al fine di evitare la diffusione delle malattie di categoria A l'autorità competente può individuare misure supplementari da applicare nella zona infetta;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 della Commissione del 7 aprile 2021 che stabilisce misure speciali di controllo per la Peste suina africana applicabili per un periodo limitato ai suini detenuti e selvatici e ai prodotti ottenuti da suini, in aggiunta alle misure applicabili nelle zone di protezione, nelle zone di sorveglianza, nelle ulteriori zone soggette a restrizioni e nelle zone infette istituite dall'autorità competente dello Stato membro interessato conformemente all'articolo 21, paragrafo 1, e all'articolo 63 del Regolamento delegato (UE) 2020/687;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/440 della Commissione del 16 marzo 2022 recante modifica dell'allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana che ha inserito quali zone soggette a restrizione II alcuni comuni delle Regioni Piemonte e Liguria insistenti nella zona infetta e quali zone soggette a restrizione I i comuni della provincia di Pavia al confine con la zona infetta: Rocca Susella, Monteseinale, Menconico, Val Di Nizza, Bagnaria, Santa Margherita Di Staffora, Ponte Nizza, Brallo Di Pregola, Varzi, Godiasco e Cecima;
- il vigente Piano nazionale per le emergenze di tipo epidemico pubblicato sull'apposita sezione del sito istituzionale del Ministero della Salute dedicata alla risposta alle emergenze;
- il Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia per la Peste suina africana per il 2022 inviato alla Commissione europea per l'approvazione ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (UE) 2016/429 e successivi regolamenti derivati, e il Manuale delle emergenze da Peste suina africana in popolazioni di suini selvatici del 21 aprile 2021;
- il decreto legge 17 febbraio 2022, n. 9 convertito con modificazioni dalla Legge 7 aprile 2022 n. 29 «Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)», il cui art. 1 prevede che «al fine di prevenire e contenere la diffusione della peste suina africana (PSA) sul territorio nazionale, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano adottano il Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa)»;
- 4 n. 1/2022 del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana del 25 marzo 2022, recante «Misure di controllo e prevenzione della Peste suina africana»;

Visti altresì:

- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;
- il decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 2 dicembre 2005, n. 248 «Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria», e in particolare l'art. 11-quadterdecies, comma 5;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale disciplina dell'attività venatoria»;
- la legge regionale 2 agosto 2004, n. 17 «Calendario venatorio regionale»;
- la legge regionale 17 luglio 2017, n. 19 «Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»;
- il Regolamento regionale 4 agosto 2003, n. 16 «Regolamento di attuazione degli artt. 21 comma 9, 26 comma 3, 27 comma 4, 39 comma 1 e 43 comma 2 della l.r. 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;

Visti inoltre:

- il «Working document SANTE/2021/10502: Guidelines for the Union co-funded programmes of eradication, control and surveillance of animal diseases and zoonoses for the years 2021-2022» che stabilisce le linee guida per i programmi di eradicazione controllo e sorveglianza delle malattie animali e delle zoonosi cofinanziati dall'Unione Europea per il biennio 2021-2022;
- il dispositivo dirigenziale del Ministero della Salute prot. n. 0000583 dell'11 gennaio 2022-DGSAFMDS-P con il quale è stata istituita la zona infetta ai sensi dell'articolo 63, paragrafo 1 del Regolamento delegato (UE) 2020/687;
- l'ordinanza del Ministro della Salute di intesa con il Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, del 13 gennaio 2022 «Misure urgenti per il controllo della diffusione della Peste suina africana a seguito della conferma della presenza del virus nei selvatici» (GU serie generale numero 10 del 14 gennaio 2022);
- la Decisione di esecuzione (UE) 2022/62 della Commissione del 14 gennaio 2022, relativa ad alcune misure di emergenza contro la Peste suina africana in Italia;
- il decreto del Direttore generale della Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci veterinari del Ministero della Salute n. 1195 del 18 gennaio 2022 «Misure di controllo e prevenzione della Peste suina africana»;
- l'ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 7804 del 1 giugno 2022 «PREVENZIONE E CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA - REVOCA DEL DECRETO N. 2522 DEL 28 FEBBRAIO 2022 «PREVENZIONE E CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA - REVOCA DEL DECRETO N. 859 DEL 21 GENNAIO 2022 «ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE AI SENSI DELL'ART. 117 COMMA 1 DEL D.LGS. 112/1998. MISURE URGENTI PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA» E NUOVE DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA»;

Preso atto che l'ordinanza n. 1/2022 del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana del 25 marzo 2022 prevede all'art. 2 specifiche misure di controllo nei Comuni della zona soggetta a restrizione I;

Preso atto altresì che l'ordinanza n. 2/2022 del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana del 4 maggio 2022 «Misure di controllo e prevenzione della peste suina africana» definisce le modalità con cui i reparti territoriali del CUFAA (Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari) dell'Arma dei Carabinieri devono svolgere la vigilanza, a campione, prevista dal decreto legge del 17 febbraio 2022, n. 9, «Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)» convertito con modificazioni dalla legge n. 29 del 7 aprile 2022;

Dato atto che l'ordinanza del Presidente della Giunta regionale 1 giugno 2022, n. 7804, sopra richiamata, dispone una serie di misure a contenimento della possibile diffusione della peste suina africana sul territorio della Regione Lombardia e, in particolare, nei territori dei comuni della provincia di Pavia compresi nella fascia buffer di 10 km (zona soggetta a restrizione I), confinante con la zona infetta (zona soggetta a restrizione II), istituita ai sensi del sopra citato dispositivo dirigenziale del Ministero della Salute dell'11 gennaio 2022;

Atteso che, con nota del 5 aprile 2022, prot. M1.2022.0010136, è stato richiesto all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito ISPRA) e al Centro di Referenza Nazionale per le malattie da Pestivirus (di seguito CEREP), il parere in relazione alla proposta di PRIU della Regione Lombardia, redatta congiuntamente dalla Direzione Generale Welfare, U.O. Veterinaria e dalla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico-Venatorie;

Preso atto della nota acquisita al prof. regionale n. M1.2022.0073081 del 28 aprile 2022, con cui ISPRA e CEREP hanno trasmesso congiuntamente i pareri tecnici di competenza, richiedendo a Regione Lombardia alcune integrazioni alla proposta di PRIU;

Preso atto altresì della «Nota per le Regioni in merito al d.l. 17 febbraio 2022, n. 9», proveniente da ISPRA e CEREP e acquisita al prof. regionale sopra citato, contenente, fra le altre, le seguenti precisazioni e indicazioni:

- «Il d.l. 17 febbraio 2022 n. 9 prevede che le Regioni e Province Autonome redigano un «Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (Sus scrofa)» (PRIU) in tempi molto ristretti;
- È opportuno precisare che le regioni in cui sono stati notificati casi di infezione da Peste Suina Africana (PSA) sono tenute a redigere un piano di eradicazione (...) Questa nota è quindi indirizzata unicamente alle regioni indenni che, in base al d.l. 17 febbraio 2022 n. 9, devono invece redigere il PRIU nell'ottica di ridurre il rischio di introduzione dell'infezione e migliorare la gestione del cinghiale nel territorio di competenza per eventualmente facilitare l'applicazione delle misure previste in caso di emergenza da PSA;
- Obiettivo generale del «Piano regionale di interventi urgenti» (PRIU). L'obiettivo generale del piano come sinteticamente riportato nel d.l. 17 febbraio 2022 n. 9 è la gestione e il controllo della specie Cinghiale (Sus scrofa) al fine di attenuare il rischio di introdurre la malattia in territori indenni e l'eradicazione della peste suina africana nei territori in cui la stessa è presente (...). Ferme restando le differenze in termini di obiettivi, il PRIU potrà essere predisposto in modo da integrarsi con eventuali piani di prelievo selettivo e di controllo numerico già autorizzati e in corso di realizzazione;
- Ambito territoriale di competenza del PRIU. Il piano deve interessare l'intera superficie regionale e, pertanto, ricomprendere il territorio venabile, pubblico e privato, e le aree a divieto di caccia ai sensi della l. 394/91 e della l. 157/92;

Dato atto che, con nota del 13 maggio 2022, prot. M1.2022.0085240, è stato richiesto a ISPRA e a CEREP il parere in relazione alla nuova proposta di PRIU, modificata e integrata secondo quanto richiesto dai medesimi nei pareri in data 28 aprile 2022, sopra menzionati;

Preso atto della nota acquisita al prof. regionale n. M1.2022.0119431 del 17 giugno 2022 con la quale ISPRA e CEREP hanno congiuntamente trasmesso i nuovi pareri di competenza, esprimendosi favorevolmente a condizione del recepimento delle indicazioni fornite in tema di «obiettivi specifici del piano»;

Preso atto dell'avvenuto recepimento nell'allegata proposta di PRIU, da parte della U.O. Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie, delle indicazioni fornite nel parere sopra citato, riassumibili come segue:

- definizione esplicita degli obiettivi quantitativi del prelievo del cinghiale e del suo possibile incremento raggiungibile, in particolare attraverso il prelievo in caccia di selezione;
- nel territorio della provincia di Pavia, sia ricadente che non ricadente nella zona di restrizione I, limitazione del ricorso alla girata con cane limiere, in attività di controllo, ai soli casi strettamente necessari, conferendo priorità, sia in orari diurni che notturni, agli interventi in forma selettiva da appostamento e alla cerca con automezzo;
- nel territorio dei Comuni della provincia di Pavia ricadenti nella zona di restrizione I (area buffer), non utilizzo della girata con cani non abilitati, conferendo priorità, in attività di controllo sia in orari diurni che notturni, agli interventi in forma selettiva da appostamento e alla cerca con automezzo, fino a quando non saranno disponibili ausiliari con funzioni di limiere specializzati e certificati, affinché garantiscano la massima efficacia e selettività, minimizzando il

rischio di movimentazione dei cinghiali;

- conferma del mantenimento dell'arco temporale per la caccia collettiva (braccata e girata) nelle aree cacciabili entro i termini disposti dall'art. 18, comma 1 della legge 157/92;

Ritenuto pertanto di adottare il «PRIU – Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) della Regione Lombardia per il triennio 2022/25», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che potrà essere modificato, previo parere ISPRA-CEREP, in relazione all'andamento della situazione epidemiologica;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi in forma di legge;

DELIBERA

Recepite tutte le premesse:

1. di adottare il «PRIU – Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) della Regione Lombardia per il triennio 2022/25», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che potrà essere modificato, previo parere ISPRA-CEREP, in relazione all'andamento della situazione epidemiologica;

2. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —



Regione Lombardia

PRIU

**PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI PER LA GESTIONE, IL CONTROLLO E
L'ERADICAZIONE DELLA PSA NEI SUINI DI ALLEVAMENTO E NELLA SPECIE
CINGHIALE (*SUS SCROFA*) DELLA REGIONE LOMBARDIA PER IL TRIENNIO 2022/25**

Redazione a cura di:

Direzione Generale Welfare, U.O. Veterinaria

*Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali,
Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico-Venatorie*



Regione Lombardia

PRIU – PARTE PRIMA

1. PREMESSA

In data 7 gennaio 2022, il Centro di Referenza nazionale per le pesti suine (CEREP) presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche (IZSUM), ha confermato la presenza del virus della Peste suina africana (PSA) in una carcassa di cinghiale rinvenuta nel comune di Ovada, in provincia di Alessandria, e il giorno 11 gennaio ha confermato altri due casi in due carcasse rinvenute l'una nel comune di Fraconalto (AL) a circa 20 km dal primo ritrovamento e l'altra nel comune di Isola del Cantone (GE). Successivamente, dopo la conferma di diversi altri casi in carcasse di cinghiali selvatici recuperate in Piemonte e Liguria, è stata definita una zona infetta comprendente comuni di queste due regioni e situata al confine con la Lombardia, specificamente con la porzione meridionale del territorio appenninico della provincia di Pavia. In conseguenza dell'istituzione della zona infetta, Regione Lombardia ha adottato alcuni provvedimenti (vedi paragrafo 6.1 "Misure di prevenzione della diffusione in territorio lombardo dell'infezione dalla zona soggetta a restrizione II tramite i cinghiali"), relativi sia all'area buffer di 10 km (zona soggetta a restrizione I) dalla zona infetta, che al rimanente territorio della provincia di Pavia.

L'obiettivo principale è evitare che l'infezione penetri sul territorio regionale da quelli limitrofi, in considerazione del grave impatto economico che ne deriverebbe per la filiera suina, che in Lombardia oggi annovera più di 5 milioni di capi allevati costituendo una realtà produttiva che concorre in percentuale elevata al valore del fatturato nazionale dei prodotti a base di carne suina, pari a circa 8 miliardi di € complessivi annui, con consistenti quote di export sia all'interno dell'UE, che verso altri Paesi europei e Paesi terzi extraeuropei.

2. SCOPO E OBIETTIVI STRATEGICI

Scopo del presente piano è definire una strategia regionale per il contenimento del rischio di introduzione della PSA con particolare riferimento al rischio di introduzione e diffusione dell'infezione dall'area infetta (zona soggetta a restrizione II) di Piemonte e Liguria, individuare precocemente l'eventuale introduzione della stessa nel territorio regionale, predisporre, in caso di introduzione, le misure necessarie per limitarne la diffusione, preparare gli interventi da mettere in atto nel caso in cui il virus penetri in territorio regionale in popolazioni selvatiche (cinghiali) e/o domestiche (suini in allevamento). Il presente piano si pone come strumento di sintesi delle attività gestionali già in essere, nonché come strumento aggiuntivo che integra e implementa la disciplina regionale per la gestione faunistico-venatoria del cinghiale, a regime da alcuni anni, descritta analiticamente nel paragrafo 5 "Aspetti gestionali faunistico-venatori del cinghiale: lo stato attuale".

3. OBIETTIVI SPECIFICI E PRIORITÀ

Gli obiettivi specifici del presente piano sono così riassumibili:

- definizione sintetica dello stato dell'arte nell'attività di sorveglianza/messa in biosicurezza degli allevamenti suinicoli, nonché nell'attività di sensibilizzazione dei cittadini e in particolare delle categorie più a rischio sui comportamenti corretti per evitare l'introduzione dell'infezione
- definizione sintetica dello stato dell'arte nella gestione faunistico-venatoria del cinghiale
- valutazione del rischio per l'individuazione dei criteri e delle zone prioritarie per incentivare gli interventi in caccia/controllo ai fini di gestione e/o depopolamento delle popolazioni di cinghiali
- implementazione dei metodi e modalità di intervento già attive nelle Unità e sub-Unità di gestione della specie cinghiale finalizzate alla gestione del rischio di introduzione e diffusione della PSA
- definizione delle misure di prevenzione da applicare nella zona soggetta a restrizione I per limitare il rischio di diffusione dell'infezione dalla zona soggetta a restrizione II
- definizione delle modalità per la stima della consistenza della specie cinghiale nell'intero territorio regionale e in particolare nella zona soggetta a restrizione I.

4. ASPETTI SANITARI

4.1 SORVEGLIANZA SANITARIA

Per quanto concerne le attività di **sorveglianza passiva** della fauna selvatica e in particolare per la specie cinghiale, Regione Lombardia con **Delibera n. XI/1389 del 18.03.2019 "Linee di indirizzo per il soccorso, recupero, trasporto e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale - (di concerto con l'Assessore Rolfi)"** ha ribadito quanto già disposto dalla DGS 11358/2012 "Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica" e rivisto con il **Decreto n. 13852 del 18.10.2021 – "Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica"**.

Fauna selvatica rinvenuta morta

Il ritrovamento di animali selvatici deceduti deve essere segnalato alla Polizia provinciale direttamente o per il tramite di UTR. La Polizia provinciale indipendentemente dalla tipologia di zona di ritrovamento, deve provvedere al conferimento della carcassa intera, ove possibile, alle Sezioni diagnostiche dell'IZSLER al fine di individuare le cause del decesso e di escludere la presenza di patologie pericolose per la fauna selvatica e/o per gli animali domestici e l'uomo. In questo caso le carcasse devono essere accompagnate da specifica modulistica.

Fauna selvatica morta a seguito di incidente stradale/evento traumatico

Di fatto l'intervento sulla fauna selvatica morta a seguito di incidente stradale/evento traumatico o rinvenuta morta viene svolto da Regione che si avvale dei servizi delle Polizie Provinciali, eventualmente coadiuvata dalla vigilanza volontaria. In linea generale gli animali selvatici morti o abbattuti con metodo eutanascico a seguito di incidente stradale/evento traumatico devono essere smaltiti ai sensi del Regolamento (CE) 1069/2009 e s.m.i. Nel caso le Autorità competenti reputino necessari degli approfondimenti diagnostici su determinate specie di fauna selvatica anche in relazione alla situazione epidemiologica regionale/nazionale, come appunto i cinghiali per il rischio di PSA, gli animali devono essere trasportati alle Sezioni diagnostiche dell'IZSLER per le analisi del caso. Se trasportata all'IZSLER, la carcassa dovrà essere accompagnata da specifica modulistica (contenuta nel piano di monitoraggio regionale). L'ATS, se richiesto, deve fornire alla Polizia Provinciale indicazioni e/o chiarimenti circa il destino degli animali selvatici morti, in base alle norme vigenti e/o valutazione del caso specifico.

Incentivazione segnalazioni

In base al "Peste Suina Africana - Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia per il 2021" predisposto dal Ministero della Salute, le Regioni sono chiamate ad organizzare un programma regionale di attuazione delle

misure sanitarie specifiche, con particolare riferimento a tutte quelle azioni finalizzate a incrementare la sensibilità della sorveglianza passiva nella specie cinghiale, tra cui l'incentivazione delle segnalazioni di rinvenimento di carcasse di cinghiali. Regione Lombardia sta predisponendo uno specifico Decreto Regionale che preveda il riconoscimento di una specifica compensazione economica per le segnalazioni di carcasse di cinghiali rinvenuti morti sul territorio regionale, ritenendolo strumento funzionale ad incrementare la sensibilità della sorveglianza passiva nei confronti della PSA. Per questo fine è in corso di definizione una specifica procedura per poter riconoscere tale compensazione agli eventi diritto. L'applicazione della procedura permetterà aumentare la sensibilità della sorveglianza passiva e di elargire un compenso economico pari ad € 30,00 per ciascuna carcassa di cinghiale segnalata sul territorio regionale seguita da relativo conferimento presso le Sezioni territoriali dell'IZSLER e pervenuta alle Autorità competenti

Indicatori di attività:

- Predisposizione Decreto regionale finalizzato all'incentivazione delle segnalazioni di carcasse di cinghiali morti sul territorio regionale

4.2 ANALISI AREE DI SOVRAPPOSIZIONE TRA SUIDI DOMESTICI E SELVATICI

Regione Lombardia con **Decreto n. 16743 del 16.11.2018 "Attuazione delle misure sanitarie per la prevenzione della peste suina africana (PSA) in Lombardia"** ha rafforzato le attività nei seguenti settori:

- Disposizioni sanitarie e Biosicurezza negli allevamenti suini, con misure atte a ridurre il rischio di introduzione della malattia;
- Sorveglianza passiva nei suini domestici e nei cinghiali;
- Attività informativa e formativa rivolta agli operatori del settore suinicolo, con riguardo anche al settore della fauna selvatica (organi di vigilanza ittico venatoria, associazioni di categoria, cacciatori, veterinari...);
- Mappatura del territorio in base alla presenza stabile e numerica del cinghiale in rapporto anche agli insediamenti suinicoli.

Attività di sensibilizzazione e comunicazione

Al fine di sensibilizzare tale attività, è stato opportuno incentivare la collaborazione con il mondo venatorio e tutti gli organi di vigilanza attivi in Lombardia per aumentare il numero di segnalazioni riferite al ritrovamento di cinghiali morti. A tal proposito è stata rafforzata la comunicazione sui rischi e conseguenze sanitarie ed economiche connessi alla diffusione della peste suina africana ("Risk Awareness Campaign") attraverso incontri centrali e locali con i portatori di interesse (ATC e CAC, veterinari liberi professionisti specializzati in gestione sanitaria della fauna selvatica, tecnici faunistici, associazioni venatorie e ambientali, organi di vigilanza ittico venatoria provinciali). In particolare, i referenti del Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica presenti in ogni ATS, sono parte attiva nell'organizzazione di tali incontri a livello territoriale. È stata inoltre inviata a tutti i cacciatori residenti in Lombardia (circa 50.000), la brochure descrittiva "Peste Suina Africana", redatta in collaborazione fra Regione Lombardia – DG Welfare/UO Veterinaria – IZSLER e OEVR, allo scopo di informare l'intera categoria sulle caratteristiche della malattia, sui ruoli delle parti in causa e sul contributo al monitoraggio che i cacciatori stessi possono offrire.

Affinché l'attività di formazione e di conseguenza la sorveglianza passiva sui cinghiali trovati morti (anche di cinghiali morti a seguito di incidente stradale) sia considerevole efficace, almeno l'1% della popolazione stimata è stata considerata il target di questa attività. La reportistica pubblica di tale attività è consultabile in SIV e nella pagina dedicata del sito dell'IZSLER (http://www.vetinweb.it/cm_siv/?q=node/3249).

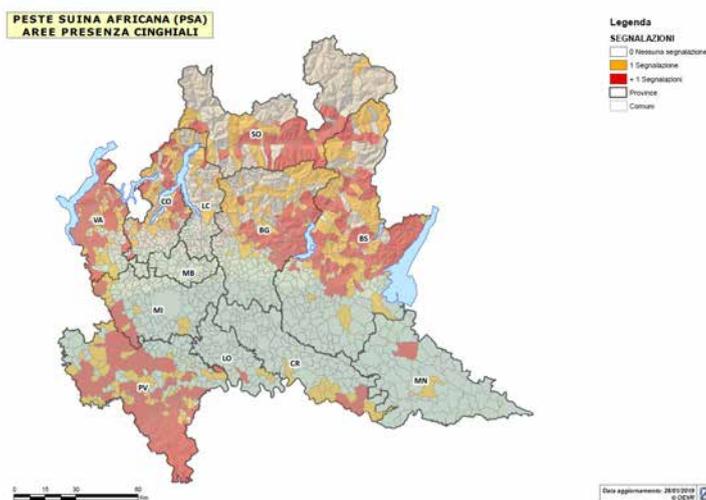
Mappatura del territorio regionale

Al fine definire le aree interessate dalla presenza di cinghiale con un dettaglio comunale, la UO Veterinaria, con il supporto tecnico scientifico dell'OEV, e per il tramite dei dati forniti dalla DG Agricoltura e Sistemi verdi ha eseguito una mappatura del territorio regionale in base alla presenza stabile e numerica del cinghiale definendo in tal modo le aree, con livello di presenza differenti, in cui modulare le attività di controllo. Tale analisi territoriale è la base su cui l'OEV ha predisposto la priorità delle attività programmate in termini di verifica dei requisiti di biosicurezza degli allevamenti suini e di sorveglianza della PSA basata sul campionamento di suini negli allevamenti intensivi. Tale analisi si basa anche sul modello di analisi allegato al «il Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia per il 2021».

Dati con dettaglio comunale disponibili e utilizzati:

- Campioni di cinghiali rinvenuti morti e conferiti ad IZSLER dal 2015 (sorveglianza passiva)
- Campioni di cinghiali abbattuti e conferiti ad IZSLER dal 2015 (sorveglianza attiva)
- Incidenti stradali con coinvolgimento del cinghiale dal 2015
- Danni agricoli causati da cinghiali (accertati da Polizia Provinciale) dal 2015

FIGURA 1– Aree di presenza accertata di cinghiali sul territorio regionale



Gestione rifiuti

I residui di carni suine fresche e stagionate di animali di origine sconosciuta sono un potenziale rischio di introduzione del virus in un territorio indenne. In virtù di tale rischio, con Ordinanza del Presidente (Decreto N. 859 Del 21/01/2022 e Decreto N.2522 Del 28/02/2022) è stato disposto su tutto il territorio della Provincia di Pavia il rafforzamento delle operazioni, da parte delle competenti Autorità, di smaltimento dei rifiuti mediante operazioni straordinarie che garantiscano la puntuale e regolare raccolta dei rifiuti nelle aree pubbliche e/o aperte al pubblico, con particolare riferimento alle aree verdi e alle piazzole di sosta lungo le strade e/o autostrade prevedendo anche lo svuotamento dei cestini con frequenza superiore.

In aggiunta, nel mese di Febbraio 2022 l'Assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia ha sollecitato tutti gli enti gestori delle autostrade, i Comuni e i Parchi, attraverso le associazioni di loro rappresentanza, per una necessità di intensificare le attività di pulizia e sanificazione delle piazzole ecologiche, dei parcheggi, dei punti di sosta e di qualunque altro sito che ospiti cassonetti/bidoni

dell'organico che possano essere possibili fonti di alimentazione per i cinghiali e, quindi, di loro potenziale contagio. È stato inoltre richiesto di recuperare accuratamente gli scarti di cibo eventualmente rinvenuti a terra e svuotare con la massima frequenza possibile i cestini della spazzatura nelle aree accessibili al pubblico, come nei parchi e nei giardini, così come provvedere celermente al ritiro dell'umido presente nei cassonetti/bidoni dei privati, in particolare nei Comuni a ridosso delle aree agricole e forestali.

Indicatore: disporre il rafforzamento di operazioni straordinarie che garantiscano la puntuale e regolare raccolta dei rifiuti, da parte delle competenti Autorità, su tutto il territorio regionale.

Aggiornamento Analisi del rischio

L'interfaccia spaziale tra suino domestico e selvatico è essenziale per valutare il rischio di introduzione e diffusione della Peste suina africana (PSA) nel territorio regionale e valutare le opportune misure di mitigazione. Il lavoro svolto negli anni da regione Lombardia, con il supporto dell'IZSLER, ha permesso di acquisire numerose informazioni circa il potenziale rischio sopra esposto.

Al fine di poter disporre di una valutazione del rischio puntuale rispetto alla nuova situazione epidemiologica, si è richiesto ad IZSLER (Nota Prot. G1.2022.0020098 del 03/05/2022) una nuova analisi del rischio di introduzione e diffusione della PSA tra i cinghiali e i suini domestici e viceversa, separata per ciascuna tipologia produttiva degli allevamenti suini. Tale analisi prenderà in considerazione almeno la sovrapposizione spaziale tra suini domestici e i cinghiali selvatici, la densità degli allevamenti suinicoli o dei capi allevati, i dati di presenza del cinghiale derivanti dalle attività previste dal Piano di monitoraggio sanitario della fauna selvatica di Regione Lombardia e i dati della percentuale di aree boschive utilizzabile come proxy della presenza di cinghiali.

Indicatore: analisi del rischio come rischio introduzione, trasmissione e diffusione della PSA tra i suini domestici e selvatici e valutazione opportune misure di mitigazione.

5. ASPETTI GESTIONALI FAUNISTICO-VENATORI DEL CINGHIALE: LO STATO ATTUALE

5.1 ATTIVITA' NORMATIVA

A partire dal 2017, l'azione normativa della Regione Lombardia relativamente alla gestione del cinghiale, tra le specie di fauna selvatica forse la più problematica sia per i danni arrecati alle colture agricole, che per la sicurezza pubblica messa a rischio dai sinistri stradali e per gli impatti sulla stessa biodiversità, è stata particolarmente intensa.

Nel luglio 2017, il Consiglio regionale ha approvato la l.r. n. 19/17 "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti" (pubblicata sul BURL n. 29 suppl. del 21.07.2017). Tale legge regionale, dispone in merito alla zonizzazione del territorio agro-silvo-pastorale regionale, da suddividersi in aree idonee e aree non idonee alla presenza del cinghiale. In conseguenza di tale zonizzazione, la gestione della specie può avvenire avvalendosi, nelle aree idonee, sia delle differenti modalità di caccia consentite dalle norme vigenti, sia del controllo, attività regolamentata dalla legge 157/92, art. 19 e dalla l.r. 26/93, art. 41; nelle aree non idonee, la gestione può invece avvenire tramite il controllo e la sola caccia di selezione individuale. La l.r. 19/17, fornisce altresì una serie di prescrizioni su prevenzione e indennizzo dei danni da cinghiale, sulla valorizzazione delle carni e su divieti relativi alle immissioni e all'allevamento della specie.

La fase applicativa della l.r. 19/17, avviene tramite i seguenti provvedimenti della Giunta regionale:

- 1) DGR 11.06.2018, n. XI/200 "Determinazioni in ordine all'autorizzazione ai proprietari o conduttori dei fondi per il controllo del cinghiale – Art. 4, comma 3 della l.r. n. 19/2017 "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti". Essa, in attuazione dell'art. 4, comma 3 della

- l.r. n. 19/17, autorizza i proprietari o i conduttori dei fondi, che soddisfino i requisiti previsti, all'effettuazione del controllo del cinghiale, alle seguenti condizioni:
- ove siano stati accertati danni causati dal cinghiale alle colture o al sistema agrario;
 - a seguito di presentazione di domanda di autorizzazione su modello standardizzato a livello regionale, successivamente approvato dal competente dirigente della DGA con decreto n. 11538 del 03.08.2018;
 - solo su territori ove siano vigenti piani di controllo del cinghiale ai sensi delle norme di settore (l.r. 26/93 e l. 157/92);
 - nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, rilasciata dal competente dirigente AFCP, con particolare riferimento alla sicurezza, al coordinamento con le Polizie provinciali e agli accertamenti igienico-sanitari sui cinghiali abbattuti.
- 2) DGR 28.06.2018, n. XI/273 "Suddivisione del territorio agro-silvo-pastorale regionale in aree idonee e aree non idonee alla presenza del cinghiale e unità di gestione della specie – Attuazione dell'art. 2, commi 1 e 4, della legge regionale n. 19/2017 Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti". All'individuazione cartografica delle zone idonee e di quelle non idonee, nonché delle unità di gestione della specie, si è pervenuti al termine di una serie di consultazioni con tutti i soggetti indicati dalla l.r. 19/17: associazioni venatorie, agricole e ambientaliste regionali; comitati di gestione di Ambiti territoriali e Comprensori alpini di caccia; Comunità montane; Provincia di Sondrio.
- 3) DGR 17.12.2018, n. XI/1019 "Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia – Attuazione dell'art. 3, comma 1 della legge regionale n. 19/2017 Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti". In relazione alla zonizzazione del TASP regionale di cui al punto precedente, con questo atto, supportato da parere favorevole di ISPRA, sono state adottate le disposizioni relative alla gestione del cinghiale sul territorio regionale. Si tratta di un approccio innovativo per la Lombardia, poiché il provvedimento ha introdotto una gestione uniforme e coordinata del cinghiale a livello regionale, compresa la provincia di Sondrio, superando frammentazione e diversificazione delle procedure e delle regole.
- 4) DGR 25.03.2019, n. XI/1425 "Modifiche ed integrazioni alla DGR XI/1019 del 17/12/2018 "Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia - Attuazione dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 19/2017 "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti". Con questo provvedimento, sono state introdotte modifiche alla precedente DGR 1019/2018, relativamente alla cessione dei capi di cinghiale abbattuti in attività di controllo, per ricavarne proventi da destinare alla prevenzione e all'indennizzo dei danni.
- 5) DGR 17.06.2019, n. XI/1761 "Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia - Attuazione dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 19/2017 "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti". Questo atto, ha modificato la DGR 1019/2018, introducendo la possibilità di specifiche modalità di foraggiamento attrattivo del cinghiale nella sola caccia di selezione, in quanto finalizzata al controllo della specie.
- 6) DGR 9.12.2019, n. XI/2600 "Modifiche alla DGR XI/1019 del 17.12.2018 "Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia - Attuazione dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 19/2017 "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti" e approvazione delle densità obiettivo nelle aree classificate idonee ai sensi della DGR XI/273 del 28.06.2018. Approvazione delle densità obiettivo nelle aree classificate idonee ai sensi della DGR XI/273 del 28.06.2018". Con questo provvedimento, sono state introdotte ulteriori modifiche alla

DGR 1019/2018 per migliorarne l'efficacia in fase attuativa e sono state altresì approvate le "densità obiettivo", ossia densità e livelli di popolazione del cinghiale, cui tendere con la gestione nelle zone idonee alla specie.

- 7) DGR 23.11.2020, n. XI/3885 "Modifiche alla DGR XI/273 del 28.06.2018 "Suddivisione del territorio agro-silvo-pastorale regionale in aree idonee e aree non idonee alla presenza del cinghiale e unità di gestione della specie – Attuazione dell'art. 2, commi 1 e 4, della legge regionale n. 19/2017 "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti" e alla DGR XI/1019 del 17.12.2018 "Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia - Attuazione dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 19/2017 "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti". Atto che ha adeguato l'azzonamento stabilito nel giugno 2018 a seguito del passaggio del territorio provinciale di Lodi dal servizio AFCP Città metropolitana alla struttura AFCP Pavia, nonché ha perfezionato le modalità gestionali della specie.
- 8) DGR 31.01.2022, n. XI/5895 "DGR XI/1019 del 17.12.2018 "Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia – Attuazione dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 19/2017 "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti" – Modifiche e integrazioni". Ultimo atto in ordine cronologico, con il quale sono stati esplicitati alcuni soggetti autorizzabili a intervenire, a titolo volontario, nel controllo del cinghiale a supporto dei proprietari e conduttori dei fondi ed è stato disposto l'intervento dell'amministrazione regionale nella predisposizione dei PPGC in caso di inerzia da parte dei comitati di gestione di ambiti e comprensori alpini di caccia.

Si è inoltre intervenuti sulla legislazione faunistico-venatoria regionale, allo scopo di renderla maggiormente rispondente alla necessità di incrementare l'efficacia dell'azione a contrasto e contenimento del cinghiale. L'intervento ha riguardato la modifica della l.r. 26/93 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria", nei seguenti articoli:

- art. 40, c. 11: caccia di selezione consentita tutto l'anno
- art. 43, c. 2, lett. c): consentito l'impiego di fonti luminose e di dispositivi per la visione notturna nella caccia di selezione nelle ore notturne
- art. 43, c. 1, lett. m): caccia di selezione consentita su terreni coperti in tutto o nella maggior parte di neve, anche al di fuori della Zona faunistica delle Alpi.

L'intervento legislativo ha altresì riguardato la l.r. 19/17, nei seguenti articoli:

- art. 5, c. 3bis: ridotta dal 30% al 15% la compartecipazione all'indennizzo dei danni dovuta dagli ATC e dai CA nei quali il cinghiale è cacciabile, ove per due anni consecutivi venga abbattuto un numero di cinghiali pari ad almeno il 90% dei capi previsti dai programmi di caccia di selezione
- art. 6, c. 4, 5 e 6: ridefinite le modalità di cessione delle carcasse dei cinghiali abbattuti in attività di controllo, a scopo di valorizzazione e di utilizzo delle carni, consentendo agli operatori volontari di trattenere fino a due carcasse per anno solare.

5.2 ASPETTI GESTIONALI

La gestione sopra inquadrata dal punto di vista delle norme e regole, vede il coinvolgimento di tutti i soggetti elencati dalla normativa vigente (strutture regionali Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca/AFCP, Provincia di Sondrio, Ambiti territoriali e Comprensori alpini di caccia, concessionari delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico venatorie, Enti gestori delle aree protette regionali), con una copertura del TASP regionale che

esclude le sole aree protette nazionali (in ossequio alla sentenza della Corte costituzionale n. 206 del 9.10.2018).

La gestione si svolge attraverso progetti di caccia, ovvero i Progetti pluriennali di gestione del cinghiale (PPGC) e progetti di controllo, i Progetti pluriennali di controllo del cinghiale (PPCC). Tutti questi progetti hanno durata quinquennale, hanno parere favorevole di ISPRA e vengono attuati annualmente attraverso gli IAPC (Interventi annuali di prelievo del cinghiale), anch'essi corredati da parere favorevole di ISPRA.

Si è anche conferita importanza e organizzazione alla filiera igienico-sanitaria, sia per adempiere alle necessità di monitoraggio della specie, veicolo di alcune patologie pericolose per gli allevamenti zootecnici, sia per valorizzare la carne di cinghiale, risorsa di qualità il cui consumo deve essere inquadrato dentro percorsi di certezza e sicurezza per il pubblico.

È importante sottolineare come gli interventi attivi sulle popolazioni di cinghiali, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della l.r. 19/17, vengano modulati a seconda dell'appartenenza del territorio d'intervento a una zona idonea, oppure a una zona non idonea alla specie, come segue:

- a) nelle aree idonee, mediante prelievo venatorio e controllo;
- b) nelle aree non idonee, mediante controllo e prelievo venatorio di selezione,

ove il "prelievo venatorio" di cui alla lett. a), va inteso come possibilità teorica di esercizio della caccia sia in forma collettiva (braccata, girata, battuta), che in forma selettiva individuale.

L'attività di controllo e quella di prelievo venatorio di selezione (o selettivo), possono potenzialmente attuarsi ovunque, indipendentemente dall'azzoneamento di idoneità/non idoneità alla specie. In tal senso, la caccia di selezione è stata sostanzialmente equiparata a quella di controllo non tanto dal punto di vista giuridico – cosa che non sarebbe stata possibile – ma sulla base delle sue modalità di svolgimento: individuale, in assenza di cani, da postazione di sparo fissa e sopraelevata, con arma a canna rigata e con foraggiamento attrattivo. Modalità che riducono ai minimi termini il possibile disturbo arrecabile ad altre specie selvatiche e che la rendono ottimale in ogni situazione (fatta eccezione per le zone a divieto di caccia, ove il prelievo può attuarsi esclusivamente con il controllo, in quanto ogni forma di attività venatoria vi è preclusa).

L'azzoneamento regionale in aree idonee (colore verde acqua) e non idonee (colore rosso), definito con DGR 28.06.2018, n. 273, è stato suddiviso in unità di gestione (UdG) e sub-unità di gestione (sub-UdG), come riportato nella seguente cartografia:

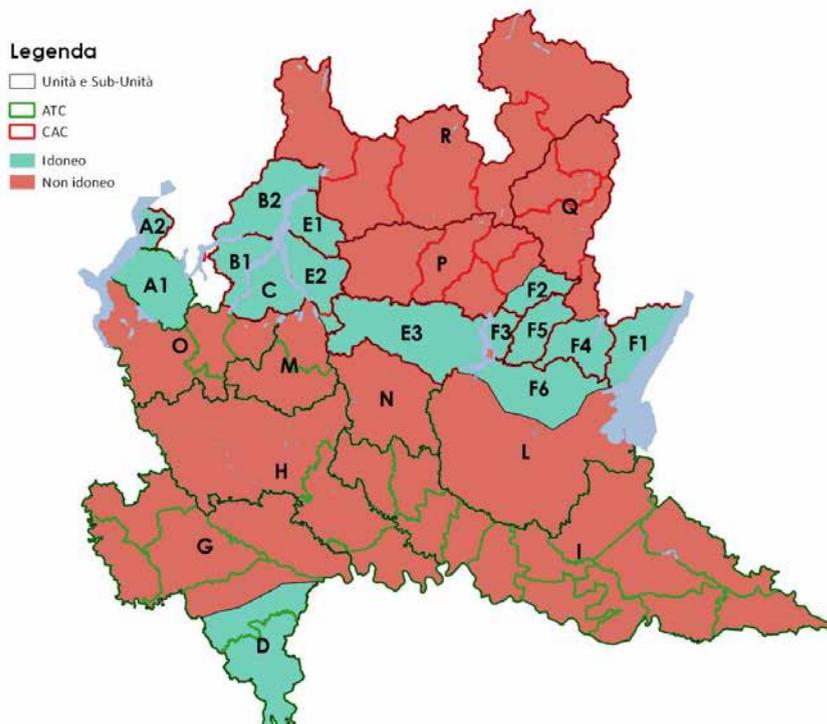


FIGURA 2 – Azionamento di idoneità/non idoneità alla presenza del cinghiale del territorio regionale

In estrema sintesi, con l’obiettivo di meglio identificare le peculiarità geografiche, giungere a una migliore definizione dei parametri gestionali e, quindi, alla previsione delle azioni necessarie alla gestione della specie, affinché fossero concretamente attuate, le UdG presenti nelle aree idonee sono state suddivise in sub-UdG, corrispondenti agli Ambiti territoriali (linee perimetrali in verde) e ai Comprensori alpini di caccia (linee perimetrali in rosso). Nelle superfici in colore rosso, non idonee, pertanto oggetto di controllo e sola caccia di selezione, le linee perimetrali di Ambiti e Comprensori, sono indicate per comodità e immediatezza di collocazione. Si verifica dalla cartografia, come l’idoneità alla presenza del cinghiale sia concentrata nella fascia prealpina-alpina e appenninica pavese, mentre la non idoneità comprenda l’intera fascia della pianura padana e quella alpina.

5.3 ANDAMENTO DELLE POPOLAZIONI E PIANI DI PRELIEVO VENATORIO DEL CINGHIALE

L’analisi dei dati delle stime di popolazione e dei quantitativi ammessi a prelievo nel quadriennio 2018/2021, in linea con l’azionamento di idoneità/non idoneità territoriale, consente di meglio indirizzare le iniziative di incremento dello sforzo di prelievo, ove la specie è già presente con popolazioni stabilmente insediate e che, in assenza o scarsa incisività delle azioni di caccia/controllo, costituiscono sorgente potenziale di nuove espansioni e colonizzazioni.

Per i dati del quadriennio sopra citato, sia rispetto all’evoluzione delle stime di popolazione, che ai quantitativi di cinghiali ammessi al prelievo, si fa riferimento ai territori prealpini/alpini e appenninici, ovvero quelli di più “antica” colonizzazione e presenza del cinghiale in Lombardia. Essi forniscono il seguente quadro:

COMPENSORI ALPINI DI COMO

ANNO	CAC ALPI COMASCHE		CAC PREALPI COMASCHE		CAC PENISOLA LARIANA	
	Stima	Piano prelievo	Stima	Piano prelievo	Stima	Piano prelievo
2018	1700	850	1200	550	1300	600
2019	1700	900	1200	550	1300	600
2020	1800	1000	1240	600		950
2021	1600	1350	1900	1100		1200
TOT.	6800	4100	5540	2800	2600	3350

COMPENSORI ALPINI E ATC MERATESE DI LECCO

	2018/2019			2019/2020			2020/2021			2021/2022		
	stima	piano abbatt. Selezione	collettiva	stima	piano abbatt. Selezione	collettiva	stima	piano abbatt. Selezione	collettiva	stima	piano abbatt. Selezione	collettiva
CAC Alpi Lecchesi	1200-1500	243	10	1200-1500	334	9	1200-1500	629	12	1200-1500	630	17
CAC Prealpi Lecchesi	600-800	97	26	800-1000	120	47	800-1000	347	24	1000-1200	346	73
CAC Penisola Lariana	150-200	77	0	150-200	77	0	Autorizzata dalla Struttura AFCP - sede di Como					
ATC Meratese	10-50	0	0	50-100	0	0	50-100	30	7	50-100	30	38

COMPENSORIO ALPINO NORD VERBANO E ATC DI VARESE

ANNO	STIMA POPOLAZIONE	CAPI PRELEVABILI
2018	2000	1293
2019	2000	1513
2020	2500	1665
2021	4000	2390

COMPENSORI ALPINI DI BERGAMO

CAC PREALPI BERGAMASCHE				
	2018	2019	2020	2021
STIMA DI POPOLAZIONE	1660	1767	2039	4500
PIANO DI PRELIEVO IN BRACCATA	800	800	1200	1500
PIANO DI PRELIEVO IN SELEZIONE	100	100	400	800

STIME DI POPOLAZIONE	2018	2019	2020	2021
CAC VALLE BREMBANA		50	50	70
CAC VALLE SERIANA		10	10	10
CAC VALLE BORLEZZA	200	200	200	200
CAC VALLE DI SCALVE		10	10	10

PIANI DI PRELIEVO IN SELEZIONE	2018	2019	2020	2021
CAC VALLE BREMBANA		50	50	160
CAC VALLE SERIANA		10	10	40
CAC VALLE BORLEZZA		200	200	100
CAC VALLE DI SCALVE		10	10	40

COMPENSORI ALPINI E ATC UNICO DI BRESCIA

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

Anno	CAC/ATC Unico	STIMATI	AUTORIZZATI	forma di caccia	NOTE
2017/2018	ATC	353	352	braccata	
	ATC	0	0	controllo	
	CA1	5	0	controllo	
	CA2	30	0	controllo	
	CA3	0	0	controllo	
	CA4	27	0	controllo	
	CA4	21	19	braccata	
	CA5	25	22	braccata	
	CA6	63	56	braccata	
	CA6			controllo	
	CA7	143	128	braccata	
	CA8	332	317	braccata	integrato di 75 capi
	CA8	103	81	selezione	integrato di 30 capi
	CA8	0	0	controllo	
TOTALE	1132	975			
2018/2019	ATC	270	247	braccata	
	ATC			controllo	
	CA1	0	0	selezione	
	CA2	40	38	selezione	
	CA3	61	43	selezione	
	CA4	9	8	braccata	
	CA4	45	30	selezione	
	CA5	21	19	braccata	
	CA6	49	44	braccata	
	CA7	127	114	braccata	
	CA7	52	36	selezione	
	CA8	340	326	braccata	
	CA8	112	84	selezione	
	TOTALE	1126	989		
2019/2020	ATC	367	330	braccata	
				selezione	non richiesta in questa SV
				controllo	
	CA1	7	5	selezione	
				controllo	
	CA2	36	36	selezione	
				controllo	
	CA3	70	63	selezione	integrato 25 capi
				controllo	
	CA4	10	6	braccata	integrato 2 capi
		57	45	controllo	integrato 20 capi
				controllo	
	CA5	38	30	braccata	integrato 10 capi
				controllo	
CA6	87	84	braccata	integrato 27 capi su una stima del 30% in più della popolazione e del successo riproduttivo	
	0	0	selezione	non richiesta in questa SV	
			controllo		
CA7	206	150	braccata	integrato 30 capi su una stima del 30% in più della popolazione e del successo riproduttivo	
		40	selezione		
			controllo		
CA8	566	510	braccata	integrato 210 capi su una stima del 30% in più della popolazione e del successo riproduttivo	
	135	128	selezione	integrato 50 capi su una stima del 40% in più della popolazione e del successo riproduttivo.	
			controllo		
Totale	1579	1428			
2020/2021	ATC		350	braccata	
			30	selezione	
				controllo	
	CA1			selezione	
				controllo	
	CA2			selezione	
				controllo	
	CA3		75	selezione	
				controllo	
	CA4		8	braccata	
			50	selezione	
				controllo	
	CA5		35	braccata	
				controllo	
CA6		60	braccata		
		10	selezione		
			controllo		
CA7		170	braccata		
		50	selezione		
			controllo		
CA8		430	braccata		
		197	selezione	integrazione 80 capi	
			controllo		
	0	1465			
2021/2022	ATC		610	braccata	integrazione 160 capi
		zona vocata	50	selezione	integrazione di 20 capi
		zona non vocata	250	selezione	
				controllo	
	CA1		7	selezione	
				controllo	
	CA2		40	selezione	
				controllo	
	CA3		90	selezione	integrazione di 30 capi
				controllo	
	CA4		8	braccata	
		zona non vocata	90	selezione	integrazione di 45 capi
		zona vocata	12	selezione	
				controllo	
CA5		42	braccata	integrazione di 25 capi	
			controllo		
CA6		90	braccata		
		10	selezione		
			controllo		
CA7		210	braccata	integrazione di 30 capi	
		100	selezione	integrazione di 20 capi	
			controllo		
CA8		510	braccata		
		250	selezione	integrazione di 70 + 50 capi	
			controllo		
	0	2369			

ATC DI PAVIA

2021	ZONA	TIPO DI CACCIA	CENSITI	CONSISTENZA PIANO			PRELIEVI				
				ADULTI	GIOVANI	TOT	ADULTI	GIOVANI	ATC	AFV-AATV	TOT
	ATC 1	Selezione	presenza stabile	40%	60%	>30			29	0	29
	ATC 2	Selezione	163	40%	60%	>40			63	40	103
	ATC 3	Selezione	presenza	40%	60%	>30			13	37	50
	ATC 4 VOCATA	NON ATTIVO	154	-	-	-			0	10	10
	ATC 4 NON VOCATA	NON ATTIVO	-	-	-	-					
	ATC 5	Selezione	282	40%	60%	50			13	258	271
	ATC 6 ZPS	Selezione	81	40%	60%	>30			30	42	72
	AFV-AATV	34 piani in selezione attivi									0
						180			148	387	535
2020	ZONA	TIPO DI CACCIA	CENSITI	CONSISTENZA PIANO			PRELIEVI				
	ATC 1	NON ATTIVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ATC 2	NON ATTIVA	non effettuati monitoraggi	-	-	-	-	-	-	-	-
	ATC 3	NON ATTIVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ATC 4 VOCATA	NON ATTIVO	non effettuati monitoraggi	-	-	-	-	-	-	-	-
	ATC 4 NON VOCATA	NON ATTIVO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ATC 5	NON ATTIVA	non effettuati monitoraggi	-	-	-	-	-	-	-	-
	ATC 6 ZPS	NON ATTIVA	non effettuati monitoraggi	-	-	-	-	-	-	-	-
	AFV-AATV	29 piani in selezione attivi								362	362
									0	362	362
2019	ZONA	TIPO DI CACCIA	CENSITI	CONSISTENZA PIANO			PRELIEVI				
	ATC 1	NON ATTIVA	non effettuati monitoraggi	-	-	-	-	-	-	-	-
	ATC 2	NON ATTIVA	non effettuati monitoraggi	-	-	-	-	-	-	-	-
	ATC 3	NON ATTIVA	non effettuati monitoraggi	-	-	-	-	-	-	-	-
	ATC 4 VOCATA	NON ATTIVO	101	-	-	-	-	-	-	-	-
	ATC 4 NON VOCATA	NON ATTIVO	non effettuati monitoraggi	-	-	-	-	-	-	-	-
	ATC 5	NON ATTIVA	375	-	-	-	-	-	-	-	-
	ATC 6 ZPS	NON ATTIVA	non effettuati monitoraggi	-	-	-	-	-	-	-	-
	AFV-AATV	21 piani in selezione attivi								395	395
									0	395	395
2018	ZONA	TIPO DI CACCIA	CENSITI	CONSISTENZA PIANO			PRELIEVI				
	ATC 1	NON ATTIVA	non effettuati monitoraggi	-	-	-	-	-	-	-	-
	ATC 2	NON ATTIVA	non effettuati monitoraggi	-	-	-	-	-	-	-	-
	ATC 3	NON ATTIVA	non effettuati monitoraggi	-	-	-	-	-	-	-	-
	ATC 4 VOCATA	NON ATTIVO	94	-	-	-	-	-	-	-	-
	ATC 4 NON VOCATA	NON ATTIVO	non effettuati monitoraggi	-	-	-	-	-	-	-	-
	ATC 5	NON ATTIVA	303	-	-	-	-	-	-	-	-
	ATC 6 ZPS	NON ATTIVA	non effettuati monitoraggi	-	-	-	-	-	-	-	-
	AFV-AATV	21 piani in selezione attivi								0	0
									0	0	0

5.4 ESITI DELLA GESTIONE

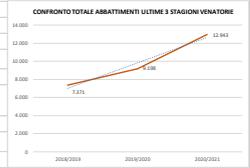
Per un’idea concreta delle dimensioni del fenomeno, si evidenzia che, nel quinquennio 2013/2017, in assenza della l.r. 19/17 e di tutti i provvedimenti attuativi, sul territorio regionale vennero prelevati:

- ✓ n. 5.341 cinghiali in attività di controllo, ai sensi dell’art. 41 della l.r. n. 26/93 (Polizie provinciali coadiuvate da Guardie venatorie volontarie e operatori volontari, cosiddetti “operatori faunistici”, opportunamente formati e abilitati);
- ✓ n. 20.105 cinghiali in attività venatoria, in particolare in forma collettiva col metodo della braccata (mute di cani da seguita) e, in subordine, col metodo della caccia di selezione individuale con la carabina.

Nell’arco dei cinque anni, venne quindi prelevato un totale complessivo di n. 25.446 esemplari. Per quanto attiene ai dati delle successive stagioni venatorie 2018/19, 2019/20 e 2020/21, coperte dalla disciplina attuativa della l.r. 19/17, è stato incentivato e ampliato il ricorso alla caccia di selezione che, come già precisato, è consentita in principio su tutto il territorio venabile regionale, senza distinzione tra aree idonee e non idonee alla specie. Ad esempio, tale forma di caccia è stata introdotta ex-novo in territori, come quelli del Lodigiano e della Città metropolitana di Milano, dove mai in passato la specie era stata fatta oggetto di prelievo venatorio e dove, comunque, la caccia di selezione a qualsiasi specie selvatica non era mai stata esercitata. Il totale dei soli prelievi venatori, in tre anni, si è quindi attestato sui 25.086 esemplari, con un evidente incremento rispetto al quinquennio precedente. Gli esiti dei prelievi nelle tre stagioni venatorie suindicate, sono di seguito sintetizzati:

TABELLA 1 – Dati prelievi cinghiali sul territorio regionale s.v. 2018/19-2019/20-2020/21

PROVINCIA	CACCIA DI SELEZIONE						CACCIA COLLETTIVA			DATA ULTIMO AGG.	TOTALE		
	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2018/2019	2019/2020	2020/2021		2018/2019	2019/2020	2020/2021
BERGAMO	233	245	345	15	41	527	703	895	1.280	31/12/2021	941	1.185	2.127
BRESCIA	0	27	148	58	247	532	555	967	1.356	31/12/2021	634	1.241	2.036
COMO	189	152	507	1.460	1.720	2.987	263	327	382	31/12/2021	1.916	2.189	3.876
CREMONA	152	119	271	Non previsto	Non previsto	0	Non consentita	Non consentita	Non consentita	31/12/2021	152	119	271
LECCO	4	11	58	220	237	227	36	58	83	31/12/2021	260	306	388
LODI	6	4	10	0	0	0	Non consentita	Non consentita	Non consentita	31/12/2021	6	4	21
MANTOVA	Non previsto	Non previsto	0	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non consentita	Non consentita	Non consentita	21/12/2021	0	0	0
MILANO	8 (San Colombano al L.)	10	2	Non previsto	2	104	Non consentita	Non consentita	Non consentita	02/08/2022	8	12	106
MONZA E BRIANZA	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non consentita	Non consentita	Non consentita		0	0	0
PAVIA	108	267	381	395 (solo APV e ANTV)	407 (solo APV e ANTV)	404	1.430	1.568	1.145	31/12/2021	1.973	2.332	1.730
SONDRIO	279	362	477	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non consentita	Non consentita	Non consentita	21/12/2021	279	362	477
VARESE	17	25	175	175	384	630	990	1.043	1.121	31/12/2021	1.222	1.452	1.906
TOTALE	1.080	1.222	2.174	2.324	3.118	5.402	4.027	4.858	5.367		7.371	9.138	12.943



I dati dei prelievi, in crescita dalla stagione 2018/19, dimostrano che l’evoluzione normativa regionale sul cinghiale ha dato e sta dando buoni frutti in quanto a efficacia, frequenza e distribuzione degli interventi sulla specie, sia in territorio alpino e prealpino, che di pianura padana e appenninico dell’Oltrepò pavese.

Le conferme derivano anche da un’analisi più puntuale del trend dei prelievi, scorporati per forma realizzativa – controllo, caccia di selezione e caccia collettiva – sui territori provinciali nei quali la specie è presente con le popolazioni stabilmente insediate e più significative, come si evince dai grafici riportati nei successivi paragrafi.

PARCHI E RISERVE

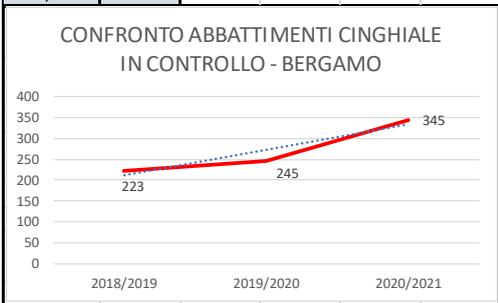
Parco del Corno Bolognese (BG)	52	Agg. 21/12/2021
Parco delle Venezie (CO)	72	Agg. 17/12/2021
Parco della Piana di Appiano Gabbio e Tradate (CO-VA)	395	Agg. 31/12/2021
Parco Nazionale Lago di Como (CO)	42	Agg. 31/12/2021
Parco delle Staffe	0	Agg. 31/12/2021
Parco del Ticino	625	Agg. 31/12/2021
TOTALE PARCHI	1.187	442 in Prov. PV, 347 in Prov. MI, 38 in Prov. VA

TOTALE REGIONALE (PARCHI + PROVINCE) 14.149

CONTROLLO

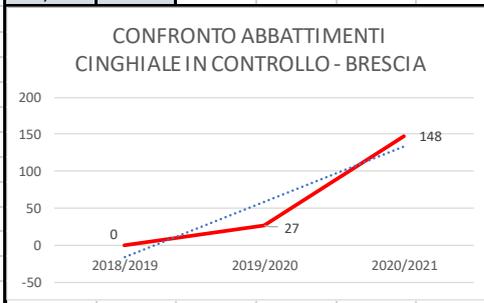
BERGAMO

2018/2019	223
2019/2020	245
2020/2021	345



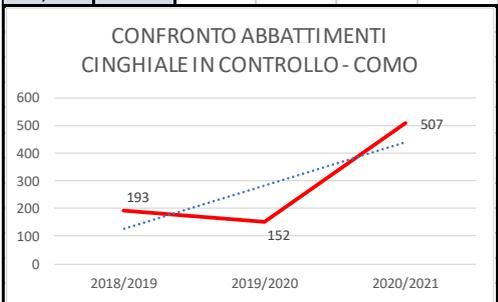
BRESCIA

2018/2019	0
2019/2020	27
2020/2021	148



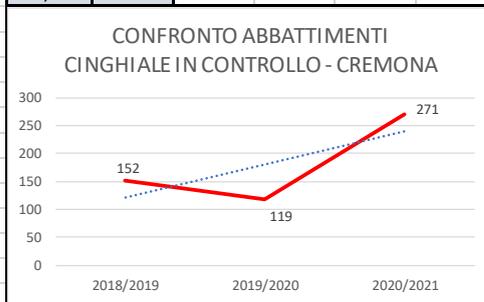
COMO

2018/2019	193
2019/2020	152
2020/2021	507



CREMONA

2018/2019	152
2019/2020	119
2020/2021	271



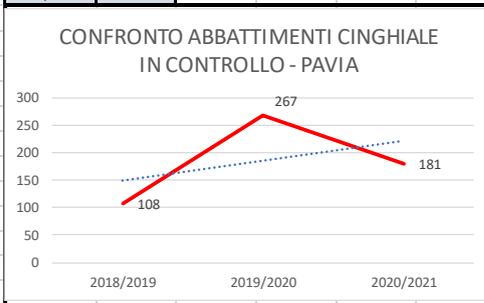
LECCO

2018/2019	4
2019/2020	11
2020/2021	58

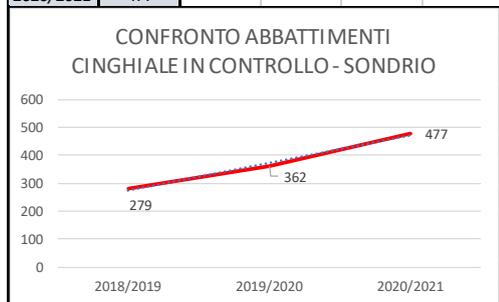


PAVIA

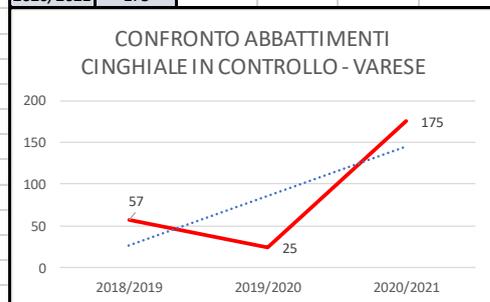
2018/2019	108
2019/2020	267
2020/2021	181



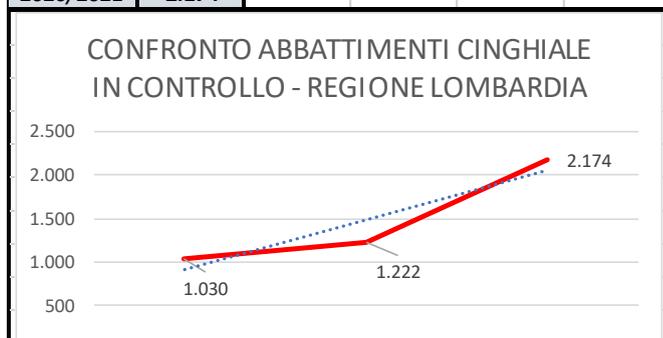
SONDRIO	
2018/2019	279
2019/2020	362
2020/2021	477



VARESE	
2018/2019	57
2019/2020	25
2020/2021	175



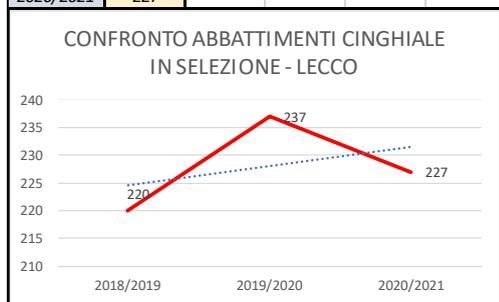
TOTALE REGIONALE	
2018/2019	1.030
2019/2020	1.222
2020/2021	2.174



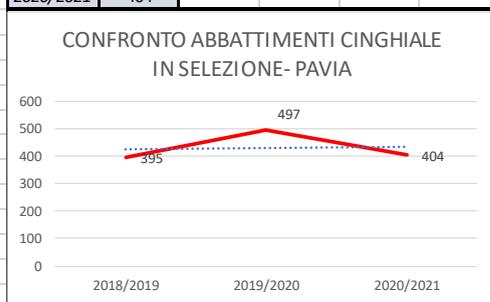
Si evidenzia la tendenza al significativo incremento dei prelievi in controllo, nonostante le importanti difficoltà operative imposte all'attività dalla pandemia da Covid-19 nell'autunno/inverno 2020/21 e nella primavera successiva, nonché i rallentamenti derivanti da alcune incertezze di natura interpretativa relativamente alla corretta applicazione delle norme sul controllo della fauna selvatica.

CACCIA DI SELEZIONE

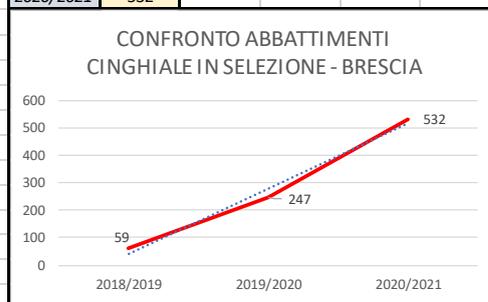
LECCO	
2018/2019	220
2019/2020	237
2020/2021	227



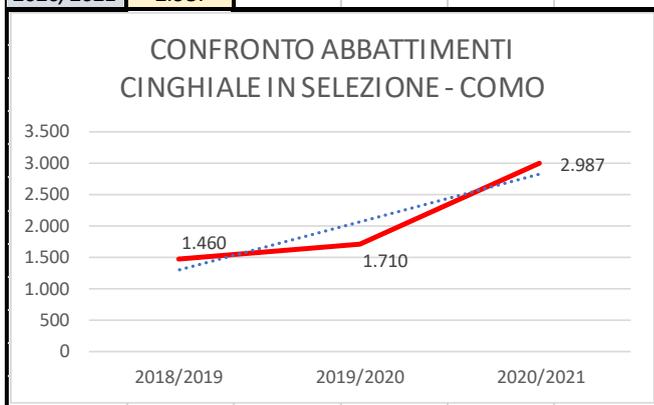
PAVIA	
2018/2019	395
2019/2020	497
2020/2021	404



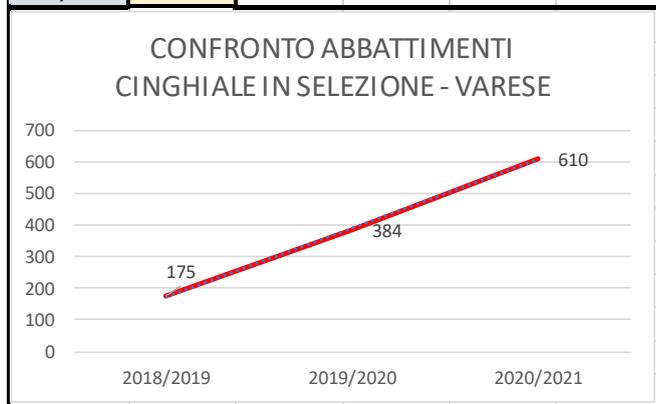
BERGAMO		BRESCIA	
2018/2019	15	2018/2019	59
2019/2020	41	2019/2020	247
2020/2021	527	2020/2021	532



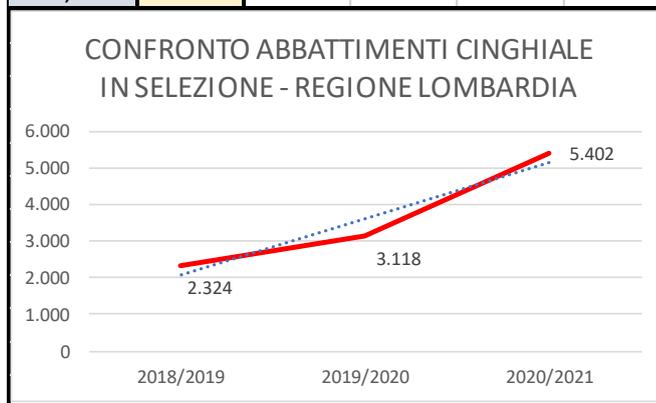
COMO	
2018/2019	1.460
2019/2020	1.710
2020/2021	2.987



VARESE	
2018/2019	175
2019/2020	384
2020/2021	610



REGIONE LOMBARDIA	
2018/2019	2.324
2019/2020	3.118
2020/2021	5.402

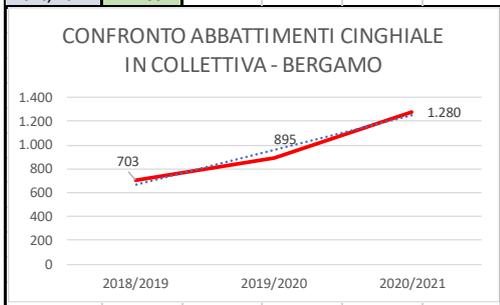


La tendenza dei prelievi venatori in caccia di selezione individuale, è orientata al rialzo in maniera più che significativa, nonostante i rallentamenti imposti dalla pandemia da Covid-19 nell'autunno/inverno 2020/21. Ciò è dovuto al fatto che, ai sensi delle disposizioni regionali, la caccia in forma selettiva è possibile potenzialmente ovunque, indipendentemente dall'idoneità o meno di ciascun territorio alla presenza della specie; può essere praticata anche di notte, avvalendosi di strumenti per la visione notturna e per dodici mesi l'anno, salva diversa determinazione per esigenze faunistico-venatorie, anche su terreno coperto in tutto o nella maggior parte di neve e, infine, può essere supportata da foraggiamento attrattivo, entro le modalità e limiti a suo tempo indicati da ISPRA.

CACCIA COLLETTIVA

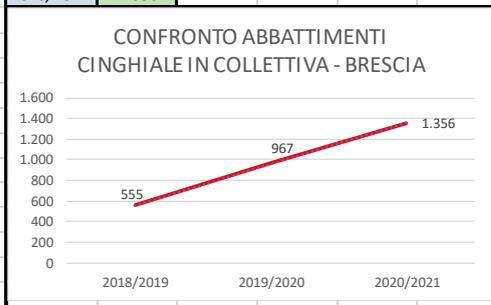
BERGAMO

2018/2019	703
2019/2020	895
2020/2021	1.280



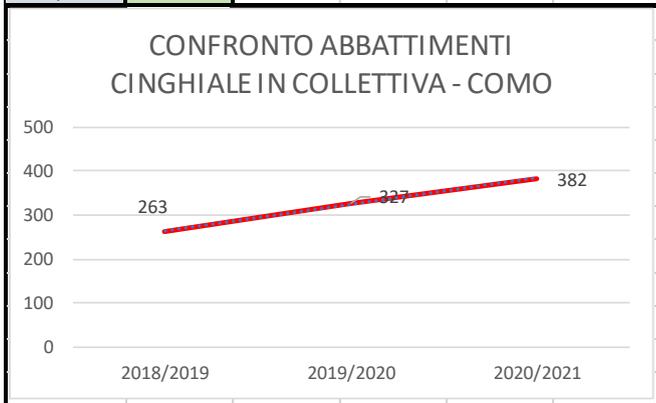
BRESCIA

2018/2019	555
2019/2020	967
2020/2021	1.356



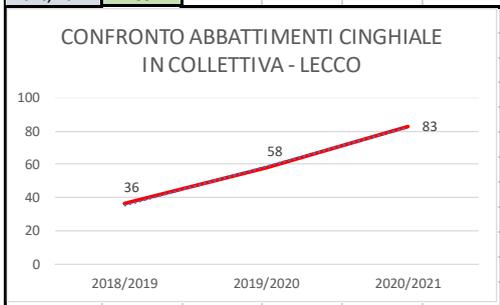
COMO

2018/2019	263
2019/2020	327
2020/2021	382



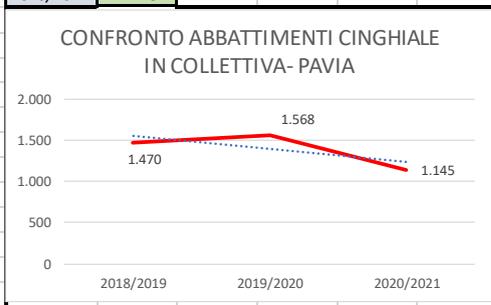
LECCO

2018/2019	36
2019/2020	58
2020/2021	83

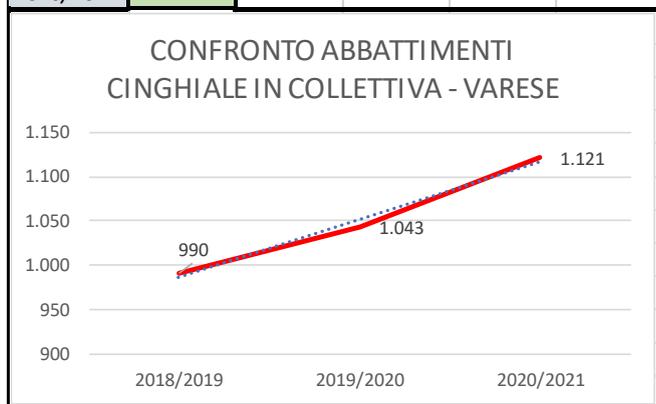


PAVIA

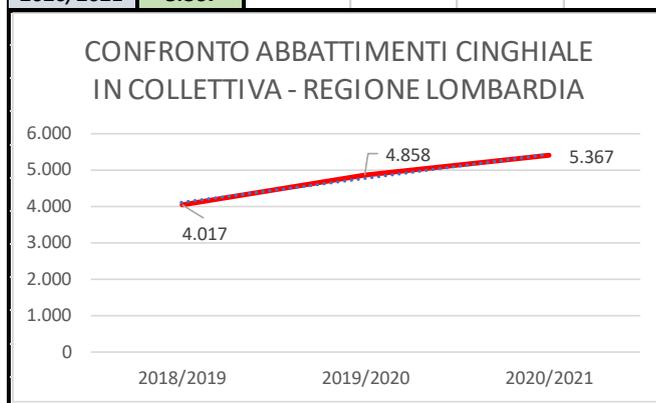
2018/2019	1.470
2019/2020	1.568
2020/2021	1.145



VARESE	
2018/2019	990
2019/2020	1.043
2020/2021	1.121



REGIONE LOMBARDIA	
2018/2019	4.017
2019/2020	4.858
2020/2021	5.367



La tendenza dei prelievi venatori in caccia collettiva, è orientata al rialzo, nonostante i rallentamenti imposti dalla pandemia da Covid-19 nell'autunno/inverno 2020/21. Tra le modalità appartenenti a questa categoria, quella maggiormente esercitata è senza dubbio la braccata, seguita a distanza dalla girata, mentre la battuta è effettuata in situazioni molto puntuali e poco significative. Giova rammentare che, ai sensi dell'art. 18 della legge 157/92, queste modalità collettive sono consentite per tre mesi a stagione venatoria, individuabili dall'1 ottobre al 31 dicembre, oppure dall'1 novembre al 31 gennaio.

In sintesi, al 31 marzo 2022, il cinghiale è cacciato e/o controllato sui territori di competenza di quasi tutte le strutture AFCP, secondo le modalità definite nei PPGC e nei PPCC, quasi ovunque a regime, di seguito indicate:

- ✓ AFCP Bergamo: attività di caccia (selezione e collettiva) e di controllo
- ✓ AFCP Brescia: attività di caccia (selezione e collettiva) e di controllo

- ✓ Unità Organizzativa Monza e Città metropolitana di Milano: limitatamente al territorio di Milano, attività di caccia (selezione) e di controllo. In territorio di Monza e Brianza, la presenza della specie non è accertata
- ✓ AFCP Varese-Como-Lecco: attività di caccia (selezione e collettiva) e controllo
- ✓ AFCP Pavia-Lodi: attività di caccia (selezione e collettiva a PV, solo selezione a LO) e controllo
- ✓ AFCP Val Padana (CR-MN): attività di controllo – caccia di selezione di prossimo avvio.

Inoltre, in provincia di Sondrio, unica Provincia lombarda che ha mantenuto le funzioni in materia agricoltura, caccia e pesca, il cinghiale è sottoposto ad attività di controllo.

6. GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA DEL CINGHIALE IN REGIONE LOMBARDA: IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA GESTIONALE

6.1 MISURE DI PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE IN TERRITORIO LOMBARDO DELL'INFEZIONE DALLA ZONA SOGGETTA A RESTRIZIONE II TRAMITE I CINGHIALI

Considerata l'importanza del settore suinicolo per l'economia regionale, richiamata in premessa, sin dal mese di gennaio 2022 la Regione Lombardia ha adottato per il territorio della provincia di Pavia, con ordinanze presidenziali, misure di restrizione di tutte le attività che avrebbero potuto causare spostamenti di cinghiali. Le disposizioni hanno riguardato sia la parte di territorio provinciale compresa nella fascia buffer di 10 km (zona soggetta a restrizione I) in quanto confinante con la porzione di zona infetta piemontese, che il resto del territorio provinciale, naturalmente con differenti livelli di divieto.

In particolare:

A) con ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 859 del 21.01.2022 "Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'art. 117 comma 1 del D.lgs. 112/1998. Misure urgenti per la prevenzione e il controllo della diffusione della peste suina africana", sono state adottate le seguenti misure:

1. nei territori dei comuni della provincia di Pavia compresi nell'area di 10 Km confinante con la zona infetta, secondo quanto rappresentato nella mappa allegata al provvedimento, in conformità con le disposizioni previste dal regolamento di esecuzione (UE)2021/605, la sospensione:

- di tutta l'attività venatoria e di controllo compresa l'attività di allenamento e addestramento cani;
 - delle gare e delle prove cinofile;
 - della ricerca e raccolta dei tartufi;
 - di tutte le attività che prevedano l'impiego di cani, fatta salva la possibilità da parte delle Regioni di autorizzare l'attività di ricerca attiva PSA con l'ausilio di cani;
 - del pascolo effettuato nella forma vagante;
 - delle manifestazioni sportive/competitive in area boschiva;
2. la sospensione, nei restanti comuni della provincia di Pavia:
- dell'attività venatoria vagante con l'ausilio del cane;
 - dell'attività venatoria collettiva (braccata e girata) al cinghiale;
 - dell'attività di controllo della specie cinghiale eseguita in modalità collettiva, ove prevista;
 - dell'attività di allenamento e addestramento cani;

3. il rafforzamento delle operazioni, da parte delle competenti Autorità, su tutto il territorio della Provincia di Pavia, del corretto smaltimento dei rifiuti mediante operazioni straordinarie che garantiscano la puntuale e regolare raccolta dei rifiuti nelle aree pubbliche e/o aperte al pubblico, con particolare riferimento alle aree verdi e alle piazzole di sosta lunghe le strade e/o autostrade prevedendo anche lo svuotamento dei cestini con frequenza superiore.

B) Con ordinanza del Presidente n. 2522 in data 28.02.2022 “Prevenzione e controllo della diffusione della peste suina africana – Revoca del decreto n. 859 del 21 gennaio 2022 “Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'art. 117 comma 1 del D.lgs. 112/1998. Misure urgenti per la prevenzione e il controllo della diffusione della peste suina africana” e nuove disposizioni per la prevenzione e il controllo della diffusione della peste suina africana”, sono state adottate le seguenti misure:

1. la ripresa:

- nei territori dei comuni della provincia di Pavia compresi nell'area buffer di 10 km confinante con la zona infetta, secondo quanto rappresentato nella mappa allegata al provvedimento, dell'attività venatoria in selezione e di controllo degli Ungulati (Cervidi), anche con utilizzo, in caso di necessità, di un cane da recupero (cane da traccia) tenuto alla lunga;

- nei restanti comuni della provincia di Pavia, dell'attività di controllo della specie cinghiale, eseguita in modalità collettiva, ove prevista, dell'attività di allenamento e addestramento cani e delle gare e delle prove cinofile;

2. la conferma della sospensione, nei territori dei comuni della provincia di Pavia compresi nell'area buffer di 10 km confinante con la zona infetta, secondo quanto rappresentato nella mappa allegata al provvedimento:

- dell'attività venatoria in selezione e di controllo del cinghiale;

- dell'attività di allenamento e addestramento cani;

- delle gare e delle prove cinofile;

- della ricerca e raccolta dei tartufi;

- di tutte le attività che prevedano l'impiego di cani, fatta salva la possibilità da parte delle Regioni di autorizzare l'attività di ricerca attiva della PSA con l'ausilio di cani;

- del pascolo effettuato nella forma vagante;

- delle manifestazioni sportive/competitive in area boschiva;

3. il rafforzamento delle operazioni, da parte delle competenti Autorità, su tutto il territorio della Provincia di Pavia, del corretto smaltimento dei rifiuti mediante operazioni straordinarie che garantiscano la puntuale e regolare raccolta dei rifiuti nelle aree pubbliche e/o aperte al pubblico, con particolare riferimento alle aree verdi e alle piazzole di sosta lunghe le strade e/o autostrade prevedendo anche lo svuotamento dei cestini con frequenza superiore.

Per quanto attiene all'attività di controllo, nei territori dei comuni della provincia di Pavia non ricadenti nell'area buffer di 10 km (cioè al di fuori della zona di restrizione I), si ritiene di prevedere il ricorso, in via prioritaria, al prelievo selettivo da appostamento e/o alla cerca anche da autoveicolo, di giorno e di notte, ricorrendo alla girata solo se strettamente necessario.

L'ordinanza 2522/22, è stata successivamente revocata e sostituita dall'ordinanza n. 7804 dell'1 giugno 2022 «Prevenzione e controllo della diffusione della peste suina africana – Revoca del decreto n. 2522 del 28 febbraio 2022 “Prevenzione e controllo della diffusione della peste suina africana – Revoca del decreto n.

859 del 21 gennaio 2022 “Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'art. 117 comma 1 del d.lgs. 112/1998. Misure urgenti per la prevenzione e il controllo della diffusione della peste suina africana” e nuove disposizioni per la prevenzione e il controllo della diffusione della peste suina africana». Analogamente alle precedenti, anch'essa potrà essere revocata, modificata o integrata in funzione dell'andamento epidemiologico.

6.2 VALUTAZIONE DEL RISCHIO: NUMERO, DENSITA' E DISTRIBUZIONE DEGLI ALLEVAMENTI DI SUINI

Per stabilire una scala di priorità fra le aree in cui incentivare gli interventi, si ritiene di dedicare specifica analisi alla presenza e diffusione dell'attività zootecnica suinicola su scala regionale, per valutarne le sovrapposizioni con le zone ove la presenza del cinghiale è più significativa.

È pertanto utile e opportuno, fare riferimento alla cartografia regionale di cui alla parte I del presente piano, pag. 5 “Peste suina africana (PSA) – aree presenza cinghiale”, costruita sulla base dei dati elaborati da IZSLER a partire dal 2015, dalla quale risulta con evidenza come il territorio della Pianura Padana inclusivo di Bresciano, Lodigiano, Cremonese e Mantovano, ove si concentrano per la quasi totalità gli allevamenti intensivi di suini della Lombardia, risulta essere quello meno interessato dalla presenza del cinghiale. Tali territori sono classificati come “aree non idonee” alla presenza del suide selvatico, oltre che per l'inadeguatezza ambientale data dal territorio di pianura intensamente coltivato, anche per tutte le problematiche che sorgerebbero dall'espansione della sua presenza, già accertata benché a spot, ovvero l'elevata suscettibilità di danno delle colture cerealicole, il rischio di gravi sinistri stradali, il nocumento alla sicurezza in generale. Criticità cui va sommato anche l'insediamento degli allevamenti zootecnici e, quindi, i rischi derivanti da eventuali contatti selvatico/domestico. Emergono tuttavia significative eccezioni, ovvero porzioni di territorio di pianura ove la presenza del cinghiale è più accentuata rispetto alla media, che è molto bassa. Esse risultano essere:

- provincia di Pavia: gran parte dei Comuni della Lomellina, della fascia pianeggiante dell'Oltrepo (soprattutto in corrispondenza della confluenza Ticino-Po) e della zona pedecollinare. In questi ambiti, la zootecnica suinicola è sviluppata soprattutto per autoconsumo;
- provincia di Milano: fascia occidentale costituita dai Comuni facenti parte o prossimi al Parco Lombardo della Valle del Ticino, con soli 2 Comuni a distanza, dislocati nel Sud Milano. Anche in questi ambiti, la zootecnica suinicola assume prevalente sviluppo per autoconsumo;
- provincia di Lodi: 5 Comuni della porzione provinciale meridionale. Si tratta di ambito provinciale in cui la suinicoltura ha un importante sviluppo, soprattutto con allevamenti da ingrasso;
- provincia di Brescia: 2 Comuni, entrambi nella porzione centro-settentrionale del territorio pianeggiante provinciale. Si tratta della provincia col più elevato numero di allevamenti di suini, soprattutto destinati ad autoconsumo e a ingrasso;
- provincia di Cremona: 15 Comuni concentrati nella porzione sud-orientale della provincia. La suinicoltura ha uno sviluppo molto importante, con prevalenza di allevamenti da ingrasso;
- provincia di Mantova: 2 Comuni, l'uno al centro e l'altro al nord della provincia. Anche in questo caso, le aziende suinicole presentano uno sviluppo molto rilevante, trattandosi della seconda provincia lombarda per numero di allevamenti, destinati soprattutto all'ingrasso.

Distribuzione, densità e tipologie degli allevamenti suinicoli in Lombardia (dato 31.12.2021), anche a scopo di correlazione con quanto sopra, si riscontrano nella seguente tabella 2 e nelle seguenti figure 3 e 4:

TABELLA 2 – Allevamenti di suini in Lombardia per provincia e per tipologia

PROVINCIA	N_ALL_AUTO	N_ALL_RIP	N_ALL_ING	N_ALL_TOT
BG	849	51	317	1217

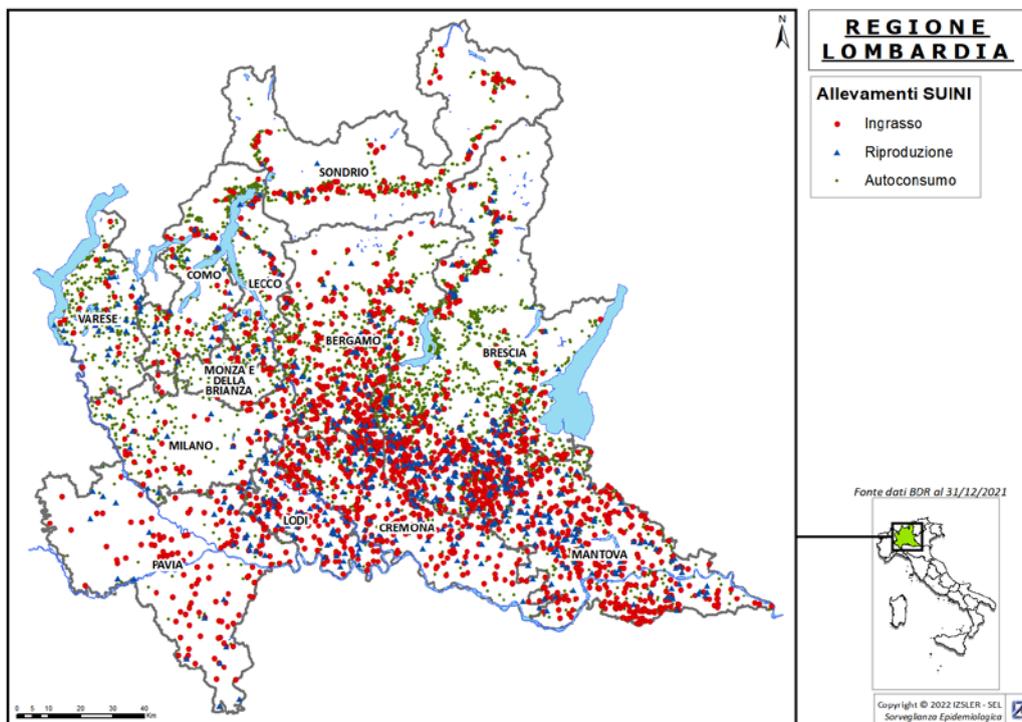


FIGURA 4 – Distribuzione di allevamenti di suini in Lombardia per tipologia

Pertanto, in considerazione di quanto sopra, un ulteriore sforzo di prelievo riguarderà le circoscrizioni di pianura relativamente alle province e ai Comuni elencati a pag. 24, se coincidenti con le zone in cui è maggiormente rilevante il comparto suinicolo, in particolare ove le finalità dell'allevamento siano la riproduzione e l'ingrasso, cioè attività strettamente connesse al mercato nazionale e internazionale e bisognose di particolare tutela. L'incentivazione del prelievo, vale anche per la quasi totalità della provincia di Pavia, nella quale risultano diffusi gli allevamenti da ingrasso, quindi di una tipologia rivolta al mercato, nonostante la densità degli allevamenti medesimi sia meno significativa che altrove. Per Pavia, non può inoltre ignorarsi il fatto che si tratta della provincia coinvolta – in area appenninica – dalla zona di restrizione I. Anche per il territorio del Milanese, si ritiene comunque opportuna e urgente un'incentivazione dello sforzo di prelievo poiché, a fronte di una densità di allevamenti meno significativa a livello provinciale, emerge una rilevante concentrazione della tipologia per autoconsumo nella porzione occidentale, ossia proprio nella fascia limitrofa alla valle del Ticino, dove il cinghiale è stabilmente insediato dalla fine degli anni '80 dello scorso secolo e dove, da due stagioni venatorie, il PPGC (caccia di selezione) dell'ATC territorialmente competente si è sommato ai piani di abbattimento in controllo dell'Ente gestore del Parco regionale lombardo del Ticino e al PPCC regionale relativo al territorio della Città metropolitana di Milano.

Dalle figure 3 e 4, emerge una distribuzione delle densità degli allevamenti di suini, soprattutto a fini di autoconsumo, che appare più significativa in province che annoverano ridotte o molto ridotte superfici di pianura irrigua (fatta eccezione solo per il territorio bresciano), ossia nell'intera fascia prealpina, dal Varesotto a occidente passando per Comasco, Lecchese, Bergamasca e fino al Bresciano a oriente. Tale fascia è pressoché per intero classificata come area idonea alla presenza della specie cinghiale e già da anni vi si effettuano sia il prelievo venatorio in tutte le forme consentite, che l'attività di controllo, le quali verranno

pertanto incrementate, anche in attuazione delle misure da 1 a 3 di cui al par. 6.4: misure che, come necessario, interesseranno comunque l'intero territorio regionale.

6.3 METODI ECOLOGICI

Per quanto concerne i cosiddetti "metodi ecologici", ovvero le attività non direttamente impattanti sugli animali (come cattura + soppressione e abbattimento), bensì quelle dissuasive da mettere in atto al fine di evitare che le popolazioni di cinghiali già presenti si incrementino o che si formino nuclei isolati di popolazione in aree dove la specie è al momento assente, si ritiene di privilegiare un duplice fronte d'intervento:

- un rafforzamento dei controlli a contrasto del foraggiamento "di sostegno", posto che la sola attività consentita è il foraggiamento "attrattivo" a beneficio del tiro selettivo a canna rigata, sia in controllo, che in attività di caccia di selezione, disposto e regolamentato dalla DGR 1019/2018 su parere favorevole di ISPRA;
- un rafforzamento dei controlli a prevenzione delle immissioni abusive di esemplari della specie nonché un rafforzamento dei controlli sugli allevamenti di questa specie.

Giova evidenziare che entrambe le attività (foraggiamento di sostegno e immissioni), risultano già vietate sia dalla legislazione statale (legge 221/2015), che da quella regionale (l.r. 19/2017, art. 8, commi 1 e 2). Analogamente, l'allevamento del cinghiale deve sottostare alle specifiche condizioni disposte dalla l.r. 19/2017, art. 5, commi 6 e 7. La vigilanza sul rispetto delle norme, sull'intero territorio regionale, è demandata *in primis* ai Corpi di Polizia provinciale e, a seguire, a tutti i corpi di vigilanza venatoria preposti, ai sensi della vigente normativa di settore faunistico-venatorio, nonché agli organi di vigilanza sanitaria. Nell'ambito dei periodici accordi bilaterali Regione Lombardia/Province lombarde per le attività di vigilanza ittico-venatoria, verrà evidenziata la necessità che i servizi svolti sul territorio dalle Polizie provinciali e metropolitana di Milano, dedichino specifica attenzione alla prevenzione di tali illeciti riferiti al cinghiale.

Verrà inoltre esaminata la possibilità di potenziare, ove già esistenti, gli accorgimenti atti a evitare che i cinghiali possano accedere ai fondi agricoli, come le recinzioni elettrificate, ad esempio valutando l'estensione dei perimetri già installati. Non sembra invece realistico, nel breve e medio periodo, procedere a un maggior ricorso a queste barriere meccaniche, nel senso di realizzarle su proprietà fondiarie che, fino a oggi, non se ne siano avvalse, poiché il mancato impiego è sempre da ricondursi a difficoltà nella manutenzione, senza la quale tali barriere perdono di efficacia. Né può essere alternativo il ricorso a barriere meccaniche non elettrificate, in quanto la loro diversa strutturazione, interrimento compreso, le renderebbe di ostacolo a tutta la mammalofauna e non solo alla specie *target*, senza contare gli adempimenti procedurali dal punto di vista paesaggistico e urbanistico cui dovrebbero sottostare.

6.4 ULTERIORI MISURE GESTIONALI A CONTENIMENTO E DEPOPOLAMENTO DEL CINGHIALE

Tenuto fermo il fondamentale contributo al contenimento delle popolazioni di cinghiale sul territorio regionale, derivante dalle attività precedentemente descritte e in corso, al fine di attenuare ulteriormente il rischio di introduzione della PSA in territori indenni, si ritiene col presente piano di perseguire un consistente aumento del prelievo della specie rispetto al prelievo medio annuale conseguito sul territorio regionale nel triennio 2019-2021 (pari a 9.837 capi prelevati in media all'anno, sommando attività venatoria e attività di controllo), determinando l'obiettivo di un incremento minimo del 30% di capi prelevabili in caccia di selezione rispetto a quanto stabilito in sede di ciascun IAPC. Per gli IAPC non ancora approvati alla data di entrata in vigore del presente Piano, l'obiettivo di prelievo per la caccia di selezione, dovrà essere comunque incrementato del 30% rispetto a quanto sarebbe stato definito se la gestione fosse stata di tipo conservativo. Tale incremento del 30% di prelievi nella caccia di selezione, diventa parte integrante delle finalità gestionali della specie per le tre prossime stagioni venatorie 2022/23, 2023/24 e 2024/25.

Per ottenere tale risultato, agendo sulle popolazioni di cinghiale sia in termini quantitativi che qualitativi, si prevede di intervenire incrementando il ricorso a tre tecniche di prelievo: prioritariamente, il tiro selettivo (anche notturno) con carabina e ottica di puntamento, utilizzabile anche in attività di controllo e la girata con un unico cane limiere abilitato, anch'essa utilizzabile pure per il controllo; in subordine, il controllo tramite cattura in vivo con gabbie o recinti di cattura. Altre forme collettive, come la braccata e la battuta, naturalmente proseguiranno ove previste dalla programmazione dei prelievi (PPGC) nel corso della stagione venatoria ordinaria.

Tali tecniche/metodologie d'intervento, più che introdotte, verranno appunto incrementate, poiché già attive e utilizzate ai sensi dei PPGC (caccia) e PPCC (controllo) vigenti, precedentemente descritti, secondo l'azzoneamento stabilito in UdG e sub-UdG (vedi figura 2 nel par. 5.2 "Aspetti gestionali"). Pertanto, criteri e modalità di intervento del presente piano, verranno integrati nei progetti pluriennali già vigenti e attuativi. Laddove vi fossero "carenze" gestionali o laddove tali progetti pluriennali non fossero stati ancora adottati, si interverrà in applicazione del presente piano, il cui fine è la progressiva incentivazione dei prelievi sull'intero TASP regionale, incluse le aree protette regionali e nazionali, secondo i protocolli/piani/progetti di controllo già adottati dai rispettivi enti di gestione, opportunamente integrati e implementati dal presente piano. L'ordine di priorità delle aree in cui dovrà essere innanzitutto incrementato lo sforzo di prelievo, è definito sulla base dei seguenti fattori di rischio, precedentemente analizzati, **elencati in ordine prioritario**:

1. **prossimità alla zona infetta**, partendo dai territori degli 11 Comuni dell'Oltrepò pavese compresi nella fascia buffer di 10 km (zona soggetta a restrizione I), seguiti da quelli esterni a quest'ultima ma confinanti, per poi espandersi al restante territorio, con un approccio del tipo "ad anelli concentrici";
2. **distribuzione delle densità degli allevamenti di suini nelle diverse tipologie**, descritte e analizzate nel par. 6.2;
3. **stime di popolazione e quantitativi di cinghiali ammessi al prelievo** nel quadriennio 2018/2021 nella fascia collinare e montana di presenza storica della specie in Lombardia.

L'attuazione del presente piano verrà demandata ai soggetti già incaricati della gestione faunistico-venatoria del cinghiale, ivi incluso il controllo, secondo le disposizioni, abilitazioni e competenze di cui alla vigente legislazione statale e regionale (legge 157/92, legge 394/91, legge 29/2022, l.r. 26/93, l.r. 86/83, l.r. 19/17), nonché all'allegato A alla DGR 1019/2018.

La strategia gestionale faunistico-venatoria sinora perseguita a livello regionale, verrà pertanto implementata nel presente piano con le seguenti, ulteriori misure (loro sintesi applicativa nella tab. 3):

1. sostituzione negli IAPC per la caccia di selezione, **della soglia massima di prelievo con una soglia realizzativa minima**, ovvero al di sotto della quale non si debba andare e che, dunque, possa essere oltrepassata. Tale soglia realizzativa minima, deve corrispondere a un target di prelievo pari a non meno dell'80% della popolazione stimata nell'UdG o sub-UdG di attuazione dello IAPC. Questo, in allineamento con il documento di indirizzo "Gestione del cinghiale e peste suina africana – Elementi essenziali per la redazione di un piano di gestione" (MdS, MIPAAF, MITE) e per ovviare al rischio frequente di sottostima della popolazione presente in un territorio dato. Il cinghiale è specie non facilmente contattabile, quindi non facilmente stimabile/censibile, in quanto estremamente mobile e dai costumi in prevalenza crepuscolari/notturni, pertanto ne risulta che, spesso, le stime di popolazione sono delle sottostime e che i prelievi teorici stabiliti negli IAPC che ne derivano, sono passibili di incrementi quali correttivi da apportare in corso d'opera, comunque sulla base di parere favorevole di ISPRA. "L'inversione" dell'approccio tecnico proposto, consentirebbe di prelevare un numero di capi superiore all'interno di un'operatività più snella e priva di interruzioni dovute alla richiesta di pareri integrativi a ISPRA. Le soglie massime di prelievo di cui agli IAPC annuali, applicativi dei PPGC quinquennali, come sinora definite, verranno trasformate nelle basi di calcolo minime cui ogni ATC, CAC, AFV e AATV dovrà

- aggiungere un dato numerico di animali prelevabili che consenta di raggiungere il target di prelievo pari a non meno dell'80% della popolazione di cinghiali stimata nell'UdG o sub-UdG di attuazione dello IAPC di riferimento. Per quanto attiene ai PPCC, cioè ai progetti pluriennali di controllo, essi non dovranno prevedere alcuna soglia, né minima né tantomeno massima, bensì puntare al prelievo di quanti più esemplari sia possibile nell'ambito della circoscrizione territoriale cui il PPCC si applica (ivi incluse le aree naturali protette) durante la sua vigenza;
2. previsione della caccia di selezione **fino a cinque giorni settimanali su sette** (fatti salvi i due giorni del martedì e del venerdì, cosiddetti di "silenzio venatorio", ai sensi della legge 157/92), in luogo del massimo di tre giorni su cinque attualmente previsti per l'attività venatoria in forma vagante (categoria cui appartiene anche la caccia di selezione). Ciò, in attuazione del disposto della legge 248/2005, art. 11 quaterdecies, comma 5: "*5. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157.*" Si tratta del medesimo riferimento normativo per il quale la caccia di selezione al cinghiale, in Lombardia, è già praticata in orario notturno e può coprire l'intero arco dell'anno. Inoltre, la disciplina regionale di cui all'allegato A alla citata DGR 1019/2018, già dispone che la caccia di selezione sia "*esercitabile per il numero di giornate di caccia settimanali consentite ritenuto più idoneo al conseguimento del piano di prelievo selettivo*" e pertanto si ritiene che l'attivazione di questa possibilità risulti opportuna e utile per il conseguimento delle finalità del presente piano;
 3. **introduzione/rafforzamento, in attività di controllo, del ricorso alla girata con un solo cane limiere abilitato**, con priorità per le UdG e sub-UdG caratterizzate da aree boscate e cespugliate in fascia collinare e montana e secondo le modalità organizzative disposte per questa tecnica di prelievo dall'allegato A alla DGR 1019/2018. In caso di assenza di cane limiere abilitato, in attesa del compimento della procedura abilitativa, può essere temporaneamente autorizzato l'utilizzo di un cane adeguato alla tecnica della girata, dalla solida e comprovata esperienza sul campo. Relativamente all'abilitazione dei conduttori e dei cani in funzione di limieri, si precisa che la figura del conduttore è esplicitamente prevista dalle vigenti disposizioni regionali inerenti le abilitazioni per la caccia e il controllo degli Ungulati, ivi incluso naturalmente il cinghiale (DGR n. 1307 del 25.02.2019 "Integrazione DGR n. 7385 del 20.11.2017. Ulteriori determinazioni in ordine alle abilitazioni relative alla gestione faunistico-venatoria degli ungulati").

Una volta approvato, il presente piano sarà da ritenersi immediatamente integrativo dei PPGC e dei PPCC (sia di quelli in vigore, che di quelli in fase di adozione) e conseguentemente, degli IAPC attuativi, senza necessità di formale recepimento tramite specifici atti. Nel caso in cui vi fossero previsioni difformi tra loro, si intende comunque prevalente quanto disposto dal presente piano. Il presente piano è da intendersi sovraordinato anche a tutti i regolamenti eventualmente adottati dai comitati di gestione degli Ambiti territoriali e dei Comprensori alpini di caccia in materia di caccia al cinghiale.

Nei siti che costituiscono la rete natura 2000 – Zone speciali di conservazione (ZSC) e Zone di protezione speciale (ZPS) – le azioni di controllo ordinario o finalizzato al depopolamento del cinghiale si applicano senza limitazioni particolari, secondo la tipologia gestionale (territorio cacciabile, istituto di tutela faunistica, area naturale protetta) in cui ciascun sito ricade.

Ai sensi della legge 7 aprile 2022, n. 29 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9 recante Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)", il presente piano non è sottoposto a valutazione ambientale strategica e a valutazione di incidenza.

Per quanto riguarda le misure di biosicurezza da applicarsi alle attività di prelievo venatorio e di controllo nelle zone sottoposte a restrizione per la PSA, si rimanda alla parte seconda del presente piano, che recepisce integralmente le “Linee guida per misure di biosicurezza per gli abbattimenti di cinghiali nelle zone sottoposte a restrizione per Peste suina africana” di cui all’allegato 1 all’ordinanza n. 1 del 25.03.2022 del Commissario straordinario alla Peste suina africana.

Nella seguente tabella, si riassumono caratteristiche, modalità e tempistiche delle attività di caccia/controllo del cinghiale ai sensi del presente piano:

TABELLA 3 – Prospetto operativo di attuazione del PRIU sul territorio regionale

PRIU – PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI PER LA GESTIONE, IL CONTROLLO E L'ERADICAZIONE DELLA PSA NEI SUINI DI ALLEVAMENTO E NELLA SPECIE CINGHIALE (<i>SUS SCROFA</i>) DELLA REGIONE LOMBARDIA PER IL TRIENNIO 2022/25 <i>(Normativa: legge 157/92, legge 394/91, legge 29/2022, l.r. 26/93, l.r. 86/83, l.r. 19/17 e deliberazioni di Giunta regionale attuative)</i>							
ATTIVITA'	AREE	LUOGHI	PERIODI	ORARI	LIMITI e CLASSI DI PRELIEVO	SOGGETTI INCARICATI	AUSILI CONSENTITI
<i>Prelievo venatorio in forma selettiva</i>	Aree idonee e non idonee (DGR 273/2018)	ATC CAC AFV AATV	Tutto l'anno Max 5 giorni su 7 esclusi martedì e venerdì	Senza limitazioni	Soglia minima 60% < 12 mesi 40% > 12 mesi 70% F 30% M	Soggetti di cui alla l.r. 26/93, alla l.r. 19/17 e all'all. A alla DGR 1019/2018	Dispositivi per la visione notturna Foraggiamento attrattivo
<i>Prelievo venatorio in forma collettiva</i>	Aree idonee (DGR 273/2018)	ATC CAC AFV AATV	Da 1.10 a 31.12 o da 1.11 a 31.01 Max 3 giorni su 7	Da un'ora prima del sorgere del sole al tramonto	Soglia minima Classi non applicabili	Soggetti di cui alla l.r. 26/93, alla l.r. 19/17 e all'all. A alla DGR 1019/2018	
<i>Controllo in forma selettiva</i>	Aree idonee e non idonee (DGR 273/2018)	ATC CAC AFV AATV ZAC ZRC OASI AREE NATURALI PROTETTE	Tutto l'anno 7 giorni su 7	Senza limitazioni	Nessuna soglia 60% < 12 mesi 40% > 12 mesi 70% F 30% M	Soggetti di cui alla l.r. 26/93, alla l.r. 86/83, alla l.r. 19/17 e all'all. A alla DGR 1019/2018	Dispositivi per la visione notturna Foraggiamento attrattivo Su tutto il territorio della provincia di Pavia, anche alla cerca da autoveicolo, di giorno e di notte
<i>Controllo in forma collettiva</i>	Aree idonee e non	ATC CAC AFV	Tutto l'anno	Da un'ora prima del sorgere	Nessuna soglia	Soggetti di cui alla l.r. 26/93, alla	

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

<i>(solo girata con un cane limiere abilitato)</i>	idonee (DGR 273/2018)	AATV ZAC ZRC OASI AREE NATURALI PROTETTE	Max 3 giorni su 7	del sole al tramonto	60% < 12 mesi 40% > 12 mesi 70% F 30% M	l.r. 86/83, alla l.r. 19/17 e all'all. A alla DGR 1019/2018	
--	-----------------------	--	-------------------	----------------------	--	---	--



Regione Lombardia

PRIU – PARTE SECONDA

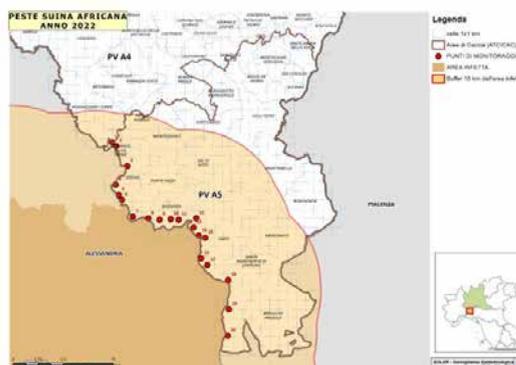
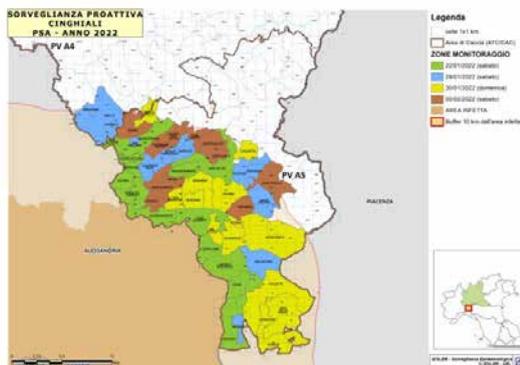
MISURE DI CONTROLLO NEI COMUNI DELLA ZONA SOGGETTA A RESTRIZIONE I

Suidi selvatici

Sorveglianza passiva

Considerata l'evoluzione epidemiologica della PSA nel cinghiale in Piemonte e la situazione di rischio per i territori lombardi limitrofi all'area infetta è di fondamentale importanza il riconoscimento tempestivo della malattia e la mitigazione del rischio di trasmissione. Le attività di sorveglianza passiva della fauna selvatica e in particolare per la specie cinghiale, in Regione Lombardia sono disciplinate con Delibera N° XI / 1389 del 18/03/2019 "Linee di indirizzo per il soccorso, recupero, trasporto e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale - (di concerto con l'Assessore Rolfi)" che ha ribadito quanto già disposto dalla DGS 11358/2012 "Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica" e rivisto con il Decreto n. 13852 del 18/10/2021 – "Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica".

Le attività di sorveglianza attuate nell'area buffer lombarda, specificatamente pianificate a seguito della comparsa della PSA in Regione Piemonte, si sono basate su un'attività di sorveglianza specifica attraverso battute di ricerca che hanno interessato tutto il territorio. Queste attività, eseguite da operatori volontari, sono state condotte dal 22/01/2022 al 05/02/2022 con la partecipazione di 432 cacciatori iscritti all'ATC 4 e 5 di Pavia e hanno permesso di campionare 28 resti di cinghiale di cui 7 analizzabili. Le analisi di laboratorio hanno dato esito negativo per PSA in tutti i campioni rinvenuti.



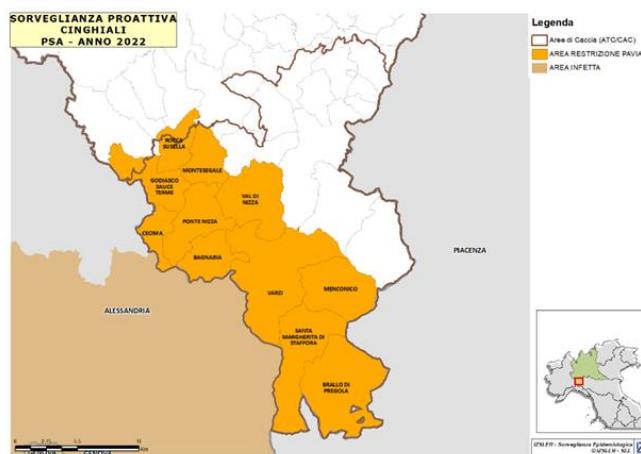
Ad integrazione di questa attività è stata attivata da parte dell'ATS di Pavia una sorveglianza definita proattiva basata sul rischio. Questa sorveglianza è basata sulla ricerca settimanale di carcasse in aree campione (hot-spot) da parte di personale specializzato, incaricato da ATS di Pavia. Tale attività è concentrata in zone di rimessa dei cinghiali, vicine al confine con il Piemonte, identificate grazie alla conoscenza territoriale dei

tecnici faunistici e del personale degli ATC. Agli operatori è stato dato mandato di esaminare in modo specifico le aree lungo i fiumi, in fondovalle, depressioni del suolo, zone umide, fossi, lungo le recinzioni. Durante le giornate più fredde dell'inverno, a temperature molto basse, potrebbe essere utile per concentrarsi sui soliti luoghi di riposo. La sorveglianza di ogni zona, identificata con un numero alfa numerico di identificazione, e le relative risultanze viene rendicontata settimanalmente al Mds attraverso i canali già codificati.

Gestione specie cinghiale in zona di restrizione I

Aree di Secondo il Reg. UE 2022/440 della Commissione del 16 Marzo 2022, recante modifica dell'allegato I del Reg. UE 2021/605 che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana, i Comuni elencati nella zona soggetta a restrizione I in provincia di Pavia sono:

- Bagnaria
- Brallo di Pregola
- Cecima
- Godiasco
- Menconico
- Montesegale
- Ponte Nizza
- Rocca Susella
- Santa Margherita di Staffora
- Val Di Nizza
- Varzi



Comuni in provincia di Pavia inclusi nella zona di restrizione I secondo il Reg. UE 2022/440 della Commissione del 16 Marzo 2022

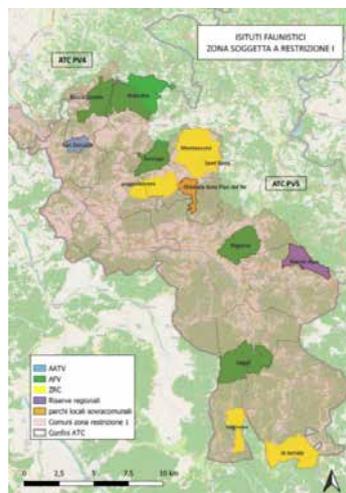
Nei comuni sopra riportati, ovvero nell'area soggetta a restrizione I, ricadono i seguenti Istituti faunistici o di protezione (nell'area non sono incluse Zone addestramento cani, Oasi di protezione e aree a Parco naturale):

- ATC: ATC 4 Casteggio Oltrepo Nord e ATC 5 Varzi Oltrepo Sud (inclusi entrambi parzialmente)
- AFV: Rocca Susella, Arpesina (inclusa parzialmente), Sarnago (inclusa parzialmente), Reganzo e Cegni
- AATV: San Zaccaria
- ZRC: Poggioferrato, Monteacuto, Sant'Ilario, Negruzzo e Le Torraie

- Riserve naturali: Monte Alpe
- SIC/ZSC Monte Alpe e Le Torraie-Monte Lesima
- Parchi di interesse sovracomunale: Oramala Area Pian del Re

Gli Istituti faunistici che ricadono parzialmente all'interno dell'area soggetta a restrizione I, possono individuare due modalità di gestione di seguito descritte:

- a) gestire l'attività venatoria e di controllo del cinghiale su tutto il territorio di pertinenza nel rispetto delle specifiche misure di Biosicurezza previste nel presente documento;
- b) gestire l'attività venatoria e di controllo del cinghiale nella porzione ricadente nelle zone a restrizione I nel rispetto delle specifiche misure di Biosicurezza previste nel presente documento, mentre nella porzione di territorio esterna all'area di Restrizione I adottare le modalità previste dalla l.r. 19/17 e successive modifiche.



Modalità di prelievo pregresse: attività venatoria e attività di controllo

Gli interventi di gestione del cinghiale, sia in attività venatoria che in attività di controllo, sono disposti sulla base della disciplina omogenea regionale, descritta al par. 5.1 della parte prima del presente piano.

In particolare, l'ATC 5 Varzi Oltrepo Sud è integralmente compreso in area idonea alla specie (UdG D denominata "Pavia Oltrepo" nella cartografia a pag. 8 della parte prima del presente piano), mentre l'ATC 4 Casteggio Oltrepo Nord è incluso in area idonea solo per la porzione posta a sud della linea ferroviaria FS Alessandria-Piacenza, in quanto la porzione situata a nord ricade in area non idonea (UdG G "Pavia").

Al momento, nei due ATC e nelle AFV/AATV sopra elencate, sono vigenti i seguenti Progetti quinquennali:

- ATC 4 Casteggio Oltrepo Nord: PPGC 2020/2024
- ATC 5 Varzi Oltrepo Sud: PPGC 2020/2024
- AFV Rocca Susella: PPGC 2020/2024
- AFV Arpesina: PPGC 2020/2024
- AFV Sarnago: PPGC 2020/2024
- AFV Reganzo: PPGC 2020/2024
- AFV Cegni: PPGC 2020/2024
- AATV San Zaccaria: PPGC 2020/2024

Il prelievo venatorio (prima dell'avvento della PSA, dell'istituzione della zona infetta e dei relativi provvedimenti statali e regionali a suo contenimento), avveniva ovunque tramite la caccia di selezione e, limitatamente al territorio idoneo, anche la caccia collettiva (braccata e girata). Sul territorio provinciale di

Pavia, è inoltre vigente il PPCC 2020/2025, che prevede il controllo del cinghiale durante tutto l'anno con le tecniche del tiro selettivo da postazione fissa, della girata e del tiro selettivo alla cerca notturna. Tutte queste attività, oggi sono ulteriormente regolamentate nell'ambito delle ordinanze del Presidente della Giunta regionale di cui al par. 6.1 della parte prima del presente piano.

Modulazione del prelievo del cinghiale in base al rischio

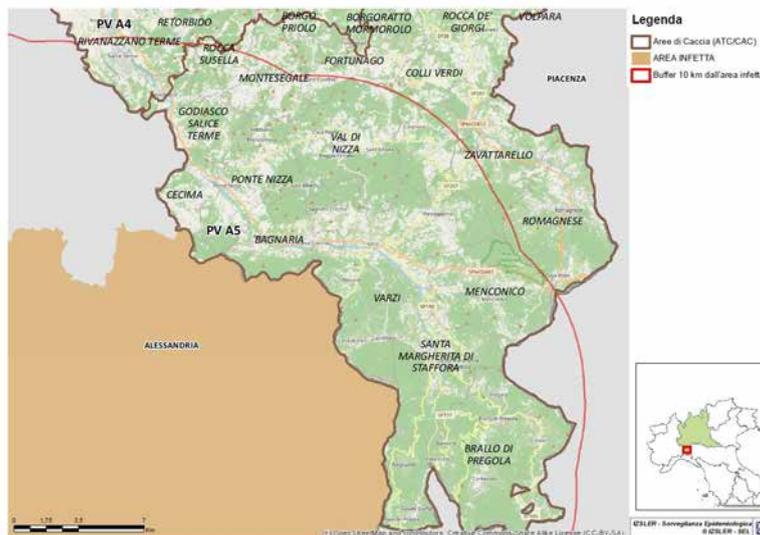
Le attività di caccia e di controllo della specie cinghiale sono modulate in base alla situazione epidemiologica e alle risultanze dell'attività di sorveglianza passiva.

Fino all'installazione di una barriera (es. recinzione) che limiti il passaggio di cinghiali dalla zona di restrizione II (area infetta) verso i territori in zona di restrizione I, gli interventi dovranno essere limitati al prelievo selettivo (sia in caccia che in controllo) nelle aree ad ovest del torrente Staffora, ovvero nelle seguenti aree:

- ATC 5 Varzi Oltrepo Sud:
 - ✓ ZCB Monte Bogliello
 - ✓ ZCB Castellaro
 - ✓ ZCB Casa Galeotti
 - ✓ ZCB Bosmenso
 - ✓ ZCB Cecima
 - ✓ ZCB Alta collina
- AFV Cegni
- ✓ ZCB Guardamonte
 - ✓ ZCB Ceregate
 - ✓ ZCB Serra del Monte
 - ✓ ZRA Val Crosa
 - ✓ ZRA Moglia
 - ✓ ZRC Negruzzo

Nelle aree ad est del torrente Staffora e nel territorio dell'ATC 4 Casteggio Oltrepo Nord ricompreso nell'area di restrizione I, l'attività venatoria potrà essere condotta esclusivamente con metodi selettivi, mentre l'attività di controllo potrà essere condotta sia con metodi selettivi, che collettivi (girata), in quest'ultimo caso con cani limieri specializzati e abilitati.

In base al numero di cinghiali rimossi, l'evoluzione della situazione epidemiologica e le risultanze della sorveglianza passiva, le modalità sopra descritte potranno essere modificate, sentito il parere del Gruppo operativo degli esperti.



Piano di gestione della biosicurezza

Ogni Istituto Faunistico che intende praticare abbattimenti del cinghiale nelle aree sottoposte a restrizione I, deve sviluppare piano di gestione della biosicurezza contenente gli elementi minimi di seguito riportati. L'obiettivo di questo piano è di prevenire la contaminazione indiretta e l'eventuale diffusione del virus in aree indenni.

Una volta predisposto il piano, questo deve essere trasmesso all'ATS di Pavia per una prima valutazione e, dopo parere favorevole di quest'ultimi, inviato alla U.O. Veterinaria Regionale della DG Welfare per l'approvazione. Le attività di abbattimento del cinghiale sono vincolate all'approvazione da parte dell'Autorità regionale. I capi abbattuti possono essere destinati all'autoconsumo esclusivamente all'interno della stessa zona di restrizione e solo se risultati negativi ai test di laboratorio per ricerca del virus PSA.

Operatori addetti al controllo e cacciatori

Ogni istituto deve allegare al piano l'elenco dei nominativi degli operatori abilitati al controllo del cinghiale e dei cacciatori che opereranno, specificandone la natura (operatore/cacciatore). Tale personale deve essere in possesso dei titoli abilitativi previste dalla normativa di settore per le attività di controllo e venatoria.

Non possono operare soggetti, inclusi i cacciatori, che detengono suini o lavorano a contatto con suidi. Tali condizioni devono essere riportate in forma di autocertificazione dai soggetti interessati ed inserite nell'elenco di cui sopra. Anche personale diverso dai cacciatori e operatori, come gli Agenti di Polizia Provinciale o dipendenti di Ditte incaricate per le attività, qualora venisse impiegato in azioni di campo, dovrà adottare le misure di biosicurezza di cui al presente piano.

Formazione in tema di biosicurezza

Tutto il personale che opererà deve ricevere una formazione specifica preliminare riguardo l'individuazione precoce della malattia, la mitigazione dei rischi di trasmissione del virus e le misure di biosicurezza da applicare durante le operazioni di controllo e di caccia. Tale formazione deve essere richiesta degli Istituti Faunistici che intendono gestire la specie cinghiale all'ATS di Pavia e verrà erogata dalla stessa in collaborazione con la U.O. Veterinaria regionale. All'interno del Piano ogni Istituto integra l'elenco degli operatori e dei cacciatori di cui al punto precedente, con l'indicazione dell'avvenuta formazione.

Trasporto del cinghiale dal luogo di abbattimento a una struttura designata

È vietato eviscerare gli animali abbattuti sul campo e lasciare gli organi interni sul terreno. Eventuali parti di carcassa che si ritrovassero sul terreno devono essere rimosse e l'area disinfettata con acido citrico (25g/m²). La carcassa deve essere trasportata intera direttamente in una struttura designata dall'istituto Faunistico all'interno della stessa zona di restrizione in cui l'animale è stato abbattuto (punto di raccolta delle carcasse, centro di sosta, centro lavorazione selvaggina o casa di caccia) evitando ogni percolazione di liquidi e in particolare del sangue.

Le procedure operative devono essere individuate nel Piano da ogni Istituto Faunistico e possono comprendere l'utilizzo di slitte di plastica, contenitori di acciaio o plastica rigida. Tale strumentazione deve essere pulita e disinfettata presso la struttura designata una volta conferita la carcassa.

Designazione e requisiti delle strutture per la gestione delle carcasse di cinghiale

Ogni Istituto Faunistico deve individuare nel proprio Piano almeno una struttura all'interno dei territori dei comuni soggetti a restrizione I dedicata esclusivamente alla gestione delle carcasse dei cinghiali abbattuti nelle zone di restrizione I che rispetti i seguenti requisiti:

- Essere di facile accesso;
- Essere dotata di disinfettanti per ambienti e attrezzature;
- Essere dotata di acqua corrente ed elettricità;
- Essere dotata di cella frigo/frigorifero o congelatore;
- Essere pavimentata e con pareti lavabili;

- Essere dotata di un'area dedicata per le attività di eviscerazione e scuoiamento;
- Essere dotata di barriere per evitare l'ingresso di animali nei locali;
- Essere dotata di un'area per la pulizia e disinfezione degli strumenti e del vestiario;
- Essere dotata di contenitore per lo stoccaggio dei sottoprodotti di origine animale destinati allo smaltimento;
- Essere dotata di barriere di disinfezione all'ingresso (vaschette riempite di disinfettante).

Abbigliamento e attrezzature in dotazione presso le strutture designate

Il personale che svolgere le attività di manipolazione e gestione delle carcasse deve:

- Indossare indumenti e calzature lavabili e facilmente disinfettabili;
- Utilizzare strumenti dedicati che possono essere facilmente puliti e disinfettati;
- Riporre tutti i prodotti monouso in sacchetti di plastica e provvedere al corretto smaltimento;
- Utilizzare esclusivamente disinfettanti autorizzati (principi attivi elencati nel Manuale operativo delle pesti suine).

La conformità delle caratteristiche della struttura designata all'interno del Piano di biosicurezza, verranno valutate dall'ATS di Pavia in sede di valutazione del medesimo Piano.

Corretto smaltimento dei visceri

I visceri degli animali abbattuti devono essere stoccati in contenitori a tenuta, non accessibili ad animali e devono essere sistematicamente inviati a impianti di smaltimento. Nel Piano deve essere riportata la frequenza del ritiro dei visceri e il nominativo della Ditta incaricata.

Campionamento

Le operazioni di campionamento dei cinghiali abbattuti devono essere condotte esclusivamente nella struttura designata. Il campione per il test (milza intera) deve essere prelevato dalla carcassa direttamente dal Veterinario Ufficiale oppure da personale formato, e inviato all'IZSLER Sede territoriale di Pavia, per il tramite dei Servizi veterinari. Ogni campione deve essere accompagnato dalla scheda di conferimento animali selvatici allegata alla DGR 13852 del 18/10/2021 "Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica". Ogni Istituto Faunistico deve indicare nel Piano di biosicurezza, le procedure individuate con ATS Pavia per il conferimento dei campioni previsti.

Stoccaggio sicuro in loco dei cinghiali abbattuti fino all'esito negativo del test per PSA

Nessuna parte dei cinghiali (compreso il trofeo) può lasciare la struttura prima di aver acquisito l'esito negativo dei test di laboratorio. Dopo le operazioni di eviscerazione e scuoiamento l'intero cinghiale deve essere identificato individualmente, anche tramite la fascetta inamovibile applicata durante l'attività di controllo o venatoria, e stoccato all'interno della cella frigo/frigorifero.

Le carcasse presenti in contemporanea all'interno della struttura in attesa del risultato dell'esito del campione, al fine dell'assegnazione al consumo, devono essere considerate come un unico lotto e liberalizzate esclusivamente a seguito dell'acquisizione del risultato del test di tutte le carcasse. In ogni caso le celle frigorifere/ frigoriferi devono essere puliti dopo aver rimosso le carcasse o la carne.

Le procedure per la gestione delle carcasse individuate da ogni Istituto Faunistico devono essere indicate nel Piano di biosicurezza. L'elenco delle strutture designate per il conferimento delle carcasse devono essere riportati nel piano di cui sopra.

I capi abbattuti possono essere destinati all'autoconsumo esclusivamente all'interno della stessa zona di restrizione e solo se risultati negativi ai test di laboratorio per ricerca del virus PSA.

Pulizia, disinfezione della struttura e procedure per lo smaltimento dei cinghiali positivi alla PSA

Una volta riscontrata la positività ai test di laboratorio, tutta la struttura deve essere pulita e disinfettata comprese celle frigo/frigoriferi, veicoli, strumenti, vestiti sotto la supervisione del Servizio veterinario. Gli addetti alle operazioni di pulizia e disinfezione devono ricevere una specifica formazione debitamente documentata. La soluzione disinfettata deve essere preparata al momento e utilizzata con un tempo di

contatto di almeno 60 minuti. I disinfettanti efficaci sono riportati nel Manuale operativo delle pesti suine. I Servizi veterinari verificano l'avvenuta disinfezione dei locali e delle attrezzature.

In caso di esito positivo per PSA l'utilizzo della struttura viene sospeso e tutte le carcasse presenti vengono avviate allo smaltimento a cura del Servizio veterinario.

Divieto di foraggiamento

Il foraggiamento del cinghiale è in principio vietato ai sensi dell'art. 7, comma 2 della legge 28.12.2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali". Lo stesso comma 2, tuttavia, precisa la sola fattispecie per la quale il foraggiamento è ammesso, cioè l'attività di controllo:

2. E' vietato il foraggiamento di cinghiali, ad esclusione di quello finalizzato alle attività di controllo. Alla violazione di tale divieto si applica la sanzione prevista dall'articolo 30, comma 1, lettera l), della citata legge n. 157 del 1992.

Da alcuni anni, la caccia di selezione, per le sue modalità di svolgimento, è stata progressivamente equiparata, nei pareri ISPRA, all'attività di controllo. In tal modo, il foraggiamento attrattivo dei cinghiali, avendo come scopo il loro abbattimento in punti ben precisi rispetto al posizionamento dei punti fissi di sparo, può essere attuato anche per finalità di prelievo venatorio selettivo. Limiti e modalità di foraggiamento, indicati da Ispra, sono stati integrati nell'allegato A alla DGR 1019/2018, con modifica del giugno 2019, come segue:

"Tale divieto (di foraggiamento, ndr) non si applica altresì in attuazione dei piani di prelievo venatorio in selezione, sia nelle aree idonee, che nelle aree non idonee. In tal caso, il foraggiamento deve svolgersi secondo le seguenti modalità:

- deve essere utilizzato esclusivamente mais in granella;*
- deve essere somministrato un quantitativo massimo giornaliero di granella di mais pari a un chilogrammo per ogni punto di foraggiamento;*
- deve essere predisposto non più di un punto di foraggiamento ogni 50 ha di superficie;*
- la distribuzione del foraggiamento attrattivo, deve essere sospesa al termine del periodo di prelievo consentito o al raggiungimento del numero previsto di abbattimenti autorizzati."*

Divieto movimentazioni cinghiali catturati in aree protette

In Regione Lombardia, nella zona di restrizione I non sono presenti aree protette e non vengono eseguite catture di cinghiali.

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

**D.g.r. 30 giugno 2022 - n. XI/6590
Incremento della dotazione finanziaria del bando per la
ripresa del sistema fieristico lombardo 2022**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la l.r. n. 6 del 2 febbraio 2010 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» che disciplina, tra l'altro, le competenze della Regione in materia fieristica, ed in particolare l'art. 147 «Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale», secondo cui la Regione può concorrere finanziariamente alla promozione e allo sviluppo sul mercato nazionale e sui mercati esteri del sistema fieristico regionale prevedendo in particolare, al comma 3, che la Giunta regionale possa concedere contributi a soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche per progetti di promozione fieristica in Italia e all'estero, sentita la competente Commissione consiliare, e promuovere iniziative atte a incentivare lo sviluppo di nuove modalità espositive che facciano uso delle moderne tecnologie informatiche e telematiche;
- il regolamento regionale n. 5 del 12 aprile 2003 di attuazione della l.r. 10 dicembre 2002, n. 30 «Promozione e sviluppo del sistema fieristico lombardo» e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina, in particolare, i criteri e le modalità per il riconoscimento alle manifestazioni fieristiche della qualifica internazionale e nazionale;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, che individua tra le proprie priorità lo sviluppo dell'innovazione e della competitività dei quartieri fieristici e delle manifestazioni lombarde;

Richiamati inoltre:

- la d.g.r. n. 5960 del 14 febbraio 2022, con cui sono stati approvati in via definitiva i criteri per l'emanazione del «Bando per la ripresa del sistema fieristico lombardo 2022», con una dotazione finanziaria di € 1.000.000,00 a valere sul capitolo 14.01.104.7954 dell'esercizio finanziario 2022;
- il d.d.u.o.n. 1933 del 18 febbraio 2022, con cui è stato approvato il suddetto bando;
- il d.d.g.n. 5115 del 14 aprile 2022, con cui è stato nominato in Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di merito dei progetti presentati a valere sul suddetto bando;

Dato atto che:

- alla data di chiusura del termine di presentazione, sono pervenute 39 domande;
- in esito all'istruttoria formale e ai lavori del suddetto Nucleo, nelle sedute del 19 aprile, 5 maggio, 12 maggio, 19 maggio e 26 maggio 2022, sono risultati ammissibili 30 progetti per un importo complessivo di contributi concedibili di € 1.162.427,94;
- a valere sulla dotazione complessiva iniziale di € 1.000.000,00, risultano ammissibili e finanziabili 24 progetti, di cui uno solo parzialmente, per esaurimento delle risorse;
- di conseguenza, risultano 6 progetti ammissibili ma non finanziabili e un progetto parzialmente finanziato, per un totale di contributi ulteriormente concedibili di € 162.427,94;

Considerata l'opportunità di incrementare la dotazione finanziaria del bando in oggetto, al fine di ammettere al finanziamento tutti i progetti che hanno superato con esito positivo la fase di istruttoria, così da garantire il massimo sostegno possibile alla ripresa e alla competitività del comparto fieristico lombardo;

Visti:

- la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - C(2020) 1863 final - del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii;
- il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare il capo II Regime quadro della disciplina degli aiuti oggetto di notifica alla Commissione Europea a copertura degli aiuti concessi da tutte le pubbliche amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio);
- la Decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui, con l' Aiuto SA.57021, la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti

di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

- le Decisioni C(2020) 6341 final dell'11 settembre 2020, C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021, con cui la Commissione, con gli aiuti SA.58547, SA.59655 e SA.62495, ha approvato le modifiche al Regime Quadro che hanno recepito le successive modifiche e proroghe del Quadro Temporaneo;
- la Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021 con cui la Commissione ha adottato la sesta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 30 giugno 2022 la validità del Quadro temporaneo sezioni da 3.1 a 3.12 e modificando alcuni elementi dell'aiuto tra cui anche i plafond della sezione 3.1 come segue: fino a 290.000,00 euro per le imprese di produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, fino a 345.000,00 euro per le imprese del settore pesca e acquacoltura e fino a 2.300.000,00 euro per tutte le altre imprese;
- il d.l. 30 dicembre 2021, n. 228 «Disposizioni Urgenti in materia di termini legislativi» che proroga, sulla base della Comunicazione C(2021) 8442 final, i termini di validità del Regime Quadro di cui al d.l. 34/2020 e s.m.i.;
- il d.l. 27 gennaio 2022, n. 4 «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico», che prevede, sulla base della Comunicazione C(2021) 8442 final, all'innalzamento dei plafond del regime quadro di cui agli articoli 54 e 60 bis del d.l. 34/2020 e s.m.i.;
- la Decisione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022, con cui la Commissione, con l'aiuto SA.101025, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-58547-59655-62495, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili disposte dalla Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021;

Dato atto che la richiamata d.g.r. n. 5960 del 14 febbraio 2022:

- prevede la concessione degli aiuti per il «Bando per la ripresa del sistema fieristico lombardo 2022» sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-58547-59655-62495-101025 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 2.300.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte, ed entro il termine del 30 giugno 2022;
- motiva l'adozione di tale regime in ragione del fatto che, nel corso dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, le manifestazioni fieristiche sono state tra le attività a cui è stato imposto un periodo di chiusura tra i più lunghi, con la sospensione, il rinvio, l'annullamento o la trasformazione da evento in presenza a evento solo digitale di una larga parte delle manifestazioni e pesanti ricadute anche sull'ampio indotto del settore, sia diretto, sia indiretto, e che, col rallentamento dell'andamento del contagio, a partire da giugno 2021, il settore ha ripreso lentamente la propria attività, ma con volumi d'affari che ancora risentono della situazione generale e con l'ulteriore rinvio, per motivi di mercato o di opportunità, di numerosi eventi al 2022, considerazioni per le quali si è ritenuto opportuno proseguire nel sostegno al settore anche nel 2022;
- stabilisce che tali aiuti:
 - possono essere cumulati con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione n. 651/2014, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrate in predetti regimi;
 - possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in

quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;

- sono concessi entro e non oltre il 30 giugno 2022;
- non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento UE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019;
- stabilisce che il competente Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive e Fiere della Direzione Generale Sviluppo Economico provveda a:
 - assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss.;
 - verificare nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione, che gli aiuti non superino la soglia massima di cui alla sezione 3.1 della Comunicazione (2020)1863 e s.m.i.;
 - assolvere gli obblighi e delle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 e s.m.i.;
 - assolvere degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Ritenuto pertanto:

- di incrementare la dotazione finanziaria del «Bando per la ripresa del sistema fieristico lombardo 2022» dell'importo di € 162.427,94, a valere sul capitolo 14.01.104.7954 del bilancio 2022, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa, portando tale dotazione ad un importo totale di € 1.162.427,94;
- di confermare, come stabilito dalla d.g.r. 5960/2022, che gli aiuti del «Bando per la ripresa del sistema fieristico lombardo 2022» siano concessi sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-58547-59655-62495-101025 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 2.300.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte, ed entro il termine del 30 giugno 2022;
- di confermare tutti gli altri elementi della d.g.r. 5960/2022;

Ritenuto inoltre che, qualora le concessioni si protraggano oltre il 30 giugno 2022, l'erogazione di tali contributi sia attuata nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Stabilito infine che, in caso di applicazione del suddetto regime «de minimis»:

- gli aiuti non saranno concessi alle imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- i soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 in cui:
 - attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni sopra citate di cui ai Reg. (UE) 1407/2013 e Reg. 1301/2013;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del suddetto Regolamento, ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- qualora la concessione di aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, l'agevolazione sarà concessa nei limiti del massimale «de minimis» ancora disponibile ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del decreto n. 115/2017 relativo al Registro Nazionale Aiuti;

Acquisito il parere positivo del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui al decreto del Segretario Generale 8 novembre

2021, n. 15026 ex d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5371 «XVI Provvedimento Organizzativo», nella seduta del 07 giugno 2022;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale» e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

D.L.BERA

1. di incrementare, per le motivazioni richiamate in premessa, la dotazione finanziaria del «Bando per la ripresa del sistema fieristico lombardo 2022» dell'importo di € 162.427,94 a valere sul capitolo 14.01.104.7954 del bilancio 2022, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa, portando tale dotazione ad un importo totale di € 1.162.427,94;

2. di confermare, come stabilito dalla d.g.r. 5960/2022, che gli aiuti del «Bando per la ripresa del sistema fieristico lombardo 2022» siano concessi sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-58547-59655-62495-101025 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 2.300.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte, ed entro il termine del 30 giugno 2022;

3. di confermare tutti gli altri elementi della d.g.r. 5960/2022;

4. di stabilire che, qualora le concessioni si protraggano oltre il 30 giugno 2022, l'erogazione di tali contributi sia attuata nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

D.g.r.30 giugno 2022 - n. XI/6591
Razionalizzazione degli adempimenti amministrativi per le imprese ex art. 6 comma 3 della legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività»

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- il d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, in particolare l'art. 43 che statuisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di acquisire d'ufficio, esclusivamente per via telematica, le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui ai successivi articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e documenti in possesso delle pubbliche amministrazioni, e l'art. 43-bis che prevede la raccolta e la conservazione all'interno di un fascicolo informatico di tutta la documentazione attestante atti, fatti, qualità, stati soggettivi, nonché degli atti di autorizzazione, licenza, concessione, permesso o nulla osta comunque denominati riguardanti ciascuna singola impresa;
- il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, «Codice dell'Amministrazione Digitale» e s.m.i. che disciplina la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale;
- il d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160 «Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133»;
- il decreto ministeriale 18 ottobre 2013 recante «Approvazione delle specifiche tecniche per la creazione di programmi informatici finalizzati alla compilazione delle domande e delle denunce da presentare all'ufficio del registro delle imprese per via telematica o su supporto informatico», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 260 del 6 novembre 2013 - Suppl. Ordinario n. 76;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare l'art. 6 (Semplificazione) comma 3, come modificato dall'art. 7, comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2017, n. 36, che stabilisce quanto segue:
 - *«In caso di cessazione dell'attività, nonché per gli adempimenti oggetto di denuncia al registro delle imprese da individuare con deliberazione della Giunta regionale, d'intesa con il sistema camerale, l'impresa presenta una comunicazione al repertorio delle notizie economico amministrative, tenuto dalla Camera di commercio, per l'inserimento nel fascicolo informatico d'impresa di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura). Al fine di assolvere agli obblighi informativi nei confronti delle altre amministrazioni interessate, attraverso il sistema dell'interoperabilità previsto dall'articolo 11 delle norme tecniche allegato al d.p.r. 160/2010, della presentazione della comunicazione unica viene data notizia al SUAP ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7 (Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche, la nascita di nuove imprese, la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale e la rottamazione di autoveicoli) convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40»;*

Considerato che la disposizione di cui all'art. 6 c. 3 della l.r. 11/2014 e s.m.i. intende:

- rafforzare ulteriormente le modalità di raccordo amministrativo e telematico tra i dati del Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio e gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160;
- attuare il principio e obiettivo/standard europeo, richiamato anche dal PNRR, del «once only» ossia che cittadini ed imprese devono «poter fornire una sola volta» le loro informazioni ad autorità ed amministrazioni, eliminando per l'impresa il doppio adempimento al Registro Imprese e allo Sportello Unico delle Attività Produttive relativamente alla comunicazione di cessazione delle attività imprenditoriali, nonché per ulteriori adempimenti di denuncia al registro

delle imprese da individuare con deliberazione della Giunta regionale, prevedendo altresì l'attivazione di una modalità automatica di trasmissione allo Sportello Unico delle Attività Produttive dei dati già oggetto di comunicazione al Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio;

Dato atto che al fine di attuare suddetta disposizione normativa Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde hanno svolto preliminarmente un'attività di analisi volta all'individuazione degli adempimenti che sono oggetto di comunicazione di cessazione da parte dell'interessato sia al Registro Imprese che allo Sportello Unico delle Attività Produttive, al fine di rilevare le ipotesi di razionalizzazione e di coordinamento dei flussi di comunicazione;

Ritenuto, di individuare, in attuazione dell'art. 6 comma 3 della l.r. 11/2014, i seguenti adempimenti che sono da denunciare sia al Registro delle Imprese, sia allo Sportello Unico delle Attività Produttive:

1. cancellazione di una posizione attiva del Registro delle Imprese, anche operata d'ufficio;
2. cessazione di attività del Repertorio Economico e Amministrativo (REA);
3. cessazioni parziali dell'attività (in qualsiasi localizzazione dell'impresa);
4. trasferimenti di sede dell'attività in altro Comune;
5. chiusura di Unità Locale;

che saranno oggetto di razionalizzazione e le modalità attuative per la corretta applicazione della normativa;

Dato atto che:

- per assolvere agli adempimenti individuati, lato Registro delle Imprese, è previsto l'utilizzo rispettivamente dei modelli I2 - UL - S5 - S2 - S3, approvati dal Ministero dello Sviluppo Economico con il richiamato Decreto Ministeriale 18 ottobre 2013;
- unificando l'adempimento di comunicazione da parte delle imprese per le fattispecie di cessazione individuate, la relativa modulistica SUAP sulle piattaforme dei SUAP, anche derivante da modulistiche approvate da Regione Lombardia, sarà sostituita dalla modulistica Registro delle Imprese;
- andranno mantenute le modulistiche di cessazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive per le attività imprenditoriali e non per le quali non è previsto l'obbligo di denuncia al Registro delle Imprese;

Stabilito di demandare:

- ad un gruppo di lavoro costituito dalle Direzioni Generali interessate di Regione Lombardia, le Camere di Commercio lombarde e ANCI Lombardia, attraverso un confronto con alcuni Sportelli Unici delle Attività Produttive, la ricognizione delle modulistiche regionali di cessazione oggetto di cancellazione;
- ai successivi provvedimenti del Dirigente della Struttura Interventi per le start up della Direzione Generale Sviluppo Economico l'attuazione della presente deliberazione;
- al Sistema Camerale Lombardo l'approvazione dei flussi informativi tra Registro Imprese/REA e SUAP;

Ritenuto di approvare l'Allegato A «RAZIONALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI PER LE IMPRESE. DISPOSIZIONE ATTUATIVE DELL'ART. 6 COMMA 3 DELLA L.R. n. 11/2014», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che deflaglia il percorso attuativo, il coinvolgimento delle Direzioni Generali interessate dalle modulistiche regionali di cessazione e il periodo per l'adeguamento da parte dei SUAP lombardi;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- dal presente provvedimento non discendono nuovi oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti, espressi in forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A «RAZIONALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI PER LE IMPRESE. DISPOSIZIONE ATTUATIVE DELL'ART. 6 COMMA 3 DELLA L.R. n. 11/2014», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare:

- ad un gruppo di lavoro costituito dalle Direzioni Generali interessate di Regione Lombardia, le Camere di Commercio lombarde e ANCI Lombardia, attraverso un confronto con alcuni Sportelli Unici delle Attività Produttive, la ricognizione delle modulistiche regionali di cessazione oggetto di cancellazione;
 - a successivi provvedimenti del Dirigente della Struttura Interventi per le start up della Direzione Generale Sviluppo Economico l'attuazione della presente deliberazione;
 - al Sistema Camerale Lombardo l'approvazione dei flussi informativi tra Registro Imprese/REA e SUAP;
3. di trasmettere il presente provvedimento ai SUAP lombardi e a Unioncamere Lombardia;
 4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO 1

RAZIONALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI PER LE IMPRESE. DISPOSIZIONE ATTUATIVE DELL' ART. 6 COMMA 3 DELLA L.R. n. 11/2014.

1. Premessa

Il legislatore regionale, in linea di continuità con gli interventi di semplificazione e di riduzione degli adempimenti per le imprese già approvati nel corso dell'attuale legislatura, ha introdotto nell'ordinamento regionale una disposizione normativa volta a rafforzare ulteriormente le modalità di raccordo amministrativo e telematico tra i dati del Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio e gli Sportelli Unici per le Attività Produttive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n.160.

La Legge Regionale 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" all'art. 6 comma 3, come modificato dall'art. 7, comma 1, lettera c) della L.R. 12 dicembre 2017, n. 36, stabilisce infatti che: *"In caso di cessazione dell'attività, nonché per gli adempimenti oggetto di denuncia al registro delle imprese da individuare con deliberazione della Giunta regionale, d'intesa con il sistema camerale, l'impresa presenta una comunicazione al repertorio delle notizie economico amministrative, tenuto dalla Camera di commercio, per l'inserimento nel fascicolo informatico d'impresa di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura). Al fine di assolvere agli obblighi informativi nei confronti delle altre amministrazioni interessate, attraverso il sistema dell'interoperabilità previsto dall'articolo 11 delle norme tecniche allegate al d.p.r. 160/2010, della presentazione della comunicazione unica viene data notizia al SUAP ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7 (Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche, la nascita di nuove imprese, la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale e la rottamazione di autoveicoli) convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40"*.

La previsione normativa stabilisce per l'impresa l'eliminazione del doppio adempimento al Registro Imprese e allo Sportello Unico delle Attività Produttive relativamente alla comunicazione di cessazione delle attività imprenditoriali nonché per ulteriori adempimenti di denuncia al registro delle imprese da individuare con deliberazione della Giunta regionale, prevedendo altresì l'attivazione di una modalità automatica di trasmissione allo Sportello Unico delle Attività Produttive dei dati già oggetto di comunicazione al Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio.

L'introduzione della modalità di interazione tra Registro delle Imprese e Sportello Unico delle Attività Produttive, anche solo delle comunicazioni di cessazione, comporta una forte riduzione degli adempimenti in capo alle imprese, considerando che nel 2021 sono state presentate in Lombardia circa 20.000 comunicazioni di cessazione attività agli Sportelli Unici delle Attività Produttive che hanno richiesto un medesimo adempimento anche al Registro delle Imprese.

2. Individuazione degli adempimenti

In attuazione della sopra citata disposizione normativa Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde, hanno svolto preliminarmente un'attività di analisi volta all'individuazione degli adempimenti che sono oggetto di comunicazione di cessazione da parte dell'interessato sia al Registro Imprese che allo Sportello Unico delle Attività Produttive, al fine di rilevare le ipotesi di razionalizzazione e di coordinamento dei flussi di comunicazione.

Sono pertanto stati individuati i seguenti adempimenti che sono da denunciare sia al Registro delle Imprese, sia allo Sportello Unico delle Attività Produttive:

1. cancellazione di una posizione attiva del Registro delle Imprese, anche operata d'ufficio;
2. cessazione di attività del Repertorio Economico e Amministrativo (REA);
3. cessazioni parziali dell'attività (in qualsiasi localizzazione dell'impresa);
4. trasferimenti di sede dell'attività in altro Comune;
5. chiusura di Unità Locale.

Per assolvere ai suddetti adempimenti lato Registro delle Imprese è previsto l'utilizzo rispettivamente dei modelli I2 - UL - S5 - S2 - S3, approvati dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto Ministeriale 18 ottobre 2013 recante "Approvazione delle specifiche tecniche per la creazione di programmi informatici finalizzati alla compilazione delle domande e delle denunce da presentare all'ufficio del registro delle imprese per via telematica o su supporto informatico", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 260 del 6 novembre 2013 - Suppl. Ordinario n. 76 e disponibili nella Comunicazione Unica.

In attuazione dell'art. 6 c. 3 della L.R. 11/2014, unificando l'adempimento di comunicazione da parte delle imprese per le fattispecie di cessazione di cui ai punti da 1 a 5, la relativa modulistica SUAP sulle piattaforme dei SUAP, anche derivante da modulistiche approvate da Regione Lombardia, sarà sostituita dalla modulistica Registro delle Imprese.

Andranno, invece, mantenute le modulistiche di cessazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive per le attività imprenditoriali e non per le quali

non è previsto l'obbligo di denuncia al Registro delle Imprese. In via esemplificativa ci si riferisce alla cessazione di commercio su area pubblica, cessazione di attività di taxista, cessazione di coltivazione agricola, cessazione di attività non imprenditoriali (B&B – case e appartamenti vacanze non imprenditoriali – circoli ...).

3. Illustrazione delle modalità tecniche – operative di raccordo

L'impresa invia alla Camera di Commercio la denuncia di cancellazione e/o cessazione dell'attività (di cui ai punti da 1 a 5 del paragrafo 2) nel cui territorio risiede la sede legale o l'Unità locale dell'impresa senza dover comunicare il medesimo fatto al SUAP. Assolve, quindi, all'obbligo di comunicazione della cessazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive competente con la sola comunicazione al Registro delle Imprese.

La comunicazione di cancellazione/cessazione depositata dall'impresa viene istruita ed evasa dall'ufficio Registro delle Imprese della Camera di Commercio che, attraverso un algoritmo, individua gli eventi di interesse dello Sportello Unico delle Attività Produttive e invia allo stesso la comunicazione di cessazione attività, a firma del Conservatore del Registro delle Imprese.

Pertanto, le Camere di Commercio, ricevuta ed evasa una comunicazione di cessazione dell'attività mediante la Comunicazione Unica, ne danno notizia agli Sportelli Unici delle Attività Produttive con modalità automatizzata attraverso un sistema di interoperabilità tra piattaforme.

La comunicazione ricevuta dallo Sportello Unico delle Attività Produttive rispecchia il modello nazionale di cessazione attività approvato dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni del 4 maggio 2017 ad eccezione dei dati catastali, non rinvenibili dalla modulistica Registro Imprese ma recuperabile dalle pratiche di avvio e modifica dell'attività.

Della pratica consegnata al SUAP viene rilasciata immediatamente la ricevuta, questa viene inviata alla pec dell'impresa se presente in visura camerale o alla pec rilasciata d'ufficio dalla Camera di commercio territorialmente competente per le imprese senza domicilio digitale.

Gli Sportelli Unici delle Attività Produttive che utilizzano la piattaforma [Impresainungiorno.gov.it](https://impresainungiorno.gov.it) visualizzeranno l'evento nella Scrivania di back office, poiché il flusso di comunicazione sarà direttamente integrato a cura del Sistema Camerale.

Gli Sportelli Unici delle Attività Produttive che utilizzano piattaforme differenti da "Impresainungiorno.gov.it" riceveranno le comunicazioni di cessazione attività secondo i tracciati delle Specifiche tecniche di interoperabilità resi disponibili dalle Camere di Commercio lombarde.

Gli enti terzi saranno notificati dai SUAP in base ai procedimenti di propria

competenza e delle informazioni di cui il medesimo Suap ha conoscenza e, nel caso in cui il SUAP non proceda alla notifica, l'ente terzo vigilante può consultare la Visura camerale e il Fascicolo informatico d'impresa da [VERIFICHE PA](https://verifichepa.infocamere.it/vepa/) all'indirizzo <https://verifichepa.infocamere.it/vepa/>.

4. Indicazioni attuative

Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde, a seguito delle sopra richiamate attività di analisi e del confronto con un campione rappresentativo di Sportelli Unici delle Attività Produttive hanno sviluppato il framework per la gestione del flusso di informazioni e definito le specifiche tecniche di interoperabilità per regolare i rapporti di interscambio informativo tra il Registro delle Imprese e gli Sportelli Unici delle Attività Produttive.

Per dare attuazione al processo di adeguamento delle modulistiche e dei flussi informativi tra Registro Imprese/REA e SUAP si ritiene necessario prevedere una prima fase, della durata di cinque mesi, volta ad individuare:

- a) le modulistiche unificate regionali di cessazione oggetto di sostituzione sistematica con quella ministeriale del Registro delle Imprese/REA;
- b) le modulistiche unificate regionali di cessazione che permangono, in quanto afferenti a vicende amministrative non di interesse del Registro Imprese/REA;
- c) le modulistiche che permangono in casi residuali, a seconda del peculiare scenario (es. aggiornamento della notifica sanitaria ex Regolamento CE 852/2004, conseguente a cessazione, in caso di attività non soggetta ad iscrizione al Registro Imprese/REA);
- d) gli enti terzi da notificare, rispetto alla tipologia dell'attività economica oggetto di cessazione.

Un gruppo di lavoro costituito dalle Direzioni Generali di Regione Lombardia, le Camere di Commercio lombarde e ANCI Lombardia attraverso un confronto con alcuni Sportelli Unici delle Attività Produttive sarà incaricato di dare attuazione al processo ricognitivo sopra descritto, in termini di individuazione delle predette modulistiche.

Entro trenta giorni dalla scadenza dei predetti cinque mesi, con provvedimento del Dirigente della Struttura interventi per le start up della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia saranno censite le modulistiche regionali oggetto di cancellazione.

Approvato il decreto, decorrerà un periodo transitorio, di durata non superiore ai sei mesi, entro il quale gli Sportelli Unici delle Attività Produttive che non utilizzano "Impresainungiorno.gov.it" devono procedere all'adeguamento delle piattaforme in uso al fine di consentire lo scambio dei flussi informativi.

Per accompagnare gli Sportelli Unici delle Attività Produttive che utilizzano piattaforme differenti dalla soluzione camerale nel percorso di interoperabilità applicativa per l'invio delle comunicazioni di cessazione attività, Unioncamere Lombardia comunicherà loro con pec le modalità tecniche per la gestione dei flussi informativi con un esempio di implementazione del web service. È demandata direttamente al Sistema Camerale Lombardo l'approvazione dei flussi.

I SUAP che, alla scadenza del periodo transitorio non avranno completato il processo di adeguamento finalizzato allo scambio dei flussi informativi con il Registro delle Imprese, non potranno ricevere le comunicazioni di cessazione dell'attività economica e, nel rispetto del principio *Once Only*¹, non potranno fare richiesta di modulistica di cessazione agli utenti, ma dovranno recuperare il dato dalle visure camerali secondo le ordinarie modalità di consultazione del Registro Imprese.

Per gli Sportelli Unici delle Attività Produttive che utilizzano la piattaforma [Impresainungiorno.gov.it](https://impresainungiorno.gov.it) il flusso di comunicazione relativo alle cessazioni sarà direttamente integrato nel back office.

¹ L'origine del principio "once-only" è da rinvenirsi nel Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 sullo sportello digitale unico, che ha l'obiettivo di semplificare e migliorare l'efficacia delle interazioni con le pubbliche amministrazioni dei diversi Stati membri per cittadini ed imprese, evitando anche le duplicazioni (totali o parziali) per una stessa informazione.

**D.g.r. 30 giugno 2022 - n. X/6594
Piano Lombardia l.r. 9/2020 - Incremento della dotazione finanziaria della d.g.r. 4198 del 18 gennaio 2021 e integrazione alle dgr 5029/2021, 5332/2021 e 5574/2021: ammissione a finanziamento di ulteriori interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la legge regionale n. 28 del 10 dicembre 2009 «Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso»;
- la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica», che all'articolo 1, comma 10, istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Richiamate, inoltre:

- la d.g.r. XI/3531 del 05 agosto 2020 «Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12) art. 1, comma 4) - 33° provvedimento», ed il suo aggiornamento, disposto con d.g.r. 3749 del 30 ottobre 2020;
- la d.g.r.n. XI/3586 del 28 settembre 2020 «Variazioni di bilancio di previsione (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art.1, co. 4) - 37° Provvedimento»;
- la d.g.r.n. XI/4381 del 03 marzo 2021 «Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica»;

Dato atto che con d.g.r.n. XI/4198/2021 «Valorizzazione del patrimonio minerario dismesso. Criteri e modalità per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento ai sensi della legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020» sono stati definiti i criteri e le modalità per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento ai sensi della legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020;

Preso atto che entro il 15 marzo 2021 sono pervenute n. 14 richieste di contributo di cui n. 9 su siti minerari già autorizzati e valorizzati ai sensi della legge regionale n. 28 del 10 dicembre 2009 «Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso» e n. 5 su siti sprovvisti di autorizzazione regionale alla valorizzazione;

Richiamata la d.g.r. XI/5152 del 2 agosto 2021, con la quale sono state assegnate ulteriori risorse per finanziare interventi per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (euro 1.240.000,00 per l'esercizio finanziario 2021 ed euro 2.580.000,00 per l'esercizio finanziario 2022), la Commissione di Valutazione di cui sopra ha confermato l'ammissibilità degli interventi non ammessi a finanziamento dalla d.g.r. 5029/2021 per mancanza di risorse sulla base dei criteri stabiliti dalla d.g.r. 4198/2021;

Dato atto che con d.g.r. XI/5332 del 04 ottobre 2021 sono stati ammessi a finanziamento gli ulteriori interventi di valorizzazione del patrimonio minerario di cui alla priorità 1 della d.g.r. 4198 del 18 gennaio 2021;

Dato atto altresì che con d.g.r. XI/5574 del 23 novembre 2021 sono stati ammessi a finanziamento ulteriori interventi di valorizzazione del patrimonio minerario di cui alla priorità 2 della d.g.r. 4198 del 18 gennaio 2021;

Preso atto che:

- con d.d.u.o. n. 5897 del 4 maggio 2022 è stato autorizzato al Comune di Malonno l'intervento di valorizzazione del sito minerario dismesso denominato «Petassa-Costa» in Comune di Malonno (BS) ai sensi della L.R. 28/2009;
- con d.d.u.o. n. 7536 del 30 maggio 2022 è stato autorizzato al Comune di Valtorta l'intervento di valorizzazione del sito minerario dismesso sito in località «Caravino, Scasletto, Costa Alta» in Comune di Valtorta (BG) ai sensi della L.R. 28/2009;

Preso atto che sul capitolo di spesa 9.02.203.14470 «Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per la valorizzazione del patrimonio minerario ed estrattivo dismesso fondo ripresa economica» sono disponibili a bilancio risorse per euro 2.161.566,60 per l'esercizio 2022;

Ritenuto, pertanto opportuno incrementare la dotazione finanziaria della misura di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso previsto dalle d.g.r. 3541/2020 e dalle successive

modifiche ed integrazione e dalle d.g.r. 4198/2021, 5332/2021 e 5574/2021, per un totale complessivo di euro 5.680.000,00;

Preso atto che la Commissione di Valutazione sopra menzionata, nella seduta del 31 maggio 2022, nel prendere atto delle autorizzazioni rilasciate con i sopracitati decreti al Comune di Malonno ed al Comune di Valtorta, condizione necessaria per l'ottenimento del finanziamento di cui alla d.g.r. 4198 del 18 gennaio 2021, ha esperito l'istruttoria ritenendo ammissibili a finanziamento gli interventi proposti, il cui costo complessivo è pari ad euro 2.268.587,50, suddivisi come segue:

- Comune di Malonno: costo complessivo del progetto pari ad euro 1.863.587,50 di cui euro 80.000,00 cofinanziati; Totale contributo richiesto pari a euro 1.756.587,50;
- Comune di Valtorta: costo complessivo del progetto pari ad euro 405.000,00;

Ritenuto pertanto, di approvare gli esiti della Commissione di Valutazione come di seguito riportato:

SOGGETTO ISTANTE	COMUNE SITO	IMPORTO CONCESSO
Comune di Malonno	Complesso Minerario Petassa - Costa - Malonno (BS)	Euro 1.756.587,50
Comune di Valtorta	Località Caravino/ Costa Alta Scasletto - Valtorta (BG)	Euro 404.979,10

dando nel contempo atto che, sulla base del budget a disposizione sul relativo capitolo, il finanziamento concesso al Comune di Valtorta risulta inferiore al costo dell'intervento in quanto lo stesso risulta essere l'ultimo intervento finanziabile in graduatoria e che le modalità attuative di erogazione delle risorse per gli interventi ammessi a finanziamento sono quelle già individuate con d.g.r. XI/5029 del 12 luglio 2021;

Dato atto che nella Convenzione da sottoscrivere da parte dei soggetti beneficiari, il cui schema è stato approvato con d.g.r. XI/5029 del 12 luglio 2021, sono descritti le modalità e i tempi di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento, la definizione degli importi stabiliti dal presente atto sulla base del cronoprogramma, nonché le modalità di verifiche e controlli;

Dato atto che i soggetti beneficiari hanno attestato che l'intervento proposto è ammissibile a finanziamento con ricorso a indebitamento, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale (legge n. 350/2003) e regionale (legge regionale n. 9/2020) su richiamata, e che verranno realizzati nel rispetto delle norme di settore;

Dato atto che l'assegnazione delle risorse è subordinata alla sottoscrizione della Convenzione da parte del beneficiario;

Stabilito, che la sottoscrizione della convenzione deve avvenire da parte del soggetto beneficiario entro trenta giorni dal ricevimento da parte di Regione, pena la decadenza dall'assegnazione del contributo regionale;

Stabilito che:

- qualora il finanziamento regionale totale dovuto in base al quadro economico finale risulti inferiore a quanto già erogato, l'ente beneficiario sia tenuto alla restituzione delle somme in eccedenza erogate, senza applicazione di alcun interesse;
- un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determini l'adeguamento in aumento del contributo regionale assegnato;
- le eventuali economie di spesa, ricalcolate proporzionalmente alla quota di finanziamento regionale, tornino nelle disponibilità programmatiche della Regione, a seguito della conclusione dei lavori e della relativa rendicontazione delle spese sostenute;

Preso atto che il finanziamento totale dell'intervento di cui all'allegato A è pari a euro 2.161.566,60, completamente finanziato da Regione Lombardia e la cui copertura finanziaria è garantita dal Bilancio di previsione 2022/2024 a valere sul capitolo di spesa 9.02.203.14470 «Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per la valorizzazione del patrimonio minerario ed estrattivo dismesso fondo ripresa economica»;

Dato atto che le risorse di cui al punto precedente integrano l'iniziale finanziamento previsto dalla d.g.r. 4198/2021 e dalla d.g.r. 5332/2021 per un totale complessivo di € 5.680.000,00;

Valutato che in fase di assegnazione dei finanziamenti, alla luce dei cronoprogrammi di realizzazione degli interventi indicati dai beneficiari e di eventuali aggiornamenti, fermo restando

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

il finanziamento totale per ogni singolo intervento, potrà essere necessario modificare la ripartizione della spesa dei singoli interventi negli anni in coerenza con gli stanziamenti di bilancio annuali che danno copertura ad ogni intervento;

Richiamata la d.g.r. n. XI/4198/2021 per quanto attiene l'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato;

Ritenuto di dare mandato al Dirigente della Unità Organizzativa Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente della Direzione Generale Ambiente e Clima per l'adozione degli atti conseguenti all'attuazione del presente atto, compresi gli atti di assegnazione dei finanziamenti regionali di cui all'Allegato A e dei relativi atti contabili;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato con d.c.r. n. XI/1443 del 24 novembre 2020 e, in particolare, il risultato atteso per il Ter. 09.02.257;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite ed approvate:

1. di incrementare la dotazione finanziaria di cui alle d.g.r. XI/4198/2021 e XI/5332/2021, con ulteriori risorse disponibili pari a € 2.161.566,60 stanziata sul capitolo di spesa 9.02.203.14470 «Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per la valorizzazione del patrimonio minerario ed estrattivo dismesso fondo ripresa economica» del bilancio di previsione 2022/2024, esercizio 2022, risorse che integrano pertanto il trasferimento previsto, per un totale complessivo di € 5.680.000,00, al fine di consentire il finanziamento di ulteriori interventi;

2. di approvare gli esiti della Commissione di valutazione costituita con decreto n. 3991 del 24 marzo 2021 e di ammettere a finanziamento gli ulteriori interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso come riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con indicazione del beneficiario, del costo totale, del finanziamento regionale, dell'eventuale cofinanziamento disponibile a copertura dell'investimento e del codice CUP;

3. di stabilire che l'assegnazione delle risorse è subordinata alla sottoscrizione della Convenzione il cui schema è già stato approvato con d.g.r. XI/5029 del 12 luglio 2021;

4. di stabilire, sulla base del cronoprogramma, che l'erogazione delle risorse avvenga con le stesse modalità già indicate con la d.g.r. XI/5029 del 12 luglio 2021;

5. di stabilire che la convenzione deve essere sottoscritta dal soggetto beneficiario entro trenta giorni dal ricevimento da parte di Regione, pena la decadenza dall'assegnazione del contributo regionale;

6. di stabilire che:

- a) qualora il finanziamento regionale totale dovuto in base al quadro economico finale risulti inferiore a quanto già erogato, l'ente beneficiario sia tenuto alla restituzione delle somme in eccedenza erogate, senza applicazione di alcun interesse;
- b) un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determini l'adeguamento in aumento del contributo regionale assegnato;
- c) le eventuali economie di spesa, ricalcolate proporzionalmente alla quota di finanziamento regionale, tornino nelle disponibilità programatorie della Regione, a seguito della conclusione dei lavori e della relativa rendicontazione delle spese sostenute;

7. di dare atto che i soggetti beneficiari hanno attestato che gli interventi proposti sono ammissibili a finanziamento con ricorso a indebitamento, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale (l.n. 350/2003) e regionale (l.r. 9/2020) su richiamata, e che verranno realizzati nel rispetto delle norme di settore;

8. di dare mandato al Dirigente della Unità organizzativa Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente della Direzione Generale Ambiente e Clima per l'adozione degli atti conseguenti all'attuazione del presente atto, compresi gli atti di assegnazione dei finanziamenti regionali di cui all'Allegato A e dei relativi atti contabili;

9. di trasmettere ai beneficiari via PEC il presente atto;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in applicazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013, nonché la pubblicazione sul sito web istituzionale;

11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

	PROV	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	IMPORTO FINANZIATO	CUP
1	BS	Sito minerario dismesso denominato "Petassa-Costa" in Comune di Malonno	Comune di Malonno	1.863.587,50 €	80.000	1.756.587,50 €	D83D21000520002
1	BG	Sito minerario dismesso in località "Caravino, Scasletto, Costa Alta" in Comune di Valtorta	Comune di Valtorta	405.000,00 €		404.979,10 €	D87B20001470002
				2.268.587,50 €	80.000,00 €	2.161.566,60 €	

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.s. 1 luglio 2022 - n. 9577

Determinazioni in merito all' «Avviso per la realizzazione di progetti per lo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, di associazioni di promozione sociale e di fondazioni del terzo settore ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017, di cui alla d.g.r. n. XI/6100 del 14 marzo 2022 - anno 2022.» di cui al decreto n. 3916 del 24 marzo 2022 - Approvazione graduatoria

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

Visti:

- la legge 6 giugno 2016 n. 106 recante «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale» e, in particolare, l'articolo 9, comma 1, lettera g), che prevede l'istituzione, attraverso i decreti legislativi di cui all'articolo 1 della legge stessa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, disciplinandone altresì le modalità di funzionamento e di utilizzo delle risorse, destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), della medesima legge, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;

- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante «Codice del Terzo settore», di seguito anche «Codice del Terzo settore» o «Codice» e, in particolare, gli articoli:

a) 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;

b) 73 del decreto legislativo n. 117 del 2017, che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché all'erogazione di contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;

- i commi 3 e 4 dell'articolo 72 e i commi 2 e 3 dell'articolo 73 del decreto legislativo n. 117 del 2017, i quali, attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all'articolo 73, la specifica destinazione delle stesse, e agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241;

Richiamato l'Accordo di Programma tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Regione Lombardia sottoscritto da Regione Lombardia in data 14 giugno 2021 con il quale sono state assegnate a quest'ultima risorse pari € 2.552.887,00 per il sostegno delle attività di interesse generale svolte da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni iscritte nel Registro regionale e in quelli nazionali di settore di cui agli artt.72 e 73 del d.lgs. 117/2017, di cui la quota di finanziamento massimo riconoscibile alle Fondazioni non può eccedere 1.068.382,69;

Preso atto che l'Accordo di Programma ha la durata di ventiquattro mesi a decorrere dalla data di comunicazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali dell'avvenuta re-

gistrazione, nei modi di legge, del relativo decreto ministeriale di approvazione dello stesso, intervenuta in data 4 novembre 2021;

Visti:

- la d.g.r. n. XI/6100 del 14 marzo 2022, trasmessa via pec al Ministero da Regione Lombardia in data 15 marzo 2022, protocollo J2.2022.0006182 del 15 marzo 2022, con la quale sono stati approvati le aree prioritarie di intervento ed i criteri generali di presentazione dei progetti da parte organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, in base al citato accordo di programma, ed è stata demandata alla Direzione Generale competente l'approvazione degli atti attuativi conseguenti;
- il decreto n. 3916 del 24 marzo 2022 avente ad oggetto «Avviso per la realizzazione di progetti per lo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, di associazioni di promozione sociale e di fondazioni del terzo settore ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017, di cui alla dgr n. XI/ 6100 del 14 marzo 2022 - anno 2022.»

Dato atto che:

- in base a quanto riportato nell'Accordo di Programma sopra citato, il decreto 3916/2022 ha previsto che il riparto per la realizzazione dei progetti è il seguente:
 - Fondo per il finanziamento dei progetti ed attività di interesse generale nel terzo settore (art. 72, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 117/2017) pari a euro 1.068.383,21;
 - Altre risorse finanziarie specificatamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore (art. 73, comma 2, lettere a) e b) del d.lgs. n.117/2017, pari a euro 1.484.503,79;
- alla scadenza delle ore 12.00 del 16 maggio 2022 sono state presentate e protocollate nei termini e secondo le modalità di cui al punto C.1 dell'Avviso di cui sopra, attraverso il portale di Regione Lombardia dedicato ai bandi (www.bandi.regione.lombardia.it), complessive n. 148 domande;
- che con decreto n. 7092 del 23 maggio 2022, come previsto dal punto C.3 del già citato Avviso, è stato nominato il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di merito dei progetti presentati che, nelle sedute del 26 maggio e del 9, 16 e 22 giugno 2022, come da verbali agli atti della competente Struttura, ha proceduto alla valutazione dei progetti ammissibili secondo i criteri definiti al punto C3.c dell'Avviso, che in particolare, prevedono il finanziamento degli sviluppi progettuali che raggiungono una valutazione di almeno 60 punti, fino ad esaurimento delle risorse;
- che in caso di parità di punteggio è stato applicato il criterio previsto al punto C3.c dell'Avviso, a tenore del quale è ammesso prioritariamente al finanziamento il progetto che ha ottenuto il maggior punteggio per il criterio di valutazione 1.1; in subordine per il criterio 2.2. In caso di ulteriore parità sono considerate la data e l'ora di invio della domanda;
- che l'approvazione degli esiti dell'istruttoria, come disposto al punto C3.e dell'Avviso deve essere effettuata entro 60 giorni dal termine finale per la presentazione delle candidature;

Visti gli esiti dell'istruttoria formale svolta dagli uffici della competente Struttura Volontariato e Terzo Settore e di quella di merito condotta dal Nucleo di valutazione di cui sopra, dai quali risultano due distinti elenchi, A - Elenco dei progetti con la partecipazione in partenariato di Fondazioni del Terzo settore in qualità di capofila o partner; B - Elenco dei progetti con partecipazione in partenariato di ODV e APS, articolati rispettivamente come segue:

- progetti ammessi e finanziati;
- progetti ammessi e non finanziati per esaurimento delle risorse;
- progetti non ammessi per mancato raggiungimento di almeno 60 punti nella valutazione;
- progetti non ammessi per mancato rispetto di uno o più criteri di ammissibilità di cui al punto C3.b dell'Avviso;

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare gli allegati A - Elenco dei progetti con la partecipazione in partenariato di Fondazioni del Terzo settore in qualità di capofila o partner e B - Elenco dei progetti con partecipazione in partenariato di ODV e APS, del presente provvedimento, parti integranti e sostanziali dello stesso, con indicazione, rispettivamente, dei:

- progetti ammessi e finanziati;
 - progetti ammessi e non finanziati per esaurimento delle risorse
 - progetti non ammessi per mancato raggiungimento di almeno 60 punti nella valutazione
 - progetti non ammessi per mancato rispetto di uno o più criteri di ammissibilità di cui al punto C3.b dell' Avviso;
- demandare a successivi provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa, con contestuale indicazione del codice CUP, e delle conseguenti liquidazioni degli importi spettanti ai soggetti risultati beneficiari del contributo secondo le modalità e previo assolvimento degli adempimenti post concessione di cui al punto C.4.b dell' Avviso stesso, a tenore del quale il soggetto beneficiario dovrà accettare il contributo assegnato entro e non oltre 15 giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL delle graduatorie, pena la decadenza del diritto stesso, trasmettendo attraverso il sistema informativo l'atto di adesione comprensivo della data di avvio delle attività. La mancata trasmissione di detto documento nei termini citati comporta la decadenza del contributo concesso;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio pluriennale;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale;

DECRETA

1. di approvare gli allegati di cui agli allegati A - Elenco dei progetti con la partecipazione in partenariato di Fondazioni del Terzo settore in qualità di capofila o partner e B - Elenco dei progetti con partecipazione in partenariato di ODV e APS, del presente provvedimento, parti integranti e sostanziali dello stesso, con la rispettiva indicazione dei:

1. progetti ammessi e finanziati
2. progetti ammessi e non finanziati per esaurimento delle risorse
3. progetti non ammessi per mancato raggiungimento di almeno 60 punti nella valutazione
4. progetti non ammessi per mancato rispetto di uno o più criteri di ammissibilità di cui al punto C3.b dell' Avviso;

2. di demandare ad un successivo provvedimento, l'assunzione degli impegni di spesa, con contestuale indicazione del codice CUP, e le liquidazioni degli importi spettanti ai soggetti risultati beneficiari del contributo secondo le modalità di cui al punto C.4 dell' Avviso, ad esito dell'assolvimento degli adempimenti post concessione di cui al punto C.4. dell' Avviso stesso, a tenore del quale il soggetto beneficiario dovrà accettare il contributo assegnato entro e non oltre 15 giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL delle graduatorie, pena la decadenza del diritto stesso, trasmettendo attraverso il sistema informativo l'atto di adesione comprensivo della data di avvio delle attività. La mancata trasmissione di detto documento nei termini citati comporta la decadenza del contributo concesso;

3. di provvedere contestualmente alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia, con valore di notifica a tutti gli effetti.

La dirigente
Isabella Spreafico

ALLEGATO A

“AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017” DI CUI AL DECRETO N. 3916 DEL 24/03/2022 - APPROVAZIONE GRADUATORIA.

1 - ELENCO DEI PROGETTI CON LA PARTECIPAZIONE NEL PARTENARIATO DI FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE IN QUALITÀ DI CAPOFILA O PARTNER AMMESSI E FINANZIATI

Progressivo	ID Domanda	Denominazione Capofila	Titolo Progetto	Costo totale ammesso	Contributo pubblico ammesso	Punteggio complessivo
1	3623309	DIRITTI INSIEME	INTEGRA 2022	56.250,00 €	45.000,00 €	91
2	3619407	FONDAZIONE PROGETTO ARCA ONLUS	PROGETTO INSALUTE – INTEGRAZIONE DEI SERVIZI DI PROSSIMITÀ	56.228,50 €	44.953,26 €	90
3	3632297	UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS APS SEZIONE TERRITORIALE DI MILANO	TERZA ETÀ: UNA RISORSA SEMPRE AL CENTRO! (T.E.R.S.A.C.)	56.239,03 €	44.991,06 €	85
4	3636096	FONDAZIONE BENEFATTORI CREMASCHI ONLUS	ECO@TRANSIZIONI SOCIALI	56.000,00 €	44.800,00 €	84
5	3635957	FONDAZIONE S. ANGELA MERICI ONLUS	ACCORCIAMO LE DISTANZE	56.250,00 €	45.000,00 €	84
6	3636222	ACLI BERGAMO APS	FARE GOL: LAVORO IN RETE	56.229,39 €	44.983,51 €	81

Progressivo	ID Domanda	Denominazione Capofila	Titolo Progetto	Costo totale ammesso	Contributo pubblico ammesso	Punteggio complessivo
7	3594684	MAREMOSSO - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	MAGAZZINO DIFFUSO. INCLUSIONE, SOLIDARIETÀ E VOLONTARIATO DIGITALE	56.075,89 €	44.860,71 €	81
8	3601173	ASSOCIAZIONE INCERCHIO PER LE PERSONE FRAGILI	COMPAGNI DI STRADA: VOLONTARI PER ACCOMPAGNARE NEL PROGETTO DI VITA LE PERSONE FRAGILI	41.959,29 €	33.567,43 €	81
9	3630295	CENTRO AMBROSIANO DI AIUTO ALLA VITA	NASCONO CITTADINI ATTENTI AL FUTURO (NAS.CIT.A AL FUTURO)	56.178,27 €	44.942,62 €	78
10	3609079	ZERODICIOTTO A.P.S.	BELLE STORIE - LO SGUARDO DEI RAGAZZI NELLA COMUNITÀ EDUCANTE	49.523,92 €	39.619,12 €	77
11	3611349	FONDAZIONE SAN GIULIANO ONLUS	COMUNITÀ DELLA SALUTE	56.239,10 €	44.989,10 €	77
12	3634886	FO.BA.P. FONDAZIONE BRESCIANA ASSISTENZA PSICODISABILI ONLUS	DIVENTIAMO AMICI!	46.290,23 €	36.653,23 €	75
13	3622604	ASSOCIAZIONE PER LA SOLIDARIETÀ E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DON GUANELLA (A.S.C.I. DON GUANELLA)	O.D.V. - OPERATORI DI VICINANZA	56.250,00 €	45.000,00 €	74
14	3620486	ASSOCIAZIONE CITTADINANZA DIGITALE	E-FAMILY, STORIE DI FRAGILITÀ DIGITALI	43.161,71 €	34.461,71 €	74
15	3631396	ANTEAS BRESCIA	LIBERI DI AFFIDARSI	50.856,99 €	40.764,99 €	73
16	3630464	ASSOCIAZIONE COMUNITÀ IL GABBIANO ODV	GENERAZIONI VOLONTARIE: PROMUOVERE PER ACCORCIARE LE DISTANZE	56.250,00 €	45.000,00 €	73

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

Progressivo	ID Domanda	Denominazione Capofila	Titolo Progetto	Costo totale ammesso	Contributo pubblico ammesso	Punteggio complessivo
17	3635869	CIRCOLO ACLI CREMA	IMPATTI DI COMUNITÀ	46.932,43 €	37.612,43 €	72
18	3619774	FONDAZIONE CARLO RAINOLDI	UNI-VERSI	53.932,41 €	42.432,41 €	72
19	3632576	ASS. CULT. VILLA PALLAVICINI A.P.S.	FUTURABILITIES	56.200,12 €	44.874,06 €	71
20	3610336	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE STEFYLANDIA ONLUS	SO-STARE: PERCORSI PERSONALIZZATI PER ABITARE IL PRESENTE E PROGETTARE IL FUTURO	55.899,12 €	44.719,30 €	69
21	3634315	NO SPRECO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	VOLONTARI RESPONSABILI E COMPETENTI	55.955,60 €	44.705,60 €	68
22	3591742	BIR ODV	FOCUS VOLONTARIATO: FORMAZIONE E OPPORTUNITÀ PER UNA CITTADINANZA UNITA E SOLIDALE	55.182,58 €	44.408,58 €	68
23	3615828	FONDAZIONE SERENA ONLUS	LE ARMONIE DELLA FEMMINILITÀ: CURA DI SÉ E MALATTIE NEUROMUSCOLARI	54.654,39 €	43.605,52 €	67
24	3634768	PROJECT FOR PEOPLE ONLUS	EDU-ACTION - EDUCAZIONE ESPERIENZIALE E PARTECIPAZIONE ATTIVA PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ EDUCATIVA	56.228,84 €	44.978,84 €	67
25	3636338	PASSO DOPO PASSO...INSIEME ODV	4X4 EXPERIENCE: IMPARARE A VIVERE LO STRAORDINARIO NELL'ORDINARIO (I.V.S.O)	49.526,05 €	39.620,84 €	67

2 - ELENCO DEI PROGETTI CON LA PARTECIPAZIONE NEL PARTENARIATO DI FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE IN QUALITÀ DI CAPOFILA O PARTNER AMMESSI E NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO DELLE RISORSE

Progressivo	ID Domanda	Denominazione Capofila	Titolo Progetto	Costo totale richiesto	Contributo pubblico richiesto	Punteggio complessivo
26	3634450	ISOLAMUSIC&MUSICAINGIOCO-APS	OLTRE LA SCUOLA: RI-GENERAZIONI	56.250,00 €	45.000,00 €	65
27	3605403	FONDAZIONE CENTRO ORIENTAMENTO FAMIGLIA - ONLUS	CAMPUS MINORI E FAMIGLIE	53.014,86 €	41.414,86 €	65
28	3635016	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO AMBROSETTI PARAVICINI - ONLUS	MOVIMENTO IN BASSA VALLE: IL VOLONTARIATO FA LA DIFFERENZA!	56.250,00 €	45.000,00 €	65
29	3612051	PROGETTO ITACA MILANO	"MY WAY - ABILI E LIBERI"	46.556,40 €	33.556,40 €	65
30	3634923	FONDAZIONE ALBA ANFFAS CREMA ONLUS	H.B.D. (HUMAN BIO-DIVERSITY)	49.513,18 €	39.024,60 €	63
31	3621799	AVIS COMUNALE BRESCIA	LEVEL 1: IL VOLONTARIATO CHE TI SALVA LA VITA	56.240,27 €	44.990,27 €	62
32	3630170	BRIGATE VOLONTARIE PER L'EMERGENZA	FOCUS DI COMUNITÀ: FORMAZIONE, CULTURA, SPORT.	56.250,00 €	45.000,00 €	61
33	3633243	FONDAZIONE STEFANIA ONLUS	TERRITORI ATTIVI - ENTI E CITTADINI PER LA RIPRESA	56.088,22 €	43.561,22 €	60
34	3599247	ACEA ONLUS ORG.DI VOLONTARIATO (ASSOCIAZIONE CONSUMI ETICI E ALTERNATIVI, BENI COMUNI E STILI DI VITA)	SPAZIASCOLTO PER LE NUOVE COMUNITÀ EDUCANTI	56.250,00 €	45.000,00 €	60
35	3633385	VOLONTARI PER BRESCIA	ATTIVAMENTE. IL VOLONTARIATO COME PROTEZIONE SOCIALE	38.575,95 €	30.905,95 €	60

**3 - ELENCO DEI PROGETTI CON LA PARTECIPAZIONE NEL PARTENARIATO DI FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE IN QUALITÀ DI CAPOFILA
O PARTNER NON AMMESSI PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DI ALMENO 60 PUNTI NELLA VALUTAZIONE**

ID Domanda	Denominazione Capofila	Titolo Progetto	Costo totale richiesto	Contributo pubblico richiesto	Punteggio complessivo
3631343	ASSOCIAZIONE MEDICINEMA ITALIA ONLUS	MAI PIU' SOLI: CINEMA E SENSORIALITA' COME STRUMENTI DI AGGREGAZIONE E CURA NEL TRATTAMENTO DELLA FRAGILITA' E NELL'INVECCHIAMENTO	50.883,43 €	40.808,43 €	55

4 - ELENCO DEI PROGETTI CON LA PARTECIPAZIONE NEL PARTENARIATO DI FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE IN QUALITÀ DI CAPOFILA O PARTNER NON AMMESSI A SEGUITO DELLE VERIFICHE SUI CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DI CUI AL PUNTO C3.B DEL BANDO

ID Domanda	Denominazione Capofila	TITOLO PROGETTO
3612250	ASSOCIAZIONE ONCOLOGICA MILANESE AMO LA VITA ONLUS	PIÙ VICINI AL MALATO E AI FAMILIARI, PRIMA, DURANTE E DOPO LA CURA
3621000	FONDAZIONE SOLETERRE	WOMEN4INTEGRATION: SERVIZI DI CONTRASTO ALLA MARGINALITÀ PER DONNE E MAMME NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO (WIN)
3623092	ODV NESSUNO È ESCLUSO	MONTAGNA2.0. L'ESPERIENZA IN MONTAGNA PER MINORI CON DISABILITÀ E FAMIGLIE
3625667	LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI (LILT) - SEZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO - ONLUS -	INSIEME SI PUO'. INSIEME FUNZIONA - IL VOLONTARIATO BERGAMASCO A SOSTEGNO DELLA FRAGILITÀ
3632255	FONDAZIONE CASA DELLA COMUNITÀ	LA FRAGILITÀ CHE EDUCA: ESPERIENZE DI INCLUSIONE IN CASA DELLA COMUNITÀ
3633843	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA "MANGIAGALLI"	INSIEME PER LA VITA
3634716	FONDAZIONE DI COMUNITÀ MILANO	CORE – UN AIUTO AI PIÙ VULNERABILI DEL TERRITORIO SUD- MILANO
3636081	FONDAZIONE DAR CESARE SCARPONI ONLUS	FACCI CASA!

Allegato B

“AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017” DI CUI AL DECRETO 3916 DEL 24 MARZO 2022 – APPROVAZIONE GRADUATORIA

1 - ELENCO DEI PROGETTI CON LA PARTECIPAZIONE IN PARTENARIATO DI ODV E APS AMMESSI E FINANZIATI

Progressivo	ID Domanda	Denominazione Capofila	Titolo Progetto	Costo totale ammesso	Contributo pubblico ammesso	Punteggio complessivo
1	3601456	STELLE SULLA TERRA O.D.V.	NAO TRA LE STELLE: ROBOTICA EDUCATIVA PER UN NUOVO MODELLO DI WELFARE GENERATIVO	50.246,37 €	40.197,09 €	94
2	3632438	L'ARTE DI AMARSI	GIOCARE È UNA COSA SERIA	56.083,95 €	43.583,95 €	92
3	3583978	BLUE LIFE AUTISMO E DIRITTI	CASE MANAGEMENT IN SUPPORTO ALLE FRAGILITÀ	56.250,00 €	45.000,00 €	90
4	3578728	AUSER VOLONTARIATO COMO ODV	FACILITAZIONI – COMUNITÀ COLLABORATIVE E SOLIDALI	56.083,95 €	44.833,95 €	89
5	3631909	AUSER VOLONTARIATO DI MANTOVA E PROVINCIA	ATTIVA-MENTE: MOBILITIAMO LA SOLIDARIETÀ	56.238,79 €	44.976,23 €	88
6	3627278	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE LA COMUNE	C.R.E.SCO. - CRESCERE RESPONSABILI E SCOPRIRE LA VITA	54.938,06 €	43.950,45 €	88
7	3634858	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PRONTO SOCCORSO CROCE AZZURRA O.D.V.	PAC - PUNTO ACCOGLIENZA CITTADINO	56.250,00 €	44.990,00 €	86

Progressivo	ID Domanda	Denominazione Capofila	Titolo Progetto	Costo totale ammesso	Contributo pubblico ammesso	Punteggio complessivo
8	3630465	YARD	COMUNITÀ È RECIPROCIÀ	56.250,00 €	45.000,00 €	86
9	3582429	AMICI DEL CUORE DI BOZZOLO ONLUS	"COMUNITÀ CHE SOS-TENGONO " PERCORSI PER L'AUTODETERMINAZIONE E L'AUTONOMIA DELLE PERSONE DISABILI E FRAGILI DEL TERRITORIO	53.087,95 €	41.837,95 €	86
10	3632549	ASSOCIAZIONE DISABILI BERGAMASCHI A.D.B.	INSIEME SUI SENTIERI, OGNUNO CON IL PROPRIO PASSO	51.441,12 €	41.152,90 €	85
11	3634061	ASSOCIAZIONE ARCHÈ ODV	METTIAMOCI IN GIOCO!	54.898,38 €	42.741,45 €	84
12	3636428	ASSOCIAZIONE BANCO DI SOLIDARIETÀ ALIMENTARE NONSOLOPANE ONLUS	Costruttori di futuro	56.249,99 €	45.000,00 €	84
13	3623524	MONDO DI COMUNITA' E FAMIGLIA ASS. DI PROMOZIONE SOCIALE	TERRITORI DI PROSSIMITÀ	56.250,00 €	44.999,99 €	83
14	3617376	ALEIMAR - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	EDU-CARE: GIOVANI AL CENTRO DELLA COMUNITÀ	56.249,09 €	44.999,09 €	83
15	3633818	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE 26PER1	RI-GENERATION: RIPENSARE IL VOLONTARIATO CON I RAGAZZI	39.957,05 €	32.057,05 €	83
16	3577603	LOCANDA DI GERICO	CON LA MIA MANO NELLA TUA CAMMINERO'	51.653,18 €	41.153,18 €	82
17	3632399	METAFAMIGLIA CENTRO PER LA CURA DELLE RELAZIONI PER LA PERSONA, LA COPPIA E LA FAMIGLIA APS	IL CORAGGIO DI PRENDERSI CURA# DARETOCARE	50.710,35 €	40.722,84 €	82
18	3630704	ASD BRIANZA SILVIA TREMOLADA ONLUS	PATTI EDUCATIVI DI COMUNITA'- PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO COME COMUNITÀ EDUCANTE	38.803,66 €	29.303,66 €	82

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

Progressivo	ID Domanda	Denominazione Capofila	Titolo Progetto	Costo totale ammesso	Contributo pubblico ammesso	Punteggio complessivo
19	3615963	EDERA AMICI DELLA COOPERATIVA L'ARCA ODV	ALL INCLUSIVE	55.710,41 €	44.010,41 €	82
20	3634519	L'ARCOBALENO DEI SOGNI ONLUS	ALLA RICONQUISTA DI ... SPAZI DI VITA!	54.124,45 €	42.887,11 €	80
21	3633186	U.I.C.I. SEZIONE TERRITORIALE DI BRESCIA	INSIEME PER CRESCERE - UN PERCORSO DI CAMBIAMENTO PER LE FAMIGLIE DEI RAGAZZI CON DISABILITÀ VISIVA (ACRONIMO: I.P.E.C.)	55.125,54 €	43.885,54 €	80
22	3577376	AIDO	VOLONTARI SI CRESCE	56.250,00 €	44.950,00 €	79
23	3634696	LEGAMBIENTE LOMBARDIA - ONLUS	RE.ACT! RINNOVARE LE ENERGIE PER ATTIVARE IL CAMBIAMENTO	56.175,00 €	45.000,00 €	79
24	3614531	AUSER REGIONALE LOMBARDIA	Economia in famiglia: un sostegno alla gestione delle risorse	56.250,00 €	45.000,00 €	78
25	3635435	NOI CREMONA ASSOCIAZIONE - APS	CRESCERE INSIEME: INTERVENTI FORMATIVI PER LA PROMOZIONE DELL'AGGREGAZIONE SOCIALE E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DI ADOLESCENTI E GIOVANI ALLA COMUNITÀ	35.603,18 €	28.503,18 €	78
26	3624076	ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LA DIFFUSIONE DEL DISAGIO GIOVANILE	ATTIVA-MENTE / PERCORSI DI PREVENZIONE RIVOLTI AI GIOVANI, FRAGILI E NON	38.759,93 €	31.017,93 €	78
27	3636147	AUSER "CITTÀ DI TREVIGLIO"	PIÙ VITA AGLI ANNI: SOSTEGNO E SUPPORTO ALLA DOMICILIARITÀ NELLA PERSONA ANZIANA	56.250,00 €	45.000,00 €	78
28	3579715	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO MAESTRALE	HEY OH LET'S GO: LA STRADA VERSO L'INDIPENDENZA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	34.406,39 €	27.450,89 €	78

Progressivo	ID Domanda	Denominazione Capofila	Titolo Progetto	Costo totale ammesso	Contributo pubblico ammesso	Punteggio complessivo
29	3617133	AUSER INSIEME DI GALLARATE	AZIONI DI COMUNITÀ PER UN WELFARE COMUNITARIO. SE NON ORA QUANDO	56.246,80 €	44.997,44 €	77
30	3633298	MOVIMENTO PER LA LOTTA CONTRO LA FAME NEL MONDO	FAMIGLIE IN ORTO INTERVENTI IN NATURA A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ PER NUCLEI FRAGILI E NON	32.552,45 €	25.319,72 €	77
31	3578178	OEFTE-CENTRI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO FAMILIARE APS	FARECOSI	55.976,95 €	44.726,95 €	76
32	3601733	LES CULTURES ONLUS	SPELLING – PROGETTO SPERIMENTALE LINGUA PER IL LAVORO E L'INTEGRAZIONE	56.249,83 €	44.999,83 €	76
33	3629768	AUSER VOLONTARIATO COMPENSORIO DI CREMONA ODV	SPAZI@PERSTAREINSIEMECONTUTTI	56.250,00 €	45.000,00 €	75
34	3636894	COORDINAMENTO FAMIGLIE AFFIDATARIE - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	UNA FINESTRA APERTA: UN NUOVO RESPIRO DI CITTADINANZA ATTIVA	35.603,18 €	26.812,07 €	75
35	3633422	CASA DEL VOLONTARIATO APS	SAVE THE FOOD	55.700,88 €	42.700,88 €	74
36	3633949	UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI - CONSIGLIO REGIONALE LOMBARDO	NUOVI ORIZZONTI DELLA DISABILITÀ VISIVA (N.O.DI.V.)	55.690,14 €	44.190,14 €	74

2 - ELENCO DEI PROGETTI CON LA PARTECIPAZIONE IN PARTENARIATO DI ODV E APS AMMESSI E NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO DELLE RISORSE

Progressivo	ID Domanda	Denominazione Capofila	Titolo Progetto	Costo totale richiesto	Contributo pubblico richiesto	Punteggio complessivo
37	3617115	SEZIONE PROVINCIALE ACLI PAVIA	N.O.I. NUOVE OPPORTUNITÀ DI INCLUSIONE	56.052,81 €	44.773,31 €	74
38	3608177	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE IN CAMMINO	A VOCE ALTA E SUSSURRATA	56.250,00 €	44.998,40 €	74
39	3627984	CIRCOLO ARCI MUSICA INSIEME APS	SPEAKERS' CORNER	56.250,00 €	45.000,00 €	73
40	3624022	ACLI SEDE PROVINCIALE DI MANTOVA APS	LA BOTTEGA DEI RACCONTI	51.415,37 €	41.101,87 €	73
41	3629592	CIRCOLO ACLI LA TORRETTA	INTRECCI. GENITORI IN RETE	55.860,21 €	44.560,21 €	72
42	3631247	CENTRO SPORTIVO ITALIANO COMITATO DI MILANO	GREEN SPORT COMMUNITY	56.250,00 €	45.000,00 €	72
43	3619273	MOVIMENTO CONSUMATORI SEZIONE DI MILANO	LINK - UNO SPAZIO PER FAVORIRE L'INCLUSIONE E L'ACCESSO ALLA RETE DEI SERVIZI	56.240,15 €	45.000,00 €	71
44	3634147	ASSOCIAZIONE TE SE DE CASTIÙ - TSDC	COMUNITA' IN RETE	44.776,24 €	35.476,24 €	71
45	3578563	FORMATTART	FLY HIGH – ALLEANZE EDUCATIVE DI COMUNITA'	54.522,39 €	43.580,21 €	71
46	3632051	ARCI BLOB APS	I CARE - RETE DIRITTI IN CIRCOLO	56.249,94 €	44.999,64 €	70
47	3634782	PAOLO MORBI ANFFAS CREMONA	N.A.D.I.R. - NATURA ARTE DIRITTI INCLUSIONE RELAZIONI	45.356,65 €	35.370,95 €	70
48	3623706	VOLTA X VOLTA	SOS COLLI - SINERGIA ORGANIZZAZIONE SOLIDARIETÀ SUI COLLI A SOSTEGNO DELLA FRAGILITÀ	38.694,75 €	30.968,11 €	70

Progressivo	ID Domanda	Denominazione Capofila	Titolo Progetto	Costo totale richiesto	Contributo pubblico richiesto	Punteggio complessivo
49	3634556	IL VELIERO MONZA	LÌ SIAMO VERI	49.747,35 €	39.747,35 €	70
50	3635620	LE FORMICHE GRUPPO MISSIONARIO	SAI COSA MANGI? DAL CAMPO... ALLA TAVOLA PER UNA SANA E CORRETTA ALIMENTAZIONE - ACRONIMO SAI COSA MANGI?	56.224,55 €	44.987,22 €	70
51	3628284	LE COMUNITA'DELLA SALUTE	EQUITA' E SALUTE: ACCESSO ALLE RISORSE DELLA COMUNITA'	49.642,25 €	39.842,25 €	70
52	3606003	PERLAR	FACCIO PARTE	33.696,68 €	26.928,50 €	70
53	3618692	ASSOCIAZIONE LA BOTTEGA DELL'OREFICE	GENITORIALITÀ: DALLA BIOLOGIA ALLA RELAZIONE	56.000,00 €	44.800,00 €	69
54	3604498	SOMSART ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	(RI)TROVARSI TRA MUSICA, ARTE E CULTURA	56.250,00 €	45.000,00 €	69
55	3634370	ASSOCIAZIONE PRO LOCO APS DI RIVOLTA D'ADDA	ADDA. AMBIENTE DETERMINATO DALLE API	56.244,45 €	44.995,56 €	68
56	3610388	ASSOCIAZIONE JOOMLA! LOMBARDIA	SCINTILLE SOSTENIBILITÀ ACCESSIBILITÀ AMBIENTE INCLUSIONE EVOLUZIONE	54.901,97 €	44.143,93 €	68
57	3634848	ASSOCIAZIONE CULTURALE NUOVO MONDO APS	MY FAMILY: SOSTEGNO, SICUREZZA, SALUTE	52.675,57 €	41.175,57 €	68
58	3612183	AGENZIA SCALABRINIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	CROSSOVER. SECONDE GENERAZIONI A MILANO	56.014,50 €	44.764,50 €	68
59	3600861	ARCI COMO	FUTURO AMBIENTABILE - AZIONI CONCRETE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	56.083,95 €	44.833,95 €	66
60	3634276	LE BELLE ARTI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	ARCIPELAGO - PERCORSI EDUCATIVI ARTISTICI E DI RIGENERAZIONE URBANA	56.249,90 €	44.999,92 €	66
61	3618740	A.N.A.S. REGIONALE LOMBARDIA	SPORT MASK ART TOGETHER FOR CARUGATE - S.M.AR. T.	56.079,77 €	44.729,77 €	66
62	3598094	LEDHA MILANO - COORDINAMENTO ASSOCIATIVO DELLA CITTÀ DI MILANO PER I DIRITTI DELLA PERSONA CON DISABILITÀ	PROSSIMITÀ POSSIBILE 2.0	46.571,19 €	37.445,19 €	65

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

Progressivo	ID Domanda	Denominazione Capofila	Titolo Progetto	Costo totale richiesto	Contributo pubblico richiesto	Punteggio complessivo
63	3612950	OFFICINE BUONE	SPECIAL CARE EVOLUTION	53.033,91 €	42.633,91 €	65
64	3636821	INFORM@DSA LUINO APS	SCUOLATTIVA – IL GIARDINO DELLE ESPERIENZE PER FIORIRE INSIEME	45.668,24 €	36.488,24 €	65
65	3613560	IL BALZO	“LAW PROFILE, SEMPRE PIÙ IN CAMPO”	56.228,40 €	44.979,24 €	64
66	3635611	GRUPPI DI VOLONTARIATO VINCENZIANO - AIC ITALIA - MILANO	CAMBIA-MENTI	54.607,00 €	43.685,61 €	64
67	3619989	ASSOCIAZIONE COORDINAMENTO VOLONTARI VALCUVIA - ASCOVOVA	DAMM A TRÀ	49.747,35 €	39.747,35 €	63
68	3616861	AUSER LEUCUM VOLONTARIATO ONLUS	INSIEME, MAI PIÙ SOLI!	56.250,00 €	45.000,00 €	63
69	3619510	TELEFONO DONNA ONLUS	INSIEME SI PUO': CONTRASTARE LA SOLITUDINE DELLE PERSONE IN SITUAZIONI DI FRAGILITÀ	52.917,39 €	42.417,39 €	63
70	3636410	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO LOCALE ALTE GROANE DI PROMOZIONE SOCIALE (APS)	IL CUORE DI ALTE GROANE	56.250,00 €	45.000,00 €	63
71	3636854	SUB SENZA FRONTIERE	ACQUA, TERRA E ANIMA	47.264,36 €	37.764,36 €	63
72	3634829	AUSER TERRITORIALE VOLONTARIATO DI VARESE	GRATUITÀ NON È SOLO AVERE TEMPO MA SAPER STARE IN MEZZO AGLI ALTRI	56.188,27 €	44.950,61 €	62
73	3612652	CENTRO FARMACEUTICO MISSIONARIO	ENERGIE POSITIVE PER LA FRAGILITÀ	56.040,18 €	44.648,18 €	62
74	3627401	“POZZOLENGO TERRA DEL FUTURO - APS”.	DIVERSABILITÀ MULTIDIMENSIONALE	48.998,35 €	38.998,35 €	62
75	3633826	ARCI BELLEZZA APS	LA CITTÀ DI TUTTI- PROCESSI ED AZIONI EDUCATIVE PER L' INCLUSIONE	51.653,18 €	40.806,02 €	62
76	3633736	AUSER INSIEME VOLONTARIATO COLOGNO MONZESE	UN TE' CON TE	34.105,18 €	27.305,18 €	62

Progressivo	ID Domanda	Denominazione Capofila	Titolo Progetto	Costo totale richiesto	Contributo pubblico richiesto	Punteggio complessivo
77	3632648	ABEO ASS.BAMBINO EMOPATICO ONCOLOGICO	PRENDERSI CURA DELLA FRAGILITA'	55.467,09 €	44.487,09 €	62
78	3635100	CODICI CENTRO PER II DIRITTI DEL CITTADINO	BASTABULLI	54.480,44 €	43.280,44 €	62
79	3628825	BABELE ODV	ESC: EDUCAZIONE SOCIALIZZAZIONE CITTADINANZA	56.250,00 €	45.000,00 €	62
80	3587416	LA TENDA DI CRISTO	TRANSIZIONI...COMUNITA' IN MOVIMENTO	56.250,00 €	45.000,00 €	62
81	3596162	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "ALTREMENTI"	BONSAI	55.689,01 €	44.489,01 €	61
82	3634574	ANMIC COMINTATO PROVINCIALE SONDRIO	SONDRIO ACCESSIBILE - UNA CITTA' SMART	55.573,71 €	44.308,71 €	61
83	3600542	LA NOSTRA COMUNITA' ONLUS	PROSSI-MI	55.695,53 €	44.651,15 €	61
84	3635726	AREA TERRITORIALE LOMBARDIA DELL'I.C.S. INTERNATIONAL COMMUNICATION SOCIETY	ALL TOGETHER WE CAN: PER CONTRASTARE VECCHIE E NUOVE FRAGILITÀ	56.220,10 €	44.976,07 €	60

3 - ELENCO DEI PROGETTI CON LA PARTECIPAZIONE IN PARTENARIATO DI ODV E APS NON AMMESSI PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DI ALMENO 60 PUNTI NELLA VALUTAZIONE

Progressivo	ID Domanda	Denominazione Capofila	Titolo Progetto	Costo totale richiesto	Contributo pubblico richiesto	Punteggio complessivo
1	3623319	ASSOCIAZIONE AMBIENTE ACQUA	UN ARCOBALENO DI SEGNI	56.149,10 €	44.919,28 €	55
2	3617072	AUSER VOLONTARIATO BRESCIA	VACCINO: ELISIR DI LUNGA VITA	40.969,34 €	26.369,34 €	52
3	3632803	AINS ONLUS	L'ORA DI LEZIONE: STAR BENE S'IMPARA A SCUOLA. PERCORSI D'EDUCAZIONE CON PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E VOLONTARI INSIEME AGLI STUDENTI	53.102,39 €	42.481,91 €	51
4	3601899	A.L.S.I. ASSOCIAZIONE LOMBARDA STOMIZZATI E INCONTINENTI ETS (ODV)	NELLA RSA CON LA STOMIA	33.813,50 €	26.513,50 €	50
5	3626248	IL FRUTTETO SOCIALE DI ALBINO	RIQUALIFICA DEL PARCHETTO DI PEROLA	31.770,60 €	25.370,60 €	41
6	3622640	ISOLA SOLIDALE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	WORK AS CHANGE - LAVORO COME CAMBIAMENTO PER NUOVE CITTÀ SOLIDALI	56.250,00 €	45.000,00 €	40
7	3629496	GENITORIAMO	USCIRE DAL GUSCIO: CONOSCERE, SCOPRIRE E CAPIRE IL MONDO INSIEME	56.229,77 €	44.983,82 €	33

4 - ELENCO DEI PROGETTI CON LA PARTECIPAZIONE IN PARTENARIATO DI ODV E APS NON AMMESSI PER MANCATO RISPETTO DI UNO O PIÙ CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DI CUI AL PUNTO C3.B DELL'AVVISO

ID Domanda	Denominazione Capofila	Titolo Progetto
3584509	ASSOCIAZIONE MISSIONARIA SCEGLIGESU'	PROGETTO "MORE HOME THAN LESS"
3603067	ASSOCIAZIONE FAMILIARE NOVA CANA	COSTELLAZIONI INTERVENTO IN RETE FRA TERZO SETTORE, COMUNITA' E ISTITUZIONI A SUPPORTO DELL'INFANZIA E DELLA FAMIGLIA INCLUSIVA
3612254	DONNEXTRA' ONLUS	A TUTTO TONDO! - Percorsi integrati di formazione, socializzazione e tutoraggio per il raggiungimento del maggior grado di autonomia ed inclusione sociale e per l'avvicinamento al lavoro di persone con disabilità al fine di favorire una migliore gestione della vita quotidiana e contrastare i fenomeni di marginalità. Esclusione sociale
3616537	MUSICOPOLI CITTA' DELLE ARTI	GRATOSOGLIO CAMBIA MUSICA
3623429	AVIS REGIONALE LOMBARDIA	GENERAZIONI: LA DONAZIONE COME COLLETORE DI CULTURE
3631433	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA ODV	SPAZIAMO: UNO SPAZIO PER TE E UNO PER ME
3634292	ALGA APS	ADOZIONI IN RETE
3634941	ANMIC COMITATO REGIONALE LOMBARDIA	UNA CITTA' INCLUSIVA – Percorsi accessibili a tutti
3634991	ANTEAS PAVIA ODV	CURA - CREARE UNIONE RAFFORZANDO ALLEANZE
3635768	ASSOCIAZIONE GENITORI GARDONE RIVIERA - AGGR	RICUCIRE I SOGNI
3621319	CALYPSO - IL TEATRO PER IL SOCIALE	QUGECÒ - QUI GENTE CI COVA
3636974	LEGA CONSUMATORI LOMBARDIA	DALLA EMERGENZA UN CONTRIBUTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE, PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ, PER NUOVI STILI DI VITA E PER L'ECONOMIA CIRCOLARE
3632917	DIMORE PER L'ACCOGLIENZA	INSIEME CON TE VERSO L'AUTONOMIA. Percorsi di accompagnamento solidale

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

D.d.s. 22 giugno 2022 - n. 8919

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Asse 1- Call hub ricerca e innovazione di cui al d.d.u.o. n. 18854/2018: relativamente al progetto ID 1146354 «Human-Oriented Manufacturing Solutions» - Acronimo «Humans Hub» - con capofila Rei - Reindustria Innovazione s.c.a.r.l. - Accoglimento istanza di proroga e approvazione della modifica della data di conclusione del progetto

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

INVESTIMENTI PER LA RICERCA,

L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Visti:

- la d.g.r. n. X/3251/2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- il Programma operativo «POR Lombardia FESR» - CCI 2014IT16RFOP012 di Regione Lombardia e il relativo Piano finanziario, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 923 final del 12 febbraio 2015, redatto nel contesto dell'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C (2014)8021 e approvato con d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 - Allegato 1;
- i decreti dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 6309 del 4 luglio 2016 e n. 10575 del 20 luglio 2018 di nomina del Responsabile pro-tempore dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione», nell'ambito della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione ora Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- il Sistema di Gestione e Controllo POR FESR 2014-2020 (SI. GE.CO.), adottato con decreto dell'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 n. 11912 del 18 novembre 2016 e s.m.i. in ultimo aggiornato con decreto n. 15266 del 4 dicembre 2020;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 727 del 5 novembre 2018, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012-POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - ASSE 1: Azione I.1.B.1.3 approvazione degli elementi essenziali della «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali HUB a valenza internazionali»;
- il d.d.u.o. n. 18854 del 14 dicembre 2018 che approva la «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali hub a valenza internazionale» in attuazione della d.g.r. n. XI/ 727 del 5 novembre 2018;
- il d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019 con cui sono state approvate le Linee guida di Attuazione e rendicontazione delle spese ammissibili relative alla Misura «Call per Progetti Strategici di Ricerca, Sviluppo e Innovazione volti al potenziamento degli Ecosistemi lombardi della Ricerca e dell'innovazione quali Hub a valenza Internazionale»;
- il decreto n. 14186 del 4 ottobre 2019 e ss.mm.ii. con cui è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili alla negoziazione;
- la d.g.r. n. 2211 del 8 ottobre 2019 di approvazione dell'incremento della dotazione finanziaria disposta con D.G.R. n. 727/2018;
- il decreto n. 14924 del 16 ottobre 2019 e ss.mm.ii. di approvazione dello scorrimento della graduatoria approvata con il decreto n. 14186/2019 e di modifica del regime di aiuto SA.52501 modificato e prorogato con numero d'aiuto SA.55533 comunicato alla Commissione Europea il 16 ottobre 2019;
- la d.g.r. 2387 dell'11 novembre 2019 di approvazione dello schema di «Accordo per la ricerca e l'innovazione» nell'ambito dell'iniziativa Call HUB istituita con d.g.r. n. 727 del 05 novembre 2018 «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali hub a valenza internazionale», ex art. 11 della legge 241/90;

- il decreto del Direttore Generale della DG Ricerca, Innovazione, Università, Export ed Internazionalizzazione n. 10318 del 15 luglio 2019 (così come successivamente adeguato con sostituzione di un componente con decreto n. 2310 del 24 febbraio 2020) e il successivo decreto del Direttore Generale n. 8304 del 13 luglio 2020, con sostituzione di un membro del Nucleo stesso in seguito a modifiche organizzative;
- il decreto n. 19029 del 20 dicembre 2019 che ha dato atto della conclusione della fase di negoziazione e definito, sulla base degli esiti della negoziazione, l'Accordo per la ricerca e l'innovazione per il progetto ID 1146354, definendo l'investimento ammesso e il contributo concesso per singolo partner del progetto;
- l'accordo per la ricerca e l'innovazione (contenente all'art. 11 la data di avvio e conclusione del progetto) relativo al progetto ID 1146354 sottoscritto digitalmente in forma disgiunta, in esito alla fase di negoziazione, dal Direttore Generale della DG competente di Regione Lombardia e dai rappresentanti legali dei partner del progetto e trasmesso a Regione in data 20 febbraio 2020 (agli atti regionali prof. R1.2020.0001061 del 20 febbraio 2020);
- il decreto n. 2863 del 04 marzo 2020 con il quale è stato assunto l'impegno complessivo di euro 4.137.512,00 per le annualità 2020, 2021 e 2022, in base alle date indicate nel cronoprogramma delle spese allegato all'accordo per la ricerca sottoscritto per la trasmissione della rendicontazione intermedia e della rendicontazione finale, a favore dei seguenti partner del progetto ID 1146354: Rei - Reindustria Innovazione S.c.a.r.l. (capofila) - CUP E99J19000350007, Officine Aiolfi S.a.s. di Aiolfi Giampaolo & C. - CUP E29J19000270007, Robby Moto Engineering s.r.l. - CUP E49J19000490007, Consorzio Musp Macchine Utensili e Sistemi di Produzione - CUP E38I19000180007, Act Operations Research IT s.r.l. - CUP E39J19000720007, Balance Systems s.r.l. - CUP E39J19000710007;
- il decreto n. 4641 del 17 aprile 2020, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020 ASSE 1 «Rafforzare la Ricerca, lo Sviluppo Tecnologico e l'innovazione» - Aggiornamento dei Responsabili di Azione delegati per le misure di competenza della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione» (ora DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione), riconfermato con il decreto n. 7558 del 03 giugno 2021 (così come aggiornato con decreto n. 5554 del 27 aprile 2022), che per la Call HUB ha confermato come Responsabile del Procedimento delle attività di selezione e concessione il Dirigente pro-tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il trasferimento tecnologico) come Responsabile delle attività documentali e di liquidazione il Dirigente pro-tempore della UO pro-tempore Internazionalizzazione, Export e Internazionalizzazione (ora Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020);
- il decreto del Direttore Generale della DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione n. 4903 del 12 aprile 2021 di ricostituzione del Nucleo di Valutazione (adeguato nella composizione con la sostituzione di un componente con decreto n. 10284 del 27 luglio 2021, ulteriormente riadeguato con la sostituzione di componenti con decreto n. 13837 del 18 ottobre 2021, riadeguato nuovamente nella composizione e prorogato con decreto n. 6804 del 18 maggio 2022 a valle della richiesta di proroga effettuata con informativa al Comitato dei Direttori Generali - procedura conclusasi con parere favorevole il 15 marzo 2022) con compito di valutare le variazioni di progetto e di partenariato nonché la verifica del raggiungimento dei risultati attesi dei progetti;

Richiamati, in particolare, relativamente alle variazioni:

- il paragrafo D.3 «Proroghe dei termini» del bando che stabilisce che: «i progetti dovranno concludersi entro 30 mesi dalla data di avvio. È fatta salva la possibilità di concessione di proroga fino a 3 (tre) mesi aggiuntivi a cura Responsabile di Procedimento (RP). La richiesta deve pervenire dal capofila del Partenariato ed essere accompagnata da una relazione che ne comprovino la necessità e le cause imprevedibili, impreviste o di forza maggiore con allegato un cronoprogramma aggiornato. La richiesta dovrà essere presentata attraverso la piattaforma Bandi online al RP entro il termine di conclusione del Progetto»;

- l'art. 11 dell'Accordo di ricerca, sottoscritto da Regione Lombardia e dal partenariato del progetto ID 1146354, che stabilisce che «il partenariato dichiara quale data di avvio della realizzazione del progetto il giorno 1 gennaio 2020 con impegno alla conclusione di tutte le attività entro il 30 giugno 2022. Entro e non oltre il termine di conclusione del progetto sopra indicato il partenariato, ai sensi del punto D.3 della Call Hub e secondo le modalità previste dalle Linee guida di attuazione e rendicontazione approvate con d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019, può richiedere motivata proroga per un periodo massimo di tre mesi. La richiesta di proroga è soggetta ad autorizzazione formale da parte del Responsabile del Procedimento. La richiesta di proroga potrebbe non essere accolta nel caso in cui si determini uno slittamento di annualità non coerente con l'impegno finanziario assunto a valle della concessione. L'autorizzazione della proroga di conclusione del progetto non adegua automaticamente le scadenze di annualità previste per le tranches precedenti alla richiesta di saldo»;
- l'art. 12 dell'Accordo di ricerca, sottoscritto da Regione Lombardia e dal partenariato del progetto ID 1146354, che stabilisce che «le variazioni di Progetto e di Partenariato possono essere proposte esclusivamente laddove ve ne sia reale necessità, per cause imprevedute e imprevedibili intervenute successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo, e motivate al fine di garantire per tutta la durata del Progetto di R&S le caratteristiche e le finalità dello stesso, così come è stato presentato in origine e ammesso a contributo in esito alla sottoscrizione dell'accordo di ricerca. Le richieste presentate saranno sempre valutate nel merito al fine di verificare che la variazione non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi del progetto ammesso a contributo e che i partner restanti e/o i nuovi possiedano le necessarie competenze atte a svolgere le attività. In ogni caso di variazione devono essere rispettati i requisiti di composizione del Partenariato indicati nell'articolo A.3 («Soggetti beneficiari») e devono essere mantenuti i requisiti di Progetto di cui all'art. B.2 della Call. Le varianti/modifiche, qualora interessino il cronoprogramma delle spese, saranno valutate da Regione Lombardia anche in funzione della effettiva disponibilità delle risorse. Per le variazioni del partenariato con sostituzione o rinuncia di un partner, variazione societaria con modifica del codice fiscale, riduzione dell'investimento di progetto ammesso prima della trasmissione della rendicontazione finale con conseguente modifica del contributo concesso, dovrà essere sottoscritto un atto aggiuntivo» e che «La valutazione delle modifiche dell'Accordo per conto di Regione Lombardia è in capo al Responsabile del Procedimento che ne verifica la compatibilità con gli obiettivi primari dell'Accordo, tenendo conto di eventuali esigenze sopravvenute rispetto alla stipulazione del presente Accordo; di richieste motivate ed oggettive; di necessità progettuali evidenziate in sede di attuazione delle previsioni dell'Accordo, comunque giustificate in un quadro di coerenza con gli obiettivi perseguiti. La sottoscrizione di eventuali atti aggiuntivi all'Accordo è di competenza del Direttore Generale pro-tempore della Direzione Ricerca, Innovazione, Università Export e Internazionalizzazione o suo Vicario»;
- il paragrafo 5.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione, approvate con d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019, che stabilisce che «i soggetti beneficiari, per il tramite del Capofila, sono tenuti a comunicare preventivamente attraverso il Sistema Informativo, ai fini del rilascio della relativa autorizzazione (ove prevista), eventuali necessità di modifiche da apportare in fase di realizzazione al Progetto di R&S, sia per quanto concerne le attività di progetto, sia per quanto concerne il piano economico-finanziario di progetto. In caso di variazione alle attività definite nell'Accordo di ricerca ed indicate nella scheda tecnica di progetto e nel cronoprogramma oppure di modifiche al piano delle spese che comportano lo scostamento di una o più voci di costo in misura superiore al +/- 30% rispetto all'importo ammesso per la singola spesa a livello di Progetto, il Capofila deve presentare la richiesta di autorizzazione tramite il Sistema Informativo, accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità e le motivazioni, e alla stessa deve essere allegata la documentazione necessaria a verificare il permanere degli obiettivi e dei risultati attesi del progetto approvato. La richiesta di variazione deve pervenire tempestivamente al verificarsi della situazione. La richiesta di variazione non comporta necessariamente la dilazione del termine di conclusione del progetto. Le richieste di variazione possono essere avanzate entro 90 giorni precedenti

la data di conclusione del progetto. A seguito dell'istruttoria della richiesta verrà data comunicazione dell'esito della stessa al Capofila. Non sono ammissibili spese riconducibili a variazioni di voci costo con scostamenti superiori al +/- 30% se non sono preventivamente comunicate e autorizzate. Se la variazione di una o più voci di spesa di progetto comporta un aumento dell'investimento complessivo del progetto, questo non determina in alcun caso un incremento del contributo concesso. Se la variazione di una o più voci di spesa di progetto comporta una diminuzione dell'investimento complessivo ammesso del progetto, il contributo viene conseguentemente rideterminato. Le variazioni al piano delle spese di Progetto che comportano scostamenti inferiori al +/- 30% rispetto al valore inizialmente approvato per la singola voce di costo del Progetto o le modifiche alle modalità con cui sono raggiunti gli obiettivi (senza variazione delle attività definite nell'Accordo di ricerca) devono essere comunque comunicate ed espressamente evidenziate nella relazioni intermedie o finali dimostrando la coerenza delle spese con le attività realizzate e il permanere degli obiettivi e dei risultati attesi di progetto. La richiesta di proroga, accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità e le cause imprevedute o di forza maggiore con in allegato il cronoprogramma aggiornato, potrà essere presentata tramite il Sistema Informativo entro il termine previsto di conclusione del Progetto. Tale richieste sono soggette ad autorizzazione»;

Dato atto che:

- in data 28 marzo 2019 (agli atti regionali prot. n. R1.2019.0001318 del 28 marzo 2019) è pervenuta la domanda di partecipazione alla misura Call Hub presentata da REI - REINDUSTRIA INNOVAZIONE S.C.A.R.L., soggetto capofila del partenariato, per il progetto denominato «Human-oriented Manufacturing Solutions» (ID 1146354);
- a seguito di valutazione svolta dal Nucleo di Valutazione, costituito con il suddetto decreto, anche con il supporto di esperti indipendenti, il progetto è stato ritenuto ammissibile alla negoziazione, così come decretato con atto n. 14186 del 4 ottobre 2019 e ss.mm.ii.;
- con lettera PEC prot. n. R1.2019.0004349 del 04 novembre 2019 è stata avviata la fase di negoziazione;
- in data 16 dicembre 2019 si è svolto l'incontro conclusivo della fase di negoziazione tra Regione Lombardia e il partenariato nel quale sono stati definiti i seguenti elementi: la data di avvio effettiva e di conclusione del progetto, il valore dell'investimento complessivo approvato e del contributo massimo concedibile per soggetto nell'ambito del contributo massimo per progetto, la modalità di erogazione e gli stati di avanzamento e gli eventuali miglioramenti progettuali su richiesta di Regione Lombardia che non comportano un aumento del contributo concedibile;
- in data 20 dicembre 2019, con proprio decreto n. 19029 Regione Lombardia ha approvato il testo dello schema di Accordo come definito a seguito di negoziazione;
- in data 20 febbraio 2020 (agli atti regionali prot. R1.2020.0001061) è stato sottoscritto l'Accordo di ricerca tra Regione Lombardia e il partenariato con capofila REI - REINDUSTRIA INNOVAZIONE S.C.A.R.L., per il progetto denominato «Human-oriented Manufacturing Solutions» (ID 1146354), indicando per ciascun partner del partenariato gli importi degli investimenti ammessi e dei contributi concessi;

Richiamata integralmente l'istanza, pervenuta tramite comunicazione di posta elettronica certificata il 30 marzo 2022 (agli atti regionali prot. R1.2022.0007448 del 31 marzo 2022), con la quale REI - REINDUSTRIA INNOVAZIONE S.C.A.R.L., capofila del progetto ID 1146354, ha chiesto la proroga della data di conclusione del progetto dal 30 giugno 2022 al 31 dicembre 2022, variazione che, come previsto dal paragrafo D.3 del Bando e 5.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione (approvate con decreto n. 3406 del 13 marzo 2019), necessita di autorizzazione, previo parere del Nucleo di Valutazione della Call Hub;

Atteso che:

- l'istanza di proroga della data di conclusione del progetto risulta adeguatamente motivata ed è connessa a cause esterne al partenariato non prevedibili al momento di avvio del progetto e pertanto non imputabili al partenariato ma a cause imprevedibili, impreviste o di forza maggiore connesse in particolare all'emergenza sanitaria COVID 19 in corso al momento di presentazione dell'istanza e presentano pertanto carattere oggettivo;

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

- la proroga straordinaria richiesta della data di conclusione del progetto dal 30 giugno 2022 al 31 dicembre 2022 risulta essere di 6 mesi, superiore di 3 mesi al termine massimo previsto dal bando al paragrafo D.3 (3 mesi);

Richiamati, in particolare, rispetto all'istituto della proroga della data di conclusione dei progetti per un periodo superiore a mesi 3 (disciplinata dal paragrafo D.3 della Call HUB):

- l'art. 27, comma III, della legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 che prevede che «3. I termini per l'avvio, l'avanzamento e la realizzazione dell'intervento sono stabiliti dai singoli atti di concessione del beneficio finanziario, comunque denominato, a pena di decadenza di diritto dal beneficio stesso in caso di mancato rispetto dei termini stabiliti. Entro gli stessi termini il beneficiario può, per fatti estranei alla sua volontà che siano sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione dell'intervento, presentare istanza di proroga sulla quale decide il soggetto competente di cui al comma 4 entro trenta giorni dal suo ricevimento. L'istanza sospende i termini di decadenza dal beneficio di cui al primo periodo. La proroga può essere concessa per un periodo non superiore complessivamente a trecentosessantacinque giorni... La pronuncia di decadenza è comunicata al beneficiario e, fatta salva ogni altra responsabilità, comporta l'obbligo di restituzione delle somme erogate corrispondenti agli interventi o alle parti di interventi non ancora realizzati;
- i seguenti atti normativi che attestano la causa di forza maggiore connessa all'emergenza sanitaria COVID19 in corso al momento di presentazione dell'istanza:
 - la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
 - la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, successivamente prorogati, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
 - il d.p.c.m. 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.45 del 23 febbraio 2020 e in particolare l'art. 1 che impone l'adozione di misure di contenimento nei territori interessati dal virus;
 - il decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, con particolare riferimento all'art. 103, e la legge di conversione b. 27 del 24 aprile 2020;
 - il d.p.c.m. 22 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale» in cui è fornito un elenco delle attività che possono restare aperte;
 - la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 di proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
 - il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 - Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020;
 - la delibera del Consiglio dei Ministri 21 aprile 2021 con cui è stato prorogato fino al 31 luglio 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
 - il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 con cui è stato ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza epidemiologica;
 - il decreto-legge del 14 dicembre 2021 con cui è stato ulteriormente prorogato fino al 31 marzo 2022 lo stato di emergenza epidemiologica;

- il decreto-legge del 24 marzo 2022 che ha stabilito la cessazione dello stato di emergenza da COVID-19 alla data del 31 marzo 2022;

Considerato che per il suddetto progetto ID 1146354 il periodo intercorrente tra la data di avvio dichiarata (01 gennaio 2020) e la data di conclusione inizialmente prevista per il progetto (30 giugno 2022), è stato interrottato dall'emergenza nazionale sanitaria connessa al COVID19 e ricomprende il periodo di chiusura che intercorre dal 25 febbraio 2020 a fine maggio 2020 di inizio della ripresa delle attività lavorative;

Considerato, altresì che:

- la situazione di emergenza nazionale sanitaria connessa al COVID19 ha causato l'impossibilità oggettiva per il partenariato beneficiario di rispettare la scadenza della conclusione del progetto;
- l'art. 11, comma 1, lettera a del d.p.c.m. 8 marzo 2020 e ss.mm.ii.e il d.p.c.m. ha interdetto gli spostamenti all'interno del territorio nazionale da fine febbraio a maggio 2020;
- le difficoltà del suddetto partenariato nel suddetto periodo a realizzare le attività del suddetto progetto non sono dipese dalla volontà dei partner beneficiari ma hanno carattere oggettivo;
- il differimento dei termini, oltre a costituire una misura di contenimento, contribuisce a non penalizzare i soggetti beneficiari in un frangente di crisi economica quale quella determinata dall'emergenza COVID 19, senza interferire comunque sul perseguimento degli obiettivi del POR FESR 2014-2020;

Considerato che in accordo con quanto previsto agli artt. 11 e 12 dell'Accordo di ricerca sottoscritto e nelle Linee guida di attuazione e rendicontazione al paragrafo 5.1 «Variazioni di progetto e proroghe» sono state effettuate le valutazioni formali e l'istruttoria di merito e, in particolare, è stato chiesto, al Nucleo di Valutazione del Bando Call Hub di esprimere tramite procedura scritta urgente il parere sulle variazioni della data di conclusione del progetto ID 1146354 dal 30 giugno 2022 al 31 dicembre 2022;

Verificato e fatto proprio il parere del Nucleo di Valutazione, acquisito con procedura scritta urgente attivata il 30 maggio 2022 (alle ore 17.02) e chiusa positivamente con l'approvazione il 07 giugno 2022 (alle ore 09.13), che ha espresso parere favorevole all'accoglimento della suddetta variazione, autorizzando la variazione della data di conclusione del progetto ID 1146354, con capofila REI - REINDUSTRIA INNOVAZIONE S.C.A.R.L., dal 30 giugno 2022 al 30 novembre 2022 (anziché al 31 dicembre 2022), condizionandola all'acquisizione dell'impegno da parte del partenariato di trasmissione della rendicontazione finale entro il 31 dicembre 2022, senza modifica dell'annualità dell'impegno delle risorse allocate per il saldo (anno 2022) e con prescrizione di ritrasmissione:

- del cronoprogramma delle attività riadeguato alla data di conclusione del 30 novembre 2022, con contestuale riconferma del raggiungimento degli obiettivi e realizzazione dei risultati attesi entro questa data proposta;
- del cronoprogramma delle spese riadeguato alla data del 31 dicembre 2022, termine per l'invio della rendicontazione finale, in modo da garantire sia la copertura finanziaria nell'annualità del bilancio in cui sono appostate le risorse che la trasmissione della rendicontazione attraverso la piattaforma Bandi On Line in tempi compatibili con l'impegno richiesto per il caricamento dei giustificativi di spesa e con il perseguimento da parte di Regione Lombardia degli obiettivi di certificazione della spesa connessi al POR FESR 2014-2020;

Richiamata la nota del 16 giugno 2022 (agli atti regionali prot. n. R1.2021.0081917 del 16 giugno 2022) con la quale REI - REINDUSTRIA INNOVAZIONE S.C.A.R.L., capofila del progetto ID 1146354, ha aggiornato il cronoprogramma delle attività alla nuova data di fine progetto (30 novembre 2022), attestando che la proroga del progetto alla nuova data non modifica gli elementi sostanziali di cui all'Articolo 3 - OGGETTO e FINALITÀ DELL'ACCORDO PER LA RICERCA E INNOVAZIONE ed in particolare Obiettivi, Finalità, e ha assunto l'impegno a trasmettere la rendicontazione finale entro il 31 dicembre 2022, come da cronoprogramma delle spese allegato alla suddetta nota del 16 giugno 2022;

Ritenuto pertanto - ai sensi delle disposizioni contenute nella Call, nell'accordo per la ricerca sottoscritto e nelle Linee guida di attuazione e rendicontazione, all'art. 27 della l.r. 34/1978 e dei decreti ministeriali relativi all'emergenza sanitaria termina-

ta il 31 marzo 2022 - relativamente alla richiesta di variazione pervenuta tramite PEC il 30 marzo 2022 (agli atti regionali prot. R1.2022.0007448 del 31 marzo 2022), così come successivamente integrata in data 16 giugno 2022 (agli atti regionali prot. n. R1.2021.0081917 del 16 giugno 2022), per il progetto ID 1146354 di:

- accogliere l'istanza di proroga della durata del progetto di 5 mesi (3 mesi in base alle disposizioni del paragrafo D.3 della Call HUB e 2 mesi in base all'art. 27 della l.r. 34/1978 e dei succitati decreti ministeriali attestanti l'emergenza sanitaria in corso al momento della presentazione dell'istanza);
- approvare e autorizzare la variazione della data di conclusione del progetto dal 30 giugno 2022 al 30 novembre 2022, con trasmissione della rendicontazione finale nel IV trimestre 2022 (entro e non oltre il 31 dicembre 2022), senza modifica dell'annualità dell'impegno delle risorse allocate per il saldo (anno 2022);

Dato atto che con riferimento all'istanza di variazione pervenuta tramite PEC il 30 marzo 2022 (agli atti regionali prot. R1.2022.0007448 del 31 marzo 2022), così come successivamente integrata con trasmissione del cronoprogramma adeguato in data 16 giugno 2022, è stato rispettato il termine per la conclusione del procedimento, indicato nel paragrafo 5.1 delle Linee guida di rendicontazione, pari a 90 giorni dalla presentazione dell'istanza stessa;

Dato atto che il presente provvedimento rientra fra le competenze della Struttura regionale pro-tempore Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico), individuate con d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018, d.g.r. XI/479 del 02 agosto 2018, d.g.r. n. XI/1315/2019, d.g.r. n. XI/2727/2019, d.g.r. n. XI/5913/2022, così come in ultimo confermate con d.g.r. n. XI/6202 del 28 marzo 2022, dal decreto n. 4641 del 17 aprile 2020, dal decreto n. 7558 del 3 giugno 2021 così come aggiornato con decreto n. 5554 del 27 aprile 2022, che hanno confermato in capo alla Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico le attività di selezione e concessione della «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali HUB a valenza internazionale»;

Richiamate in particolare:

- la d.g.r. n. X/4235 del 27 ottobre 2015 che ha disposto la rimodulazione di alcune direzioni generali e in particolare la ridenominazione della DG Attività produttive, Ricerca e Innovazione in DG Università, Ricerca e Open Innovation, poi modificata con le d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 e n. XI/126 del 18 maggio 2018 in DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione e n. XI/4221 del 25 gennaio 2021 in Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- la d.g.r. XI/2727 del 23 dicembre 2019 di approvazione del XIV provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1 gennaio 2020, con la nomina del dott. Gabriele Busti come dirigente pro-tempore della Struttura pro-tempore Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico);
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 di approvazione del II Provvedimento organizzativo 2021 che ha disposto l'assegnazione, dal 1 febbraio 2021, della Struttura pro-tempore Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 di approvazione del V Provvedimento organizzativo 2021 con cui la Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze è ridenominata «Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico» e che ha disposto il conferimento delle competenze relative alla verifica documentazione e alla liquidazione dell'ASSE I del POR FESR alla Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020, riassegnata con d.g.r. n. XI/5913 del 31 gennaio 2022 alla UO Istruzione, Università, Ricerca, Autorità di gestione POR FESR 2014-2020 e comunicazione;
- d.g.r. n. XI/5913 del 31 gennaio 2022 di approvazione del III provvedimento organizzativo 2022 che ha istituito la nuova Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico confermando le precedenti compe-

tenze di cui alla d.g.r. XI/2727/2019 e aggiungendone di nuove a far data dall'individuazione e nomina del rispettivo dirigente;

- la d.g.r. n. XI/6202 del 28 marzo 2022 di approvazione del VI provvedimento organizzativo 2022 con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1 aprile 2022, con la riconferma della nomina del dott. Gabriele Busti come dirigente pro-tempore della Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico;

Vista la l.r. n.20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di accogliere, per quanto indicato in premessa, l'istanza di variazione del progetto ID 1146354 pervenuta a Regione Lombardia tramite comunicazione di posta elettronica certificata trasmessa dal capofila REI - REINDUSTRIA INNOVAZIONE S.C.A.R.L. in data 30 marzo 2022 (agli atti regionali prot. R1.2022.0007448 del 31 marzo 2022), così come successivamente integrata con trasmissione del cronoprogramma adeguato in data 16 giugno 2022, con autorizzazione della proroga della data di conclusione del progetto di 5 mesi (3 mesi in base alle disposizioni del paragrafo D.3 della Call HUB e 2 mesi in base all'art. 27 della l.r. 34/1978 e dei succitati decreti ministeriali attestanti l'emergenza sanitaria terminata il 31 marzo 2022) dal 30 giugno 2022 al 30 novembre 2022 e trasmissione della rendicontazione finale nel IV trimestre 2022 (entro il 31 dicembre 2022), senza modifica dell'annualità dell'impegno delle risorse allocate per il saldo (anno 2022);

2. di modificare, conseguentemente, con atto integrativo l'Accordo di ricerca sottoscritto in data 20 febbraio 2020 dal Direttore Generale della DG competente di Regione Lombardia e dai rappresentanti legali dei partner del progetto ID 1146354 sostituendo nell'articolo «11 - DATA DI AVVIO E CONCLUSIONE DEL PROGETTO» la data di conclusione del progetto originaria con la nuova data indicata al punto 1 e adeguando il nuovo trimestre di presentazione della rendicontazione, sostituendo il cronoprogramma delle attività e delle spese con quelli allegati alla suddetta istanza in data 16 giugno 2022 (agli atti regionali prot. n. R1.2021.0081917 del 16 giugno 2022);

3. di confermare tutti gli altri dati riportati nel suddetto accordo e di fare salve tutte le altre disposizioni contenute nello stesso che non rientrano nelle modifiche espressamente indicate nel presente provvedimento;

4. di comunicare gli esiti positivi dell'istruttoria effettuata sull'istanza di proroga della data di conclusione del progetto e di modifica del piano finanziario e trasmettere con apposita comunicazione l'atto integrativo all'Accordo di ricerca sottoscritto al capofila proponente l'istanza di cui al punto 1, all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda di adesione;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE - sezione bandi - pagina dedicata alla CALL HUB: (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>);

6. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione POR-FESR 2014-2020 e in particolare al dirigente della Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020, riconfermato con Decreto n. 7558 del 03 giugno 2021 (così come aggiornato con Decreto n. 5554 del 27 aprile 2022) e riconfermata nelle competenze con d.g.r. n. XI/5913 del 31 gennaio 2022 come Responsabile per le attività di verifica documentale e liquidazione della spesa della Call HUB;

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013.

Il dirigente
Gabriele Busti

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 Luglio 2022

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 29 giugno 2022 - n. 9401
Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle pmi lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per le domande presentate sulla linea 2 - XIII provvedimento

IL DIRIGENTE D.L.A UNITÀ ORGANIZZATIVA

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO

E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE D.L.E IMPRESE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 Luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

Visti:

- il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche.», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;
- il d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 dicembre 2021, n. 305 che all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del PDL 162 all'articolo 13 della legge regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da Covid-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato

alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione della d.g.r. sul bollettino ufficiale della Regione abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi euro 140.000.000,00, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
 - euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
 - euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionali e suddivise in euro 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa) ed euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»);
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura;
- demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

Richiamati:

- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del Bando;
- il d.d.u.o. 28 luglio 2021 n. 10349 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. i 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- l'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 27 settembre 2021;

Vista la legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 «Assesamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1 bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3 bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023»;

Richiamati:

- la d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 che, in attuazione della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. del Bando Patrimonio Impresa da euro 25.000.000,00 a euro 10.000.000,00 e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto da euro 15.000.000,00 ad euro 30.000.000,00;
- il d.d.u.o. 24 settembre 2021, n. 12661 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. gli ulteriori 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 con il quale in attuazione della d.g.r. 20 settembre 2021 n. XI/5255 è stata approvata la «Proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021», sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 21 dicembre 2021;

Dato atto che ad oggi sono stati adottati 12 decreti di concessione con i quali sono stati assegnati contributi per un importo complessivo di euro pari ad oltre 19,5 milioni di euro a favore di 331 imprese;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 stabilisce quanto segue:

- il Bando si articola in 2 linee di intervento:

- Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone ovvero Liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che si impegnino a trasformarsi in società di capitali e a versare entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione un aumento di capitale pari ad almeno euro 25.000,00;
- Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno euro 75.000,00;
- l'agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 7.500,00 e un massimo di euro 25.000,00 per impresa;
- l'agevolazione per la Linea 2:
 - consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 22.500,00 (diminuito a euro 7.500,00 nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite come previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del Bando) e un massimo di euro 100.000,00 per impresa;
 - il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un programma di investimento almeno pari al doppio del contributo;
 - l'impresa potrà alternativamente richiedere il solo contributo regionale oppure il contributo regionale e un finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda s.p.a. finalizzato a sostenere il programma di investimento con durata compresa tra 24 mesi e 72 mesi compreso tra un minimo di euro 36.000,00 e un massimo di euro 1.000.000,00; l'eventuale finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda s.p.a. di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla garanzia regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo finanziamento; l'intensità di aiuto della garanzia regionale, espresso in ESL, sarà determinata mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE;
 - il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento (inteso come conclusione delle attività del programma di investimento e quietanza dei titoli di spe-

sa connessi a tali attività) è di massimo di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo;

- è fatta salva la possibilità di concessione di proroga su richiesta dei Soggetti Beneficiari fino a 30 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale e fino a 90 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento; la proroga dovrà essere richiesta entro 30 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento o del versamento dell'aumento di capitale;
- in caso di mancata realizzazione del programma di investimento ovvero di realizzazione al di sotto della percentuale prevista all'articolo D.1.a comma 1 lett. c) ii) del Bando, verrà dichiarata la decadenza dal contributo e, se sottoscritto dal Soggetto Beneficiario, risolto il contratto di finanziamento; l'efficacia dell'eventuale garanzia regionale sarà comunque confermata sino alla completa restituzione del finanziamento e sarà richiesto al Soggetto Beneficiario la restituzione dell'ammontare di aiuto espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) della garanzia regionale, limitatamente al periodo di utilizzo;
- per entrambe le Linee il contributo dovrà essere iscritto dal Soggetto Beneficiario in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo e il termine ultimo per il versamento dell'aumento capitale sociale è di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione;
- la domanda deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online a partire dalle ore 12:00 dell'8 luglio 2021;
- il Bando, attuato tramite procedimento valutativo a sportello, rimane aperto sino ad esaurimento della dotazione per la concessione del contributo con una prima finestra di chiusura giorno 8 novembre 2021 ore 17:00;
- ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 50% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a.; tali domande saranno collocate in lista di attesa verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;
- l'istruttoria delle domande, effettuata dal gestore Finlombarda s.p.a., prevede una fase di istruttoria formale sia per la Linea 1 che per la Linea 2 e una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento;
- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità formale e completezza documentale della domanda e il rispetto della procedura prevista ivi incluse le verifiche in tema di antiriciclaggio;
- l'istruttoria formale sarà svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agencia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese;
- nell'ambito dell'istruttoria formale, solo per la Linea 2, verrà inoltre valutata la coerenza del programma di investimento rispetto alle finalità di cui all'articolo B.2.A del Bando (seguenti finalità: attrazione investimenti, reshoring e back shoring; riconversione e sviluppo aziendale; transizione digitale; transizione green) verificando altresì la coerenza del programma di investimento stesso rispetto alle spese ammissibili;
- solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento se l'istruttoria economico-finanziaria ha avuto esito negativo, Finlombarda s.p.a. procederà a darne comunicazione via PEC al Soggetto Richiedente al quale verrà concesso il solo contributo, fermo restando l'obbligo di realizzare il programma di investimento con altre risorse finanziarie;
- a conclusione della fase di istruttoria, Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore trasmette gli esiti istruttori al Responsabile del procedimento che approverà entro i successivi 15 giorni, salvo approfondimenti istruttori, l'elenco delle domande ammesse all'agevolazione;
- per la Linea 1 qualora le operazioni societarie richieste dal presente Bando comportino la costituzione di una nuova società di capitali dotata di una partita IVA/Codice fiscale differente rispetto a quello del soggetto che ha presentato Domanda, la concessione del contributo sarà preceduta

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

da una comunicazione via PEC di Regione Lombardia di prenotazione dell'agevolazione a seguito della quale, entro 60 giorni (pena la non ammissibilità della Domanda), il Soggetto Richiedente dovrà comunicare sulla piattaforma Bandi online i dati, nonché la relativa documentazione (ad esempio copia dell'atto costitutivo), della nuova società di capitali costituita; a tale soggetto giuridico sarà effettuata la concessione del contributo;

- a seguito del decreto di concessione di cui al precedente comma, Regione Lombardia invierà ai Soggetti Richiedenti una PEC contenente l'esito dell'istruttoria e gli elementi sostanziali riguardanti il contributo e, se richiesto e concesso, il finanziamento di Finlombarda s.p.a. e l'eventuale garanzia regionale;
- con la PEC contenente l'esito dell'istruttoria è richiesto al Soggetto Beneficiario di produrre entro i successivi 60 giorni naturali e consecutivi, salvo proroga ai sensi dell'art. B.2.b del Bando, dalla data di comunicazione medesima la seguente documentazione, in versione elettronica, tramite Bandi online:
 - per le PMI costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone, documentazione comprovante la trasformazione in società di capitali se non verificabile da visura camerale e l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;
 - per i Liberi Professionisti, documentazione comprovante l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;
 - per le PMI che sono già costituite nella forma di società di capitali, documentazione comprovante l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;
 - per la sola Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento da parte del Soggetto Richiedente in sede di presentazione della Domanda, l'eventuale documentazione inerente il quadro cauzionale richiesto in sede di delibera da parte di Finlombarda s.p.a.;
- l'erogazione del contributo è effettuata da Finlombarda s.p.a. a seguito delle verifiche previste dal Bando ai fini dell'erogazione;

Richiamato il d.d.u.o. 8 novembre 2021, n. 15018 che ha stabilito:

- di prorogare il termine per la presentazione delle domande a valere sul Bando «Patrimonio Impresa» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- che ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 15% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a. e che tali domande saranno collocate in lista di attesa e verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;

RICHIAMATO, altresì, il d.d.u.o. 11 febbraio 2022, n. 1516 con cui sono state approvate le linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai programmi di investimento dei progetti della linea 2 del Bando Patrimonio Impresa;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 come previsto dalla citata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha stabilito che:

- le agevolazioni del Bando sono concesse, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, come segue:
 - per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. gli aiuti all'interno del regime quadro nazionale sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 come modificato dall'art. 28, comma 1, lett. a), d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69, fino ad un importo di euro 1.800.000,00 per impresa, al lordo di oneri e imposte;

- per l'eventuale quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo); qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;
- l'eventuale finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato;
- nel rispetto dei principi generali dei Reg. 1407/2013:
 - la concessione dell'agevolazione non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
 - l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL con il metodo di cui alla decisione n. 182/2010;
 - le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - attesti di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) N. 1407/2013 art. 4 comma 6);
- nel rispetto del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» l'agevolazione:
 - non può essere concessa alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
 - può essere concessa ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;
 - è concessa entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e del relativo aiuto;
 - le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non essersi trovata in difficoltà al 31 dicembre 2019 ai sensi della definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- le agevolazioni della misura:
 - possono essere cumulate con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate

le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrate in predetti regimi;

- decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» tutte le domande, comprese quelle presentate entro il termine ma concesse successivamente al predetto termine (31 dicembre 2021 salvo proroghe del regime e del relativo Aiuto SA.62495), saranno inquadrate nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica, ovvero del contributo a fondo perduto, al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

Visti:

- la Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021 con cui la Commissione ha adottato la sesta modifica del quadro temporaneo prorogando fino al 30 giugno 2022 la validità del Quadro temporaneo sezioni da 3.1 a 3.12 e modificando alcuni elementi dell'aiuto tra cui anche i massimali della sezione 3.1 come segue: fino a euro 290.000 per le imprese di produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, fino a euro 345.000 per le imprese del settore pesca e acquacoltura e fino a euro 2.300.000,00 per tutte le altre imprese;
- il d.l. 30 dicembre 2021, n. 228 «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi» che all'art. 20 «Modifiche al regime quadro della disciplina degli aiuti» modifica gli artt. 54, 55, 56, 60, 60 bis e 61 del d.l. 19 maggio 2020 n. 34 e ss.mm.ii. prorogando sulla base della Comunicazione C(2021) 8442 final, i termini di validità del regime quadro;

Preso atto che il d.l. 228/2021 ha aggiornato la base giuridica nazionale di cui all'art. 54 del d.l. 34/2020 ss.mm.ii. esclusivamente in merito al termine di validità del Quadro temporaneo;

Richiamato il d.d.g. 29 dicembre 2021, n. 18973 che, in considerazione della Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021, successivamente recepita dal d.l. 30 dicembre 2021, n. 228, ha stabilito, per tutte le misure richiamate nel provvedimento tra cui figura anche la misura Patrimonio Impresa, che le concessioni sarebbero proseguite nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e ss.mm.ii. fino al 30 giugno 2022 alle medesime condizioni già previste dai bandi, salvo ulteriore successiva proroga del regime e dell'aiuto;

Vista la Comunicazione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022, con cui la Commissione, con l'aiuto SA.101025, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili disposte dalla Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021;

Dato atto che l'aggiornamento della base giuridica statale in relazione all'innalzamento dei plafond del regime quadro di cui agli articoli 54 e 60 bis d.l. 34/2020 e s.m.i. è avvenuto con il d.l. 27 gennaio 2022, n. 4 c.d. «Decreto Sostegni ter», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2022 ed è già stato oggetto della Decisione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022;

Considerate le 7 domande presentate sul Bando Patrimonio Impresa, trasmesse attraverso Bandi online entro il 27 giugno 2022 da Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore al Responsabile del procedimento, in esito all'attività istruttoria di competenza e per le quali si è conclusa anche l'attività istruttoria di competenza del Responsabile del procedimento;

Visto l'Allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XIII Provvedimento» che riporta le 7 domande ammesse al contributo;

Dato atto che dalle istruttorie inerenti i massimali di cui alla sezione 3.1 del Quadro temporaneo risulta che nessuna delle imprese di cui all'allegato A del presente provvedimento ha superato la soglia di cui all'art. 54 del d.l. 34/2020 ss.mm.ii.;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che:

- la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA. 101025 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» 21337;
- Finlombarda s.p.a. ha effettuato l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 ed ex Regime Quadro Temporaneo (sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii.) nella fase di verifica propeudeica alle concessioni;
- gli uffici regionali competenti hanno garantito il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e ss. sul Quadro temporaneo registrando la Misura Attuativa con ID 48776, verificando nel Registro Nazionale Aiuti che gli aiuti non superino la soglia massima di cui alla sezione 3.1 del Quadro temporaneo e all'art. 54 del d.l. 34/2020 ss.mm.ii. al lordo di oneri e imposte e assolvendo agli obblighi di registrazione degli aiuti come da codici COR riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che a nessuna delle PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stata concessa garanzia regionale da inquadrare in Regime De Minimis, non avendo richiesto il finanziamento di Finlombarda s.p.a.;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 83, comma 3, lettera e), come modificato dal comma 3-quinquies dell'articolo 78 del d.l. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Dato atto che le PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- ai fini delle verifiche di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 non hanno ottenuto aiuti superiori a euro 150.000;
- non hanno richiesto il finanziamento a Finlombarda per la realizzazione dell'investimento richiesto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale;
- presentano i requisiti di ammissibilità richiesti dal Bando e sono pertanto ammissibili alla concessione del contributo regionale che deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando al punto C.4.a «Adempimenti post concessione»;

Ritenuto, pertanto, di ammettere al contributo le domande di cui all'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XIII Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo contributi per un importo complessivo di euro 621.500,00 sulla dotazione di 30 milioni di euro destinata ai contributi, a fronte di investimenti delle imprese di euro 3.904.643,01 tra aumento di capitale e investimenti coerenti con le finalità del Bando;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto entro il termine previsto dall'art. C.3.f. del Bando, per le domande id 3644884, id 3652267 e id 3755585 di cui all'allegato A, mentre è assunto oltre il suddetto termine per le rimanenti domande di cui all'allegato A, in quanto si sono resi necessari approfondimenti istruttori in merito alle delibere di aumento di capitale;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, e in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021», di riassegnazione delle Strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022 «Il provvedimento organizzativo 2022» con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 1 febbraio 2022, di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese, con le relative competenze»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nella sopra citata d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022;

DECRETA

1. di approvare l'allegato A «Bando Patrimonio Impresa – Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) – XIII Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo contributi per un importo complessivo di euro 621.500,00.

2. Di dare atto che le PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non hanno richiesto il finanziamento a Finlombarda per la realizzazione dell'investimento previsto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale e non necessitano, pertanto, della garanzia regionale.

3. Di stabilire che, come previsto dal Bando:

- il contributo regionale concesso deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo le PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando al punto C.4.a «Adempimenti post concessione».

4. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013.

5. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi online - www.bandiregione.lombardia.it, nonché di trasmetterlo alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

Allegato A

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 2												
Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XIII provvedimento												
N.	ID Domanda	Linea	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Importo Aumento di Capitale (€)	Perdita di bilancio coperta dall'aumento	Valore dell'investimento (€)	Contributo a fondo perduto per l'aumento di capitale al netto della perdita di bilancio coperta dall'aumento (€)	CUP Contributo	COR Contributo
1	3644884	Linea 2	T.D. GROUP S.R.L.	02621850128	O1.2022.0013806	Varese	330.000,00	No	200.643,01	99.000,00	E49J22007440009	9026591
2	3645399	Linea 2	FIDIA ENGINEERING S.R.L.	02887960165	O1.2022.0013105	Bergamo	381.000,00	No	210.000,00	100.000,00	E99J22004960009	9026612
3	3651925	Linea 2	SINERGIE S.R.L.	13060090159	O1.2022.0013441	Milano	500.000,00	No	220.000,00	100.000,00	E49J22007360009	8922426
4	3652059	Linea 2	BRAINWAVES SRL	04929180968	O1.2022.0013443	Milano	350.000,00	No	220.000,00	100.000,00	E49J22007370009	8922447
5	3652176	Linea 2	+ UNO S.R.L.	08550050960	O1.2022.0013453	Milano	350.000,00	No	220.000,00	100.000,00	E49J22007380009	8922477
6	3652267	Linea 2	BONOMI PLASTIC SRL	04050990987	O1.2022.0014173	Brescia	75.000,00	No	278.000,00	22.500,00	E59J22004380009	9027189
7	3755585	Linea 2	DOUBLE S.R.L.	03603060124	O1.2022.0014076	Milano	350.000,00	No	220.000,00	100.000,00	E49J22007430009	9026738
TOTALI							2.336.000,00		1.568.643,01	621.500,00		

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

D.d.u.o. 30 giugno 2022 - n. 9458
Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate sul fondo confidiamo nella ripresa: misura per sostenere la liquidità delle pmi lombarde particolarmente penalizzate dalla crisi da COVID 19 e per favorire la ripresa economica di cui al d.d.u.o.30 dicembre 2021, n. 19042 e concessione delle relative agevolazioni - 10° provvedimento

 IL DIRIGENTE D.L.'UNITÀ ORGANIZZATIVA
 COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo, anche tramite il consolidamento del sistema delle garanzie e la piena attuazione della L.R. 11/2014;

Richiamata la d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5375 che ha approvato il «Fondo Confidiamo nella ripresa», misura finalizzata a sostenere la liquidità delle PMI lombarde particolarmente penalizzate dalla crisi da Covid 19 e per favorire la ripresa economica, con il coinvolgimento, come soggetti finanziatori delle PMI beneficiarie e funding partner di Regione Lombardia, dei Consorzi e delle cooperative di Garanzia Collettiva fidi (di seguito Confidi) iscritti all'albo unico di cui all'art. 106 TUB come modificato dal d.lgs. 13 agosto 2010, n. 141 e già convenzionati, a seguito di procedura di evidenza pubblica, per operare sul Fondo regionale Controgaranzie con il decreto 23 luglio 2019, n. 10852;

Dato atto che la richiamata D.G.R. 11 ottobre 2021, n. XI/5375 ha stabilito tra l'altro che:

- la dotazione della misura è di euro 60.000.000,00 (incrementata a 60.593.000,00 dalla D.G.R. 21 dicembre 2021, n. XI/5793);
- l'agevolazione della misura si compone di:
 - un finanziamento a medio termine a valere sulle risorse dei Soggetti finanziatori;
 - una garanzia regionale gratuita che assiste il finanziamento;
 - un contributo a fondo perduto la cui erogazione è condizionata alla restituzione del finanziamento;
 - il finanziamento è concesso dai Confidi aderenti a condizioni di mercato e pertanto non rileva per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di stato;
- le agevolazioni (garanzia e contributo a fondo perduto) sono concesse fino al termine di validità del Quadro Temporaneo (31 dicembre 2021 salvo proroghe del Regime e dell'Aiuto), sia per la quota di garanzia, sia per il contributo a fondo perduto, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- qualora la concessione di nuovi Aiuti in «Quadro Temporaneo» comporti il superamento dei massimali sopra richiamati, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento e del contributo a fondo perduto al fine di re-

stare entro i massimali previsti in analogia a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

- decorso il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del Regime «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'Aiuto, sono concesse nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo) e, in tal caso, la percentuale di garanzia si riduce dal 100% all'80%;
 - qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto beneficiario sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;
 - i Confidi:
 - effettuano, nella fase di verifica propedeutica alle concessioni, l'attività di istruttoria ex Regime Quadro Temporaneo (sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e s.m.i.) fino al termine di validità del suddetto regime e ex Reg. (UE) 1407/2013 nei casi di applicazione del De Minimis;
 - ai fini della concessione delle agevolazioni in Regime Quadro Temporaneo acquisiscono specifiche dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del d.p.r. 445/2000 al fine di verificare che alla data del 31 dicembre 2019 le medie imprese beneficiarie non siano in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, oppure se imprese di micro e piccole dimensioni già in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019 che non si trovino in procedura concorsuale per insolvenza alla data della concessione e che non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o per la ristrutturazione;
 - nei casi di applicazione del Regime de Minimis acquisiscono specifiche dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del d.p.r. 445/2000 in cui le PMI attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013, informino sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica e attestino di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- Richiamato il d.d.u.o. 30 dicembre 2021, n. 19042 con cui, in attuazione delle richiamate d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5375 e 21 dicembre 2021, n. XI/5793 è stato approvato il bando per la presentazione da parte dei Confidi delle domande di agevolazione dei soggetti beneficiari sul fondo «Confidiamo nella ripresa»;
- Dato atto che nel richiamato d.d.u.o. 30 dicembre 2021, n. 19042 è previsto che:
- la copertura finanziaria del Bando «Confidiamo nella ripresa», ai sensi delle richiamate d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5375 e 21 dicembre 2021, n. XI/5793 è assicurata come segue:
 - 44.580.442,11 euro a valere sul capitolo di spesa 14.01.104.14850 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
 - 16.012.557,89 a valere sul capitolo 14.01.104.14796 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
 - le imprese richiedenti l'agevolazione devono rivolgersi direttamente ai Confidi per richiedere il finanziamento e presentare ai Confidi medesimi il Modulo di adesione al Bando;
 - le domande di agevolazione per conto dei beneficiari saranno presentate direttamente dai Confidi dalle ore 11:00 del 25 gennaio 2022 e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;

- le imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità sono ammesse all'agevolazione secondo l'ordine cronologico di invio telematico della domanda da parte dei Confidi considerando giorno e orario di invio al protocollo e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando;
- la verifica di ammissibilità delle domande prevede un'istruttoria di ammissibilità formale e una economico finanziaria che sarà effettuata dal Confidi che concede il finanziamento e che, nell'ambito del processo istruttorio effettuato in conformità con le modalità previste nel proprio Regolamento del credito, procede a:
 - fornire ai Soggetti beneficiari adeguata informativa sul trattamento dati personali in conformità al Gd.p.r.;
 - verificare in visura camerale che il codice Ateco dei Soggetti beneficiari rientri nell'elenco di cui all'Appendice 2 del Bando, lo stato di attività e la sede legale/operativa;
 - verificare nel Registro Nazionale Aiuti (RNA) la capienza del plafond di cui alla sezione 3.1 nel periodo di vigenza del Regime quadro temporaneo ovvero la capienza del massimale richiamato all'art. 3.7 del Regolamento de minimis decorsa la validità del regime temporaneo;
 - acquisire le dichiarazioni rese dai soggetti beneficiari ai sensi del d.p.r. 445/2000 in cui si attesta il requisito sullo stato di difficoltà e la dimensione di impresa e la coerenza della finalità perseguita ovvero messa a disposizione di capitale di costituzione e/o avviamento, messa a disposizione di capitale di espansione, messa a disposizione di capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa, realizzazione nuovi progetti, penetrazione nuovi mercati, sviluppo di nuovi brevetti o nuovi prodotti, sostegno sotto forma di capitale circolante non legato a progetti di investimento;
 - acquisire una sintesi del progetto (di investimento o di fabbisogno di capitale circolante) dal Soggetto beneficiario da cui emergano la finalità perseguita dal Soggetto beneficiario in coerenza con la dichiarazione di cui al precedente punto e verificare tale coerenza dando evidenza della verifica nella check list istruttoria;
 - dare evidenza nella check list istruttoria della dimensione d'impresa del Soggetto beneficiario ai sensi della definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 calcolata e verificata su ogni domanda sulla base del modello Excel reso disponibile da Regione Lombardia;
 - dare evidenza nella check list istruttoria della verifica sullo stato di difficoltà richiesta dalla normativa sugli aiuti di stato (che sulla base del Regime di aiuti è richiesto per le medie imprese) allegando il modello Excel reso disponibile da Regione Lombardia;
- ogni Confidi deve trasmettere per ogni operazione finanziaria i dati identificativi di ciascuna garanzia richiesta, del finanziamento sottostante, del Soggetto beneficiario e la natura del finanziamento che deve avere le caratteristiche previste;
- ai fini della concessione della Garanzia regionale e del contributo a fondo perduto segue l'istruttoria del Responsabile del procedimento di Regione Lombardia che verifica l'istruttoria del Confidi anche con l'ausilio di controlli automatizzati e incrociando banche dati in possesso della Pubblica Amministrazione;
- il Responsabile del procedimento di Regione Lombardia, nei limiti della dotazione finanziaria, approva con proprio provvedimento da adottare entro l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese, l'elenco delle garanzie ammissibili e dei contributi a fondo perduto per i beneficiari finali;
- il contributo a fondo perduto, determinato in misura pari al 10% del valore del finanziamento garantito, potrà essere fruito dal Soggetto Beneficiario subordinatamente alla restituzione del 90% della quota capitale del finanziamento concesso ed erogato dal Confidi a copertura dell'ultimo 10% della quota capitale residua che sarà direttamente scontata al beneficiario dal Confidi;

Dato atto che ad oggi le attività istruttorie svolte dal Responsabile del Procedimento si sono completate per ulteriori 49 do-

mande, di cui 49 ammissibili all'agevolazione per un totale di 928.000,00 euro di garanzie e 92.800,00 euro di contributi a fondo perduto, riportati nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'Allegato 1 «FONDO CONFIDIAMO NELLA RIPRESA: MISURA PER SOSTENERE LA LIQUIDITA' DELLE PMI LOMBARDE PARTICOLARMENTE PENALIZZATE d.l.A CRISI DA COVID 19 E PER FAVORIRE LA RIPRESA ECONOMICA, DI CUI AL D.D.U.O. 30 DICEMBRE 2021, N. 19042 - DOMANDE AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE - 10° PROVVEDIMENTO»», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, pertanto di:

- di approvare il nono provvedimento di concessione dell'agevolazione del bando Confidiamo nella Ripresa alle 49 domande di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di assumere i relativi impegni di spesa a favore dei Confidi che hanno presentato le domande per conto dei soggetti beneficiari, a valere sul capitolo di spesa 14.01.104.14850 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- di impegnare, a favore dei Confidi, per ciascun beneficiario la quota di garanzia in quanto il contributo a fondo perduto insiste sul valore massimo della garanzia che, nel caso di escussione non darà luogo all'erogazione del contributo a fondo perduto, mentre, nel caso del 90% del rimborso del finanziamento concesso dal Confidi darà luogo esclusivamente all'erogazione del contributo a fondo perduto sull'impegno relativo alla garanzia;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5375 ha stabilito tra l'altro che:

- i provvedimenti contabili inerenti l'aiuto con forma tecnica di garanzia (che includono anche la quota di fondo perduto) saranno impegnati secondo le modalità utilizzate per i contributi a fondo perduto, in coerenza con il Regime di Aiuti, con impegni a favore dei Confidi legati ai provvedimenti di concessione e non mediante accantonamenti, procedendo quindi con il riaccertamento degli impegni a chiusura di ogni esercizio finanziario fino alla durata della garanzia;
- per le agevolazioni concesse sul «Fondo Confidiamo nella ripresa» in coerenza con quanto stabilito dall'art. 6 della l.r. 22/2020 non si applica la compensazione di cui all'art. 55, c.2 della l.r. 34/1978;
- sulla base delle disposizioni normative di cui all'art. 10 bis del richiamato d.l. 28 ottobre 2020, n. 137 non si applica la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del d.p.r. 600/1973 in sede di erogazione della quota di contributo a fondo perduto che, nell'ottica della semplificazione, sarà scontata direttamente dai Confidi aderenti ai beneficiari ad avvenuta restituzione del 90% dell'importo del finanziamento ricevuto ed erogato dai Confidi in qualità di Soggetti finanziatori e funding partners dell'iniziativa;

Verificato che la disciplina di settore riferita alle spese oggetto del presente provvedimento prevede la verifica della regolarità contributiva dei beneficiari, che verrà eseguita al momen-

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

to dell'erogazione dell'agevolazione ai Confidi (sia in caso di escussione della garanzia, sia in caso di liquidazione della quota di contributo a fondo perduto da scontare al soggetto beneficiario dal piano di ammortamento del finanziamento secondo le modalità previste dal Bando Confidiamo nella ripresa);

Vista la Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021 con cui la Commissione ha adottato la sesta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 30 giugno 2022 la validità del Quadro temporaneo sezioni da 3.1 a 3.12 e modificando alcuni elementi dell'aiuto tra cui anche i plafond della sezione 3.1 come segue: fino a 290.000,00 euro per le imprese di produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, fino a 345.000,00 euro per le imprese del settore pesca e acquacoltura e fino a 2.300.000,00 per tutte le altre imprese;

Visto il d.l. 30 dicembre 2021, n. 228 «Disposizioni Urgenti in materia di termini legislativi» approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 dicembre 2021 che modifica gli articoli 54, 55, 56, 60, 60 bis e 61 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34 prorogando, sulla base della Comunicazione C(2021) 8442 final, i termini di validità del regime quadro;

Richiamato il d.d.g. 29 dicembre 2021, n. 18973, che conseguentemente alla modifica della base giuridica statale di cui all'emanando d.l. 30 dicembre 2021, n. 228 e nelle more della notifica statale e della successiva Decisione della Commissione in relazione all'autorizzazione della modifica del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495, per tutte le misure richiamate nel decreto medesimo, tra le quali rientra «Confidiamo nella ripresa», è stato stabilito che le concessioni proseguiranno nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., fino al 30 giugno 2022 salvo ulteriore successiva proroga del Regime e dell' Aiuto;

Vista la Comunicazione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022 con cui la Commissione con aiuto SA.101025, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili disposte dalla Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021;

Verificato che l'aggiornamento della base giuridica statale in relazione all'innalzamento dei plafond del regime quadro di cui agli articoli 54 e 60 bis d.l. 34/2020 e s.m.i. è avvenuto nel d.l. 27 gennaio 2022 n. 4 c.d. «Decreto Sostegni ter» e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2022 ed è già stato oggetto della Decisione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022;

Dato atto, pertanto, che le agevolazioni (garanzia e contributo a fondo perduto) sono concesse fino al termine di validità del Quadro Temporaneo (30 giugno 2022 salvo proroghe del Regime e dell' Aiuto), sia per la quota di garanzia, sia per il contributo a fondo perduto, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495, SA.101025 e, in particolare, nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 modificato dall'art. 28, comma 1, lett. a), d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla l. 21 maggio 2021, n. 69 e da ultimo dal d.l. c.d. «Sostegni ter» entro i massimali ivi previsti per singola impresa;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento sono in carico al Dirigente pro tempore della UO «Commercio, reti distributive e fiere»;

Dato atto che:

- la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.62495 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 17496 aggiornato a seguito delle modifiche di cui all'aiuto SA. 101025 dal CAR n. 21337;

- gli aiuti concessi sull'Avviso 1 bis sono registrati in RNA nella misura attuativa id. 55060 «FONDO CONFIDIAMO NELLA RIPRESA: MISURA PER SOSTENERE LA LIQUIDITÀ DELLE PMI LOMBARDE PARTICOLARMENTE PENALIZZATE d.I.A CRISI DA COVID 19 E PER FAVORIRE LA RIPRESA ECONOMICA»;

- sono stati assolti gli obblighi di registrazione degli aiuti di cui all'art. 9 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 come da codici COR riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto entro i termini previsti dal Bando;
- avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;
- contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- i codici CUP riferiti alla concessione delle agevolazioni alle singole imprese beneficiarie sono riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l'impegno delle risorse relative alla garanzia sui prestiti effettuati dai Confidi soggetti gestori del Fondo, su cui insiste la quota di contributo a fondo perduto da scontare alle imprese dal piano di ammortamento dei Confidi nelle rate finali, non prevede l'attribuzione del codice CUP;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, e in particolare:

- la d.g.r. 22 febbraio 2021, n. XI/4350 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con cui, tra l'altro, sono stati aggiornati gli aspetti organizzativi e funzionali di alcune Direzioni Generali, tra cui lo Sviluppo Economico e U.O. Commercio, Servizi e Fiere ridenominata U.O. Commercio, Reti Distributive e Fiere;
- la d.g.r. 17 marzo 2021, n. XI/4431 «V provvedimento organizzativo» che ha affidato l'incarico di Dirigente della U.O. Commercio, Reti distributive e Fiere a Roberto Lambicchi;
- la d.g.r. 26 luglio 2021, n. XI/5105 «XIII Provvedimento Organizzativo 2021», che ha confermato l'incarico di Dirigente della U.O. Commercio, Reti distributive e Fiere a Roberto Lambicchi;
- la d.g.r. 29 dicembre 2021, n. XI/115826 «XIX Provvedimento Organizzativo 2021», che ha confermato l'incarico di Dirigente della U.O. Commercio, Reti distributive e Fiere a Roberto Lambicchi;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2022;

DECRETA

1. Di approvare l'Allegato 1 «FONDO CONFIDIAMO NELLA RIPRESA: MISURA PER SOSTENERE LA LIQUIDITÀ DELLE PMI LOMBARDE PARTICOLARMENTE PENALIZZATE d.I.A CRISI DA COVID 19 E PER FAVORIRE LA RIPRESA ECONOMICA, DI CUI AL D.D.U.O.30 DICEMBRE 2021, N. 19042 - DOMANDE AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE - 10° PROVVEDIMENTO», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
ASCONFIDI LOMBARDIA SOC. COOP.	833294	14.01.104.14850	908.000,00	0,00	0,00
CONFIDI SYSTE- MA S.C.	142266	14.01.104.14850	20.000,00	0,00	0,00

3. Di dare atto che come disposto dalla d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5375 i provvedimenti contabili inerenti l'aiuto con forma tecnica di garanzia (che includono anche la quota di fondo perduto) sono impegnati secondo le modalità utilizzate per i contributi a fondo perduto, in coerenza con il Regime di Aiuti, con impegni a favore dei Confidi legati ai provvedimenti di concessione e non mediante accantonamenti, procedendo quindi con il riaccertamento degli impegni a chiusura di ogni esercizio finanziario fino alla durata della garanzia.

4. Di impegnare a favore dei Confidi, per ciascun beneficiario la quota di garanzia in quanto il contributo a fondo perduto insiste sul valore massimo della garanzia che, nel caso di escussione non darà luogo all'erogazione del contributo a fondo perduto, mentre, nel caso del 90% del rimborso del finanziamento concesso dal Confidi darà luogo esclusivamente all'erogazione del contributo a fondo perduto sull'impegno relativo alla garanzia.

5. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

6. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

7. Di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti beneficiari e ai Confidi e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

— • —

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

ALLEGATO 1												
FONDO CONFIDIAMO NELLA RIPRESA: MISURA PER SOSTENERE LA LIQUIDITA' DELLE PMI LOMBARDE PARTICOLARMENTE PENALIZZATE DALLA CRISI DA COVID 19 E PER FAVORIRE LA RIPRESA ECONOMICA, DI CUI AL D.D.U.O.30 DICEMBRE 2021, N. 19042 -												
DOMANDE AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE -10* PROVVEDIMENTO												
ID domanda	Confidi finanziatore	Codice fiscale Confidi finanziatore	Ragione sociale Soggetto Beneficiario	Protocollo numero	Partita IVA Soggetto Beneficiario	Importo garanzia	Importo contributo	CUP Contributo	CUP Garanzia	COR Contributo	COR Garanzia	
1	3580385	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	SUBLIMINAL TATTOO 'N SOUL DI MARI FINA	O1.2022.0009431	10854900965	20.000,00 €	2.000,00 €	E58I22001690009	E58I22002050009	9046371	9046773
2	3580394	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	REVOLUTION SAS DI SCAPOLI CINZIA & C.	O1.2022.0009433	06604470960	20.000,00 €	2.000,00 €	E28I22001340009	E28I22001750009	9046373	9046778
3	3580542	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	MERCURIO DI PESENTI DANIELA & C. S.A.S	O1.2022.0009440	02622250161	20.000,00 €	2.000,00 €	E18I22002440009	E18I22003220009	9046376	9046779
4	3580593	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	SALVATO MAURO & C. S.A.S.	O1.2022.0009449	02718680123	20.000,00 €	2.000,00 €	E88I22001530009	E88I22001950009	9046375	9046781
5	3580624	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	DE LAZZARI YARI	O1.2022.0009451	03917790135	20.000,00 €	2.000,00 €	E18I22002450009	E18I22003230009	9046377	9046782
6	3580658	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	CAFFE' DELLA POSTA DI BALDRACCHI PAOLO	O1.2022.0009453	03318890120	20.000,00 €	2.000,00 €	E98I22001670009	E98I22002160009	9046379	9046783
7	3580703	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	GOBBI SILVANO E C. S.A.S.	O1.2022.0009457	02976580130	20.000,00 €	2.000,00 €	E78I22001660009	E78I22002180009	9046380	9046784
8	3580910	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	L'OSTERIA DELLA PURTASCIA S.A.S. DI BIANCHI GREGORIO ERMINIO & C.	O1.2022.0009471	02867100121	20.000,00 €	2.000,00 €	E48I22002650009	E48I22003480009	9046378	9046785
9	3580922	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	PABLO S.A.S. DI NARDUZZI M. & C.	O1.2022.0009467	02729800132	20.000,00 €	2.000,00 €	E18I22002460009	E18I22003240009	9046381	9046788
10	3580980	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	DELLA VEDOVA FLAVIO & C. S.N.C.	O1.2022.0009474	00818060147	20.000,00 €	2.000,00 €	E78I22001670009	E78I22002190009	9046382	9046792
11	3581041	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	FAMILY DI ROMANO RAFFAELE	O1.2022.0009478	02831880139	20.000,00 €	2.000,00 €	E18I22002470009	E18I22003250009	9046383	9046793
12	3581075	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	IL BELVEDERE DI RANCO S.R.L.	O1.2022.0009479	00107680126	20.000,00 €	2.000,00 €	E48I22002660009	E48I22003490009	9046390	9046795
13	3581116	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	ANDREA MANZONI	O1.2022.0009482	04020850162	20.000,00 €	2.000,00 €	E18I22002480009	E18I22003260009	9046389	9046796
14	3581651	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	"MORETTI STEFANO"	O1.2022.0009496	01951940129	20.000,00 €	2.000,00 €	E48I22003010009	E48I22003840009	9046391	9046797
15	3581663	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	CIVICO 22 DI MINARDI VANESSA	O1.2022.0009495	03877310130	20.000,00 €	2.000,00 €	E18I22002790009	E18I22003570009	9046393	9046798
16	3581671	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	RIVA SERGIO & C. S.N.C.	O1.2022.0009497	00524820149	20.000,00 €	2.000,00 €	E98I22001940009	E98I22002430009	9046395	9046802
17	3581712	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	XU SIMONA	O1.2022.0009498	03901350136	20.000,00 €	2.000,00 €	E78I22001860009	E78I22002380009	9046396	9046803
18	3582208	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	I PIACERI DEL PALATO S.N.C. DI GRECI NICHOLAS & C.	O1.2022.0009544	01603780196	20.000,00 €	2.000,00 €	E48I22002690009	E48I22003520009	9046399	9046804
19	3582469	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	"SKIPPER'S - S.A.S. DI ROSALIA CARUSO & C."	O1.2022.0009569	01242320123	20.000,00 €	2.000,00 €	E38I22002060009	E38I22002570009	9046400	9046807
20	3582537	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	CASA DEL GELATO SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI FABRIZIO ZORZI & C.	O1.2022.0009570	01095220198	20.000,00 €	2.000,00 €	E18I22002520009	E18I22003300009	9046401	9046810

FONDO CONFIDIAMO NELLA RIPRESA: MISURA PER SOSTENERE LA LIQUIDITA' DELLE PMI LOMBARDE PARTICOLARMENTE PENALIZZATE DALLA CRISI DA COVID 19 E PER FAVORIRE LA RIPRESA ECONOMICA, DI CUI AL D.D.U.O.30 DICEMBRE 2021, N. 19042 - DOMANDE AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE -10* PROVVEDIMENTO												
ID domanda	Confidi finanziatore	Codice fiscale Confidi finanziatore	Ragione sociale Soggetto Beneficiario	Protocollo numero	Partita IVA Soggetto Beneficiario	Importo garanzia	Importo contributo	CUP Contributo	CUP Garanzia	COR Contributo	COR Garanzia	
21	3582593	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	BAR STAZIONE S.R.L.	O1.2022.0009572	00782610141	20.000,00 €	2.000,00 €	E98I22001720009	E98I22002210009	9046402	9046813
22	3582647	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	BOOBIES DI BERTOCCHI DEBORA	O1.2022.0009580	04317160168	10.000,00 €	1.000,00 €	E38I22002070009	E38I22002580009	9046404	9046815
23	3582735	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	PIECES UNIQUES DI PATRIZIA CAMOZZI	O1.2022.0009584	13390300153	10.000,00 €	1.000,00 €	E48I22002700009	E48I22003530009	9046406	9046816
24	3583405	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	DON PEPPINO S.R.L.	O1.2022.0009612	03252500982	20.000,00 €	2.000,00 €	E58I22001700009	E58I22002060009	9046408	9046819
25	3583445	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	LA FONTANA S.A.S. DI CUSINI SILVIANA E C.	O1.2022.0009614	00000000000	20.000,00 €	2.000,00 €	E18I22002490009	E18I22003270009	9046409	9046821
26	3603015	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	GALBUSERA MATTEO	O1.2022.0011073	03969330137	20.000,00 €	2.000,00 €	E78I22003040009	E78I22002700009	9046410	9046824
27	3604062	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	BILIATO MARILENA	O1.2022.0010680	01583900137	20.000,00 €	2.000,00 €	E18I22004060009	E18I22003750009	9046411	9046825
28	3604105	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	TRIBAL SERVICE DI MARELLI ALESSANDRO	O1.2022.0010689	03881760130	8.000,00 €	800,00 €	E38I22003050009	E38I22002920009	9046412	9046826
29	3604531	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	"PETRINI BRUNO"	O1.2022.0011165	02547640124	20.000,00 €	2.000,00 €	E48I22004520009	E48I22004140009	9046415	9046828
30	3604536	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	PALLADINO FABIO	O1.2022.0011159	00999030141	20.000,00 €	2.000,00 €	E78I22002940009	E78I22002590009	9046416	9046827
31	3604599	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	GALLI LORENZO	O1.2022.0011077	03653660120	10.000,00 €	1.000,00 €	E88I22002440009	E88I22002240009	9046417	9046830
32	3605562	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	NEW GIO DI D'AMORE GIOVANNA	O1.2022.0011020	08986290966	20.000,00 €	2.000,00 €	E68I22002630009	E68I22002500009	9046418	9046831
33	3605601	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	P.F.N. S.A.S. DI PALLADINO FRANCESCO NICOLA & C.	O1.2022.0011144	00579500141	20.000,00 €	2.000,00 €	E78I22002790009	E78I22002440009	9046420	9046834
34	3605835	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	AL PESCHERECCIO S.A.S. DI GAETANO E MARCO APICELLA & C.	O1.2022.0010982	02137260127	20.000,00 €	2.000,00 €	E48I22004300009	E48I22003920009	9046421	9046835
35	3605845	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	BAR BLISS DI GHERARDI GIOVANNI E C. S.A.S.	O1.2022.0010986	00645880147	20.000,00 €	2.000,00 €	E78I22002800009	E78I22002450009	9046424	9046837
36	3605880	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	"L'ERBORISTERIA DI NADIA" DI SCARPA NADIA	O1.2022.0011174	01007990144	20.000,00 €	2.000,00 €	E98I22002750009	E98I22002470009	9046426	9046838
37	3605920	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	ACQUARO ROBERTO	O1.2022.0010867	07627370963	20.000,00 €	2.000,00 €	E18I22004170009	E18I22003860009	9046427	9046843
38	3608565	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	CAMPAGNOLA DI MASOLINI GIORGIO E MASOLINI FRANCESCO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	O1.2022.0010979	00844340141	20.000,00 €	2.000,00 €	E58I22002370009	E58I22002250009	9046429	9046844
39	3608874	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	BAR TONALE DI PEDRAZZOLI ROMANO & C. - S.N.C.	O1.2022.0010950	00605830140	20.000,00 €	2.000,00 €	E78I22003080009	E78I22002740009	9046430	9046846
40	3608908	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	CORNALI DALMINE S.R.L.	O1.2022.0010949	0433370163	20.000,00 €	2.000,00 €	E18I22004180009	E18I22003870009	9046432	9046847
41	3609016	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	GUAPA SRL	O1.2022.0010948	11171040964	20.000,00 €	2.000,00 €	E48I22004610009	E48I22004230009	9046435	9046848

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

FONDO CONFIDIAMO NELLA RIPRESA: MISURA PER SOSTENERE LA LIQUIDITA' DELLE PMI LOMBARDE PARTICOLARMENTE PENALIZZATE DALLA CRISI DA COVID 19 E PER FAVORIRE LA RIPRESA ECONOMICA, DI CUI AL D.D.U.O.30 DICEMBRE 2021, N. 19042 - DOMANDE AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE -10* PROVVEDIMENTO												
ID domanda	Confidi finanziatore	Codice fiscale Confidi finanziatore	Ragione sociale Soggetto Beneficiario	Protocollo numero	Partita IVA Soggetto Beneficiario	Importo garanzia	Importo contributo	CUP Contributo	CUP Garanzia	COR Contributo	COR Garanzia	
42	3609203	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	HAIR SPA DI RINALDI ANNA SUSI TERESA	O1.2022.0010958	11400860968	10.000,00 €	1.000,00 €	E48I22004620009	E48I22004240009	9046437	9046849
43	3609308	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	BAR QUICK DI FERRARIO GIANMARCO	O1.2022.0010975	02324790126	20.000,00 €	2.000,00 €	E58I22002440009	E58I22002320009	9046438	9046852
44	3609318	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	MELO VILLAGOMES MERALDA MAGALI	O1.2022.0010969	03789750167	20.000,00 €	2.000,00 €	E18I22004190009	E18I22003880009	9046439	9046854
45	3609337	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	RISTORANTE AL PORTICETTO SNC DI RAVASIO FABIO & C.	O1.2022.0010981	04006710166	20.000,00 €	2.000,00 €	E48I22004630009	E48I22004250009	9046440	9046858
46	3609664	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	LA TORRE S.R.L.	O1.2022.0011048	00875620148	20.000,00 €	2.000,00 €	E48I22004640009	E48I22004260009	9046444	9046859
47	3609714	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	MAFFEZZONI EZIO	O1.2022.0011067	03729950984	20.000,00 €	2.000,00 €	E58I22002450009	E58I22002330009	9046445	9046860
48	3609790	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	TESSIL CASA S.A.S. DI ALIPRANDI MICHELA & C.	O1.2022.0011091	02794560124	20.000,00 €	2.000,00 €	E48I22004650009	E48I22004270009	9046447	9046861
						Totale	908.000,00 €	90.800,00 €				
49	3641940	CONFIDI SYSTEMAI SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI E IN FORMA ABBREVIATA "CONFIDI SYSTEMAI"	02278040122	ACADEMIA RESTAURANT S.R.L.	O1.2022.0012663	03994010167	20.000,00 €	2.000,00 €	E18I22001550009	E18I22001570009	9047455	9047512
						Totale	20.000,00 €	2.000,00 €				
						Totale complessivo	928.000,00 €	92.800,00 €				

D.d.u.o. 30 giugno 2022- n. 9460

Decima approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo Per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE DEI TERRITORI

Vista: la legge regionale n. 36 del 6 novembre 2015 «Nuove norme per la

cooperazione in Lombardia. Abrogazione della legge regionale 18 novembre

2003, n. 21;

Richiamati:

- il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura, approvato con D.C.R. 10 luglio 2018 n. XI/64 che prevede, tra l'altro, interventi per la promozione del settore cooperativo attraverso strumenti di supporto specifici e per una piena attuazione della Legge regionale 36/2015;
- la d.g.r. 21 dicembre 2020, n. 4097 «Criteri applicativi della misura «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della l.r. 6 novembre 2015, n. 36»;
- la d.g.r. n. 29 marzo 2021 n. 4478 «Modifiche alla d.g.r. 21 dicembre 2020, n. 4097 «Criteri applicativi della misura «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della l.r. n. 36 del 6 novembre 2015» - approvazione dei nuovi criteri applicativi della misura» ed in particolare l'allegato A;
- il d.d.g. n. 1961 del 18 febbraio 2019 «Approvazione incarico a Finlombarda S.p.a quale soggetto gestore del «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» ai sensi della d.g.r. n. 973/2018. Contestuale impegno dei costi esterni pari ad euro 9.000,00»;
- il d.d.g. 10547 del 30 luglio 2021 «Approvazione della proposta di incarico a Finlombarda S.P.A quale soggetto gestore del «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» ai sensi della d.g.r. n. 4478/2021. Contestuale impegno dei costi esterni pari ad euro 7.320,00», sottoscritto in data 9 agosto 2021;

Visti:

- il d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021 «Bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021»;

- il d.d.g. n. 8785 del 28 giugno 2021 «Costituzione del nucleo di valutazione per l'istruttoria di merito sull'analisi della qualità delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» approvato con d.d.u.o. n.7203/2021 ai sensi della dgr n.4478 del 29 marzo 2021.»;

- il d.d.g. n. 2033 del 21 febbraio 2022 «Aggiornamento della composizione del nucleo di valutazione per l'istruttoria di merito sull'analisi della qualità delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» costituito con d.d.g. 8785/21»

- la d.g.r. n. 4456/2021»: la d.g.r. del n. XI/4456 del 22 marzo 2021 avente ad oggetto «Revisione della Metodologia per l'assegnazione del Credit Scoring alle Imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della d.g.r. 24 ottobre 2018, n. XI/675»;

Preso atto che il bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della dgr n. 4478 del 29 marzo 2021.» prevede, fra l'altro, al punto C «Fasi e tempi del procedimento» che:

- Le domande sono trasmesse e protocollate sulla piattaforma informativa Bandi on line;
- L'istruttoria delle Domande prevede una fase di istruttoria formale (della durata di 20 giorni salvo sospensione per richiesta di integrazioni documentali di cui all'articolo C.3.d del bando) e una fase di istruttoria di merito (della durata di 50 giorni salvo sospensione per richiesta di integrazioni documentali di cui all'articolo C.3.d del bando);

Considerato che, in particolare al paragrafo C.3.c «Valutazione delle domande» del bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021, si evince, fra l'altro, che:

La fase di istruttoria di merito delle Domande ammissibili, in seguito ad istruttoria formale, comprenderà:

- a) un'analisi sulla qualità dell'operazione, della durata massima di 25 (venticinque) giorni dalla chiusura dell'istruttoria formale, salvo sospensione per richiesta di integrazioni documentali di cui all'articolo C.3.d, condotta da un Nucleo di Valutazione nominato con apposito provvedimento di Regione Lombardia. Nell'ambito dell'istruttoria sulla qualità dell'operazione verrà altresì valutata la pertinenza delle spese di Progetto dichiarate dal Soggetto Richiedente rispetto alle categorie di spese ammissibili di cui all'articolo B.3, che potrà determinare una revisione delle spese presentate;
 - b) una valutazione economico-finanziaria, della durata massima di 25 (venticinque) giorni dalla chiusura dell'analisi sulla qualità dell'operazione, salvo sospensione per richiesta di integrazioni documentali di cui all'articolo C.3.d, condotta dal Gestore ai sensi della d.g.r. n. 4456/2021;
- L'istruttoria di merito sulla qualità del progetto sarà effettuata sulla base dei criteri riportati nella tabella al punto C.3.c «Valutazione delle domande» del bando;
 - Qualora il punteggio relativo all'analisi della qualità progettuale risultasse inferiore a 30 punti non si procederà alla valutazione economica finanziaria e il progetto sarà dichiarato non ammissibile;
 - L'istruttoria economico-finanziaria viene effettuata sulla base di una metodologia di valutazione economico-finanziaria approvata con d.g.r. n. 4456/2021;
 - I punteggi di Credit Scoring, espressi su una scala da 1 a 12 o da 0 a 100 ai sensi della d.g.r. n. 4456/2021, saranno riproporzionati in una scala da 0 a 30 all'interno della griglia di valutazione di cui al comma 7, arrotondati per difetto (se inferiore a 0,50) o per eccesso (se pari o superiore a 0,50) all'unità e pertanto la soglia minima di accesso riproporzionata è pari a 7,5 su 30 per le Imprese Consolidate e a 15 su 30 per le Start-Up;
 - Non sono ammissibili all'Agevolazione Progetti che abbiano conseguito un punteggio complessivo inferiore a 60 punti, ivi inclusa la premialità;

Preso atto della presentazione, tramite la piattaforma Bandi on line a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde», delle seguenti domande progettuali:

ID PRATICA	DENOMINAZIONE	DATA E PROTOCOLLO
3320804	VINCENZO FOPPA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	17 dicembre 2021 Prot. O1.2021.0041557
3368347	LA RETE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	30 dicembre 2021 Prot O1.2021.0043348
3421744	SENTIERI E VERBENA SOLIDALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	20 gennaio 2022 Prot. O1.2022.0000833
3288933	SECOOP - IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	28 gennaio 2022 Prot. n. O1.2022.0001883
3427201	LA NUVOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE ONLUS	21 gennaio 2022 Prot. O1.2022.0000876
3184071	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA GINESTRA O.N.L.U.S. CON SIGLA «LA GINESTRA SOC. COOP. SOCIALE O.N.L.U.S.»	20 aprile 2022 Prot. n. O1.2022.0010568
3395774	LA CLESSIDRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	30 dicembre 2021 Prot O1.2021.0043323
3384065	EDUCO - EDUCAZIONE IN CORSO IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	21 gennaio 2022 Prot. n. O1.2022.0000950
3407026	FAMILIOPHY SOCIETA' COOPERATIVA	5 gennaio 2022 Prot. n. O1.2022.0000076
3502784	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AZALEA - ONLUS	20 aprile 2022 PROT. n. O1.2022.0010577
3601832	COMIS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	22 aprile 2022 Prot. n. O1.2022.0010853

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

ID PRATICA	DENOMINAZIONE	DATA E PROTOCOLLO
3274591	FAMILIOSOPHY MATERNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA «FAMILIOSOPHY MATERNA SOC. COOP SOCIALE»	31 dicembre 2021 Prof. n. O1.2021.0043384
3424456	ALCE NERO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	21 gennaio 2022 Prof. n. O1.2022.0000955
3444885	PROMOCOOP LOMBARDIA SOCIETA' COOPERATIVA	20 aprile 2022 Prof. n. O1.2022.0010611
3541035	SOCIETA' PER L'ILLUMINAZIONE ELETTRICA IN CHIAVENNA - SOCIETA' COOPERATIVA IN BREVE ANCHE S.I.E.C. SOC. COOP	20 aprile 2022 PROT. n. O1.2022.0010579
3623343	ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	11 maggio 2022 PROT. O1.2022.0012082
3417797	L'AIRONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	20 aprile 2022 Prof. n. O1.2022.0010552
3384355	IL SENTIERO COOPERATIVA SOCIALE	20 aprile 2022 Prof. n. O1.2022.0010543
3293916	ECO VOS FACILITY MANAGEMENT - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS O, IN FORMA ABBREVIATA ECO VOS FACILITY MANAGEMENT S.C.S. ONLUS	28 gennaio 2022 Prof. n. O1.2022.0001884

Preso atto della valutazione di merito effettuata dal nucleo di valutazione riportata nei verbali del 22 aprile 2022 ,23 maggio 2022, 18 maggio 2022, 08 giugno 2022 agli atti della U.O. Competitività delle filiere e dei territori, di cui si riportano gli esiti:

ID PRATICA	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
3320804	VINCENZO FOPPA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	47
3368347	LA RETE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	47
3421744	SENTIERI E VERBENA SOLIDALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	53
3288933	SECOOP - IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	51
3427201	LA NUVOLO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE ONLUS	48
3395774	LA CLESSIDRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	43
3384065	EDUCO - EDUCAZIONE IN CORSO IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	47
3407026	FAMILIOSOPHY SOCIETA' COOPERATIVA	48
3502784	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AZALEA - ONLUS	58
3601832	COMIS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	41
3274591	FAMILIOSOPHY MATERNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA «FAMILIOSOPHY MATERNA SOC. COOP SOCIALE»	47
3424456	ALCE NERO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	57
3444885	PROMOCOOP LOMBARDIA SOCIETA' COOPERATIVA	52
3541035	SOCIETA' PER L'ILLUMINAZIONE ELETTRICA IN CHIAVENNA - SOCIETA' COOPERATIVA IN BREVE ANCHE S.I.E.C. SOC. COOP	41

ID PRATICA	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
3623343	ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	52
3417797	L'AIRONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	42
3384355	IL SENTIERO COOPERATIVA SOCIALE	47
3293916	ECO VOS FACILITY MANAGEMENT - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS O, IN FORMA ABBREVIATA ECO VOS FACILITY MANAGEMENT S.C.S. ONLUS	46
3184071	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA GINESTRA O.N.L.U.S. CON SIGLA «LA GINESTRA SOC. COOP. SOCIALE O.N.L.U.S.»	42

Preso atto che i progetti sopra elencati hanno avuto un punteggio superiore a 30 punti, minimo necessario per procedere alla valutazione economico finanziaria ai sensi dei criteri previsti dal bando;

Preso atto delle pec prof. n. O1.2022.0014498 del 14 giugno 2022, prof. n. O1.2022.0015673 del 28 giugno.2022 Prof. O1.2022.0013527 del 07 giugno.2022; Prof. n. O1.2022.0013120 del 27 maggio 2022 con le quali il soggetto gestore invia alla U.O. Competitività delle filiere e dei territori l'esito della valutazione economico finanziaria, effettuata ai sensi del bando approvato con d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021, la cui scheda di valutazione è inserita direttamente nella piattaforma e di cui si riportano gli esiti:

ID	DENOMINAZIONE	punteggio	esito	Finanz. conce- dibile	Contributo su spese ammiss.	Contributo occupaz. (€)	Contributo capitalizz. (€)	AGEVOLAZIONE CONCESSA
3320804	VINCENZO FOPPA SOCIETA' COOPE- RATIVA SOCIALE - ONLUS	30	ammissibile	255.642,00	42.607,00	42.607,00	0,00	340.856,00
3368347	LA RETE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIA- LE - ONLUS	27,50	ammissibile	233.380,44	38.896,74	38.896,74	38.896,74	350.070,66
3421744	SENTIERI E VERBENA SOLIDALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIA- LE - ONLUS	27,50	ammissibile	291.459,00	48.576,00	48.576,00	48.576,00	437.187,00
3288933	SECOOP - IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIA- LE ONLUS	25	ammissibile	156.697,00	26.116,00	26.116,00	26.116,00	235.045,00
3427201	LA NUVOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE ONLUS	27,50	ammissibile	298.675,00	49.779,00	49.779,00	49.779,00	448.012,00
3184071	SOCIETA' COOPE- RATIVA SOCIALE LA GINESTRA O.N.L.U.S. CON SIGLA «LA GINESTRA SOC. COOP. SOCIALE O.N.L.U.S.»	20	ammissibile	274.731,43	45.788,00	45.788,00	45.788,00	412.095,43
3395774	LA CLESSIDRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	30	ammissibile	295.080,00	49.180,00	49.180,00	49.180,00	442.620,00
3384065	EDUCO - EDUCAZIONE IN CORSO IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	30	ammissibile	92.282,56	15.380,42	15.380,42	15.380,42	138.423,82
3407026	FAMILIOPHY SOCIETA' COOPERATIVA	20	ammissibile	147.000,00	24.500,00	24.500,00	24.500,00	220.500,00
3502784	SOCIETA' COOPE- RATIVA SOCIALE AZALEA - ONLUS	25	ammissibile	182.592,00	30.432,00	30.432,00	30.432,00	273.888,00
3601832	COMIS - SOCIETA' CO- OPERATIVA SOCIALE - ONLUS	22,50	ammissibile	300.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	450.000,00
3274591	FAMILIOPHY MATER- NA SOCIETA' COO- PERATIVA SOCIALE IN SIGLA «FAMILIOPHY MATERNA SOC. COOP. SOCIALE»	20	ammissibile	205.702,00	34.283,00	34.283,00	34.283,00	308.551,00
3424456	ALCE NERO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIA- LE ONLUS	27,50	ammissibile	276.720,00	46.120,00	46.120,00	46.120,00	415.080,00
3444885	PROMOCOOP LOMBARDIA SOCIETA' COOPERATIVA	27,50	ammissibile	169.560,00	28.260,00	28.260,00	28.260,00	254.340,00
3541035	SOCIETA' PER L'ILLUMI- NAZIONE ELETTRICA IN CHIAVENNA - SOCIETA' COOPERATIVA IN BREVE ANCHE S.I.E.C. SOC. COOP.	30	ammissibile	300.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	450.000,00
3623343	ITACA SOCIETA' COO- PERATIVA SOCIALE	30	ammissibile	161.783,00	26.963,00	26.963,00	0,00	215.709,00
3417797	L'AIRONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	30	ammissibile	300.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	450.000,00
3384355	IL SENTIERO COOPE- RATIVA SOCIALE	30	ammissibile	300.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	400.000,00

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

ID	DENOMINAZIONE	punteggio	esito	Finanz. conce- dibile	Contributo su spese ammiss.	Contributo occupaz. (€)	Contributo capitalizz. (€)	AGEVOLAZIONE CONCESSA
3293916	ECO VOS FACILITY MANAGEMENT - SO- CIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS O, IN FORMA ABBREVIATA ECO VOS FACILITY MANAGEMENT S.C.S. ONLUS	22,50	ammissibile	300.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	400.000,00

Considerato che le domande progettuali presentate hanno acquisito un punteggio complessivo di valutazione (tecnica + eco-fin) superiore al minimo previsto dal bando (60 punti), come di seguito riportato:

ID	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE DI MERITO		PUNTEGGIO ASSEGNATO
		qualità	Eco fin	
3320804	VINCENZO FOPPA SOCIETA' COOPE- RATIVA SOCIALE - ONLUS	47	30	77
3368347	LA RETE - SOCIETA' CO- OPERATIVA SOCIALE - ONLUS	47	27,50	74,50
3421744	SENTIERI E VERBENA SOLIDALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIA- LE - ONLUS	53	27,50	80,50
3288933	SECOOP - IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIA- LE ONLUS	51	25	76
3427201	LA NUVOLOLA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE ONLUS	48	27,50	75,50
3184071	SOCIETA' COOPE- RATIVA SOCIALE LA GINESTRA O.N.L.U.S. CON SIGLA «LA GINESTRA SOC. COOP. SOCIALE O.N.L.U.S	42	20	62
3395774	LA CLESSIDRA SO- CIETA' COOPERATIVA SOCIALE	43	30	73
3384065	EDUCO - EDUCAZIONE IN CORSO IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	47	30	77
3407026	FAMILIOSOPHY SOCIETA' COOPERATIVA	48	20	68
3502784	SOCIETA' COOPE- RATIVA SOCIALE AZALEA - ONLUS	58	25	83
3601832	COMIS - SOCIETA' CO- OPERATIVA SOCIALE - ONLUS	41	22,50	63,50
3274591	FAMILIOSOPHY MATER- NA SOCIETA' COO- PERATIVA SOCIALE IN SIGLA «FAMILIOSOPHY MATERNA SOC. COOP. SOCIALE»	47	20	67
3424456	ALCE NERO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIA- LE ONLUS	57	27,50	84,50

ID	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE DI MERITO		PUNTEGGIO ASSEGNATO
		qualità	Eco fin	
3444885	PROMOCOOP LOMBARDIA SOCIETA' COOPERATIVA	52	27,50	79,50
3541035	SOCIETA' PER L'ILLUMI- NAZIONE ELETTRICA IN CHIAVENNA - SOCIETA' COOPERATIVA IN BREVE ANCHE S.I.E.C. SOC. COOP	41	30	71
3623343	ITACA SOCIETA' COO- PERATIVA SOCIALE	52	30	82
3417797	L'AIRONE SOCIE- TA' COOPERATIVA SOCIALE	42	30	72
3384355	IL SENTIERO COOPE- RATIVA SOCIALE	47	30	77
3293916	ECO VOS FACILITY MANAGEMENT - SO- CIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS O, IN FORMA ABBREVIATA ECO VOS FACILITY MANAGEMENT S.C.S. ONLUS	46	22,50	68,50

Verificato da parte del RUP l'esito positivo del certificato sulla regolarità contributiva

Richiamato il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136» (G.U. 28 settembre 2011, n. 226) e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamato l'art. 88, comma 4-bis del sopra citato d.lgs. 159/2011 che stabilisce che:

- decorsi 30 giorni dalla data di richiesta della comunicazione antimafia, si proceda all'erogazione del contributo anche in assenza della stessa, previa acquisizione dell'auto-certificazione di cui all'articolo 89 del medesimo d.lgs.;
- in tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2 revocano le concessioni nel caso in cui, successivamente all'erogazione, venga rilasciata dal Prefetto la comunicazione antimafia interdittiva;

Dato atto

- che il soggetto gestore ha richiesto, attraverso la Banca Dati Nazionale Unica Della Documentazione Antimafia (B.D.N.A.), il rilascio della comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del d.lgs. 6 settembre 2011, n.159, «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136» e successive modifiche ed integrazioni;
- che entro il termine di 30 giorni, non è stata rilasciata la comunicazione antimafia attraverso la B.D.N.A.;

Dato atto che sono state acquisite le autocertificazioni di cui all'art. 89 del d.lgs. 159/2011, presenti nel Sistema Bandi on line nella sezione dedicata al bando approvato con d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021 «Fondo per la capitalizzazione cooperative lombarde» come sinteticamente riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto di ammettere al finanziamento le cooperative indicate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sotto condizione risolutiva in mancanza del nulla osta da parte delle autorità competenti ma per la quali si è richiesta l'autocertificazione ai sensi dell'art 89 del d.lgs. 159/2011;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 avente ad oggetto «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni»;

Dato atto che:

- gli adempimenti in materia di Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), sopra richiamati, sono in carico del dirigente pro tempore della U.O Competitività delle Filiere e dei territori;
- in seguito alle verifiche previste dal Regolamento del Registro Nazionale Aiuti sulle visure Aiuti, De Minimis e Deggen-dorf sono stati rilasciati i «Codici Concessione RNA, riportati nell'allegato A parte integrante e sostanziale al presente provvedimento»;

Dato atto che il presente decreto viene adottato entro i termini previsti dall'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamate:

- la d.g.r. 25 gennaio 2021 n. XI/4222 «Il provvedimento organizzativo» con la quale viene nominato Direttore Generale dello Sviluppo Economico Armando De Crinito;
- la d.g.r. 22 febbraio 2021 n. XI/4350 «IV provvedimento organizzativo 2021» con la quale viene rinominata la UO Competitività delle filiere e dei territori;
- la d.g.r. 17 marzo 2021 n. 4431 «V provvedimento organizzativo 2021» con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O Competitività delle filiere e dei territori a Enrico Capitano;

DECRETA

1 di approvare l'ammissibilità al finanziamento ai sensi del d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021, delle domande indicate nell'allegato A secondo gli importi indicati nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, a seguito dell'istruttoria di merito;

2 di concedere il finanziamento alle cooperative indicate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto all'art. 88 del d.lgs. 159/2011;

3 di provvedere, nel caso in cui successivamente all'adozione del presente atto venga rilasciata dal Prefetto la comunicazione antimafia interdittiva, all'adozione del provvedimento di decadenza del contributo e contestuale ingiunzione di pagamento della somma ricevuta, aumentata degli interessi legali maturati, ai sensi del bando approvato con d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021;

4 di trasmettere via pec, ai soggetti richiedenti individuati nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, gli esiti dell'istruttoria con gli elementi sostanziali riguardanti il medesimo;

5 di trasmettere copia del presente atto al soggetto gestore;

6 di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it;

7 di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Il dirigente
Enrico Capitano

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

Allegato A

DOMANDE DI AGEVOLAZIONE PRESENTATE A VALERE SUL BANDO "FONDO PER LA CAPITALIZZAZIONE DELLE COOPERATIVE LOMBARDE" – D.D.U.O. N. 7203 DEL 27 MAGGIO 2021 AI SENSI DELLA DGR N. 4478 DEL 29 MARZO 2021

ID	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE DI MERITO		PUNTEGGIO ASSEGNATO	INTERVENTO FINANZIARIO					COR		CUP	CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA	QUADRO CAUZIONALE*	DURATA FINANZIAMENTO*	DEL
		Qualità	Eco fin		Finanz. concedibile	Contributo su spese ammiss. (€)	Contributo occupaz. (€)	Contributo capitalizz. (€)	AGEVOLAZIONE CONCESSA	Finanziamento (De Minimis)	Contributo (QT)					
3320804	VINCENZO FOPPA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	47	30	77	255.642,00	42.607,00	42.607,00	0,00	340.856,00	90416498	90417708	E88D21000000009	AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 88 e 89 DEL D.LGS 159/2011**	Ammissibile senza garanzia	5 anni	
3368347	LA RETE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	47	27,50	74,50	233.380,44	38.896,74	38.896,74	38.896,74	350.070,66	90421288	9042240	E85D21000000009	AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 88 e 89 DEL D.LGS 159/2011**	Ammissibile senza garanzia	10 anni, di cui 2 anni di preammortamento	
3421744	SENTIERI E VERBENA SQUADALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	53	27,50	80,50	291.459,00	48.576,00	48.576,00	48.576,00	437.187,00	9042433	9042524	E35D21000000009	WHITE LIST	Ammissibile senza garanzia	10 anni, di cui 2 anni di preammortamento	
3288933	SECOOP - IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	51	25	76	156.697,00	26.116,00	26.116,00	26.116,00	235.045,00	90426758	9042790	E75D21000010009	NULLA OSTA PR_BSUTG_Ingresso_0038771_20220511	Ammissibile senza garanzia	10 anni, di cui 2 anni di preammortamento	
3427201	LA NUVOLO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE ONLUS	48	27,50	75,50	298.675,00	49.779,00	49.779,00	49.779,00	448.012,00	9042940	9043026	E55D21000000009	AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 88 e 89 DEL D.LGS 159/2011**	Ammissibile senza garanzia	10 anni, di cui 2 anni di preammortamento	
3184071	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA GINESTRA O.N.L.U.S. CON SIGLA "LA GINESTRA SOC. COOP. SOCIALE O.N.L.U.S."	42	20	62	274.731,43	45.788,00	45.788,00	45.788,00	412.095,43	9043691	9043815	E45D21000000009	NULLA OSTA PR_VAUTG_Ingresso_0011358_20220502	Ammissibile senza garanzia	10 anni, di cui 2 anni di preammortamento	
3395774	LA CLESSIDRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	43	30	73	295.080,00	49.180,00	49.180,00	49.180,00	442.620,00	90439638	9044002	E45D21000010009	AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 88 e 89 DEL D.LGS 159/2011**	Ammissibile senza garanzia	8 anni, di cui 2 anni di preammortamento	
3384065	EDUCO - EDUCAZIONE IN CORSO IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	47	30	77	92.282,56	15.380,42	15.380,42	15.380,42	138.423,82	9044320	9044339	E85D21000010009	Non Applicabile	Ammissibile senza garanzia	10 anni, di cui 2 anni di preammortamento	
3407026	FAMILIOPHY SOCIETA' COOPERATIVA	48	20	68	147.000,00	24.500,00	24.500,00	24.500,00	220.500,00	9044683	9044886	E45D22000010009	Non Applicabile	Ammissibile senza garanzia	10 anni, di cui 2 anni di preammortamento	
3502784	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AZALEA - ONLUS	58	25	83	182.592,00	30.432,00	30.432,00	30.432,00	273.888,00	9040987	90413018	E95D21000010009	AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 88 e 89 DEL D.LGS 159/2011**	Ammissibile senza garanzia	10 anni, di cui 2 anni di preammortamento	
3601832	COMIS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	41	22,50	63,50	300.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	450.000,00	9045120	9045234	E75D22000000009	AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 88 e 89 DEL D.LGS 159/2011**	Ammissibile senza garanzia	10 anni, di cui 2 anni di preammortamento	

3274591	FAMILIOPHY MATERNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA "FAMILIOPHY MATERNA SOC. COOP. SOCIALE"	47	20	67	205.702,00	34.283,00	34.283,00	34.283,00	308.551,00	90452968	90454188	E45D21000020009	AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 88 e 89 DEL D.LGS 159/2011**	Ammissibile senza garanzia	10 anni, di cui 2 anni di preammortamento
3424456	ALCE NERO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	57	27,50	84,50	276.720,00	46.120,00	46.120,00	46.120,00	415.080,00	9045744	9045940	E65D22000020009	AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 88 e 89 DEL D.LGS 159/2011**	Ammissibile senza garanzia	6 anni, di cui 1 anno di preammortamento
3444885	PROMOCOOP LOMBARDIA SOCIETA' COOPERATIVA	52	27,50	79,50	169.560,00	28.260,00	28.260,00	28.260,00	254.340,00	9046217	9046354	E45D22000020009	AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 88 e 89 DEL D.LGS 159/2011**	Ammissibile senza garanzia	10 anni, di cui 2 anni di preammortamento
3541035	SOCIETA' PER L'ILLUMINAZIONE ELETTRICA IN CHIAVENNA - SOCIETA' COOPERATIVA IN BREVE ANCHE S.I.E.C. SOC. COOP.	41	30	71	300.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	450.000,00	9046452	9046614	E95D22000000009	NULLA OSTA PR. SOUTG. Ingresso _0022093_20220428	Ammissibile senza garanzia	10 anni, di cui 1 anno di preammortamento
3623343	ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	52	30	82	161.783,00	26.963,00	26.963,00	0,00	215.709,00	9046875	9047213	E35D22000010009	AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 88 e 89 DEL D.LGS 159/2011**	Ammissibile senza garanzia	8 anni, di cui 2 anni di preammortamento
3417797	L'AIRONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	42	30	72	300.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	450.000,00	9047860	9047904	E15D22000000009	AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 88 e 89 DEL D.LGS 159/2011**	Ammissibile senza garanzia	10 anni, di cui 2 anni di preammortamento
3384355	IL SENTIERO COOPERATIVA SOCIALE	47	30	77	300.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	400.000,00	9047971	9047989	E95D21000020009	AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 88 e 89 DEL D.LGS 159/2011**	Ammissibile senza garanzia	10 anni, di cui 1 anno di preammortamento
3293916	ECO VOS FACILITY MANAGEMENT - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS O, IN FORMA ABBREVIATA ECO VOS FACILITY MANAGEMENT S.C.S. ONLUS	46	22,50	68,50	300.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	400.000,00	90483318	90483608	E75D22000010009	AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 88 e 89 DEL D.LGS 159/2011**	Ammissibile senza garanzia	10 anni, di cui 2 anni di preammortamento

*In assenza di indicazioni sulla durata del finanziamento e del preammortamento da parte del soggetto richiedente si propone la durata e il preammortamento massimi previsti dal Bando (durata del finanziamento pari a 10 anni, di cui 2 anni di preammortamento).

**ai sensi del D.Lgs 159/2011 i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva. I soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2 revocano le concessioni nel caso in cui, successivamente all'erogazione, venga rilasciata dal Prefetto la comunicazione antimafia interdittiva

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

D.d.u.o. 30 giugno 2022 - n. 9494**Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle start up lombarde (mpmi e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020». Rideterminazione del contributo concesso all'impresa Centro Fitness Anthea Società Sportiva Dilettantistica s.r.l. per il progetto id 2326575 e contestuale autorizzazione a Finlombarda s.p.a all'erogazione dell'importo di € 32.973,96 in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa beneficiaria - Contestuale economia DI € 598,47**

IL DIRIGENTE D.L.A U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO

E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE D.L.E IMPRESE

Richiamate:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
- la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura» che prevede, tra l'altro:
 - al risultato atteso Econ.1401.44 la promozione di politiche a favore della creazione di impresa e la valorizzazione di casi emblematici di start-up lombarde;
 - al risultato atteso Econ.102.5.2 il sostegno alla competitività delle imprese culturali e creative lombarde sia nei settori culturali tradizionali che in quelli più innovativi, nell'industria cinematografica e audiovisiva e nello spettacolo dal vivo, anche per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta culturale del territorio;
- la d.c.r. 31 marzo 2020, n. XI/1011 «Programma triennale per la cultura 2020 - 2022» di approvazione della «Programmazione triennale per la cultura 2020 - 2022» ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 che prevede al punto 14 sostegno alle imprese culturali e creative al fine di valorizzare in modalità innovative i più importanti attrattori culturali del territorio, anche attraverso la promozione di iniziative, bandi, eventi e attività formative in collaborazione pubblico-privato con partner territoriali e istituzionali, volti a sostenere lo sviluppo del settore, ambito strategico per la crescita e la competitività dell'economia lombarda;
- la d.g.r. 30 giugno 2020, n. XI/3297 «Programma operativo annuale per la cultura 2020, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

Richiamati:

- la d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494 che:
 - ha approvato la Misura «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19» ed i relativi criteri attuativi, demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico, in concerto con la Direzione Generale Cultura, l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando, con una dotazione finanziaria iniziale di euro 10.400.000,00 di cui euro 3.000.000,00 quale riserva a favore delle Start up innovative e euro 2.400.000,00 quale riserva a favore delle Start up culturali e creative;
 - ha individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto incaricato dell'assistenza tecnica della Misura, demandando a specifico successivo incarico la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico - finanziaria delle attività;
 - ha demandato al Dirigente della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione di tutti

gli atti amministrativi necessari per l'attuazione della misura;

- ha stabilito che la nuova Misura «Archè 2020», si inquadra, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- il d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9680 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494, ha approvato il Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID.19»;
- la d.g.r. 14 settembre 2020, n. XI/3556 che, in previsione di un elevato numero di domande di adesione, ha incrementato la dotazione finanziaria del bando Archè 2020 per un importo pari a euro 4.360.000,00 di cui euro 1.255.000,00 ad incremento delle riserve a favore delle start up innovative e euro 1.033.000,00 ad incremento della riserva a favore delle start up culturali, con una dotazione complessiva del bando pari a euro 14.760.000,00 di cui euro 4.255.000,00 riserva Start up innovative e euro 3.433.000,00 riserva Start up culturali e creative;
- la d.g.r. 23 novembre 2020, n. XI/3910 che conferma la copertura della dotazione finanziaria del Bando Archè 2020 in euro 14.760.000,00, di cui 13.100.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'Ambito dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. 14 luglio 2020 n. 3372 ed euro 1.660.000,00 a valere su risorse autonome del bilancio regionale e aggiorna il prospetto di raccordo delle attività di Finlombarda s.p.a.;

Visti:

- il d.d.u.o. 27 febbraio 2020, n. 2607 con cui è stato assunto l'impegno di spesa a favore di Finlombarda s.p.a. per i costi esterni relativi al progetto «Assistenza tecnica POR FESR 2014-2020 - Asse 3 - Archè 2020»;
- IL D.D.G. 10 dicembre 2020, n.15468 con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di assistenza tecnica relativo al Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID- 19»;

Visto l'art.10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137 «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito in legge 18 dicembre 2020, n.176;

Richiamati:

- il d.d.s. 24 dicembre 2020, n. 16482 con cui è stata approvata la proroga al 26 febbraio 2021 del termine di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, previo controllo di adeguata verifica, e della graduatoria del Bando «Archè 2020 in risposta all'emergenza da Covid 19»;
- il d.d.s. 24 dicembre 2020, n. 16484, 4 febbraio 2021, n. 1138 e 8 febbraio 2021, n. 1310 con cui sono stati approvati gli esiti istruttori validati dal Nucleo di Valutazione nelle sedute del 1 dicembre 2020 - 11 dicembre 2020 - 16 dicembre 2020 - 22 dicembre 2020 e 29 gennaio 2021 relativamente alle n. 430 domande presentate a valere sul bando «ARCHÈ 2020 - Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza Covid 19» rispettivamente 1^a, 2^a e 3^a provvedimento;
- il d.d.s. 25 febbraio 2021, n. 2535, 4^a provvedimento, con cui:
 - è stata approvata la graduatoria delle domande di agevolazione ammesse a valere sul Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»;
 - è stata concessa, per effetto dell'approvazione della graduatoria, l'agevolazione complessivamente pari a € 14.760.000,00 a n. 299 domande, tra cui quella presentata dall'impresa oggetto del presente provvedimento;

- sono stati assunti impegni a favore di Finlombarda SPA per un importo pari ad € 14.760.000,00 a valere sui capitoli ivi citati;

Richiamato altresì il decreto 24 maggio 2021, n. 6949 «Approvazione delle Linee Guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «Arche 2020 - misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza covid 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020;

Richiamati:

- il punto A.3 del bando approvato con d.d.u.o.7 agosto 2020, n. 9680 «Soggetti Beneficiari» che stabilisce i requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti al momento di presentazione della domanda e che, fatta eccezione per la dimensione d'impresa e del periodo di attività di cui al capoverso 1 lettera a), devono essere mantenuti fino all'erogazione dell'agevolazione; il punto C.4 «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» del bando che stabilisce che:
 - i progetti devono essere realizzati nel termine massimo di 15 mesi dalla pubblicazione sul Burl della d.g.r. del 05 agosto 2020, n. XI/3494, avvenuta il 12 agosto 2020;
 - ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il Soggetto Beneficiario è tenuto, attraverso Bandi on Line, entro e non oltre 90 (novanta) giorni successivi al termine di conclusione del Progetto (definito come data dell'ultima quietanza di pagamento), pena la decadenza del Contributo ad allegare:
 - relazione tecnica finale che dimostri il raggiungimento degli obiettivi originali del Progetto stesso e la coerenza con le spese rendicontate, secondo il facsimile scaricabile da Bandi on Line e, se necessario, allegando idonea documentazione fotografica, con riferimento agli obblighi di cui al punto D.8 «Pubblicazione, informazioni e contatti»;
 - scheda di sintesi finale del Progetto al fine di dare diffusione dei risultati delle attività sul sito di Regione Lombardia;
 - fatture di acquisto di ciascuno dei beni/servizi rendicontati e documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
 - in caso di opere impiantistiche, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione), nonché la documentazione comprovante il rispetto della normativa in tema ambientale;
 - il Soggetto Beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 70% del valore dell'investimento inizialmente ammesso. In caso di spese ammissibili inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;
- ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:
 - a) essere pertinenti e connesse al Progetto approvato e alla sede operativa attiva in Lombardia, oggetto dell'intervento;
 - b) essere effettivamente sostenute e quietanzate. Le fatture/documenti giustificativi conservate dai Soggetti Beneficiari devono riportare nell'oggetto la dicitura «Spesa sostenuta a valere sul Bando ARCHE' 2020 di Regione Lombardia» e il relativo codice CUP staccato dalla Struttura competente e comunicato ai soggetti beneficiari;
 - c) essere effettivamente sostenute e quietanzate dal Soggetto Beneficiario dalla data di pubblicazione sul BURL della d.g.r. 05 agosto 2020, n. XI/3494 e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del Progetto di cui al punto B.3.
- nella fase di verifica della rendicontazione verrà verificato:
 - a) la validità della documentazione presentata dal Soggetto Beneficiario;
 - b) se del caso, la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC valido al momento dell'erogazione o altre modalità pertinenti). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Soggetto Gestore, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto

30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1 giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (l.n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);

- c) l'assenza di ordini di recupero pendenti per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo o del Regolamento di Esenzione;
- il contributo è erogato ai beneficiari da Finlombarda s.p.a. in un'unica erogazione a saldo dell'agevolazione, previa verifica della rendicontazione delle spese sostenute, entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal provvedimento di autorizzazione all'erogazione delle risorse adottato dal dirigente regionale responsabile del procedimento;
- Finlombarda s.p.a., nella fase di verifica della rendicontazione delle spese, può chiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. La mancata risposta da parte del Soggetto Beneficiario entro 15 (quindici) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta sarà motivo di decadenza;
- sono ammesse, senza obblighi di comunicazione al Responsabile del Procedimento, variazioni del budget di Progetto che prevedano uno spostamento compensativo della spesa tra le voci di cui al punto B.3 «Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità» non superiore al 25% del valore totale del Progetto ammesso all'atto della concessione, fatto salvo il rispetto dei vincoli e delle percentuali di cui al punto «B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità» e non sono ammesse variazioni al Progetto di qualsiasi altra natura;
- nel caso di parziale realizzazione del Progetto, tenendo conto che deve essere realizzato e rendicontato almeno il 70% dell'investimento complessivo ammesso a contributo a pena di decadenza, il Contributo verrà rideterminato con provvedimento regionale;

Considerato altresì che le succitate Linee Guida per la rendicontazione stabiliscono:

- al punto 5.1 «Modalità di erogazione del contributo» lettera c), la verifica del mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;
- al punto 5.2 «Rideterminazione del contributo e variazioni progettuali» che la variazione della sede oggetto dell'intervento deve essere tempestivamente comunicata secondo le modalità ivi previste;

Preso atto che Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore:

- con pec prot. n. O1.2022.13426 del 01 giugno 2022 ha proposto, in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa CENTRO FITNESS ANTHEA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICAS.R.L., come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la rideterminazione del contributo da erogare in € 32.973,96, per le motivazioni riportate nel suddetto allegato 1;
- ha verificato in sede di esame della rendicontazione, come da esiti riportati nella comunicazione pec prot. n. O1.2022.13426 del 1 giugno 2022 la regolarità contributiva (DURC) e l'assenza di ordini di recupero pendenti per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo o del Regolamento di Esenzione;

Recepito, pertanto, le risultanze degli esiti dell'istruttoria della rendicontazione effettuata dal Soggetto Gestore e comunicate con la succitata pec e riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che Finlombarda s.p.a., in qualità di Soggetto Gestore, in sede di erogazione dell'agevolazione è tenuta a verificare:

- il mantenimento dei requisiti di cui punto A.3 del Bando, ad eccezione della dimensione d'impresa e del periodo di attività di cui al capoverso 1 della lettera a) del punto A.3;
- la validità e la regolarità del DURC;
- l'assenza di ordini di recupero (visura DEGGENDORF);

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

– il mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e che all'art. 9 prevede per gli aiuti individuali registrati e che hanno subito, successivamente alla registrazione, le variazioni di cui al comma 6 lett. a), b) e c), che le stesse siano tempestivamente inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato da parte del soggetto concedente, con conseguente rilascio di un «Codice Variazione Concessione RNA – COVAR» da riportare nel provvedimento di variazione della concessione;

Attestato che la variazione dell'aiuto è stata inserita nel Registro nazionale aiuti ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 come da codice COVAR indicato nella tabella di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto necessario:

- rideterminare il contributo concesso con decreto 25 febbraio 2021, n.2535 all'impresa CENTRO FITNESS ANTHEA SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICAS.R.L. come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- liquidare a Finlombarda s.p.a. l'importo di € 32.973,96;
- modificare gli impegni di spesa assunti con decreto 25 febbraio 2021, n. 2535 con conseguente economia pari ad € 598,47;
- autorizzare Finlombarda s.p.a. all'erogazione del contributo al beneficiario di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in subordine alla verifica:
 - di validità e regolarità del Durc;
 - del mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui punto A.3 del Bando;
 - dell'assenza di ordini di recupero (visura Deggendorf);
 - del mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

Dato atto che il contributo dovrà essere erogato senza applicare la ritenuta di legge del 4% prevista al punto B1 del bando, ai sensi dell'art.10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, convertito in legge 18 dicembre 2020, n. 176;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è trasmesso a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore della misura, ai fini dell'erogazione del contributo all'impresa CENTRO FITNESS ANTHEA SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICAS.R.L.;

Preso atto che la rendicontazione del beneficiario oggetto del presente provvedimento, atta a dimostrare la liquidabilità della spesa, è pervenuta a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore, attraverso il sistema informativo Bandi on Line nella data indicata nella colonna «Data protocollo rendicontazione» dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che:

- il soggetto gestore Finlombarda s.p.a. ha comunicato l'esito della rendicontazione con pec prot. n. O1.2022.13426 del 1 giugno 2022;
- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. 25 febbraio 2021, n. 2535 che ha approvato gli esiti istruttori delle domande presentate e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario nei termini di legge;

Dato atto, infine, che il trasferimento delle risorse a Finlombarda Spa, gestore del bando, non prevede l'attribuzione del codice CUP;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione»

e il r.r. 2 aprile 2001 n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'innovazione delle imprese secondo quanto indicato nel decreto 24 maggio 2021, n. 6949 e nella comunicazione del Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico prot. O1.2021.0038449 del 16 novembre 2021;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa con decreto 25 febbraio 2021, n. 2535 all'impresa CENTRO FITNESS ANTHEA SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICAS.R.L. come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare l'importo di € 32.973,96 a favore di FINLOMBARDA S.P.A. (codice 19905):

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO d.I.A LOMBARDIA S.P.A.	19905	14.01.203.10840	2021 / 3325 / 0		16.486,98
FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO d.I.A LOMBARDIA S.P.A.	19905	14.01.203.10856	2021 / 3326 / 0		11.540,89
FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO d.I.A LOMBARDIA S.P.A.	19905	14.01.203.10874	2021 / 3327 / 0		4.946,09

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo pari ad € 598,47 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2022	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024
14.01.203.10840	2021	3325	0	-299,24	0,00	0,00
14.01.203.10856	2021	3326	0	-209,46	0,00	0,00
14.01.203.10874	2021	3327	0	-89,77	0,00	0,00

4. di autorizzare Finlombarda s.p.a. all'erogazione del contributo al beneficiario CENTRO FITNESS ANTHEA SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICAS.R.L. di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in subordine alla verifica, di validità e regolarità del Durc, del mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui punto A.3 del Bando, dell'assenza di ordini di recupero e del mantenimento della sede attiva in Lombardia indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

5. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario nei termini di legge;

6. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. 25 febbraio 2021, n. 2535 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

8. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa interessata e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ . _____

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

BANDO ARCHE' 2020 - ALLEGATO 1 DECRETO DI RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO. Beneficiario CENTRO FITNESS ANTHEA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA S.R.L. - prog Id 2326575

CF / P. I.	COR	CUP	Spese ammesse in concessione	Contributo concesso	Data protocollo rendicontazione	Esiti verifica DURC (Data Scadenza)	Esito verifica Deggendorf	Spese rendicontate	Spese approvate	Esito rendicontazione	Contributo erogabile	Economia	COVAR ride termine	Motivo della rideetermina/motivo della decadenza
09567050969	4866996	E42C21000310008	67.144,86 €	33.572,43 €	25/11/2021	28/09/2022	SI	69.441,52 €	65.947,91 €	Rideetermina	32.973,96 €	-598,47 €	B41210	Importo approvato rideeterminato in relazione alle spese ammesse ed alla riparametizzazione delle spese generali nel rispetto della percentuale prevista ai sensi dell'art. 6.9 delle Linee Guida per la rendicontazione, fatture n. 41 e n. 37 spese non ammissibili ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione (oneri accessori) fattura n. 43 spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione (riparazione cassette wc); fatture n. 357-FE, n. 499-FE, n. 884-FE, 904-FE, n.1057-FE, n.988-FE, n.957-FE, n.238-FE spese non ammissibili tipologia di spesa (contratto di manutenzione) non prevista ai sensi dell'art. 8.4 del Bando ed art. 6.5 delle linee guida per la rendicontazione

SPESA NON AMMESSE

Voce di spesa	Numero del documento	Data documento	Importo imputato sulla voce	Importo Approvato finale	Spese non ammissibili	Motivazione
1. Affitto di sedi produttive, logistiche, commerciali all'interno del territorio regionale; Contispettivi per l'utilizzo di spazi di lavoro esclusivo o condiviso all'interno di strutture di supporto quali incubatori, acceleratori, spazi di coworking	41	10/11/2020	710	0	710	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione (oneri accessori)
1. Affitto di sedi produttive, logistiche, commerciali all'interno del territorio regionale; Contispettivi per l'utilizzo di spazi di lavoro esclusivo o condiviso all'interno di strutture di supporto quali incubatori, acceleratori, spazi di coworking	37	13/10/2020	300	0	300	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione (oneri accessori)
3. Spese di adeguamento dell'impiantistica generale	43	29/09/2020	360	0	360	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione (riparazione cassette wc)
5. Acquisto di software, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale	357-FE	27/05/2021	499	0	499	Spesa non ammissibile tipologia di spesa (contratto di manutenzione) non prevista ai sensi dell'art. 8.4 del Bando ed art. 6.5 delle linee guida per la rendicontazione
5. Acquisto di software, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale	499-FE	17/04/2021	303,29	0	303,29	Spesa non ammissibile tipologia di spesa (contratto di manutenzione) non prevista ai sensi dell'art. 8.4 del Bando ed art. 6.5 delle linee guida per la rendicontazione
5. Acquisto di software, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale	884-FE	13/10/2021	303,28	0	303,28	Spesa non ammissibile tipologia di spesa (contratto di manutenzione) non prevista ai sensi dell'art. 8.4 del Bando ed art. 6.5 delle linee guida per la rendicontazione
5. Acquisto di software, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale	904-FE	19/10/2021	152,7	0	152,7	Spesa non ammissibile tipologia di spesa (contratto di manutenzione) non prevista ai sensi dell'art. 8.4 del Bando ed art. 6.5 delle linee guida per la rendicontazione
5. Acquisto di software, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale	1057-FE	30/12/2020	303,29	0	303,29	Spesa non ammissibile tipologia di spesa (contratto di manutenzione) non prevista ai sensi dell'art. 8.4 del Bando ed art. 6.5 delle linee guida per la rendicontazione
5. Acquisto di software, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale	588-FE	21/07/2021	152,7	0	152,7	Spesa non ammissibile tipologia di spesa (contratto di manutenzione) non prevista ai sensi dell'art. 8.4 del Bando ed art. 6.5 delle linee guida per la rendicontazione

5. Acquisto di software, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale	957-FE	24/11/2020	152,7	0	152,7	Spesa non ammissibile tipologia di spesa (contratto di manutenzione) non previsto ai sensi dell'art. 8.4 del Bando ed art. 6.5 delle linee guida per la rendicontazione
5. Acquisto di software, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale	238-FE	26/04/2021	152,7	0	152,7	Spesa non ammissibile tipologia di spesa (contratto di manutenzione) non previsto ai sensi dell'art. 8.4 del Bando ed art. 6.5 delle linee guida per la rendicontazione
9. Spese generali			4346,86	4242,91	103,95	Importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale massima prevista ai sensi dell'art. 6.9 delle Linee Guida per la rendicontazione
					3.493,61 €	

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.u.o. 29 giugno 2022- n. 9399
T.u. 1775/33 - d.lgs. 387/2003 e s.m.i., art. 12 - r.r. 2/2006, art. 27 - l.r. 26/2003, art. 53 bis - l. 241/90 - Approvazione Del progetto di variante non sostanziale della Diga di Pagnona per lavori di completamento scogliera della strada di accesso (grande derivazione idroelettrica centrale Corenno Plinio CO D/325) nei territori dei comuni di Casargo e Premana (LC). Pratica FERAU_230697. Richiedente: Enel Green Power Italia s.r.l.

 IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
 UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BRIANZA

Visti:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 «Approvazione del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» e successive modificazioni ed integrazioni;
- il regio decreto 14 agosto 1920 n. 1285 «Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche»;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e s.m.i.;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 «Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica» e s.m.i.;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» ed in particolare gli articoli 44 e 53-bis;
- il decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e s.m.i. «Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità» e s.m.i.;
- il decreto legislativo 42/2004 «Codici dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137» e s.m.i.;
- il regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26»;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. «Norme in materia ambientale»;
- le «Linee guida nazionali per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili» di cui al d.m. Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
- la d.g.r. 22 dicembre 2011, n. IX/2727 «Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 - Contestuale revoca della d.g.r. 2121/2006»;
- la legge regionale 1° febbraio 2012 n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;
- la d.g.r. 18 aprile 2012 n. IX/3298 «Linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (FER) mediante recepimento della normativa nazionale in materia»;
- la legge regionale 8 aprile 2020, n. 5 «Disciplina delle modalità e delle procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in Lombardia e determinazione del canone in attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante Norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica), come modificato dall'articolo 11 quater del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 (Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12»;

Premesso che:

- con d.m. n. 3165 del 24 luglio 1959, regolato da disciplinare 11 marzo 1959 n. 4834 di rep. è stato concesso in via di sanatoria di derivare dal torrente Varrone ed affluenti, a va-

riante della utilizzazione assentita con rr. dd. 13 marzo 1927 n. 3307, 27 marzo 1927 n. 3308 e d.m. 22 dicembre 1927 n. 5874, moduli medi 15,63, in luogo degli originari moduli medi 13,02, per produrre, sul salto invariato di m. 473,95, la potenza nominale media di kW 1.212,76 in aggiunta a kW 6.049,83, oggetto della originaria concessione di cui ai citati decreti e pertanto la complessiva potenza nominale è stata rideterminata in kW 7.262,59;

- la concessione è stata attribuita a ENEL (Ente Nazionale per l'Energia Elettrica) in attuazione della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e per esso alla società Enel s.p.a. dante causa della società Enel Green Power Italia s.r.l.;
- per effetto dell'art. 12 del d.lgs. 79/1999 e s.m.i. la concessione in argomento ha scadenza in data 31 marzo 2029;
- con d.d.u.o. n. 1460 del 17 febbraio 2009, regolato da disciplinare in data 30 luglio 2009 n. 399 di rep., sono state adeguate le opere di presa al rilascio del DMV ed è stata rideterminata la potenza nominale di concessione in complessivi kW 6.123,93;
- con d.d.u.o. n. 5899 del 15 giugno 2009 la concessione di cui ai già menzionati atti è stata riconosciuta in capo alla società Enel Green Power s.p.a.;
- con d.d.u.o. n. 2469 del 20 febbraio 2020 la concessione di cui ai già menzionati atti è stata riconosciuta in capo alla società Enel Green Power Italia s.r.l.;

Dato atto che:

- con istanza n. 14484 del 13 giugno 2018 (prot. AE11.2018.0002568 del 14 giugno 2018) il concessionario Enel Green Power s.p.a. ha presentato per tramite della piattaforma MUTA FERAU (pratica FERA 83908) il progetto a firma del ing. Giuseppe Oldani con elaborati in data gennaio 2018, per effettuare un intervento di manutenzione straordinaria e miglioramento idraulico e strutturale della diga nei comuni di Casargo e Premana (LC);
- con successiva nota n. 16330 del 02 luglio 2018 (prot. AE06.2018.0007283 del 12 luglio 2018) la società ha provveduto ad integrare la documentazione agli atti con ulteriori elaborati progettuali;
- con successiva nota n. 18170 del 18 luglio 2018 (prot. AE06.2018.0007552 del 20 luglio 2018) la società ha provveduto ad integrare ulteriormente la documentazione progettuale con i rilievi morfo-batimetrici dell'invaso, aggiornati al 2018;
- con d.d.g. n. 14426 del 9 ottobre 2018 (Aut. Unica 387) è stato approvato il progetto dei lavori di miglioramento idraulico e strutturale della diga di Pagnona al servizio dell'impianto idroelettrico di Corenno (Cod. CO D/325) in Comune di Premana;
- i lavori di manutenzione di cui al già menzionato decreto, sono stati avviati in data 16 ottobre 2018;

Considerato che gli eccezionali eventi alluvionali dei giorni 11 e 12 giugno 2019, che hanno interessato la provincia di Lecco e in particolare la valle del torrente Varrone, hanno determinato il sovralluvionamento dell'invaso della diga di Pagnona, la distruzione della viabilità interpodereale di accesso alla diga da monte e conseguentemente l'impossibilità temporanea di proseguire i lavori di manutenzione di cui al già menzionato d.d.g. n. 14426 del 9 ottobre 2018;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 1 luglio 2019 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori delle Province di Brescia, di Lecco e di Sondrio interessati dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 11 e 12 giugno 2019;

Richiamata l'Ordinanza n. 598 del 25 luglio 2019 «Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici che nei giorni 11 e 12 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle Province di Brescia, di Lecco e di Sondrio» con la quale al fine di consentire la massima celerità nelle operazioni di superamento della fase emergenziale è stato nominato un Commissario Delegato ed è stato altresì individuata Enel s.p.a. quale soggetto attuatore di specifici interventi per il ripristino della viabilità di accesso alla diga di Pagnona e alla conseguente rimozione dei materiali litoidi e vegetali in essa accumulati a causa degli eventi alluvionali, avvalendosi delle deroghe previste all'art. 3 dell'ordinanza 598, al fine di ripristinare le più idonee condizioni di sicurezza per l'invaso;

Dato atto che gli interventi per il ripristino della viabilità di accesso alla diga e la conseguente rimozione dei materiali litoidi e vegetali in essa accumulati sono stati autorizzati avva-

lendosi delle procedure di cui all'ordinanza 598, con d.d.u.o. n. 1062 del 30 gennaio 2020 e che i lavori risultano iniziati in data 3 febbraio 2020;

Vista la nota n. 13312 del 30 giugno 2020 con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Tecnico per le dighe di Milano, in esito a verifiche in loco, ha ritenuto urgente ed indifferibile che il concessionario provvedesse all'esecuzione di lavori di messa in sicurezza degli organi di scarico di mezzofondo della diga di Pagnona, organi che sono risultati danneggiati in conseguenza degli eventi alluvionali dei giorni 11 e 12 giugno 2019;

Richiamati

- il d.d.u.o. n. 10386 del 09 settembre 2020 con il quale, sempre in conseguenza agli eventi alluvionali del giugno 2019, è stato approvato il progetto di «Messa in sicurezza dello scarico di mezzofondo della diga di Pagnona nei Comuni di Casargo e Premano (LC)»;
- il d.d.u.o. n. 13.836 del 13 novembre 2020 con il quale è stato approvato ai sensi dell'art. 27 del Regolamento 2/2006 e secondo le procedure di cui al d.lgs. 387/2003, con le deroghe procedurali dell'OPC, il «Progetto di variante non sostanziale della diga di Pagnona per lavori di miglioramento idraulico e strutturale»;
- il d.d.u.o. n. 16.381 del 23 dicembre 2020, sempre in conseguenza agli eventi alluvionali del giugno 2019, con il quale è stato approvato il progetto di «Installazione temporanea di 2 tubazioni in acciaio sull'esistente condotta di derivazione dalla diga di Pagnona per il rilascio provvisorio del dm» in concomitanza dell'intervento di manutenzione straordinaria approvato con d.d.u.o. n. 13.836 del 13 novembre 2020;

Vista la domanda pervenuta in data 12 maggio 2022 prot. Regionale AE06.2022.0003133, e caricata tramite l'applicativo FERAU (FERAU n. 230697) sulla piattaforma PROCed.m.NTI, con la quale la Società ENEL GREEN POWER ITALIA s.r.l. (p.iva 15416251005) ha chiesto, ai sensi dell'art. 27 del regolamento regionale 2/2006 e secondo le procedure dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003, l'autorizzazione unica per l'intervento «Lavori di miglioramento idraulico e strutturale della diga di Pagnona: istanza di variante non sostanziale per completamento scogliera della strada di accesso», già autorizzati alcuni tratti con Decreto n. 13836 del 13 novembre 2020. Il sopracitato progetto di completamento scogliera della strada di accesso è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazioni e documentazioni tecniche di progetto - variante non sostanziale:
 - [GRE.OEM.D.90.IT.H.29038.10.099.02_D01-Planimetria](#) generale intervento
 - [GRE.OEM.D.90.IT.H.29038.10.105.02_D07-Lay](#) out cantiere
 - [GRE.OEM.D.90.IT.H.29038.10.125.01_D10-Planimetria](#) mappale Casargo
 - [GRE.OEM.D.90.IT.H.29038.10.128.01_D12-Superfici](#) demaniali
 - [GRE.OEM.D.90.IT.H.29038.10.185.00_D14-Render](#) scogliera sponda sx
 - [GRE.OEM.R.90.IT.H.29038.10.127.01_Relazione](#) paesaggistica
 - [GRE.OEM.D.90.IT.H.29038.10.186.00_D15](#) -Cronoprogramma lavori
 - [GRE.OEM.R.90.IT.H.29038.10.178.00_Relazione](#) Geologico Tecnica Verifiche di stabilità
 - [GRE.OEM.R.90.IT.H.29038.10.187.00_RT](#) - Estensione scogliera a monte diga
 - [GRE.OEM.R.90.IT.H.29038.10.188.00_CME](#) intervento estensione scogliera

Rilevato che con la domanda in oggetto viene richiesta una Variante non sostanziale rispetto al Progetto Definitivo di Variante per il miglioramento idraulico e strutturale della diga di Pagnona, approvato con decreto di autorizzazione unica n. 13836 rilasciato in data 13 novembre 2020. In particolare, a seguito degli importanti eventi meteorici verificatisi nel corso del 2021, si sono estesi i fenomeni di dissesto al piede del versante sinistro a monte diga. Si rende pertanto necessario, ai fini del ripristino della viabilità di accesso alla diga, estendere su tutto lo sviluppo del versante a monte dello scarico di mezzofondo gli interventi di riprofilatura e protezione al piede realizzati attraverso la posa in opera di una scogliera di massi ciclopici cementata;

Considerato che:

- l'intervento manutentivo è ricompreso in quelli da autorizzarsi secondo le procedure di cui all'art. 27 del Regolamento Regionale 2/2006 e sulla base del procedimento unico di cui all'art. 12 del d. lgs 387/2003 e s. m. i.;
- il progetto si configura come una variante non sostanziale rispetto a quanto già autorizzato e non modificando le caratteristiche dimensionali dell'invaso e dell'utilizzazione delle risorse idriche o dell'impianto idroelettrico, non è necessario l'assoggettamento alle procedure di Verifica o di VIA di cui all'art. 20 del d.lgs. 152/2006;
- l'intervento non interferisce con alcun Sito di Importanza Comunitaria (SIC) o Zona a Protezione Speciale (ZPS) appartenente alla Rete Natura 2000 e non ricade in aree naturali protette di cui alla legge 394/1991;
- la documentazione tecnica è risultata completa ai sensi dell'art. 4.1 della d.g.r. 18 aprile 2012 n. IX/3298;

Considerato che:

- con nota Protocollo AE06.2022.0003307 del 17 maggio 2022 lo scrivente ufficio ha avviato il procedimento istruttorio per la pratica FERAU 230697, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del d.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i.;
 - con nota Protocollo AE06.2022.0003311 del 17 maggio 2022, lo scrivente Ufficio ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 bis legge 241/90 in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'acquisizione di pareri, nulla osta, autorizzazioni, permessi e altri atti di assenso comunque denominati, sul progetto in argomento, individuando la data del 15 giugno 2022 quale data ultima per rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza;
 - La conferenza in oggetto è stata caricata, assieme ai relativi allegati, sul sistema CDS telematica (CDS_FERAU_2102);
 - Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Direzione Generale per le Dighe e Infrastrutture Idriche Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano con nota prot. n. 0006151 del 18 marzo 2022 e pervenuta agli scriventi uffici in data 21 giugno 2022 Prot. ingr. AE06.2022.0004308, ha approvato sotto il profilo tecnico (ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 8 agosto 1994, convertito con Legge 21 ottobre 1994, n. 584) il terzo stralcio del progetto esecutivo di variante dei lavori di miglioramento idraulico e strutturale della diga di Pagnona.
- Dato atto che il termine per la conclusione della Conferenza dei Servizi è il 15 giugno 2022 e per tale data dagli Enti convocati sono risultate pervenute le seguenti comunicazioni:
- Regione Lombardia - Giunta Programmazione Territoriale e Paesaggistica, con nota Prot. Z1.2022.2694 del 14 giugno 2022 esprime proprio parere favorevole con alcune prescrizioni.
 - Non essendo pervenute entro la data di scadenza il parere della Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera e della Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio.

Dato atto che

- i suindicati atti e pareri pervenuti sono stati trasmessi per conoscenza a tutti i soggetti convocati alla C.d.S. con nota UTR Brianza Protocollo n. AE06.2022.0004352 del 22 giugno 2022;
- entro il termine di chiusura della Conferenza dei Servizi, 15 giugno 2022, non sono emersi motivi ostativi all'effettuazione dell'intervento;
- gli enti titolari di competenze amministrative a norma delle vigenti disposizioni di legge hanno espresso formalmente il proprio parere nei termini assegnati.
- la CdS si è pertanto conclusa positivamente con Determinazione di conclusione del procedimento Prot. UTR n. AE06.2022.0004488 del 29 giugno 2022;

Considerato che:

- le opere afferenti impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile sono di pubblica utilità, indifferibili ai sensi dell'art.12 comma 1 del d.lgs. 387/2003 e come indicato dalla d.g.r. 18 aprile 2012 n. IX/3298, punto 4.6.:
- il decreto autorizzativo, rilasciato ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003, conforme alla determinazione conclusiva assunta in esito ai lavori della Conferenza dei Servizi, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

Amministrazioni coinvolte nel procedimento;

- le aree interessate dall'intervento sono nella disponibilità della Società ENEL GREEN POWER ITALIA s.r.l. e pertanto non vi è necessità di attivare procedure espropriative o di occupazione d'urgenza di aree private, fatte salve le occupazioni di suolo pubblico comunale eventualmente necessarie e da regolare presso i competenti uffici delle Amministrazioni comunali competenti interessate.

Dato atto che ENEL GREEN POWER ITALIA s.r.l. ha dimostrato, con bonifico bancario (Codice Riferimento Operazione - T.R.N./C.R.O.: VPT22117T0032134481100499999IT) del 27 aprile 2022, di aver versato gli oneri istruttori, quantificati in Euro 53,26, (corrispondenti allo 0,03% dell'importo dell'investimento indicato nell'elaborato Quadro Economico delle opere in Euro 177.538,63), come previsto al punto 2.7 della d.g.r. IX/3298 del 18 aprile 2012 emanata in attuazione del d.m. 10 settembre 2010;

Visti, ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;
- i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura ed in particolare la d.g.r. n. 2190 del 30 settembre 2019 «IX Provvedimento Organizzativo 2019» e la d.g.r. n. 4222 del 25 gennaio 2021 «III Provvedimento Organizzativo 2021» con le quali sono state disposte alcune modifiche agli assetti organizzativi e alle competenze, anche in relazione all'Ufficio Territoriale Brianza, ed in particolare è stato nominato il Dott. Paolo Diana dirigente dell'Ufficio Territoriale Brianza;

Per le motivazioni espresse in premessa, da intendersi integralmente recepite

DECRETA

1. Di adottare il presente provvedimento conclusivo del procedimento unico di autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e s. m. i. in recepimento delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata asincrona indetta e convocata con comunicazione AE06.2022.0003311 del 17 maggio 2022;

2. Di approvare, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento Regionale 2/2006 e dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 il progetto definitivo dell'intervento di «Lavori di miglioramento idraulico e strutturale della diga di Pagnonca: «istanza di variante non sostanziale per completamento scogliera della strada di accesso», redatto in data 05 maggio 2022 dall'ing. Barbara Ciulli, e costituito dagli elaborati in premessa indicati e depositati agli atti della scrivente struttura regionale;

3. Di autorizzare la Società ENEL GREEN POWER ITALIA s.r.l., concessionaria, alla realizzazione degli interventi contenuti nel progetto approvato;

4. Di dare atto che ENEL GREEN POWER ITALIA s.r.l. dovrà rispettare tutte le prescrizioni e le condizioni comunicate nei pareri, nulla osta o atti di assenso pervenuti e richiamati nel presente provvedimento, nonché alle disposizioni e direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto in materia ambientale, regolamento di igiene, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio, sicurezza pubblica, applicabili in relazione alle lavorazioni previste nel progetto;

5. Di stabilire che l'inizio dei lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza e il relativo svolgimento e completamento dovrà avvenire secondo le tempistiche riportate nel progetto e nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli Enti che hanno partecipato alla Conferenza dei Servizi;

6. Di dare atto che ENEL GREEN POWER ITALIA s.r.l. dovrà comunicare tempestivamente alla scrivente Autorità concedente, ai Comuni di Casargo e Premana (LC), la data di inizio lavori unitamente ai nominativi della Direzione Lavori e della ditta esecutrice, nonché la fine lavori entro 30 giorni dal termine degli stessi;

7. Di dare atto che ENEL GREEN POWER ITALIA s.r.l. risponde esclusivamente in proprio, tenendo sollevata ed indenne la scrivente Autorità Concedente da qualunque danno o pregiudizio possa derivare a terzi o a cose in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle opere realizzate in forza del presente provvedimento;

8. Il presente provvedimento ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e s. m. i. sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, come specificato al punto 4.6 della d.g.r. n. IX/3298 del 18 aprile 2012;

9. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d. lgs 33/2013;

10. Di comunicare il presente provvedimento agli enti, alle amministrazioni ed ai soggetti interessati e di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

11. Avverso il presente provvedimento può essere fatto ricorso entro 60 (sessanta) giorni al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Il dirigente
Paolo Diana

D.d.u.o. 1 luglio 2022 - n. 9597**Bando per l'erogazione di contributi per la Rete Escursionistica lombarda, la viabilità agro-silvo-pastorale e i percorsi ciclopedonali e ciclabili nei comuni montani - Bando Itinerari - Approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili e dei progetti non ammissibili, approvazione dell'elenco dei progetti finanziabili**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INTERVENTI DI SVILUPPO
DEI TERRITORI MONTANI, RISORSE ENERGETICHE
E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

Richiamati:

- la l.r. 15 ottobre 2007 n. 25 «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani»;
- la l.r. 5 dicembre 2008 n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;
- la l.r. 30 aprile 2009 n. 7 «Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica»;
- la l.r. 27 febbraio 2017 n. 5 «Rete escursionistica della Lombardia»;
- il r.r. 28 luglio 2017 n. 3 «Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2017 n. 5 'Rete escursionistica della Lombardia'»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione 10 luglio 2018 n. XI/64, e il suo ultimo aggiornamento annuale, costituito dalla Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - allegato 1 alla d.g.r. XI/5439 del 29 ottobre 2021 - approvato con d.c.r. 24 novembre 2021 n. XI/2064 «Risoluzione concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale 2021»;

Vista la d.g.r. 26 aprile 2021 n. XI/4605 «Legge regionale 15 ottobre 2007, n. 25 «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani». Modalità e criteri per la destinazione del fondo regionale per la montagna per le annualità 2021, 2022 e 2023» che, al punto 1) lettera c), dispone di destinare il fondo anche ad «interventi di miglioramento delle infrastrutture legate alla fruibilità, percorribilità ed accessibilità dei territori montani che ne accrescano l'attrattività con ricadute positive sullo sviluppo del turismo sostenibile e di prossimità»;

Richiamata la d.g.r. 2 agosto 2021 n. XI/5171 «Contributi per la rete escursionistica lombarda, la viabilità agro-silvo-pastorale e i percorsi ciclopedonali e ciclabili nei comuni montani. Definizione di criteri e modalità di assegnazione» che, in attuazione della d.g.r. XI/4605/2021, ha definito criteri e modalità per l'assegnazione di contributi rivolti a diversi soggetti pubblici per interventi di:

- a) realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria della rete escursionistica (sentieri escursionistici, sentieri alpini, vie ferrate);
- b) realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria della viabilità agro-silvopastorale che abbia funzione di completamento, collegamento o razionalizzazione di reti escursionistiche o di percorsi ciclopedonali già esistenti o di connessione ed accessibilità a punti di interesse;
- c) realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria di percorsi ciclopedonali o ciclabili, compresi eventuali interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della viabilità ordinaria, se funzionali a garantire la continuità agli interventi sui medesimi percorsi ciclabili e ciclopedonali;

Richiamato il decreto dirigenziale 7 febbraio 2022 n. 1225 con cui è stato approvato il «Bando per l'erogazione di contributi per la rete escursionistica lombarda, la viabilità agro - silvo - pastorale e i percorsi ciclopedonali e ciclabili nei comuni montani - Bando itinerari»;

Preso atto che la richiamata d.g.r. XI/5171/2021:

- ha disposto, per l'attuazione della misura in oggetto, un investimento complessivo di €10.000.000,00, che trova copertura sulle annualità 2022 e 2023 del bilancio regionale, in coerenza con il punto 2) della d.g.r. XI/4605/2021, come di seguito indicato:
 - capitolo 9.07.203.14327 «Interventi speciali a favore della montagna - quota a debito» per euro 5.000.000,00 sull'annualità 2022;
 - capitolo 9.07.203.14902 «Interventi speciali a favore della montagna - soggetti pubblici» per euro 5.000.000,00 sull'annualità 2023;

- ha stabilito che la gestione dell'iniziativa sia in capo a Regione Lombardia, con il supporto tecnico-amministrativo di ERSAF;
- ha demandato al Dirigente competente della Direzione Generale Enti locali, montagna e piccoli Comuni l'adozione dei relativi provvedimenti attuativi, ivi compresa l'approvazione del bando per la concessione dei finanziamenti;

Richiamato il decreto dirigenziale 23 dicembre 2021 n. 18262 con cui è stato approvato il Progetto Attuativo di ERSAF denominato «Bando finalizzato all'erogazione di contributi per la rete escursionistica lombarda, la viabilità agro-silvo-pastorale e i percorsi ciclopedonali e ciclabili nei comuni montani - Bando Itinerari 2021», nonché il successivo decreto dirigenziale 28 febbraio 2022 n. 2508 con cui è stato integrato il progetto attuativo di ERSAF anche per l'annualità 2023;

Preso atto che entro il termine per la presentazione delle domande sono pervenute n. 161 proposte progettuali, di cui n. 2 proposte sono state ritirate dagli stessi richiedenti: Comune di Pezzaze (BS) e Comune di Cuveglio (VA);

Considerato che, in virtù dei sopra citati Piani Attuativi, l'attività istruttoria delle proposte pervenute è stata condotta da ERSAF nelle tempistiche individuate nel Bando;

Preso atto che ERSAF ha approvato, con decreto n. 701 del 27 giugno 2022, trasmesso con nota prot. V1.2022.0041312 del 27 giugno 2022, integrato con decreto n. 720 del 30 giugno 2022, trasmesso con nota prot. V1.2022.0045801 del 30 giugno 2022:

- l'elenco dei progetti ammissibili con il relativo punteggio e l'indicazione del costo totale ammissibile (139 proposte);
- l'elenco dei progetti non ammissibili, con l'indicazione sintetica della motivazione (20 proposte);

Dato atto che, come previsto dalla citata d.g.r. n. XI/5171/2021, i contributi concedibili per la tipologia a) realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria della rete escursionistica e per la tipologia c) realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria di percorsi ciclopedonali o ciclabili non rilevano ai fini del regime degli Aiuti di stato, in quanto consistenti nella realizzazione di opere pubbliche senza rilievi di attività economiche e di rilevanza locale, mentre i contributi concedibili per la tipologia b) realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria della viabilità agro-silvopastorale rilevano ai fini della disciplina europea in materia di Aiuti di stato;

Considerato che l'approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili con il relativo punteggio costituisce la graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili (Allegato A) e che i progetti finanziabili, in base alle risorse a disposizione, rientrano nelle tipologie a) realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria della rete escursionistica e c) realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria di percorsi ciclopedonali o ciclabili (Allegato B);

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere all'approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili con il relativo punteggio e l'indicazione del costo totale ammissibile, dell'elenco dei progetti finanziabili con il relativo contributo assegnato e dell'elenco dei progetti non ammissibili con relativa indicazione sintetica della motivazione, di cui agli Allegati A, B e C, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le risorse non sono sufficienti a cofinanziare interamente le proposte progettuali di cui Allegato B e che il contributo è assegnato in misura ridotta sull'ultima proposta;

Dato atto che, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURL, i soggetti beneficiari del finanziamento devono accettare formalmente il contributo compilando ed inviando il modulo di accettazione disponibile nella pratica on line esclusivamente tramite la piattaforma «Bandi Online» (www.bandi.regione.lombardia.it), specificando il cronoprogramma di spesa, fatto salvo il termine ultimo previsto dal Bando per la richiesta di erogazione del saldo;

Visti la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità regionale;

Vista la l.r. 28 dicembre 2021 n. 26 «Bilancio di previsione 2022-2024»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti or-

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

ganizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

DECRETA

1. Di approvare, ad esito del «Bando per l'erogazione di contributi per la rete escursionistica lombarda, la viabilità agro-silvo-pastorale e i percorsi ciclopedonali e ciclabili nei comuni montani - Bando Itinerari», l'elenco dei progetti ammissibili, l'elenco dei progetti finanziabili e l'elenco dei progetti non ammissibili, di cui agli Allegati A, B e C, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di dare atto che le risorse complessivamente assegnate ai sensi del precedente punto 1 ammontano a € 10.000.000,00 a valere sul capitolo 9.07.203.14327 'Interventi speciali a favore della montagna - quota a debito' per euro 5.000.000,00 (annualità 2022) e sul capitolo 9.07.203.14902 'Interventi speciali a favore della montagna - soggetti pubblici' per euro 5.000.000,00 (annualità 2023).

3. Di dare atto che le risorse non sono sufficienti a cofinanziare interamente le proposte progettuali di cui Allegato B e che il contributo è assegnato in misura ridotta sull'ultima proposta.

4. Di stabilire che, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento, i soggetti beneficiari del finanziamento di cui all'allegato B devono accettare formalmente il contributo, compilando e inviando il modulo di accettazione disponibile nella pratica on line esclusivamente tramite la piattaforma «Bandi Online» (www.bandi.regione.lombardia.it), specificando il cronoprogramma di spesa, fatto salvo il termine ultimo previsto dal Bando per la richiesta di erogazione del saldo.

5. Di dare atto che gli impegni di spesa saranno assunti a seguito dell'accettazione formale del contributo da parte dei beneficiari, coerentemente con i cronoprogrammi di spesa.

6. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nella sezione Bandi del sito istituzionale (portale www.bandi.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Monica Bottino

ALLEGATO A - PROGETTI AMMISSIBILI

ID DOMANDA	BENEFICIARIO	CUP	TITOLO DEL PROGETTO	COSTO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
3554539	COMUNE DI FUSINE	G77H22001250006	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE SENTIERO TRANSOROBICO NEI COMUNI DI FUSINE, CEDRASCO, FOPPOLO, COLORINA, FORCOLA .	700.000,00	623.000,00	73,5
3550087	ENTE PARCO REGIONALE CAMPO DEI FIORI	F98E22000130007	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA E COMPLETAMENTO DEL PERCORSO ESCURSIONISTICO LUNGO IL SENTIERO 310 B SUL VERSANTE NORD DEL MASSICCIO DEL CAMPO DEI FIORI	357.056,81	313.587,91	73,5
3527661	COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO	F81G22000050007	ITINERARI D'ALTA QUOTA TRA LAGHI E PASSI ALPINI LUNGO IL SENTIERO ITALIA	285.000,00	253.522,60	73,5
3569757	COMUNE DI FAEDO VALTELLINO	E57H22001160006	REALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SENTIERO DEL PANE E DEL VINO (TRA FAEDO VALTELLINO E PIATEDA)	500.000,00	444.874,35	68,5
3569835	COMUNE DI TORRE DI SANTA MARIA	D37H22001490006	LAVORI REALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL COLLEGAMENTO SENTIERO VALTELLINA – RISERVA PIRAMIDI DI POSTALESIO – ARCOGLIO E CANALE DI TORRE S.M. – 'RETICAMALENCA'	320.000,00	280.009,98	68,5
3571445	COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO	F41B21008740005	PISTA CICLOPEDONALE TRATTO CUVIO - GEMONIO	6.312.500,00	4.693.797,69	68,5
3566203	COMUNE DI GEROLA ALTA	H67H22001410006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SENTIERI ESCURSIONISTICI DI COMPLETAMENTO E COLLEGAMENTO ALLA RETE MANDAMENTALE E INTERPROVINCIALE	500.000,00	411.988,61	68,5
3570891	COMUNE DI AVERARA	B94J22000170006	LE VIE STORICHE PER UNIRE L'EUROPA	600.000,00	529.743,00	66
3564313	COMUNITA' MONTANA OLTREPO PAVESE	C68E22000050007	OLTREPÒ SMARTLAND - I SENTIERI DELL'OLTREPÒ PAVESE	499.984,91	449.986,42	66
3523255	COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA	C81B22002190006	REALIZZAZIONE DI NUOVO INTERVENTO E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL POTENZIAMENTO DELL'ITINERARIO ESCURSIONISTICO E CICLABILE "GREENWAY" DELLA VALLE TROMPIA	2.940.000,00	2.406.582,50	66
3569742	COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA	G77H22001240006	LAVORI DI SISTEMAZIONE TRATTO DI VIABILITA' AGRO-SILVO-PASTORALE CON INTEGRAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE E CICLABILE TRA FRAZIONE POLAGGIA FINO ALPE CALDENNO, PASSANDO PER ALPE ISIO, IN COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA	875.000,00	745.325,26	63,5
3571723	COMUNE DI SCHILPARIO	I17H22001070002	REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE FRA I COMUNI DI SCHILPARIO (BG) ED APRICA (SO), SUL TRACCIATO DEL SENTIERO ITALIA CAI 414, IN CORRISPONDENZA DEL SEDIME DELL'ANTICA STRADA MILITARE DELLA TERZA LINEA DIFENSIVA DELLA GRANDE GUERRA	200.000,00	166.982,10	63,5
3571123	COMUNITA' MONTANA DEL PIAMBELLO	F17G22000130007	I LAGHI IN BICICLETTA: INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA, RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLOTURISTICA NEL SETTORE CM PIAMBELLO DEL PROGETTO VARESE#DOYOUBIKE	723.840,00	633.140,00	63,5
3567365	COMUNE DI CIAIOLO	F47H22001530006	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ANELLI ESCURSIONISTICI NELLE VALLI DEL LIVRIO E DEL VAL CANALE NEI COMUNI DI CIAIOLO E ALBOSAGGIA	350.000,00	311.500,00	63,5

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

ID DOMANDA	BENEFICIARIO	CUP	TITOLO DEL PROGETTO	COSTO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
3573259	COMUNE DI VALLEVE	J58E22000100006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE RETE ESCURSIONISTICA COMUNALE DA PASSO SAN SIMONE A SESSI – PASSO DI LEMMA – PASSO TARTANO – FORNO	300.000,00	267.000,00	63,5
3573232	COMUNE DI BELLANO	B37H22002090006	RIQUALIFICAZIONE SENTIERO DEL VIANDANTE	610.000,00	541.901,20	63,5
3565838	COMUNE DI CENATE SOPRA	H98E22000090006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE ESCURSIONISTICA LOCALE DEI SENTIERI DEL MISMA	99.000,00	83.760,00	63,5
3569966	COMUNE DI VAL MASINO	H26C22000090006	SENTIERO ROMA - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2022 - BANDO ITINERARI	115.000,00	87.197,03	63,5
3571014	COMUNE DI ENDINE GAIANO	F71B22000950002	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEI TRACCIATI CICLOPEDONALI DELLA VIABILITÀ LENTA - INTEGRAZIONE DEL TRACCIATO MONACO-MILANO TRA I LAGHI D'ISEO E ENDINE	2.360.000,00	2.109.081,51	61
3571801	COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA	J91C22000010007	CICLOVIA DELLE CINQUE TERRE DELLA VAL GANDINO - DA ATTUARSI SUI COMUNI DI CASNIGO, CAZZANO SANT'ANDREA, PEIA E LEFFE	2.620.000,00	2.106.087,66	61
3506309	COMUNE DI GROSIO	G67H22000810006	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL SENTIERO ITALIA E DELLA VIA ALPINA, IN TRATTI COMPRESI NEL COMUNE DI GROSIO – CUP G67H22000810006	45.700,00	41.130,00	58,5
3565543	COMUNE DI BRENO	J71B22001120006	TRA LE FRAZIONI DI BRENO	600.000,00	537.925,74	58,5
3568837	COMUNE DI CASARGO	C97H22000810006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI SENTIERI DI COLLEGAMENTO TRA I COMUNI DI MARGNO, TACENO, CASARGO (LC) - REALIZZAZIONE DI NUOVI TRATTI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE ESCURSIONISTICA	128.551,68	112.464,27	58,5
3520826	UNIONE DEI COMUNI DELLA MEDIA VALLE CAMONICA - CIVILTÀ DELLE PIETRE	C25F22000520002	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEI PERCORSI CICLO-TURISTICI TRA ARTE, VIGNETI ED INCISIONI RUPESTRI AI PIEDI DELLA CONCARENA.	986.000,00	880.834,74	58,5
3574451	COMUNE DI BRAONE	I68E22000110006	DA BRAONE A CIMA GALLINER ATTRAVERSO IL SENTIERO DELLA GRANDE GUERRA	195.000,00	169.919,72	58,5
3574148	COMUNE DI TREMEZZINA	C77H22001070006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PERCORSO TURISTICO-ESCURSIONISTICO ROGARÒ-RIF. VENINI	232.588,86	181.470,83	58,5
3549393	COMUNE DI TALAMONA	B91B22001260006	REALIZZAZIONE NUOVO PERCORSO CICLOPEDONALE: INTERCONNESSIONE SENTIERO VALTELLINA - VIA DEL BITTO/VIA PRIULA	1.110.000,00	987.036,77	56
3564680	COMUNE DI TRESIVIO	F58E22000100006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE ESCURSIONISTICA LOMBARDA (REL) - PERCORSO N 302 - "SENTIERO DEL SOLE" - VERSANTE RETICO - COMUNI DI TRESIVIO E DI PONTE IN VALTELLINA	93.000,00	83.700,00	56

ID DOMANDA	BENEFICIARIO	CUP	TITOLO DEL PROGETTO	COSTO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
3570754	COMUNE DI PONTE DI LEGNO	H15F22000610006	COMPLETAMENTO, MESSA IN SICUREZZA E RIDEFINIZIONE DI UN TRACCIATO CICLOPEDONALE TONALE-PONTEDILEGNO E DINTERCONNESSIONE ALLE PISTE CICLOPEDONALI ESISTENTI DI "FONDOVALLE", "KAROLINGIA" E TONALE-PO (PARTE DELLA MONACO-MILANO)	1.500.000,00	1.241.707,65	56
3574146	COMUNE DI GRAVEDONA ED UNITI	H47H22001160002	"INTERVENTO MANUTENZIONE VASP A. BRUNEDO - PASSO S. JORIO"	241.000,00	166.290,00	55,5
3567092	COMUNE DI CASTIONE ANDEVENNO	E61B19000070006	LAVORI DI REALIZZAZIONE STRADA AGRO-SILVO-PASTORALE PIASTORBA-PRA' DELLA PIANA	305.000,00	213.500,00	55,5
3557241	COMUNE DI INCUDINE	B87H22001530002	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA AGRO SILVO PASTORALE (VASP N. S017083_00010) INCUDINE - NICLO NEL COMUNE DI INCUDINE	206.051,00	185.446,00	53,5
3551214	COMUNE DI LODRINO	F62H22000030006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA FERRATA DI NASEGO	377.500,00	339.750,00	53,5
3572974	ENTE PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI	J51G22000050007	ADEGUAMENTO DELLA ALTA VIA DELLA VALTARTANO CON INTEGRAZIONE ALLA R.E.L.	300.000,00	261.827,00	53,5
3570410	COMUNE DI CIMBERGO	B67H22001990002	VALORIZZAZIONE DELLA RETE ESCURSIONISTICA ALL'OMBRA DEL PIZZO BADILE CAMUNO IN COMUNE DI CIMBERGO	150.000,00	133.695,69	53,5
3551905	COMUNE DI CHIURO	B27H22001250006	ALLA RISCOPERTA DELLE VECCHIE MULATTIERE DEL MONTE DALICO, DALLA TORRE DI CASTIONETTO AL SENTIERO ITALIA	200.000,00	175.982,05	53,5
3575089	COMUNE DI MESENZANA	F87H22002270006	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE ESCURSIONISTICA DI CONNESSIONE SOVRACOMUNALE "FRONTIERA NORD" TRA VALTRAVAGLIA E VALCUVIA NEL TERRITORIO DI MESENZANA (VA)	297.617,00	259.962,00	53,5
3568864	COMUNE DI SAN PELLEGRINO TERME	E57H22001140006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E VALORIZZAZIONE PERCORSI ESCURSIONISTICI LOCALI	250.000,00	172.112,64	53
3564316	COMUNE DI PIAZZATORRE	B78E22000060006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL SENTIERO ESCURSIONISTICO FORCELLA-PIAZZATORRE-BEGNA	228.174,40	198.744,96	51
3572027	COMUNE DI MALEGNO	G72h22000040006	PERCORSO CICLOPEDONALE MALEGNO, OSSIMO INFERIORE, BORNO, OSSIMO SUPERIORE	3.778.686,59	3.062.199,24	51
3571881	COMUNE DI SERINA	B17H22000900006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DELLE STRADE AGRO-SILVO-PASTORALI DI COLLEGAMENTO TRA LA FRAZ. LEPRENO (IN COMUNE DI SERINA) E LA LOC. SALVARIZZA (IN COMUNE DI SAN PELLEGRINO TERME)	485.000,00	429.809,63	51
3565478	COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO	B71B22001530002	REALIZZAZIONE NUOVO TRATTO DI PISTA CICLO-PEDONALE DENOMINATO SENTIERO VALTELLINA LUNGO LA VIA VALERIANA STORICA NEI COMUNI DI MORBEGNO E DAZIO	1.050.000,00	926.925,60	51

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

ID DOMANDA	BENEFICIARIO	CUP	TITOLO DEL PROGETTO	COSTO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
3564653	COMUNITA' MONTANA DI VALLE SABBIA	J38E22000040007	LAVORI DI RECUPERO E MANUTENZIONE DEL SENTIERO DELLA VECCHIA STRADA COMUNALE VOBARNO - CAPOVALLE	30.609,28	15.304,64	51
3575315	COMUNE DI APRICA	J47H22000980006	NUOVA CONNESSIONE ALPE MAGNOLTA - VAL BELVISO	381.642,51	314.770,27	51
3567272	COMUNE DI MORBEGNO	H97H21009290004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL SENTIERO CICLO PEDONALE MORBEGNO - TEMPIETTO (LOTTO A)	390.000,00	144.525,21	50,5
3573282	COMUNE DI DONGO	B77H22001480006	INTERVENTO DI MANUTENZIONE VASP BARBIGNANO -TEGANO	149.000,00	102.810,00	50,5
3456250	COMUNE DI BOVEGNO	H37H22000980006	BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA RETE ESCURSIONISTICA LOMBARDA, LA VIABILITA' AGRO-SILVO-PASTORALE E I PERCORSI CICLOPEDONALI E CICLABILI NEI COMUNI MONTANI BANDO ITINERARI, PUNTO B.2.B "REALIZZAZIONE DI NUOVI TRATTI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' AGRO-SILVO- PASTORALE, CON FUNZIONE DI COMPLETAMENTO, COLLEGAMENTO O RAZIONALIZZAZIONE DI RETI ESCURSIONISTICHE O DI PERCORSI CICLOPEDONALI GIÀ ESISTENTI O DI	100.000,00	90.000,00	48,5
3564442	COMUNE DI CASTELLO DELL'ACQUA	D57H22001270006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VASP COMUNALE CA' GIANNI - PIAZZOLA, PER LA FRUIZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI ITINERARI TURISTICI E PERCORSI CICLOPEDONALI	115.000,00	101.674,08	48,5
3564427	COMUNE DI VALVARRONE	J76C22000050006	OPERE DI MANUTENZIONE, MESSA IN SICUREZZA E INTERVENTI DI INGEGNERIA NATURALISTICA DEI PERCORSI ECOMUSEALI E SUI SENTIERI ALPE AGROGNO, PASSO DELLA STANGA, RIFUGIO GRIERA, ALPE DELEGUAGGIO, MONTE LEGNONE E ROCCOLI LORLA	117.000,00	103.580,32	48,5
3573138	COMUNE DI GARZENO	E55F22000740006	VALORIZZAZIONE STORICA DELL'ANTICA VIA DEL CONTRABBANDO E DELLA LINEA CADORNA DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE	850.000,00	763.392,40	48,5
3571630	COMUNE DI DUBINO	D98E22000100002	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL SENTIERO BONATTI IN COMUNE DI DUBINO	300.000,00	261.543,86	48,5
3563003	COMUNE DI GANDINO	I41J22000010007	CICLOVIA DELLE CINQUE TERRE DELLA VAL GANDINO - TRATTO DI COMPETENZA SUL COMUNE DI GANDINO	350.000,00	137.798,37	48
3558998	COMUNE DI CARLAZZO	E91B22002050006	REALIZZAZIONE TRATTO DI COLLEGAMENTO DELLE PISTE CICLABILI TRA IL COMUNE DI CARLAZZO E IL COMUNE DI BENE LARIO	155.000,00	111.423,60	46
3560030	COMUNE DI CREMENO	B67H22001860006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA AGRO-SILVO-PASTORALE DENOMINATA "55-SAN LORENZO-CULMINE"	1.166.945,91	1.050.251,32	46
3570752	COMUNE DI ALBAREDO PER SAN MARCO	G17H22001460002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA PRIULA - TRATTO DA DOSSO CHIERICO A PASSO S. MARCO - IN COMUNE DI ALBAREDO PER SAN MARCO	192.000,00	170.492,00	46
3571535	COMUNE DI CERETE	C37H22000770002	CONTRIBUTO PER LA RETE ESCURSIONISTICA LOMBARDA, LA VIABILITA' A.S.P. E I PERCORSI CICLOPEDONALI E CICLABILI NEI COMUNI MONTANI - TIPOLOGIA DI INTERVENTO "B" MALGA LUSÙ-CAMPO D'AVENA E PIAZZI-MALGA LUSÙ	330.000,00	280.094,00	46

ID DOMANDA	BENEFICIARIO	CUP	TITOLO DEL PROGETTO	COSTO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
3574243	COMUNE DI TRESIVIO	F78E22000070006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE ESCURSIONISTICA LOMBARDA (REL) - PERCORSO N 374 E VARIANTE - VERSANTE RETICO - COMUNE DI TRESIVIO	200.000,00	180.000,00	46
3465291	COMUNE DI TIGNALE	H25F21001400004	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO STRADA DEL CASTAGNETO IN LOC. PRESA'	74.483,38	64.933,92	43,5
3506270	COMUNE DI SULZANO	C88E22000020006	MIGLIORAMENTO STRADA NISTISINO-LOC. SANTA MARIA DEL GIOGO - SULZANO (BS)	55.886,51	48.399,69	43,5
3523394	COMUNE DI TREMOSINE	B68E22000040006	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE SENTIERISTICA. COLLEGAMENTO PIEVE - PONTI - USTECCHIO	135.000,00	119.379,41	43,5
3570978	COMUNE DI BUGLIO IN MONTE	J11B15000230002	COMPLETAMENTO PISTA AGRO-SILVO-PASTORALE "DOSSOESSA-OLIGNA"	223.000,00	199.566,40	43,5
3569857	COMUNE DI CAPOVALLE	F67H22001490006	VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI ITINERARI TRA IL LAGO D'IDRO E LA VALVESTINO	40.000,00	36.000,00	43,5
3555292	COMUNE DI MOIO DE' CALVI	H55F22000560002	REALIZZAZIONE DI STRADA AGRO SILVO PASTORALE CODICE VASP S016136_00003 DENOMINATA CHIARELLI GATTI PRATO PIAZZA	250.000,00	225.000,00	43,5
3572069	COMUNE DI CEDEGOLO	F85F22001780006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PERCORSO CICLOPEDONALE "CEDEGOLO BIKE" INTERVENTO A CARICO DEL TRATTO "SENTIERO DEL CORONE" E DELLA STRADA A.S.P. "POGLIA-PRATI DI POIA"	308.660,00	277.794,00	43,5
3570723	COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA	D78E22000060007	INTERVENTI STRAORDINARI SUL SISTEMA SENTIERISTICO DELLA COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA LA VIA MERCATORUM COME STRUMENTO DI ACCESSO AL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE DELLA VALLE TRATTO: DOSSENA - SAN GIOVANNI BIANCO - CAMERATA CORNELLO	121.505,00	103.498,18	43,5
3573723	COMUNE DI MALONNO	D88E22000090006	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE ESCURSIONISTICA ALLE PENDICI DEL MONTE PIZ-TRI IN COMUNE DI MALONNO	151.822,00	129.779,80	43,5
3566704	COMUNITA' MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	C28E22000040002	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE TURISTICA SPORTIVA DEL PERCORSO SKYMARATHON 1°LOTTO	235.000,00	184.650,00	43,5
3563570	COMUNE DI CAMERATA CORNELLO	G75F22000690006	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE ESCURSIONISTICA "L'ANTICO SENTIERO DEI MULI"	460.000,00	411.220,00	43,5
3572873	COMUNE DI PERTICA BASSA	H28E22000070006	TREKKING NATURALISTICO ALLA SCOPERTA DI PERTICA BASSA E DEI SUOI BORGHI	84.195,00	75.775,50	43,5
3575440	COMUNE DI ARTOGNE	C47H22000920002	SISTEMAZIONE DEL SENTIERO "CASTELLO-ACQUEBONE- PRATO SECONDINO"	320.946,64	288.851,98	43,5

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

ID DOMANDA	BENEFICIARIO	CUP	TITOLO DEL PROGETTO	COSTO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
3551537	COMUNE DI TOVO DI SANTAGATA	E51B22001660006	REALIZZAZIONE DELLA STRADA AGRO-SILVO-PASTORALE AL BAGN-ALPE MOTTA	290.000,00	257.567,91	41
3546852	COMUNE DI TIRANO	H37H22000870006	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA RETE ESCURSIONISTICA ESISTENTE DI COLLEGAMENTO TRA P.ZA BASILICA, LOC. SANTA PERPETUA E IL CONFINE SVIZZERO	100.000,00	47.681,60	41
3481310	COMUNE DI PREMANA	H11B22001990001	PISTA CICLO SOLINO, ALPE DELEGUAGGIO	231.021,09	199.412,93	41
3563026	COMUNE DI PONTIDA	C41B21008560006	CICLOPEDONALE SOVRACOMUNALE TRA ADDA E BREMBO (VILLA D'ADDA, PONTIDA, AMBIVERE, PALAZZAGO E BARZANA)- TRATTO IN TERRITORIO DI PONTIDA - LOTTO VALDIGERRA	365.580,00	319.780,00	41
3512243	COMUNE DI LUZZANA	D87H22001420006	STRADA COMUNALE DELLA VALLE	161.200,00	136.690,91	41
3567914	COMUNE DI SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	D75F22000590006	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AGRO-SILVO PASTORALE PIAZZAVACCHERA - COD. IDENT. S013207-00002	109.500,00	93.405,50	38,5
3570678	COMUNE DI FONTENO	D77H22001190002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ AGRO-SILVO-PASTORALE DI COLLEGAMENTO TRA SOLTÒ COLLINA, FONTENO, ADRARA SAN ROCCO E PARZANICA	335.000,00	273.902,60	38,5
3509827	COMUNE DI OLTRESSENDA ALTA	C77H22001050006	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO STRADA AGRO-SILVO-PASTORALE SPINELLI-MOSCHEL - VASP N. 10 - IN LOCALITÀ GRESKALA	95.500,00	85.950,00	38,5
3565707	COMUNE DI CAGLIO	C85F22000800006	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA STRADA AGRO-SILVO-PASTORALE ID 2548 IN COMUNE DI CAGLIO (CO)	55.000,00	48.712,00	38,5
3495872	COMUNE DI CIVIDATE CAMUNO	D78E22000000006	RIQUALIFICAZIONE DEI PERCORSI ESCURSIONISTICI ESISTI ALL'INTERNO DEL PARCO DEL BARBERINO NEL COMUNE DI CIVIDATE CAMUNO	115.000,00	103.000,00	38,5
3572709	COMUNE DI DARFO BOARIO TERME	J87H22001320006	SISTEMAZIONE DEL SENTIERO " CORNA - CAPO DI LAGO - GORZONE/SCIANO"	69.259,32	34.629,66	38,5
3562799	COMUNE DI BIANZANO	C31B22001470006	NUOVA CICLOVIA INTERVALLIVA "VALLE ROSSA"	665.000,69	598.500,62	38,5
3569173	COMUNE DI MONTAGNA IN VALTELLINA	H87H22001100006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE ESCURSIONISTICA LOMBARDA (REL) PERCORSO N. 399 - VERSANTE RETICO - COMUNE DI MONTAGNA IN VALTELLINA - SO	51.000,00	45.900,00	38,5
3571683	COMUNE DI CREMENAGA	F77H22001790006	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA VIABILITÀ VASP N. 2890	119.883,20	104.067,69	38,5

ID DOMANDA	BENEFICIARIO	CUP	TITOLO DEL PROGETTO	COSTO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
3569431	COMUNE DI SERNIO	I57H22001380002	REALIZZAZIONE NUOVI TRATTI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE ESCURSIONISTICA NEL VERSANTE RETICO DEL COMUNE DI SERNIO	69.500,00	60.390,00	38,5
3573000	COMUNE DI SELLERO	J27H22001850006	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SVILUPPO DEI PERCORSI STORICO-CULTURALI INSERITI NELLA RETE ESCURSIONISTICA ALLE PENDICI DEL MONTE ELTO	83.520,00	73.068,00	38,5
3570764	COMUNE DI CAVARGNA	J67H22001420006	COMPLETAMENTO E CONSOLIDAMENTO PERCORSO CICLOPEDONALE E VIABILITA' AGRO-SILVO-PASTORALE ANELLO DI SAN LUCIO.	92.500,00	82.125,20	38,5
3574563	COMUNE DI VAL REZZO	I67H22001440006	COMPLETAMENTO E CONSOLIDAMENTO PERCORSO CICLOPEDONALE E VIABILITA' AGRO-SILVO-PASTORALE ANELLO DI SAN LUCIO IN COMUNE DI VAL REZZO	95.000,00	84.344,80	38,5
3516064	COMUNE DICENTRO VALLE INTELVI	F97H22001340006	"VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO ETNOGRAFICO DEI CONTRABANDIERI E DEI COPAFOO"	185.000,00	119.912,01	38
3571393	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA TERRA DEI MALASPINA	E18E22000070006	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI SENTIERI DI PONTE NIZZA, CECIMA E BAGNARIA	54.022,80	48.620,52	36
3510118	COMUNE DICERCINO	G81B22001820006	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITA' AGRO SILVO PASTORALE STRADA MONTANA DALLA LOCALITA' PRATI DI BIOGGIO ALLA LOCALITA' PRATI DI SIRO.	250.000,00	225.000,00	33,5
3510340	COMUNE DISONDRIO	H77H22001070006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL TRATTO DELLA RETE ESCURSIONISTICA CHE DALLA LOCALITA' GOMBARO PORTA ALLA FRAZIONE MAIONI	138.000,00	67.797,89	33,5
3562193	COMUNE DIEUPILIO	J52H2200012006	COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE LUNGO LA COSTA OCCIDENTALE DEL LAGO DI PUSIANO DAL CENTRO REMIERO AL LAMBRONE	1.331.760,00	1.097.252,00	33,5
3569649	COMUNE DIBRIENNO	H17H22001060002	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLA RETE ESCURSIONISTICA	210.000,00	183.328,80	33,5
3571759	COMUNE DICEVO	D37H22001560002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PERCORSO CICLO-PEDONALE FRESINE-CEVO INTERVENTO A CARICO DELLA STRADA AGRO-SILVO-PASTORALE "S.P.6-RUC" CODICE V.A.S.P. S017051_00025	246.257,00	221.631,30	33,5
3562534	COMUNE DINOVATE MEZZOLA	I17H22000850001	RISTRUTTURAZIONE DEI TRE PONTI APPARTENENTI AL NOTO SENTIERO ROMA CHE DA NOVATE MEZZOLA CONDUCE AL RIFUGIO BRASCA PASSANDO PER TUTTE LE LOCALITA' ABITATE FORMANTI "L'ABITATO DELLA VAL CODERA"	413.569,71	361.522,79	33,5
3552052	COMUNE DIPIURO	C51B22001650007	STRADA AGROSILVOPASTORALE MONTI DI S.CROCE	219.913,44	120.000,00	33
3555562	COMUNE DI PORLEZZA	I71B22000800006	LAVORI DI COMPLETAMENTO TRATTO RETE ESCURSIONISTICA CON PISTA CICLOPEDONALE LUNGO IL CANALE LAGADONE NEL TERRITORIO COMUNALE DI PORLEZZA	320.000,00	151.478,72	32,5

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

ID DOMANDA	BENEFICIARIO	CUP	TITOLO DEL PROGETTO	COSTO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
3570865	COMUNE DI TRESCORE BALNEARIO	H61B22000990006	COMPLETAMENTO DEL PERCORSO CICLOPEDONALE DI VIA CROCE-PAGLIA PER COLLEGAMENTO CENATE SOPRA – TRESCORE BALNEARIO – CICLOVIA VAL CAVALLINA	662.000,00	152.022,40	32,5
3571848	COMUNE DI ALMENNO SAN BARTOLOMEO	E11B20000910009	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA CICLOVIA DEL ROMANICO	310.000,00	131.161,04	31
3561389	COMUNE DI POGGIRIDENTI	D68E22000010006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE ESCURSIONISTICA NEI PRESSI DI VIA INFERNO	435.000,00	379.045,32	31
3573770	COMUNE DI CORNA IMAGNA	G51B22001400006	REALIZZAZIONE STRADA AGRO-SILVO-PASTORALE DENOMINATA "STRADA DELLA BARBARA" TRA LOCALITA' CA' GAVAGGIO E LA VAL ROSAGAT	150.000,00	133.387,50	31
3573966	COMUNE DI MOLTRASIO	F67H22001530006	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PERCORSI ESCURSIONISTICI: TRATTI DI MULATTIERE	281.406,82	248.803,22	31
3548461	COMUNE DI VERCURAGO	F97H22001230006	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE TRATTO DI SENTIERO N. 801, DI COLLEGAMENTO TRA LA FRAZIONE DI SOMASCA NEL COMUNE DI VERCURAGO CON LA ROCCA DELL'INNOMINATO ED IL SENTIERO N. 801/E – INTERREG	50.000,00	45.000,00	28,5
3566671	COMUNE DI CHIESA IN VALMALENCO	D11B21007310009	REALIZZAZIONE STRADA AGRO-SILVO-PASTORALE – PROLUNGAMENTO ESISTENTE V.A.S.P. ALPE GIUMELLINO, ALPE PIRLO, ALPE PRADACCIO FINO ALL'ALPE PRADACCIO	170.000,00	153.000,00	28,5
3570925	COMUNE DI CESANA BRIANZA	E71B22002200006	PISTA CICLOPEDONALE VIA PARINI	409.000,00	307.936,22	28,5
3568940	COMUNE DI EDOLO	G87H22001130006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PERCORSO CICLOPEDONALE "EDOLO-VICO-CORTENEDOLO-CORTENO GOLGI" PER IL COLLEGAMENTO CON LA PISTA CICLABILE VALLE CAMONICA-VALTELLINA. INTERVENTO A CARICO DEL TRATTO "STRADA A.S.P. SERGIOLI-PRESAL" CODICE V.A.S.P. SV 513	617.320,00	555.588,00	28,5
3564253	COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI TIRANO	E62H22000150007	COMPLETAMENTO SENTIERO DIDATTICO RISERVA DI PIAN DI GEMBRO	329.500,00	296.550,00	28,5
3550957	COMUNE DI ABBADIA LARIANA	H54J21000000006	SISTEMAZIONE E RECUPERO DEL SENTIERO PER LA CASCATA CENGHEN	388.578,46	324.742,47	28,5
3572724	COMUNE DI VILLA DI CHIAVENNA	B51B12000300009	STRADA AGRO-SILVO-PASTORALE PEREE-RUINA-COSTA	207.160,57	181.407,05	28,5
3573502	COMUNE DI COMERIO	I61B22000850006	NUOVO COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE	290.000,00	261.000,00	28,5
3569313	COMUNE DI ESINE	G47H22001560006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SISTEMAZIONE DELLA PISTA CICLABILE COMUNALE SACCA-ESINE NELLA FRAZIONE PLEMO.	189.469,70	94.734,85	28,5

ID DOMANDA	BENEFICIARIO	CUP	TITOLO DEL PROGETTO	COSTO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
3558269	COMUNE DI PIANTEDO	I31B18000130002	SISTEMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL SENTIERO PER LOC. DOSSO	265.000,00	107.948,45	27,5
3516181	COMUNE DI IDRO	I75F22000530007	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PASSERELLA CICLOPEDONALE SOPRAELEVATA A LAGO	1.304.000,00	1.173.600,00	26
3524564	COMUNE DI BLELLO	D41B22001480006	REALIZZAZIONE NUOVO TRATTO DI STRADA AGRO SILVO PASTORALE DI COLLEGAMENTO AL VALICO PER CORNA IMAGNA E CURNINO ALTO	86.895,92	75.161,33	26
3551529	COMUNE DI ASSO	J27H22001830006	PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO AI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA STRADA AGRO-SILVO-PASTORALE CODICE STRADA ID STRADA 273 CODICE STRADA S013013_00003 STRADA COMUNALE DI CAPRONE CLASSE TRANSITABILITÀ III	205.000,00	181.570,21	26
3570908	COMUNE DI CASTO	D55B22000080006	REALIZZAZIONE DI NUOVI TRATTI RELATIVI A DUE PONTI TIBETANI PRESSO IL PARCO DELLE FUCINE - COLLEGAMENTO PUNTI DI INTERESSE SENTIERO RIFUGIO PARADISO - CENTRO DI AGGREGAZIONE 'CORNA ZANA'	144.737,85	129.527,68	26
3566243	COMUNE DI CASTELMARTE	B26C22000160006	RIQUALIFICAZIONE TURISTICO AMBIENTALE DELLA ANTICA SCALINATA DELLA VIGNA	230.000,00	155.000,00	25,5
3565884	COMUNE DI SPINONE AL LAGO	F28E22000040002	FORMAZIONE DI NUOVO ITINERARIO TURISTICO / PAESAGGISTICO SU TRACCIATO DI ANTICO SENTIERO INTERCOMUNALE, CON INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, DEL TRACCIATO MEDIOVALE "VIA DELL'ASEN" A COLLEGAMENTO DEL LAGO DEI MANUFATTI DI VALORE STORICO ARCHITETTONICO CHIESETTA SAN PIETRO, CASTELLO DI BIANZANO E FABBRICATI DELLA MEMORIA RUBALI	100.000,00	86.019,40	23,5
3567016	COMUNE DI SAN GIACOMO FILIPPO	0000028079	RIFACIMENTO PASSERELLA PEDONALE IN LOCALITA' VHO	59.942,00	47.171,00	23,5
3565463	COMUNE DI LEZZENO	E77H22002190006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRIMO TRATTO DEL SENTIERO ESCURSIONISTICO CHE DALLA "MADONNA DEI CEPPI" IN COMUNE DI LEZZENO COLLEGA LA "BOCCHETTA DELLA COLMENETTA" IN COMUNE DI BELLAGIO	129.635,85	114.079,55	23,5
3564936	COMUNE DI BALLABIO	H81B22001580006	NUOVA PISTA CICLOPEDONALE DI VIA PROVINCIALE	480.000,00	374.190,04	23,5
3573103	COMUNE DI GRANDOLA ED UNITI	H17H22001070006	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA AGRO SILVO PASTORALE VAL SANAGRA - COD. IDENT. SV1067	110.800,00	98.099,68	23,5
3574852	COMUNE DI SAVIORE DELL'ADAMELLO	J17H22001090006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PERCORSO CICLOPEDONALE "SAVIORE-PONTE-VALLE-ISOLA" INTERVENTO A CARICO DEL TRATTO "STRADA DEI FRACH" CODICE V.A.S.P. S017175_00032. CUP J17H22001090006.	462.319,00	416.087,10	23,5
3500452	COMUNE DI GORDONA	I51B15000580006	REALIZZAZIONE PISTA-AGRO-SILVO-PASTORALE DARDANO-ALPE BUGLIO. PRIMO LOTTO	350.000,00	306.061,72	21
3569723	COMUNE DI MONTEMEZZO	I91B21000030002	SISTEMAZIONE VIABILITA' AGROSILVOPASTORALE TRA ALPE GALLINE E ALPE GIGIAI	370.000,00	312.995,41	21

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2022

ID DOMANDA	BENEFICIARIO	CUP	TITOLO DEL PROGETTO	COSTO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
3570818	COMUNE DI CUVIO	B57H22002100006	INTERVENTO DI MANUT. STRAORD. STRADA ESISTENTE VASP TRATTO 1.1 IN CUVIO (VA) - CODICE TRATTO STRADA T012063_00001 (S. COM. DI CHE DA BRENTA METTE A CUVIO)	90.000,00	81.000,00	21
3554593	COMUNE DI STROZZA	I58E22000070006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA AGRO-SILVO-PASTORALE CA' GAVAZZENI - CÀ LIGERI	310.000,00	272.042,09	21
3570365	COMUNE DI ERBA	F31B22000880004	REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE IN VIA ALSERIO	320.000,00	145.962,57	21
3562915	COMUNE DI RASURA	F17H22001370002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' AGRO SILVO PASTORALE FOPPA - BAR BIANCO	200.000,00	178.980,69	18,5
3573203	COMUNE DI CERANO D'INTELVI	B75F22000860006	"POTENZIAMENTO DELLA RETE ESCURSIONISTICA E DEI PERCORSI CICLOPEDONALI E CICLABILI. MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA VECCHIA STRADA COMUNALE DENOMINATA NELLA MAPPA CATASTALE "DA VEGLIO A CERANO"	315.000,00	272.350,52	18,5
3575066	COMUNE DI ALTA VALLE INTELVI	B88E22000040006	RIQUALIFICAZIONE DI TRACCIATI MONTANI DI SCARIA E RAMPONIO	99.600,00	89.319,60	18,5
3517089	COMUNE DI CASAZZA	H81B22001590006	DA CASAZZA ALLA MONACO-MILANO IN SELLA A DUE RUOTE	1.562.000,00	1.405.800,00	16
3566163	COMUNE DI PRATA CAMPORACCIO	D91B17001790006	PROGETTO PER LAVORI DI REALIZZAZIONE PISTA AGRO-SILVO-PASTORALE MALAGUARDIA-PORETTINA 2° LOTTO.	260.000,00	206.393,26	16
3571439	COMUNE DI MENCONICO	F77H22001770002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIABILITÀ AGRO SILVO PASTORALE	35.000,00	31.150,00	16
3570686	COMUNE DI SONICO	E77H22002270002	OPERE DI COMPLETAMENTO DEL PERCORSO CICLOPEDONALE DI VILINCAMPO	366.366,00	329.729,40	16
3571791	COMUNE DI TEMU'	G17H22001470002	REALIZZAZIONE DELLA STRADA SILVO-PASTORALE GARIO - CANE'	142.432,24	128.189,24	13,5
3452821	COMUNE DI TARTANO	C18E22000020002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEDIANTE SISTEMAZIONI E MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DI "SENTIERO DEI PONTI" IN LOCALITA' PONTE DELLA CORNA	110.000,00	98.348,43	6
3552525	COMUNE DI POLAVENO	E67H22001110006	IL SENTIERO DELLE SORGENTI E DEI LUPI	20.000,00	18.000,00	3,5

ALLEGATO B - PROGETTI FINANZIABILI

ID DOMANDA	BENEFICIARIO	CUP	TITOLO DEL PROGETTO	COSTO DEL PROGETTO EURO	IMPORTO FINANZIATO EURO
3554539	COMUNE DI FUSINE	G77H22001250006	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE SENTIERO TRANSOROBICO NEI COMUNI DI FUSINE, CEDRASCO, FOPPOLO, COLORINA, FORCOLA .	700.000,00	623.000,00
3550087	ENTE PARCO REGIONALE CAMPO DEI FIORI	F98E22000130007	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA E COMPLETAMENTO DEL PERCORSO ESCURSIONISTICO LUNGO IL SENTIERO 310 B SUL VERSANTE NORD DEL MASSICCIO DEL CAMPO DEI FIORI	357.056,81	313.587,91
3527661	COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO	F81G22000050007	ITINERARI D'ALTA QUOTA TRA LAGHI E PASSI ALPINI LUNGO IL SENTIERO ITALIA	285.000,00	253.522,60
3569757	COMUNE DI FAEDO VALTELLINO	E57H22001160006	REALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SENTIERO DEL PANE E DEL VINO (TRA FAEDO VALTELLINO E PIATEDA)	500.000,00	444.874,35
3569835	COMUNE DI TORRE DI SANTA MARIA	D37H22001490006	LAVORI REALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL COLLEGAMENTO SENTIERO VALTELLINA – RISERVA PIRAMIDI DI POSTALESIO – ARCOGLIO E CANALE DI TORRE S.M. – 'RETICAMALENCA'	320.000,00	280.009,98
3571445	COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO	F41B21008740005	PISTA CICLOPEDONALE TRATTO CUVIO - GEMONIO	6.312.500,00	4.693.797,69
3566203	COMUNE DI GEROLA ALTA	H67H22001410006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SENTIERI ESCURSIONISTICI DI COMPLETAMENTO E COLLEGAMENTO ALLA RETE MANDAMENTALE E INTERPROVINCIALE	500.000,00	411.988,61
3570891	COMUNE DI AVERARA	B94J22000170006	LE VIE STORICHE PER UNIRE L'EUROPA	600.000,00	529.743,00
3564313	COMUNITA' MONTANA OLTREPO PAVESE	C68E22000050007	OLTREPÒ SMARTLAND - I SENTIERI DELL'OLTREPÒ PAVESE	499.984,91	449.986,42
3523255	COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA	C81B22002190006	REALIZZAZIONE DI NUOVO INTERVENTO E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL POTENZIAMENTO DELL'ITINERARIO ESCURSIONISTICO E CICLABILE "GREENWAY" DELLA VALLE TROMPIA	2.940.000,00	1.999.489,45

ALLEGATO C - PROGETTI NON AMMISSIBILI

ID DOMANDA	BENEFICIARIO	CUP	TITOLO DEL PROGETTO	MOTIVAZIONI
3551616	COMUNITA' MONTANA DI VALLECAMONICA	G78E2200040002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA R.E.L. DI VALLE CAMONICA	Mancato rispetto del punto B.1 del Bando "Ogni soggetto può presentare una sola domanda di contributo, che dovrà riguardare un solo intervento riferito ad una sola tra le tipologie di cui al paragrafo B.2." e del punto B.2 del Bando "Non sono finanziabili con il presente bando interventi di manutenzione ordinaria."
3575715	COMUNE DI LECCO	PROV0000028107	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE ESCURSIONISTICA TRA LA CITTA' DI LECCO, LA LOCALITA' PIANI D'ERNA E MORTERONE COMUNI COINVOLTI: LECCO - MORTERONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA CUP PROV 0000028107	Mancato rispetto del punto B.1 del Bando "Ogni soggetto può presentare una sola domanda di contributo, che dovrà riguardare un solo intervento riferito ad una sola tra le tipologie di cui al paragrafo B.2."
3575962	COMUNE DI LECCO	0000028107	BANDO ITINERARI REGIONE LOMBARDIA INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE ESCURSIONISTICA (LECCO - PIANI D'ERNA-MORTERONE)	Mancato rispetto del punto B.1 del Bando "Ogni soggetto può presentare una sola domanda di contributo, che dovrà riguardare un solo intervento riferito ad una sola tra le tipologie di cui al paragrafo B.2." e del punto A.3 lettera a) del Bando per quanto riguarda le forme associative previste dal Titolo II, Capo V, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. ovvero gli accordi di cui all'art. 15 della legge 241/1990 o altre forme di aggregazione, comunque regolamentate da appositi atti.
3573970	COMUNE DI ROMAGNESE	I47H22001160002	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL SENTIERO DI SAN COLOMBANO	Mancato rispetto del punto A.3 lettera a) del Bando per quanto riguarda le forme associative previste dal Titolo II, Capo V, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. ovvero gli accordi di cui all'art. 15 della legge 241/1990 o altre forme di aggregazione, comunque regolamentate da appositi atti.
3574983	COMUNITA' MONTANA DI VALLECAMONICA	PROV0000028221	"CICLOVIA DEL CIELO" COLLEGAMENTO VAL SAVIORE-PASPARDO	Mancato rispetto del punto B.1 del Bando "Ogni soggetto può presentare una sola domanda di contributo, che dovrà riguardare un solo intervento riferito ad una sola tra le tipologie di cui al paragrafo B.2."
3574292	COMUNITA' MONTANA VALLE IMAGNA	F31B22000890007	PISTA CICLOPEDONALE DELLA VALLE IMAGNA - REALIZZAZIONE TRATTI DI STROZZA E PALAZZAGO CON CONNESSIONI ALLA CICLABILE DELL'ISOLA BERGAMASCA E ALLA RETE PRINCIPALE DI VALLE	Mancato rispetto del punto B.1 del Bando "E' consentita la presentazione di istanze di contributo per progetti aventi ad oggetto tratti distinti e separati di una singola infrastruttura, purché oggetto di un singolo intervento (medesimo CUP)".
3557048	COMUNE DI MAZZO DI VALTELLINA	E47H22001160006	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' VASP COMUNALE ANNO 2022.	Mancato rispetto del punto B.1 del Bando "E' consentita la presentazione di istanze di contributo per progetti aventi ad oggetto tratti distinti e separati di una singola infrastruttura, purché oggetto di un singolo intervento (medesimo CUP)". Le VASP, inoltre, hanno su SIVASP diversa classe di transitabilità (II e IV) e non è pertanto possibile attribuire il punteggio, inoltre non corrispondono a quanto dichiarato nella domanda di adesione.
3573089	COMUNE DI PIAN CAMUNO	D49J22001300002	SISTEMAZIONE DEL SENTIERO "GRAND-TOUR PIANCAMUNO-MONTECAMPIONE"	Mancato rispetto del punto A.3 lettera a) del Bando per quanto riguarda le forme associative previste dal Titolo II, Capo V, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. ovvero gli accordi di cui all'art. 15 della legge 241/1990 o altre forme di aggregazione, comunque regolamentate da appositi atti.
3575796	COMUNE DI ISOLA DI FONDRA	G87H22001180002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DELLA STRADA ASP - FONDRA FRAZIONI	Mancato rispetto del punto C.1.b del Bando Dati ed allegati richiesti.
3520108	COMUNE DI SAMOLACO	B31B22001320006	REALIZZAZIONE PISTA AGRO-SILVO-PASTORALE LOC. MONASTERO-BELEGNO-MACOLINO	Mancato rispetto del punto B.2 B) "Gli interventi devono riguardare strade inserite nei "piani della viabilità agro-silvo-pastorale" di cui all'art. 59 della Lr. 31/2008 vigenti come visualizzabili nel Geoportale della Lombardia nello strato informativo "Strade agrosilvopastorali".
3566678	COMUNE DI LANZADA	C91B22001940009	COMPLETAMENTO TRATTO PISTA CICLABILE IN LOCALITA' TORNADRI NEL COMUNE DI LANZADA	Mancato rispetto del criterio di ammissibilità di cui al punto B.5 lettera g) del Bando, come previsto dall'Art. 10 della Legge Regionale 20 maggio 2022 , n. 9 (BURL n. 21 suppl. del 24 Maggio 2022 - Disposizioni in tema di trasporti eccezionali e abrogazione del comma 3 dell'articolo 47 della Lr. 9/2019).
3571158	COMUNE DI CUSINO	I21B22000650006	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO MONTANO TRA I COMUNI DI CUSINO, SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA E SAN NAZZARO VAL CAVARGNA, MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE	Mancato rispetto del criterio di ammissibilità di cui al punto B.5 lettera g) del Bando, come previsto dall'Art. 10 della Legge Regionale 20 maggio 2022 , n. 9 (BURL n. 21 suppl. del 24 Maggio 2022 - Disposizioni in tema di trasporti eccezionali e abrogazione del comma 3 dell'articolo 47 della Lr. 9/2019).

ID DOMANDA	BENEFICIARIO	CUP	TITOLO DEL PROGETTO	MOTIVAZIONI
3568011	COMUNE DI FORTUNAGO	D98E2200090002	I SENTIERI DI CRINALE FRA LA VALLE COPPA E LA VALLE ARDIVESTRA	Mancato rispetto del punto A.3 lettera a) del Bando per quanto riguarda le forme associative previste dal Titolo II, Capo V, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. ovvero gli accordi di cui all'art. 15 della legge 241/1990 o altre forme di aggregazione, comunque regolamentate da appositi atti
3572779	COMUNE DI CASPOGGIO	H41B22001970009	COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE DI FONDO VALLE TRATTO DA LOCALITÀ PRESA A VIA MONTE PALINO NEL COMUNE DI CASPOGGIO	Mancato rispetto del criterio di ammissibilità di cui al punto B.5 lettera g) del Bando, come previsto dall'Art. 10 della Legge Regionale 20 maggio 2022 , n. 9 (BURL n. 21 suppl. del 24 Maggio 2022 - Disposizioni in tema di trasporti eccezionali e abrogazione del comma 3 dell'articolo 47 della l.r. 9/2019)
3566222	COMUNE DI ARDESIO	I67H22001400006	REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO INTERVALLIVO TRA IL COMUNE DI ARDESIO (C.M. VALLE SERIANA) ED IL COMUNE DI RONCOBELLO (C.M. VALLE BREMBANA)	Mancato rispetto del punto A.3 lettera a) del Bando per quanto riguarda le forme associative previste dal Titolo II, Capo V, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. ovvero gli accordi di cui all'art. 15 della legge 241/1990 o altre forme di aggregazione, comunque regolamentate da appositi atti.
3572710	COMUNE DI SONDALO	I67H22001430002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON ADEGUAMENTO LARGHEZZA SEDE STRADALE STRADA AGRO-SILVO-PASTORALE LOCALITA' ALT - PIAN DELLE ACQUE	Mancato rispetto del punto B.2 B) "Gli interventi devono riguardare strade inserite nei "piani della viabilità agro-silvo-pastorale" di cui all'art. 59 della l.r. 31/2008 vigenti come visualizzabili nel Geoportale della Lombardia nello strato informativo "Strade agrosilvopastorali".
3575627	COMUNE DI SUELLO	G11B22001340002	REALIZZAZIONE NUOVA PISTA CICLOPEDONALE E SISTEMAZIONE TRATTI PISTE ESISTENTI E VIABILITÀ AGRO-SILVO-PASTORALI	Mancato rispetto del criterio di ammissibilità di cui al punto B.5 lettera g) del Bando, come previsto dall'Art. 10 della Legge Regionale 20 maggio 2022 , n. 9 (BURL n. 21 suppl. del 24 Maggio 2022 - Disposizioni in tema di trasporti eccezionali e abrogazione del comma 3 dell'articolo 47 della l.r. 9/2019).
3574907	U.C. DELLA VALMALENCO	G19J22002330009	RIFACIMENTO PONTE SUL TORRENTE MALLERO DI COLLEGAMENTO DEL SENTIERO RUSCA CON LA RETE CICLOPEDONALE DI FONDOVALLE	Mancato rispetto del criterio di ammissibilità di cui al punto B.5 lettera g) del Bando, come previsto dall'Art. 10 della Legge Regionale 20 maggio 2022 , n. 9 (BURL n. 21 suppl. del 24 Maggio 2022 - Disposizioni in tema di trasporti eccezionali e abrogazione del comma 3 dell'articolo 47 della l.r. 9/2019).
3566288	COMUNE DI RONCOLA	C81B21016360006	PERCORSO CICLOPEDONALE NATURALISTICO SPORTIVO ALTA VALLE IMAGNA - ALTOPIANO RONCOLA-COSTA VALLE IMAGNA- LOTTO DI COMPLETAMENTO	Mancato rispetto del punto A.3 lettera a) del Bando per quanto riguarda le forme associative previste dal Titolo II, Capo V, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. ovvero gli accordi di cui all'art. 15 della legge 241/1990 o altre forme di aggregazione, comunque regolamentate da appositi atti.
3554867	COMUNE DI DOSSENA	E62E1900003002	VALORIZZAZIONE DELLA RETE ESCURSIONISTICA LUNGO LA VIA MERCATORUM	Mancato rispetto del punto A.3 lettera a) del Bando per quanto riguarda le forme associative previste dal Titolo II, Capo V, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. ovvero gli accordi di cui all'art. 15 della legge 241/1990 o altre forme di aggregazione, comunque regolamentate da appositi atti.